IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798826; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperink» € 7,90

ANNO 126 - NUMERO 149
MARTEDÌ 26 GIUGNO 2007
€ 1,00

Un decesso considerato naturale si è trasformato dopo le indagini in un delitto: un vicino ha ricordato un urlo agghiacciante

Donna uccisa dall'inquilino romeno

L'assassino arrestato con un connazionale: era fuggito sicuro di averla fatta franca

Cristina Perco, 37 anni, è morta una settimana fa: si era pensato a un malore

Nicolae Coman, il cittadino romeno arrestato con l'accusa di omicidio

TRIESTE Poteva essere un delitto perfetto ma un urlo agghiacciante, nel cuore della notte, ha tradito il presunto assassino. Dopo tre giorni di coma una giovane donna, Cristina Perco, residente in via del Veltro 63, è morta martedì scorso in una stanza dell'ospedale di Cattinara a soli 37 anni. Il suo corpo senza alcun segno esteriore di lesioni, era stato rinvenuto dagli operatori del 118 all'alba di sabato 16 giugno, nella camera da letto della sua abitazione, al quarto piano di un complesso Ater. Al momento del ricovero, i medici avevano riscontrato un grave trauma cranico con emorragia cerebrale, ma nessuna ferita o ecchimosi. Tali circostanze avevano indotto a ipotizzare, in prima battuta, una caduta accidentale o un malore. Sembra invece che la vittima sia stata colpita al capo o spinta a terra. A chiamare il 118 uno dei due coinquilini della donna, entrambi romeni. L'altro è stato arrestato: era già scappato ma è stato fatto rientrare a Trieste con la falsa offerta di un lavoro. La donna, con problemi di alcoldipendenza, li aveva conosciuti in un bar.

● Carpinelli e Ernè *alle pagine 22 e 23*

Il governo ha trovato i fondi
In autunno 250 euro in più

Pensioni: aumenti alle minime e via lo «scalone»

ROMA Alla vigilia del via alla trattativa su Dpef e pensioni, il governo stringe i tempi per sbloccare la partita. Da una parte con i sindacati, dall'altra con le forze di maggioranza. Due le novità. Dai primi di settembre un decreto legge aumenterà le pensioni più basse per due milioni di persone. E verrà «ammorbidito» lo scalone. Ma il cambiamento della riforma Maroni è legato alla Finanziaria: solo la sua approvazione darà il via alla modifica.

Il premier Prodi

● *A pagina 3*

DOPO IL VERTICE

L'EUROPA UNITA? AVANTI ADAGIO

di Giampaolo Valdevit

Le decisioni prese alcuni giorni fa al vertice europeo di Bruxelles si possono giudicare, come tutte le soluzioni di compromesso laboriosamente raggiunte, da due punti di vista. Si può dire: il bicchiere è mezzo pieno o al contrario il bicchiere è mezzo vuoto.

● *Segue a pagina 2*

Barcola, malore in acqua donna in coma a Cattinara

Il luogo dell'incidente

TRIESTE Si stava godendo al Cedas la giornata di sole, come tanti altri bagnanti. Se ne stava in acqua, cullata dalle onde per difendersi dalla calura, ma è stata tradita da un improvviso malore. E nonostante si trovasse in un punto privo di insidie, dove ancora si riesce a toccare il fondale coi piedi, in pochi attimi s'è ritrovata a faccia in giù, boccheggiante, rischiando di morire. Da ieri mattina, una donna triestina di 66 anni - di cui non sono state rese note le generalità - lotta per la vita nel reparto di Terapia intensiva di Cattinara, dove è stata trasportata dagli operatori del 118, intervenuti in suo soccorso a Barcola. Fino a ieri in tarda serata, le sue condizioni erano ritenute critiche dai medici del reparto e la prognosi è rimasta riservata. La donna, che al momento dell'annegamento indossava solo un costume verde a fiori, non aveva con sé i documenti ed è arrivata in Pronto soccorso come «sconosciuta».

● *A pagina 24*

VELTRONI, LEADER GIUSTO DI UN PD SBAGLIATO

di Ferdinando Camon

Domani Veltroni sarà ufficialmente il candidato alla guida del Partito Democratico. Evento importantissimo. Segnerà la vita politica per qualche quinquennio. Sarà anche il candidato del centrosinistra alla guida del prossimo governo. Da domani Veltroni sarà un astro nascente, e Prodi sarà una stella morta. I pensieri si affollano: Veltroni è il candidato migliore di cui disponga il centrosinistra, ma non è detto che per questo il centrosinistra vinca lo scontro elettorale; la sua candidatura vien scelta per ragioni partitiche: le correnti, la Cosa Rossa, il fallimento di Prodi; sarebbe meglio se fosse proposta con riferimento alle cose da fare: evasione, pensioni, riforma elettorale, e così via; nella nascita del Partito Democratico il grande buco nero è il Nord: con la candidatura di Veltroni, il grande buco resta intatto.

Veltroni è, per così dire, vergine delle recenti sconfitte del centrosinistra. Lui non faceva politica, ma amministrava. Il crollo del centrosinistra non lo riguarda. Viene scelto apposta per risalire dal crollo. E qui sta un problema: Veltroni è animale da battaglia amministrativa, non da battaglia elettorale. La sinistra doveva schierare Veltroni in un momento vincente, non in un momento perdente. Poniamo (non è affatto escluso) che Veltroni perda la battaglia elettorale: diranno che non ce l'ha fatta a nuotare, mentre la verità è che in questo momento la sinistra è una zavorra e lo tira giù. Molto probabilmente, Veltroni non correrà da solo.

● *Segue a pagina 5*

CASA IN FIAMME A SAN GIOVANNI UN'USTIONATA, TRE INTOSSICATI

● *A pagina 21*

Nuova legge sul trasporto pubblico locale con agevolazioni per gli over 65 e i disabili

Anziani Fvg, servizio bus a domicilio Il biglietto costerà un euro a corsa

TRIESTE La nuova gestione del trasporto pubblico locale, producendo risparmi grazie al ribasso d'asta, migliorerà la qualità dei servizi. In particolare, in Friuli Venezia Giulia, garantirà più attenzione alle fasce deboli della popolazione, con il bus a chiamata che preleverà a casa gli anziani e i portatori di handicap, riportandoli poi indietro al costo di 1 euro a corsa. Lo prevede il disegno di legge sul trasporto pubblico locale che, approvato in via definitiva dalla giunta regionale e contestato a livello sindacale, approderà a breve in Consiglio. Il ddl a firma Lodovico Sonego punta a garantire il diritto alla mobilità assicurando «il collegamento ottimale di tutte le parti del territorio, anche abbattendo le barriere architettoniche», e ha tra i principali obiettivi l'integrazione del trasporto ferroviario, automobilistico e marittimo; la salvaguardia ambientale e il contenimento dei consumi energetici; la razionalizzazione e l'efficacia della spesa.

● *A pagina 9*
Martina Milia

Giornata del turismo: Montezemolo a Trieste

● Silvio Maranzana *a pagina 6*

IL DIBATTITO

PORTO, VARIANTE PASTICCIATA

di Gianfranco Gambassini

Per un futuro di Trieste nel mondo - è stato detto - una conclusione generale s'impone: bisogna sviluppare i traffici a trecentosessanta gradi, sviluppando le capacità e le iniziative per offrire servizi portuali competitivi nei confronti dell'Asia, il che è più semplice da dire che da fare, ma bisogna farlo.

Per farlo - ha detto qualcun altro - ci vuole, però, un progetto, una strategia, una visione d'insieme del futuro, che a Trieste manca, che le forze politiche e amministrative non hanno, che al governo centrale sembra da sempre non interessare.

● *Segue a pagina 11*

Approvato il consuntivo 2006 del Comune di Trieste: avanzo di 9 milioni. Abitanti: scendono di 600, prima la media era mille

Frena il calo demografico, sale il prelievo fiscale

Forte contrazione sia delle entrate che delle spese. Le multe sono in salita

TRIESTE Chiude con un avanzo di 9 milioni 200 mila euro, su una cifra che per la gestione corrente si avvicina ai 300 milioni, l'esercizio 2006 del Comune. È questo, sottolineato dall'assessore alle risorse economiche Sandra Savino, il primo dato del rendiconto di gestione approvato ieri dal Consiglio comunale con i 22 voti della maggioranza. Cala la popolazione (208.621 abitanti nel 2006, ma frena il calo demografico) ma sale la pressione del fisco locale. La pressione tributaria e tariffaria segna complessivamente un più 3,12% sull'anno precedente.

● *A pagina 26*
Paola Bolis

Rutelli: il governo finanzierà il Parco del Mare

TRIESTE Il governo sosterrà non solo formalmente, ma anche con un intervento finanziario, il Parco del mare di Trieste. «Stiamo lavorando perché questo avvenga», conferma il sottosegretario triestino Ettore Rosato. Da quanto è trapelato negli ultimi giorni, sembra che la decisione verrà annunciata il 17 luglio al Teatro Verdi nel corso della seconda Giornata nazionale sul turismo organizzata da Confindustria, evento sul quale riferiamo in dettaglio nella pagina di Economia. Ad annunciarla dovrebbe essere un oratore di prestigio in quella sede: il vicepremier nonché ministro con delega al Turismo e ai Beni culturali Francesco Rutelli.

● *A pagina 24*

OGGI LA PAGINA

● A pagina 34

Bertinotti appoggia la candidatura Veltroni puntando sul rinnovamento

Veltroni nelle sue attuali funzioni di sindaco ieri ha inaugurato a Roma un campo di rugby intrattenendosi con i giovani atleti

Anche Bertinotti approva il giovane erede di Romano Prodi. Ma vi sono malumori: Parisi, la Bindi e Letta stanno riflettendo

Partito democratico: domani il «sì» di Veltroni

Il sindaco di Roma atteso al Lingotto di Torino per la candidatura alle primarie

TORINO Sono attesi molti dei sindaci di centrosinistra del Nord Italia al «sì» di Walter Veltroni alla candidatura alle primarie per la guida del Partito democratico, annunciato per domani al Lingotto di Torino.

Nessuno, nell'entourage di Veltroni e tra gli organizzatori dell'appuntamento, garantisce nulla, ma tutto fa pensare che nelle prime file ci saranno anche il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, il neoprimo cittadino genovese Marta Vincenzi, il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, il sindaco di Livorno, Alessandro Cosimi, e il presidente della Regione Friuli venezia Giulia Riccardo Illy. Come dire che il Nord giocherà tutte le sue carte in questa nuova puntata della vicenda del Pd.

E per Torino, quella di domani si preannuncia una giornata densa di significato, come ha detto anche ieri il sindaco Sergio Chiamparino, un pò stupito «per tutto questo parlare intorno al presunto annuncio del presunto segretario del partito che ancora non esiste», ma comunque soddisfatto che come sede di questo evento sia stata voluta la sua città.

Tra gli attesi all'incontro del Lingotto ci sono Evelina Christillin, presidente del Teatro Stabile, e il filosofo Gianni Vattimo e molti degli amministratori locali.

Anche Fausto Bertinotti, padre nobile della «Cosa rossa», benedice la candidatura di Walter Veltroni alla segreteria dei Ds. Ma mentre il presidente della Camera lo indica anche come «leader ideale» dell'intera Unione, appaiono i primi malumori tra i Dl e i Ds sulla sua incoronazione.

I dubbi non riguardano la persona del sindaco di Rama, ma il fatto che si sta profilando una candidatura unica, senza rivali, che potrebbe uccidere le primarie del 14 ottobre. Tanto che Arturo Parisi annuncia che, se non lo faranno altri, scenderà in campo lui. E i possibili candidati alternativi, come Bersani, Bindi o Letta stanno ancora riflettendo sul da fare.

«Strano che non l'abbiano scelto prima - ha detto Bertinotti - con il suo arrivo al vertice del Pd anche quelli più titubanti tra i nostri si decideranno a fare la Cosa rossa». Fermo restando che andrebbe discusso il programma, tuttavia Veltroni andrebbe bene sia «come leader del Pd che come candidato premier del centrosinistra».

Oggi però è il giorno dei mal di pancia dentro Margherita e Quercia. La «Velina Rossa» sostiene che ci sarebbero malumori tra i Ds in alcune regioni importanti, come Emilia, Toscana e le Marche. Affermazione che va presa col beneficio dell'inventario vista la scarsa simpatia per Veltroni dimostrata in passato dalla «Velina Rossa».

Arturo Parisi

Ma malumori espliciti sono emersi all'assemblea federale della Margherita ed hanno avuto protagonisti non secondari: Rosy Bindi ma anche altri esponenti di area popolare, come Guido Galperti, segretario della Lombardia, e Lino Duilio. Anche qui la critica non è alla persona di Veltroni, ma ad una improvvisa candidatura che ha fatto fare un frettoloso passo indietro a tutte le altre. Le primarie, ha detto Bindi, «non saranno una libera scelta ma una ratifica».

L'altro timore di Bindi e degli altri è che l'accelerazione della nascita del Pd avvenga con una sorta di «riserva mentale»: quella di un cambio del governo Prodi. «È un film che abbiamo già visto e che non ci porta bene», ha detto il ministro della Famiglia. Anche qui Rutelli ha voluto essere rassicurante: «Il Pd nasce per sostenere meglio il governo Prodi e la sua azione riformatrice, che è un governo di legislatura».

OPPOSIZIONE

Centrodestra: «Il governo per salvarsi cede ai ricatti della sinistra»

ROMA Il Governo continua ad essere «ostaggio» dei «diktat» della sinistra radicale. «Per salvarsi, cede al ricatto» e «decide di rimandare senza decidere». Sono le bordate che arrivano dalla Cdl, unita contro gli orientamenti dell'esecutivo in materia previdenziale e sul Dpef, emersi dal vertice di Palazzo Chigi.

«Ancora una volta Prodi per salvarsi cede al ricatto della sinistra estrema. Ma non riesce a decidere niente di concreto per rilanciare l'economia del paese», tuona il portavoce di Silvio Berlusconi, Paolo Bonaiuti (Forza Italia).

E Fabrizio Cicchitto sostiene che «per recuperare consenso il governo di Romano Prodi fa decollare la finanza allegra».

Insomma, rincara la dose Sandro Bondi, il problema è che d'ora in avanti ci sarà «da una parte, un governo costretto a rimandare i problemi o a subire umilianti compromessi dettati dalla sinistra estremista, e, dall'altra, un candidato leader in pectore incaricato di nascondere questa imbarazzante realtà con sogni entusiasmanti e pirotecniche illusioni».

Per il leghista Roberto Maroni, «non ci sono novità se non lo smantellamento delle riforme della Cdl per le politiche sociali» da parte di un governo che, riflette Gianfranco Rotondi (Dc), «è in continuo affanno».

Altero Matteoli (An) dipinge nella maggioranza lo scenario di «uno scontro all'arma bianca tra due programmi, due visioni politiche e culturali contrastanti e contrapposte. Da una parte la sinistra massimalista che non indietreggia sulle pensioni e sul Dpef, chiedendo esplicitamente di aprire i cordoni della borsa e di taglieggiare i cittadini con altre tasse. Dall'altra i riformisti che con Dini, Rutelli, Morando, i radicali ed altri esponenti più avveduti, comprendendo l'alta posta in gioco, cercano di battere un colpo. Questo durissimo scontro tra due ottiche inconciliabili non potrà portare a nulla di positivo per gli interessi del Paese».

Già, quei riformisti come Lamberto Dini, Nicola Rossi, Enrico Morando e Antonio Polito che ieri si sono schierati contro l'uso del cosiddetto «tesoretto» per finanziare l'intesa sulle pensioni ed eliminare lo scalone, che per Maurizio Lupi (Fi) «rischiano di rimanere per l'ennesima volta inascoltati ed emarginati».

FEDERALISMO

Il disegno di legge delega

Regioni, Comuni e Province avranno tributi autonomi

ROMA Regioni, Province, Comuni avranno tributi autonomi per finanziare le funzioni amministrative, ma spetterà alle Regioni determinare le materie nelle quali Comuni e Province possono stabilire tributi locali, introdurre variazioni alle aliquote od agevolazioni. Le Città metropolitane, le Province e i Comuni oltre una certa soglia demografica avranno accesso ai finanziamenti diretti dello Stato per svolgere le funzioni fondamentali, per tutti gli altri i finanziamenti saranno erogati alle Regioni e da queste a Comuni in base alle funzioni delegate.

Sono alcuni dei cardini del ddl delega sul federalismo fiscale all'esame del Consiglio dei ministri. Punti importanti il cui valore è di principio, perchè i decreti delegati, che il governo dovrà emanare entro 12 mesi dall'approvazione del provvedimento in Parlamento, dovranno sciogliere nodi fondamentali.

Il confronto serrato dell'ultima settimana ha lasciato sul campo molti scontenti e tanti mugugni: Comuni, Province e Regioni non hanno apprezzato il risultato finale per ragioni diverse. Troppo regionalista, secondo Comuni e Province. Tutte le attività già esercitate al 1.o gennaio continuano ad essere finanziate a carico del bilancio dello Stato o del bilancio delle Regioni. Con una novità: il superamento della «spesa storica», cioè il finanziamento delle funzioni fondamentali sulla base demografica. Si dovrà passare al finanziamento sulla base dei costi e dei benefici, una volta stabilito un valore standard per le diverse funzioni: premi per gli enti virtuosi, penalità - compresa la decadenza degli amministratori - per tutti gli altri.

Le spese per garantire i livelli essenziali delle prestazioni che riguardano i diritti civili e sociali (assistenza, sanità, ecc), nonchè il funzionamento degli organi di governo regionali sono finanziate con il gettito di: Irap; addizionale Irpef; compartecipazione all'Irpef; compartecipazione all'Iva e quote specifiche del fondo perequativo.

Rimangono l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt); la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche delle province (Tosap); l'addizionale sul consumo di energia elettrica; il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente.

Il Consiglio dei ministri evita un pericoloso vuoto di potere e decide l'avvicendamento dopo le polemiche per i fatti del G8 di Genova nel 2001

Manganelli al vertice della polizia, De Gennaro al Viminale

Diventerà capo di gabinetto del ministro dell'Interno Giuliano Amato. Protesta dei prefetti

ROMA Antonio Manganelli, è il nuovo capo della Polizia. Il Consiglio dei ministri gli ha affidato ieri l'incarico che assume succedendo a Gianni De Gennaro dopo sette anni in cui gli è stato al fianco come vicario. E De Gennaro diventa capo di gabinetto del ministro Amato.

Faccia da bravo ragazzo, ancora oggi che sta per compiere i 57 anni, una moglie bionda e poliziotta, una figlia liceale, Manganelli ha fatto coppia con De Gennaro per tutti gli anni '80, numero uno e numero due del nucleo anticrimine e poi del servizio centrale operativo, indagando su mafia e sequestri di persona, droga e criminalità economica, lavorando al fianco di magistrati come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e collaborando con le polizie di mezzo mondo, dall'Fbi alla Bka tedesca. Tra gli arresti di boss di primo piano nel suo carnet, tra gli altri Pietro Vernengo, Piddu Madonia, Nitto Santapaola, Pietro Aglieri.

Nel '91, quando De Gennaro ha tenuto a battesimo la neonata Direzione investigativa antimafia, Antonio Manganelli è diventato il direttore dello Sco, sette anni dopo era questore a Palermo, dal '99 al 2000 questore a Napoli. Poi di nuovo al fianco di De Gennaro al Viminale, come lui sempre al lavoro, capodanno e ferragosto compresi. Era in vacanza, per una volta, proprio nei giorni maledetti del G8 di Genova

Antonio Manganelli

2001. Una coincidenza che forse ha reso più facile il placet anche da parte della sinistra radicale.

Tra le doti di Manganelli anche quella di saper tenere i rapporti, di mediare, nella società civile, quando è stato questore di Palermo e Napoli, all'interno dell' amministrazione, quando ha diretto il servizio centrale operativo e poi quello di protezione, con il palazzo, quando sette anni fa è arrivato al Viminale, di nuovo nella stanza accanto a quella di De Gennaro.

Gianni De Gennaro sarà invece nominato capo di gabinetto del ministro dell'interno Amato. E' questa la decisone del Consiglio dei ministri.

Il prefetto Carlo Mosca, attuale capo di gabinetto, sempre secondo quanto si è appreso da fonti ufficiose, dovrebbe restare al fianco di Amato come consigliere.

Queste le nomine che il ministro dell'interno ha proposto assieme alla nomina del prefetto Antonio Manganelli a nuovo capo della polizia e direttore del dipartimento di pubblica sicurezza.

«La sostituzione del capo della polizia, prefetto Gianni De Gennaro, sta diventando la solita commedia all'italiana». Lo scrivono in una nota congiunta il sindacato nazionale prefettizi (Sinpref) e l'associazione prefettizi .

«Non solo infatti - si legge - il prefetto De Gennaro sarà sostituito dal suo vicario prefetto Antonio Manganelli ma assumerà l'incarico di capo di gabinetto del ministro Amato, incarico strettamente fiduciario. Mai tale incarico, che assomma anche i rapporti con gli organismi di sicurezza, era stato assegnato ad un prefetto proveniente dai ruoli della polizia di Stato».

Per l'associazione e il sindacato dei prefetti «in sostanza la gestione dell'intero ministero dell'Interno sarà nelle mani di dirigenti della polizia di Stato, con una concentrazione di poteri in un'unica squadra, situazione quanto mai inopportuna in un paese democratico».

Su caso De Gennaro interviene anche Russo Spena del Prc. «Noi non abbiamo mai ritenuto che De Gennaro dovesse essere demonizzato. Per quanto riguarda Genova però ribadisco che quello che è successo non è colpa di mele marce ma di errori nella catena di montaggio».

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa unita? Avanti adagio

Sono entrambi giudizi legittimi. Quello che invece è sbagliato è considerarle come un tradimento dello "spirito europeo". Uno spirito europeo, cioè una tensione verso qualche obiettivo ultimo, è stato sì patrimonio della retorica europeista ma di per sé non ha mai portato alcun contributo al processo di integrazione europea. Questo infatti si è sempre costruito mirando al sodo, a obiettivi concreti, raggiunti i quali si è pensato di andare un po' più avanti, ma il più delle volte a piccole tappe. Così si è partiti nel 1951 dalla libera circolazione del carbone e dell' acciaio nella prima istituzione comunitaria a sei componenti e si è arrivati quasi cinquant'anni dopo a un passo assai cospicuo e ad assai più ampio raggio, l'euro.

Quanto all'altro problema se, dopo le decisioni di Bruxelles, il bicchiere sia oggi mezzo pieno o mezzo vuoto, tenderei a propendere per la prima ipotesi. Quanto conta prima di tutto è il fatto che si è riuscito ad estendere il principio del voto ponderato ad altre materie di competenza proprie del Consiglio d'Europa, rispetto a quelle stabilite sette anni fa a Nizza.

Questo principio non è certamente un toccasana, ma è sicuramente più funzionale rispetto a quello precedente, cioè il principio dell'unanimità (che si può leggere alla rovescia anche come diritto di veto), un principio che condanna in pratica alla paralisi le istituzioni che lo adottano (al riguardo viene subito alla mente il caso dell'Onu). Certo, la decisione sarà attiva appena col 2014 ma, come si sa, l'Unione Europea non ha mai avuto fretta. Cosa possiamo farci?

I sostenitori della tesi del bicchiere mezzo vuoto hanno basato il proprio giudizio sul lato economico e della politica estera. Ma l'hanno fatto per scelta aprioristica ignorando cioè qual è la realtà che abbiamo oggi di fronte in Europa.

Questa realtà si chiama potere degli stati nazionali. Declassare il principio del mercato libero è semplicemente non riconoscere questa realtà. I francesi e i tedeschi, tanto per citare uno dei possibili esempi, hanno sempre preteso di difendere i propri produttori agricoli e pretendono di continuare a farlo (oggi fra l'altro con loro si allineano i polacchi, il cui comparto agricolo è numericamente e socialmente rilevante). Al riguardo c'è assai poco di nuovo nell'atteggiamento del neo-presidente francese Sarkozy. Nei primi anni sessanta un suo illustre predecessore, il generale De Gaulle, paralizzò per un bel po' le istituzioni europee -venne definita la crisi della sedia vuota- per via della politica agricola comune che non lo soddisfaceva. Noi italiani non abbiamo fatto altrettanto. Non perché inseguivamo più nobili obiettivi ma per semplice insipienza: lo sta a dimostrare ieri la vicenda delle quote latte e oggi quella del Tocai o il fatto che fuori d'Italia è lecito produrre anche il Parmesan cheese. Vi vedete i francesi accettare che sia produca fuori di Francia il Camembert cheese o il Rebuchon cheese?

Se volgiamo poi lo sguardo a quelle che si chiamano le politiche industriali degli stati, vediamo che c'è una quantità di aiuto pubblico all'impresa pressoché in tutti gli stati. In Italia, ad esempio, sono tutti felici, quando, per dir così, ci si organizza per mantenere l'italianità di un'impresa. Per riferirsi poi alle cose di casa nostra, alcuni giorni fa la giunta regionale ha elargito un tot di milioni di euro a imprese impegnate nell'innovazione tecnologica. Tutti felici anche in questo caso. Ma, scusate, questo non si chiama aiuto pubblico all'impresa? E col libero mercato cosa c'entra?

Quanto poi alle decisioni in fatto di politica estera comune -l'altro tema sul quale i critici hanno diretto i loro strali- dal recente vertice è uscito un mero cambio di etichetta. Ma anche questa decisione riflette una realtà di fatto, che mi pare nessun paese membro dell' Ue ha intenzione di contestare. Sappiamo bene il perché: gli stati europei sono gelosi ognuno della propria politica estera, e il problema principale per tutti non è posizionarla rispetto all' Europa. E' invece, com'è avvenuto ininterrottamente dal 1945 in avanti, posizionarla rispetto agli Stati Uniti: in termini che come due estremi possono avere la collaborazione o l'antagonismo.

Gli interessi e i poteri degli stati nazionali, di cui si è detto, il più delle volte non sono entrati in conflitto con il processo di integrazione europea. Questo è uno strano processo infatti. Gli stati nazionali hanno sì ceduto quote progressivamente più ampie del loro potere alle istituzioni comunitarie (il fatto di maggior peso è l'euro), ma mantengono ancora cospicui poteri nelle loro mani. La nostra Italietta non è diversa dagli altri al riguardo: ogni volta che il governo in carica vara un Dpef, cioè il documento che stabilisce le linee di fondo del bilancio statale, vediamo che i poteri dello stato ci sono, eccome. Quando ci incazziamo per qualcosa che ci viene tolto o che non ci viene dato come dovrebbe esserci dato, il più delle volte ce la prendiamo non con l'UE ma con lo stato.

Chi, anche da alti pulpiti di casa nostra, alcuni anni fa parlava di scomparsa dello stato nazionale ha letto male la storia. Gli stati nazionali non sono affatto un retaggio del passato; al contrario continuano a essere vivi e vegeti, e penso che soprattutto quelli di più recente ingresso nell'Unione abbiano tutta la voglia di rimanere tali.

Giampaolo Valdevit

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

La tiratura del 25 giugno 2007 è stata di 42.900 copie
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il governo Prodi ritrova l'accordo al suo interno e si prepara oggi a un incontro con le parti sociali. Verso il superamento della riforma Maroni

Aumenti per oltre 2 milioni di pensionati

Lo «scalone» sarà abolito: dal 2008 si andrà in pensione a 58 anni (57 per i lavori usuranti)

ROMA L'ammorbidimento dello scalone pensionistico troverà una sua copertura finanziaria, oltre i 2,5 miliardi previsti, tramite il riordino del sistema previdenziale. È questa la strada che il governo intende seguire per superare la rigidità della riforma Maroni sull' età pensionabile mentre si va tecnicamente definendo l'intervento sulle pensioni basse.

Gli aumenti riguarderanno una platea di 2-2,5 milioni di persone: una prima tranche, una specie di una tantum da 250 euro, potrebbe essere corrisposta già in autunno, perchè gli aumenti veri e propri scatteranno dal 2008: 40 euro al mese più una rivalutazione annuale delle pensioni. E ciò anche in considerazione del fatto che le misure che riguardano le pensioni - scalone compreso - saranno inserite nel Dpef che, secondo i piani dell'esecutivo, dovrebbe essere varato giovedì nella forma di un ddl e poi essere trasformato in un decreto a settembre.

A svelare le intenzioni del governo sull'utilizzo dell'extragettito per il rilancio della crescita e l'equità sociale è stata la riunione che l'esecutivo ha tenuto con i capigruppo della maggioranza, proprio alla vigilia del nuovo incontro che si terrà oggi a Palazzo Chigi con le parti sociali e che il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, si dice tutto sommato ottimista: «Questi contatti sono utili per avvicinare le posizioni. Serve pazienza».

Tutta da trattare, invece, la partita sull'ammorbidimento dello scalone visto che gli incontri di ieri tra il governo e i sindacati sono stati incentrati tutti sulla questione delle pensioni basse, per cercare di mettere a punto una proposta tecnica che salvaguardi sia l'obiettivo di ampliare la platea sia quello di differenziare i benefici in rapporto allo sforzo contributivo.

Il sindaco Letizia Moratti è stato ricevuto da Prodi per la candidatura di Milano all'Expo

Oggi, al tavolo di Palazzo Chigi, si potrebbe raggiungere un'intesa di massima su questo punto per iniziare poi la trattativa sullo scalone. Per il quale le ipotesi restano quelle di combinare scalini e quote: e cioè far salire di un anno, da 57 a 58, l'età pensionabile, salvaguardando i lavoratori che svolgono mansioni più pesanti (i cosiddetti lavori usuranti, e cioé quelli manuali, come richiesto dalla sinistra radicale).

E rinviando successivamente l'applicazione delle quote, con una sommatoria di anni contributivi ed età pensionabile che potrebbe essere 96.

Si profilerebbe un rinvio anche per la questione dei coefficienti: verrebbe creata in autunno una commissione per studiare i nuovi parametri di calcolo, rinviandone quindi al 2008 l'eventuale aggiornamento.

«In attesa di conoscere nel dettaglio gli elementi dell'intesa raggiunta tra sindacati e governo, non possiamo non manifestare preoccupazione di fronte a un pasticcio politico che con un progetto economico sociale a ben poco a che fare». Lo afferma Gianni Alemanno, ex ministro di An.

«Il governo - prosegue Alemanno - sta cercando di accontentare tutti e in particolare la sinistra massimalista inventando risorse inesistenti per abolire lo scalone. Come si fa infatti a sostenere che queste risorse possano venire dal riordino degli enti previdenziali?».

«La realtà - dice Alemanno - è che il tesoretto, anche se interamente dilapidato non può bastare per accontentare tutte le richieste e che l'abolizione dello scalone, anche se in forma mitigata rimane interamente scoperta».

Venezia, accuse di disservisio

L'Enac minaccia di bloccare a terra gli aerei Alpi Eagles

VENEZIA È guerra aperta tra l'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) e l'Alpi Eagles di Paolo Sinigaglia sulla sopravvivenza della stessa compagnia aerea. L'Enac minaccia di ritirare la licenza al vettore veneto se la compagnia non farà fronte ai numerosi disservizi registrati nelle ultime settimane. Sinigaglia risponde minacciando di rivolgersi al Tribunale di Padova per denunciare un presunto atteggiamento persecutorio dell'Enac stessa e del suo presidente Vito Riggio.

A dar fuoco alle polveri ieri è stato un durissimo comunicato dell'Ente nazionale per l'aviazione civile che ha reso noto di aver aperto una procedura di verifica sulla compagnia.

«Visti i disservizi che negli ultimi tempi sono stati creati dal gestore - ritardi, cancellazione di voli, noleggi aeromobile ed equipaggio con compagnie straniere senza preventive comunicazioni all'Enac - l'ente nazionale ha disposto che entro 15 giorni la compagnia debba dimostrare di avere tutte le carte in regola per continuare ad operare».

In caso contrario, minaccia, l'Enac procederà alla sospensione della licenza, alla messa a terra degli aeromobili, con il conseguente «ritiro degli slot assegnati».

Nell'annunciare l'indagine, l'Enac poi dice che aprirà un'inchiesta sui disagi che si sono realizzati in alcuni aeroporti italiani, «disagi dovuti ai disservizi di Alpi Eagles e Meridiana», per capire «se possono essere dovuti a scioperi del personale non comunicati dalle due compagnie».

Il presidente di Alpi Eagles, Paolo Sinigaglia, risponde a questo attacco sparando a zero contro l'Enac: «Non so perché mi perseguitino - dice _ ma ho intenzione di denunciare questo atteggiamento alla Procura di Padova».

Sinigaglia se la prende con Riggio, il presidente dell'Enac, sostenendo che «è da due anni che lo cerco e ancora ieri ho chiesto di parlargli al telefono, ma non ho avuto risposta. I disservizi si realizzano anche perché piloti e assistenti di volo per i quali l'Enac dovrebbe verificare l'idoneità si mettono in malattia e chiudono i telefonini».

L'Udeur non riesce a imporre la revisione degli studi di settore

L'utilizzo parziale del «tesoretto». «Non mi faccio mettere la camicia di forza da Bruxelles». Domani vertice con la maggioranza sul Dpef

Padoa-Schioppa addolcisce la sua posizione

Padoa-Schioppa

ROMA I conti vanno bene e l'epoca del risanamento è ormai alle spalle; ora si può guardare al risarcimento sociale. A dare una boccata di ossigeno al governo ci pensa la scelta di rivedere al rialzo il rapporto deficit-pil portandolo al 2,5% nel 2007 contro il tendenziale del 2,1%. Un incremento che vuol dire avere a disposizione 6 miliardi di euro, ai quali si potranno aggiungere i soldi che arriveranno dalla razionalizzazione degli enti previdenziali e che serviranno a rivedere la riforma Maroni sulle pensioni. Di fronte al pressing della sinistra dell' Unione, insomma, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa addolcisce la sua posizione. «Non mi faccio mettere la camicia di forza da Bruxelles», ha assicurato infatti ai capogruppo di maggioranza, mostrandosi dunque aperto ad allentare un pò sul piano di rientro della procedura di deficit.

Romano Prodi può così vantare i passi avanti compiuti nel corso del primo anno di legislatura: la tabella di marcia, avrebbe detto al tavolo, prevedeva di portare a termine il risanamento in due anni e invece l'obiettivo è stato centrato nella metà del tempo. Ora, dunque, la priorità è abbassare le tasse («Mica sono suicida», avrebbe infatti sottolineato il premier) e aumentare le pensioni basse che hanno perso potere d'acquisto. Nessuno però può dire, avrebbe commentato il presidente del Consiglio, che ha vinto l'ala riformista o quella radicale della maggioranza perchè si è cercato di trovare quella sintesi che consentirà di rispettare il programma.

Soddisfazione generale, quindi, che non vuol dire piena e totale condivisione: l'Udeur è rimasta a bocca asciutta su una possibile revisione degli studi di settore che avrebbe voluto inserire nel Dpef.

I prossimi mesi saranno comunque in discesa e il ministro dell'Economia ha assicurato che non ci sarà alcuna manovra correttiva e che al primo posto non c'è più il risanamento ma l'equità sociale e lo sviluppo: parole che hanno tranquillizzato deputati e senatori dell' Unione, nonostante il ministro non abbia ancora svelato le cifre esatte.

Il confronto infatti non è ancora chiuso: domani sera, a poche ore dal Consiglio dei ministri che dovrà varare il Dpef, ci sarà una nuova riunione con la maggioranza, che vuole vedere i numeri prima del via libera del Dpef. Diversamente salta la collegialità, è stato il monito.

Se le cifre sono ancora nell'ombra, il ministro ha però chiara la confezione: sarà un documento di circa trenta pagine, con una premessa sull'economia internazionale e tre capitoli (crescita sostenibile, equità sociale e sostenibilità finanziaria). Qualche limatura è però ancora possibile, a partire dalla possibilità di evidenziare il tema dei cambiamenti climatici, così come chiesto dai Verdi.

Tra le decisioni prese ieri, anche quella di definire il contenitore per redistribuire il cosiddetto tesoretto: si partirà con un disegno di legge, che poi si trasformerà in un decreto a fine agosto (quindi subito in vigore, e con abbastanza tempo davanti per una sua conversione in legge), e che ospiterà tra l'altro la riduzione dell'Ici.

Una strada scelta per evitare i problemi legati alla conversione in legge di un decreto a ridosso della pausa estiva dei lavori parlamentari.

«Si è lavorato intensamente in questi giorni per arrivare ad un'intesa che mi pare ormai a portata di mano e che costituisce un passaggio rilevante per quel processo di modernizzazione, di crescita e di sviluppo a cui il governo ha lavorato in questo primo anno». Lo sottolinea il segretario dei Ds Piero Fassino, a margine di un convegno su Israele, ai cronisti che gli chiedono un commento sulle trattative in corso per la chiusura dell'accordo sul documento di programmazione economica.

«L'accordo sulle nuove regole del mercato del lavoro - sottolinea - e il finanziamento degli ammortizzatori sociali consentiranno di ridurre la precarietà a cui sono esposti i lavoratori, soprattutto i giovani. La dotazione significativa di risorse per i giovani su diversi capitoli di spesa va incontro ad un'altra esigenza che è quella di dare risposte ad una generazione che oggi guarda al proprio futuro con maggiore incertezza e insicurezza».

Nell'inchiesta della procura di Milano finisce anche il «tronista» Arca della trasmissione di Maria De Filippi «Uomini e donne»

Vallettopoli: indagate Yespica, Fabiani e Ribas

Sono accusate di favoreggiamento e false dichiarazioni in relazione allo spaccio di coca

MILANO Tre vallette e showgirl, Aida Yespica, Ana Laura Ribas e Alessia Fabiani indagate insieme a Francesco Arca, personaggio di «realities» televisivi, modello ed ex «tronista» del programma di Maria De Filippi «Uomini e donne», per favoreggiamento e false dichiarazioni rese al pubblico ministero di Milano Frank Di Maio in relazione al consumo di droga in alcuni locali milanesi, in particolare le discoteche «Hollywood» e «The Club».

È questo l'ultimo sviluppo dell'inchiesta milanese su «Vallettopoli», formalmente chiusa venerdì scorso a carico di cinque persone tra cui l'agente Lele Mora e il fotografo Fabrizio Corona, e che ieri, con gli avvisi di garanzia notificati ai quattro nuovi indagati, ha rivelato l'esistenza di uno stralcio che riporta in primo piano la questione del consumo di cocaina nei locali.

E Pietro Tavallini, uno dei giovani «pierre» indagati nell'inchiesta, a parlarne diffusamente. A detta della modella Fernanda Lessa, interrogata il 27 marzo scorso, Tavallini portava, grazie alle sue conoscenze, «belle ragazze» ai tavoli delle discoteche e per questo veniva «remunerato mediante cessioni di cocaina. Questa sorta di scambio si verificava un pò in tutti i locali da lui frequentati», spiegava la modella brasiliana.

Un concetto precisato al magistrato milanese dallo stesso Tavallini il 2 aprile scorso: «Io vado lì con belle ragazze, nessuno dice di no a una bella ragazza». Bastava chiedere la cocaina, insomma, per trovarla.

Ma a chi, «a imprenditori?», chiede il pubblico ministero Di Maio. «Sì, sono imprenditori, i soliti ragazzi che lavorano con la ditta di papà». «Figli della Milano bene?», gli chiede ancora l'inquirente. «Sì, bene, sì», conferma Tavallini.

> L'indagine è partita dalle dichiarazioni del pierre Tavallini e di Fernanda Lessa

Per questi ultimi, secondo l'indagato, era un modo «per stare in discoteca, per farsi belli magari con i loro amici» a cui potevano dire «al mio tavolo c'è questa qua».

Il pubblico ministero vuole capire quale sia il grado di consapevolezza di chi gestisce il locale e, all'Hollywood, l'ormai noto privè che era il tempio, la domenica sera, del popolo di Lele Mora: «Il direttore del privè è al corrente di questo giochetto?» chiede il pubblico ministero.

«No...di base al direttore del privè non interessa. Gli interessa fare (vendere, ndr.) più bottiglie possibile», afferma Tavallini, secondo cui i gestori non sanno con precisione che si consumino stupefacenti ma non lo esclude del tutto: «Beh, lo saprà, cioè lo immaginerà. A lui poi penso che non gliene freghi niente».

È sempre il giovane «pierre», interrogato in seguito, a smentire le dichiarazioni delle showgirl Aida Yespica e Ana Laura Ribas che hanno portato ieri alla loro incriminazione. Le due vallette negavano di aver mai fatto uso di cocaina, tantomeno nei locali al centro della vicenda, ma Tavallini, nuovamente interrogato sul punto, afferma di ricordare «con esattezza» almeno un episodio.

Questo il racconto: era l'ottobre 2006, «in prossimità della settimana della moda» e, racconta, «eravamo io, Ana Laura Ribas e Aida Yespica. Qualcuno di noi, ma non ricordo chi, tirò fuori la cocaina e la consumammo tutti e tre insieme». Ma la Ribas non ci sta a questa versione dei fatti: «Non ho mai visto nessuno fare uso di sostanze stupefacenti all'interno del privè di Hollywood», ma per il magistrato la valletta mente.

Infatti Tavallini ha più volte dichiarato che c'era «uno smisurato consumo di cocaina proprio nei privè della discoteca milanese».

Aida Yespica, Ana Laura Ribas e Alessia Fabiani, le vallette indagate assieme al «tronista» Francesco Arca dalla procura di Milano per false dichiarazioni

Il Boeing 737 proveniente dallo scalo di Gerona (Spagna) è riuscito ugualmente a toccare il suolo. Tutti incolumi i passeggeri

Treviso, aereo della Ryanair perde una ruota in atterraggio

TREVISO Un volo della Ryanair con 164 passeggeri a bordo è atterrato ieri sera all'aeroporto di Treviso senza una ruota, quella sinistra del carrello anteriore. Nessuna conseguenza per passeggeri ed equipaggio, nè per l'aeromobile un B737 che copriva la linea Gerona-Treviso. Il pilota, assai probabilmente, non era al corrente del guasto, dato che non aveva dato alcun allarme alla scalo trevigiano. L'assenza della ruota anteriore è stata infatti notata - come riferisce una nota dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) - dal personale di pista mentre il Boeing 737 entrava in parcheggio. Sono in corso le ricerche della ruota mancante, concentrate al momento nell'area aeroportuale. I primi controlli però, riferisce la Polaria, non hanno portato a rinvenire nulla. La ruota del carrello anteriore, è una delle ipotesi, potrebbe essersi staccata solo dopo che il volo della compagnia irlandese aveva toccato regolarmente la pista dello scalo trevigiano. Ma non è escluso che possa essere accaduto anche in fase di decollo. Per questo l'Ansv ha avvisato l'aeroporto di Gerona, in Spagna vicino a Barcellone, per avviare anche lì delle ricerche. Quello che è certo è che il Boeing 737 è atterrato senza alcun problema a Treviso. Non si sa quindi se la bravura del pilota o semplicemente la fortuna abbiano impedito all'aeromobile di scarrozzare e toccare la pista. Sull'episodio comunque l'Ansv ha aperto un'inchiesta.

Un evento simile era occorso il 15 giugno 2006 ad un altro Boeing 737 che aveva perso una ruota del carrello anteriore in fase di decollo dall'aeroporto di Catania. A seguito di quell'evento l'Agenzia italiana per la sicurezza del volo aveva emesso tre raccomandazioni di sicurezza di cui due indirizzate alla Easa (European Aviation Safety Agency) ed una alla Faa (Federal Aviation Administration) statunitense.

Uno dei Boeing 737-800 della Ryanair. Lo stesso velivolo che ieri ha perso una ruota a Treviso

Ritardi fino a 6 ore. Il sindaco Veltroni: «Anche le proteste vanno misurate»

A Roma duecento pendolari mandano in tilt le ferrovie

Pendolari in protesta alla stazione Tiburtina

ROMA Ha mandato in tilt le Ferrovie e bloccato migliaia di persone sui treni, una protesta cominciata all'alba di circa 200 pendolari settimanali che dalla Campania vanno a lavorare al Nord. Sono stati 30 i treni, a media e lunga percorrenza, coinvolti nella vicenda dell'occupazione della Stazione Tiburtina da parte dei pendolari campani, con ritardi fino a 6 ore. Una manifestazione aspra e con conseguenze pesanti, con un centinaio di passeggeri-pendolari senza biglietto, ha fatto dire al sindaco di Roma, Walter Veltroni, che «anche le proteste devono essere misurate rispetto ai disagi che si ripercuotono nei confronti dei cittadini». Ma ha anche portato le associazioni dei consumatori a sostenere che «la protesta intollerabile, non condivisibile perché danneggia migliaia di viaggiatori e spacca l'Italia in due, è il frutto avvelenato di una situazione esplosiva delle FS, che sta giocando sulla pelle dei pendolari portati all'esasperazione da ritardi, disservizi, soppressioni di treni, trattati come merce di scambio anche dall'azionista di maggioranza di Trenitalia, con il via libera ad allegri rincari a prescindere qualità dei servizi offerti». «Noi siamo un'impresa e tutti quelli che salgono sul treno devono pagare un regolare biglietto - ha detto l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Spa, Mauro Moretti -. «Hanno bloccato l'Italia e questo è un reato da perseguire» e ancora «Non sta a me capire quali sono i sistemi di supporto di welfare state». La storia comincia nel 2004 con la convenzione tra Regione Campania e Trenitalia: i pendolari settimanali pagano il 50% del biglietto, la restante cifra spetta alla Regione. L'accordo scade nel 2006 e da allora non è mai stato rinnovato.

Oggi sarà un'altra giornata tropicale. Domani piogge in arrivo al Nord. Alla Fiat di Termini Imerese gli operai, causa il caldo torrido, se ne vanno a casa

Allarme caldo: temperature fino a 46 gradi, un morto a Trapani

ROMA Dobbiamo resistere ancora oggi e da domani - assicurano gli esperti - il caldo diminuirà perchè al Nord stanno arrivando le piogge. Ieri comunque temperature super, anche 46 gradi, che hanno fatto bollire la penisola, oltre a provocare disagi e malesseri alle persone, guai all'agricoltura e aiutato lo sviluppo di roghi e incendi.

Un morto di 60 anni, Nicola Adragna, malato cardiopatico di Trapani. Numerosissimi i malori e le segnalazioni al 118. Bimbi e anziani i più a rischio e i più colpiti. Tra le tante raccomandazioni mediche, vi è quella di evitare l'esposizione all'aria aperta tra le 12 e le 18, nelle aree verdi, e di bere almeno due litri d'acqua al giorno, moderando il consumo di bibite gassate o con caffeina. Chi è iperteso o cardiopatico, deve evitare il brusco passaggio dalla posizione orizzontale a quella verticale, alzarsi dal letto gradualmente, e controllare più frequentemente la pressione arteriosa. A Roma 35,6 gradi, a Bari 45, a Catania 45, a Siracusa 46, tra i 33 e i 36 gradi nelle città umbre, 34 nelle Marche, 32 in Veneto. L'Italia più fresca ha registrato comunque i 32 gradi.

In Sicilia, nel Petrolchimico di Priolo e a Gela sono stati mandati a casa centinaia di lavoratori delle ditte dell'indotto, soprattutto addetti a lavori di saldatura e metallurgia in aree all'aperto. Inoltre buona parte degli operai della Fiat di Termini Imerese del secondo turno hanno rinunciato a 70 euro, la paga netta di un giorno, pur di non rimanere otto ore nei reparti di verniciatura e lastratura, alle prese con forni e saldatrici. Sempre in Sicilia, il caldo ha surriscaldato i cavi elettrici mandando in tilt le linee elettriche che alimentano gli impianti di antenne trasmittenti su Monte Pellegrino e quindi sono interrotte le trasmissioni delle tv locali.

Anche per quanto riguarda il fronte incendi, prima in graduatoria la Sicilia. Le fiamme in serata sono ancora alte sull'autostrada Palermo-Trapani, nei pressi di Cinisi, vicino alla sala banchetti Villa Paradiso e alcune abitazioni vicine.

Continua a distruggere la vegetazione anche l'altro rogo scoppiato a Termini Imerese (Palermo) sul monte San Calogero. Nel Palermitano stanno divampando altri tre incendi a Giuliana, a Santa Cristina Gela a Gratteri e a Cefalù. Seguono per fiamme Puglia e Calabria anche se i Vigili del Fuoco sono stati impegnati in tutto il Centro-Sud.

Alcuni frati cercano di fronteggiare il caldo siciliano

Da qualche giorno si registra un boom delle vendite di ventilatori, climatizzatori, e condizionatori d'aria mentre in controtendenza i consumi elettrici che rimangono in linea con le previsioni, grazie alle piogge che si stanno riversando sul versante alpino e che aiutano a mantenere l'equilibrio del sistema elettrico nazionale. Il picco odierno di consumi si è infatti fermato a 53.700 MW, al di sotto quindi del record estivo di 54.000 MW fatto segnare nella scorsa settimana a picchi di temperature inferiori. Il settore agricolo è quello che teme di più il caldo ma, per contro, anche le piogge e purtroppo le grandinate che seguiranno. Il 118 è dovuto intervenire in molte campagne per contadini e manovali colti da malore durante le loro attività all'aperto e non solo tra gli anziani.

IN BREVE

Anagni, dimentica il borsello e fa 5 chilometri contromano

ANAGNI Dimentica il borsello nell'area di servizio la Macchia, sull'A1 tra Anagni e Frosinone e invece di uscire e rientrare dal casello per raggiungere nuovamente il punto di ristoro ha pensato di percorrere cinque chilometri di autostrada contro mano. È accaduto l'altra notte ma la stradale di Frosinone ha reso nota la notizia solo ieri. L'autore del folle gesto è un cittadino romeno, C.M., di 40 anni che viaggiava a bordo di una Golf in compagnia della cognata e dei suoi due nipoti di due e tre anni. A dare l'allarme al 113 sono stati alcuni automobilisti che si sono visti in pericolo di vita. Allo straniero, bloccato dalla Polstrada, è stata ritirata la patente di guida e sequestrata la vettura.

Arezzo, maxi evasione nell'edilizia Scoperti otre 500 lavoratori in nero

AREZZO Quarantaquattro milioni di frode all'erario, 600 lavoratori irregolari di cui 500 completamente «in nero». E' quanto ha scoperto la guardia di finanza di San Giovanni Valdarno, nel corso di un'indagine che ha interessato cinque imprese attive nel settore dell'edilizia. Dopo un meticoloso lavoro di ricostruzione del volume di affari e del debito erariale delle ditte interessate, le fiamme gialle hanno denunciato all'autorità giudiziaria 12 persone.

Terni, precipita ultraleggero: il pilota muore carbonizzato

TERNI Un ultraleggero è precipitato ieri sera alla periferia di Terni, in località Otricoli. Il pilota è morto carbonizzato. La vittima era un ex pilota romano dell'Alitalia, di 61 anni. Il ferito è una persona che ha cercato di soccorrerlo ed ha subito ustioni gravi. L'ex pilota, che aveva una seconda casa ad Otricoli, era decollato da una piccola pista della zona. Subito dopo il decollo, per motivi non ancora accertati, l'ultraleggero è precipitato e si è incendiato.

Bari, pirata della strada bloccato dopo l'investimento di due donne

BARI Investe due donne, una delle quali incinta, ma non può fermarsi a soccorrerle e perciò fugge. È infatti ricercato dal 31 maggio con l'accusa di rapina ed estorsione, e il soccorso alle passanti equivarrebbe a finire in carcere. Ma le manette ai polsi non le può evitare per la prontezza di spirito di alcuni testimoni che hanno annotato il numero della Fiat Punto che guidava.

«Quando l'individuo ed i suoi simili hanno saggezza e compassione, questa è chiamata gioia».

Sutra del loto

Il giorno 23 giugno si è spento

Maurizio Gresti

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, i genitori, il fratello e tutti i dipendenti della Banca d'Italia che si stringono intorno ai familiari a testimoniare il grande dolore.

Il rito funebre si svolgerà oggi, 26 corrente, dalle ore 8 alle ore 11.30, nella cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 26 giugno 2007

«Se un uomo robusto muore può egli tornare in vita? ... Tu chiamerai e io stesso ti risponderò, bramerai l'opera delle tue mani»

Si è addormentata nella morte

Olga Ortis ved. Moro

Lo annunciano tristemente i figli, le nuore, il genero e la nipote.

Il funerale si terrà mercoledì 27 giugno, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2007

Nel trigesimo della scomparsa di

Enrico Giustina

giovedì 28 giugno verrà celebrata la Santa Messa alle ore 18.30 nella Chiesa S. Francesco, via Giulia.

Trieste, 26 giugno 2007

IV ANNIVERSARIO

Bruno Vicig

Sei sempre nel mio cuore ed in quello di coloro che ti amano.

Tua moglie

Trieste, 26 giugno 2007

†

È mancata

Natalia Romich

La ricordano con amorevole affetto i nipoti BARBARA e PAOLO e i pronipoti ANTILIA, NICOLO' e GIANLUCA.

I funerali si svolgeranno mercoledì, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2007

Ricordiamo con affetto la cara

Natalia

- GIORGIO BRAICO e famiglia

Trieste, 26 giugno 2007

Emma Farnetti in Caputi

Partecipano al lutto dell'amico GIANFRANCO CAPUTI i colleghi CARLO, WALTER, MARINA, GIULIO e AVE.

Si associa l'Assessore MAURIZIO BUCCI.

Trieste, 26 giugno 2007

26-06-2006 26-06-2007

Marco Zanella

ore 17.38 si è fermato il mondo.

Ti ho amato e ti amerò sempre, CRISTIANA.

Grazie Papà, SAMUELE.

Sempre nel cuore, i suoceri e amici.

Trieste-Cordenons (PN), 26 giugno 2007

ANNIVERSARIO

26-06-2005 26-06-2007

Vittorio Quadrelli

Con amore

PALMIRA, GUIDO, SARA e famiglie.

Trieste, 26 giugno 2007

VI ANNIVERSARIO

Claudio Mecozzi

Sempre

DORINA

Trieste, 26 giugno 2007

Hezbollah e la Siria condannano l'attentato. Beirut accusa il gruppo estremista Fatah al Islam. I militari italiani dell'Unifil restano

Libano, l'autobomba era targata Al Qaeda

I numeri di telaio porterebbero alla pista fondamentalista. Oggi Spagna in lutto per i sei soldati morti

ROMA Un'autobomba imbottita con 50 chili di tritolo. Un ordigno telecomandato, non guidato da un kamikaze, piazzato su una Renault Expresso con targhe false, un mezzo con tutta probabilità venuto in Libano «da fuori». Sono le circostanze emerse dalle prime indagini sull'attentato al contingente Unfil nel quale domenica hanno perso la vita sei caschi blu spagnoli. Un attacco terroristico che oggi vedrà la Spagna in lutto nazionale e che ieri è stato condannato con voce unanime e nei termini più duri dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, riunito d'urgenza per esaminare la situazione creatasi nel Libano Meridionale.

A confermare l'ipotesi di un'autobomba fatta esplodere a distanza è stato il ministro della Difesa spagnolo Jose Antonio Alonso, arrivato ieri nella base di Marjayun accompagnato da specialisti della Guardia Civil e da un équipe di medici legali. Dopo un incontro con il comandante del contingente di Madrid, generale Martin Abrosio, e una visita ai due soldati rimasti feriti nell'agguato, Alonso ha ribadito di non avere dubbi sulla natura terroristica di un attentato preparato «fuori dal Libano». Almeno questo sembrerebbero dimostrare i numeri di serie del veicolo trasformato in potentissima bomba, capace di spostare il blindato spagnolo di 15 metri dal punto dell'esplosione.

Alonso non si è comunque pronunciato sulla matrice del micidiale attentato, subito condannato anche da Hezbollah. A farlo, dopo una riunione d'emergenza con il governo del premier Fouad Siniora, è stato invece il ministro libanese dell'Informazione Ghazi Aridi. «Questo attacco contro le forze spagnole giunge dopo una serie di minacce contro l'Unifil in diverse circostanze» ha dichiarato il ministero attribuendo implicitamente la responsabilità dell'attentato ai miliziani di Fatah al Islam, il gruppo integralista che s'ispira ad Al Qaeda e che dal 20 maggio combatte furiosamente contro l'esercito regolare nel Nord del Paese, nel campo profughi di Nahr al Bared, dove anche ieri due soldati libanesi sono rimasti uccisi da un cecchino. E lo stesso gruppo, comandato da Shaker Absi, che all'inizio di giugno ha apertamente accusato le forze Unifil di avere aiutato il governo di Beirut a bombardare le postazioni ribelli. L'agguato alle forze di pace che da quasi un anno operano nel Libano Meridionale per controllare la fascia smilitarizzata a Sud del fiume Litani, intanto, è stato condannato con la massima durezza dal Consiglio di sicurezza Onu. Il presidente di turno, l'ambasciatore belga Johan Verbeke, ha espresso il pieno appoggio dei Quindici al mandato dei caschi blu e il «forte apprezzamento» per tutti i Paesi che stanno contribuendo alla difficile missione. Parole di condanna verso «l'atroce attacco» sono venute anche dalla Commissione Ue. Il commissario alle Relazioni esterne Benita Ferrero Waldner ha espresso cordoglio alle famiglie dei Caduti e invitato le parti a lavorare insieme per la sicurezza e la stabilità del «Paese dei cedri». La presenza della missione Onu in Libano (l'Unifil appunto) «va mantenuta con energia» ha incalzato l'Alto rappresentante per gli esteri e la sicurezza dell'Ue Javier Solana: «Sono i soldati europei a rappresentare la colonna vertebrale» della forza Onu, elemento fondamentale della stabilità di quella nazione. 2.400 sono italiani, su base Brigata paracadutisti Folgore. L'escalation di violenza in Libano, intanto, sarà al centro dei colloqui oggi a Parigi fra il premier libanese Siniora e il segretaro Onu Unite Ban ki-Moon.

Un momento della cerimonia funebre alla base del contingente spagnolo dell'Unifil a Blat, nel Libano del Sud

Da Damasco ha escluso ogni responsabilità delle forze politiche libanesi e ha assicurato che l'attentato ai militari spagnoli è maturato fuori dal Libano, probabilmente tra gruppi non controllati di area qaedista il presidente Beshar Assad, davanti a una delegazione della commissione Esteri del Senato in missione, guidata da Dini. Ha assicurato che le autorità siriane e libanesi stanno lavorando senza sosta per risalire ai responsabili.

La Siria del resto, come ribadito nell'incontro, può avere un ruolo fondamentale nella stabilizzazione dell' area, a partire proprio dalla questione libanese. E l'impressione, nell'ora di colloquio con Assad, è che Damasco «voglia giocarsi questo ruolo». La necessità di un maggiore controllo del confine tra Siria e Libano e di una maggiore cooperazione con l'intelligence libanese è stata sottolineata ieri a Parigi dal vice premier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema. Ha spiegato che «i gruppi terroristici infiltrati nel Libano del Sud non sono espressione di un conflitto infra-libanese ma vengono da fuori»: molti militanti di Fatah al Islam, ha spiegato D'Alema, «non sono nè libanesi nè palestinesi» ma provengono da diverse parti del mondo musulmano.

I rischi ci sono ma indietro non si torna. Il contingente militare italiano dell'Operazione Leonte rimane al suo posto. «Sapevamo sin dall'inzio che era una missione lunga, rischiosa, costosa eppure doverosa - ha dichiarato ieri il ministro della Difesa Arturo Parisi -. Adesso vediamo e misuriamo il peso di quelle parole. Ma non per questo ci fermeremo». Il ministro ricorda le 1.400 vittime libanesi, quasi tutte civili, Cadute lo scorso anno in un solo mese di conflitto.

Le forze Unfil e i soldati libanesi hanno intensificato i controlli in tutta l'area di loro competenza oltre la cosiddetta «blu line», la porzione di Libano compresa fra il fiume Litani e il confine con Israele. Ma gli specialisti invocano misure più adeguate all'accresciuto rischio. «Ora con le attuali regole d'ingaggio la missione appare vulnerabile. Le forze Unifil non possono prendere iniziative nè attaccare ma solo difendersi. E possono operare solamente a Sud del Litani mentre gli elementi ostili si trovano a Nord» ritiene il generale Fabio Mini, ex comandante delle forze Nato in Kosovo.

n.a.

Allarme Ocse: sarà boom di immigrati

PARIGI L'Italia è il paese dell' Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) che ultimamente ha registrato il più grosso aumento del flusso migratorio dopo Usa, Regno Unito e Nuova Zelanda. Tra il 2004 e il 2005 la progressione in questi Paesi è stata del 20%, cioè quasi il doppio della media Ocse (11%).

Lo segnala l'«Outlook» sui movimenti migratori internazionali pubblicato ieri dall'Ocse precisando che la popolazione residente legalmente nei Paesi industrializzati dell'Ocse è aumentata tra i 3,5 e i 4 milioni di persone. Gli immigrati «temporanei» sono stati nello stesso periodo 1,8 milioni, cifra stabile rispetto a quella dell'anno precedente. Secondo stime dei singoli Paesi, gli immigrati illegali rappresentano in media l'1% della popolazione locale, percentuale che per l'Italia sale all'1,2%.

Se il flusso migratorio per motivi di lavoro o famiglia sono in costante aumento, le richieste di asilo sono invece scese del 15% nel 2005 per attestarsi a circa 300.000 domande, la metà rispetto al 2000.

Se negli Usa il numero degli immigrati è salito di 164.000, nel Regno Unito di 55.000 e in Italia di 31.00, vi sono nazioni che ha registrato una tendenza inversa. La Francia a esempio ha visto diminuire di 5.200 il numero d'immigrati, la Germania di 13.000 e la Svizzera di 2.000.

Le migrazioni familiari continuano a essere importanti, specie negli Usa, Francia e Nuova Zelanda, sottolinea il documento che si sofferma anche sull'importanza dei flussi internazionali degli studenti, in aumento del 40% dal 2000. «L' Italia dovrebbe fare più sforzi per attirare l'immigrazione più qualificata e quindi anche gli studenti, in quanto potrebbe dare una marcia in più all'economia del Paese» ha dichiarato il responsabile all'Ocse dei movimenti migratori internazionali Jean-Pierre Garson: «Ha molti atout non solo per attirare gli studenti ma anche per farli rimanere». Gli studenti stranieri che hanno scelto l'Italia sono stati 40.000 nel 2004, contro i 237.000 che hanno scelto la Francia, i 260.000 la Germania o i 300.000 il Regno Unito.

SEQUESTRI

Hamas mostra il prigioniero in tv imbottito di esplosivi: «Se c'è un blits lo facciamo saltare in aria»

Gaza, reporter della Bbc trasformato in kamikaze

Il caporale Ghilad Shalit

GAZA Per molti mesi sono stati tenuti segregati, isolati dal mondo e dai loro cari. Nessun emissario della Croce Rossa li ha potuti visitare. Ieri due ostaggi di miliziani palestinesi estremisti a Gaza, il reporter britannico della Bbc Alan Johnston e il caporale israeliano Ghilad Shalit, hanno potuto chiedere aiuto ai rispettivi Paesi.

Decisamente inquietanti le immagini di Johnston, costretto dai sequestratori a indossare quello che potrebbe essere un corpetto esplosivo. In caso di blitz militare verrebbe fatto deflagrare, ha avvertito. È la prima volta che un giornalista viene trasformato in uomo-bomba. È apparso meno drammatico il messaggio-audio agli israeliani del soldato Shalit. La sua stessa divulgazione è un segnale incoraggiante per gli israeliani, dato che per 12 mesi i sequestratori avevano sempre chiesto un prezzo anche solo per dare un qualsiasi segno che il militare fosse vivo. Le informazioni tanto attese ora sono giunte gratis. Il giornalista Johnston è prigioniero dal 12 marzo. Solo due mesi fa i rapitori si sono identificati ideologicamente come Esercito dell'Islam, formazione creata all'interno di un potente clan familiare di Gaza impregnatasi di recente di una ideologia che s'ispira ad Al Qaeda. Fra le loro richieste, la liberazione di Abu Qatada, un esponente di Al Qaeda in Europa, palestinese. «La situazione adesso è molto grave» dice Johnston mentre mostra alle telecamere l'esplosivo messogli addosso. L'ostaggio aggiunge che è dunque il caso di abbandonare ogni ipotesi di soluzione di forza per tornare ai negoziati: «I miei rapitori mi dicono che negoziati promettenti sono andati a monte quando Hamas e il governo britannico hanno optato per una soluzione militare». Subito dopo avere espugnato militarmente Gaza, Hamas aveva annunciato di volere ottenere la liberazione del reporter, anche con la forza se necessario. Stesso impegno di Hamas per il sequestro di Shalit, rivendicato il 25 giugno 2006 congiuntamente dal braccio armato di Hamas (Brigate Ezzedin al Qassam), dai Comitati di resistenza popolare (Crp) e dall'Esercito dell'Islam. Nel messaggio registrato Shalit dice che il tempo stringe, che la sua salute è precaria, che anche dopo la liberazione avrà bisogno di cure prolugate in ospedale. Come Johnston, ritiene che sia necessario accettare le richieste dei rapitori. Poi aggiunge una nota umana: anche i palestinesi detenuti in Israele hanno genitori come lui, che si struggono dalla nostalgia. La prima reazione del premier Olmert è stata intransigente: «Con Hamas non si tratta».

Britannici alle urne entro un anno, forse in autunno, per dare maggiore legittimità all'esecutivo

Brown punta al voto anticipato

Il successore di Blair s'insedia domani: nomine al vertice del Labour

Gordon Brown

LONDRA Rincuorato dai sondaggi che danno i laburisti in forte rimonta sui conservatori dopo la sua designazione a successore di Tony Blair, Gordon Brown si preparerebbe ad andare entro un anno a elezioni anticipate: darebbe così una maggiore legittimità politica al governo che sta formando.

Il «Times» e altri quotidiani londinesi hanno dato ieri per molto probabile una chiamata alle urne entro il giugno del 2008 (e forse già in autunno) sulla base di alcuni segnali lanciati domenica da Brown quando a Manchester in una solenne conferenza di partito è stato eletto leader laburista al posto di Blair, che domani gli lascerà anche la poltrona di primo ministro. Con una rapidità sospetta l'attuale cancelliere dello Scacchiere ha nominato il ministro dei Trasporti Douglas Alexander coordinatore elettorale del partito, «così da essere pronti non solo a combattere ma a vincere le elezioni quando il primo ministro deciderà d'indirle». Altrettanto prontamente Brown ha attribuito la poltrona di presidente del partito (anche questa una carica importante soprattutto quando si va al voto) ad Harriet Harman, la sottosegretario alla Giustizia eletta domenica a sorpresa vice leader del Labour.

Anche il discorso d'investitura pronunciato dal successore di Blair, tutto incentrato sulla necessità di procedere a numerose riforme sul fronte interno, è sembrato in parte di agitprop elettorale: come se si trattasse di attirare i consensi della gente e non piuttosto di prendere le redini del governo. Come leader del partito con la maggioranza assoluta ai Comuni Browo può stare comodamente al potere fino al 2009 o 2010 sulla scia delle elezioni vinte nel 2005.

DALLA PRIMA PAGINA

Veltroni leader giusto

Sembrano intenzionati a correre per la leadership anche Bersani, Rosy Bindi, Enrico Letta. Letta è quello che ha tenuto i rapporti più stretti col Nord. Ma molto tardi, e senza che questo cambiasse qualcosa nella politica del governo. E' una "messa per Parigi". Parigi val bene una messa, ma la messa va presa in tempo. In realtà tutti questi dirigenti, e più ancora gli altri che stanno nell' ombra, quasi tutti i diessini e i margheritini, compreso Rutelli, hanno pensato al Partito Democratico come ultima metamorfosi, finora, del Pci, Pds, Ds, Ds-Dl. E' un ri-battesimo con altro nome della stessa Cosa. Il PD ha un difetto di vista: è miope, da Roma non vede fin qui. E non gl'interessa vedere. E' convinto che tutto quel che c'è da vedere stia da Roma in giù. E' il difetto di D'Alema, è il difetto di Fassino (che pure è un piemontese, ma la segreteria del partito lo ha riadattato). E' il difetto della sinistra a sinistra della sinistra: frange che, come una piovra, avvolgono Prodi e lo stritolano. Il difetto nella creazione del PD sta nel concepire il partito come un'entità centrale che si dirama nella nazione, fin dove arriva. Molta centralità, scarsissima rappresentatività. Mentre, per vedere tutta la nazione e rappresentarla tutta, dovrebbe avere occhi dappertutto: avere, cioè, chi dalle diverse parti d'Italia porta a Roma i diversi problemi d'Italia.

Perciò domani Veltroni rischia di diventare il leader giusto di un partito sbagliato. Chi ha guidato questo governo, male, e chi ha fatto questo PD, male, prevede la disfatta: adesso per tamponare la disfatta manda avanti Veltroni. Veltroni può tamponare la disfatta, cioè perdere di poco. Ma non è saggio prevedere che vinca. E dunque, il suo problema non è accettare la leadership che il PD gli offre. Il suo interesse è mettere una pregiudiziale: chiarire che il PD dev'essere un altro, con altra genesi, con altro programma, con altra capacità di rappresentanza. Kennedy lo farebbe. Veltroni si vanta di essere un kennediano. Hic Rhodus, hic salta. Da come Veltroni accetta la leadership che gli offrono, dalle condizioni che pone o non pone, dal potere che si riserva sul PD, capiremo non soltanto se comincia a lottare, ma anche se comincia a perdere.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

Gli stati generali del settore il 17 luglio al teatro Verdi. Ci sarà anche il ministro Rutelli

A Trieste vertice con Montezemolo per rilanciare l'industria del turismo

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Saranno rilanciate da Trieste le politiche nazionali per far riprendere quota al settore turistico tuttora considerato uno dei principali volani dell'economia italiana. Si svolgerà infatti martedì 17 luglio nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, per la precisione al Teatro Verdi, la Seconda giornata nazionale sul turismo indetta da Confindustria che vedrà gli interventi conclusivi affidati al vicepremier nonché ministro con delega al Turismo, Francesco Rutelli e al presidente degli industriali italiani Luca Cordero di Montezemolo.

«Dopo anni di arretramento - rileva il sito web di Confindustria - la ripresa del sistema turistico italiano registrata nel 2006 deve essere consolidata e rafforzata con un concreto e stabile recupero di competitività. Un settore così articolato e complesso, con ricadute importanti su tutto il sistema economico, va gestito con una visione globale del tema che ponga il turismo al centro delle politiche infrastrutturali, dei trasporti, dei beni culturali, del tempo libero e del benessere. Quella del turismo è un'opportunità che il nostro Paese non può perdere».

Una delle tavole rotonde triestine si intitolerà significativamente: «Perché l'Italia torni in testa».

Si tratta di ridare vigore all'intero cluster del turismo sul quale vanno a incidere le linee strategiche nei comparti delle autostrade e dei trasporti, dei collegamenti aerei, marittimi e ferroviari, in quelli della tutela ambientale e della cultura. Particolarmente autorevole di conseguenza il parterre degli oratori con la presenza anche di Innocenzo Cipolletta presidente di Ferrovie dello Stato, Vito Riggio presidente dell'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, Daniele Capezzone presidente della Commissione attività produttive, commercio e turismo della Camera, Nicola Coccia presidente di Confitarma che riunisce gli armatori marittimi, Giovanni Castellucci amministratore delegato di Autostrade, Emma Marcegaglia vicepresidente Confindustria per l'energia e il coordinamento delle politiche industriali e ambientali. L'altro vicepresidente di Confindustria, Andrea Pininfarina, relazionerà sull'ultima indagine sul comparto effettuata dall'Ufficio studi dell'organizzazione degli industriali.

La presenza a Trieste anche dei responsabili delle aziende leader del settore conferirà all'assise del Verdi la connotazione di un raduno degli Stati generali del turismo. Questa Seconda giornata infatti segue di quasi due anni la Prima giornata sul turismo che Confindustria organizzò nel settembre 2005 al Teatro San Carlo di Napoli. «E Trieste ha superato un'agguerrita concorrenza per organizzarla, portata in primis da Genova», rileva Paolo Battilana direttore provinciale di Assindustria. «Grande soddisfazione per la scelta di Trieste» è stata espressa dal presidente provinciale degli industriali, Corrado Antonini. «Fin dal momento del mio insediamento - ha rilevato Antonini - ho considerato il turismo un asset fondamentale per il rilancio dell'economia triestina, una gamba imprescindibile di un tavolo formato anche dall'industria, dall'artigianato e dal commercio e i servizi. Ho affiancato con grande convinzione l'operazione che ha portato a Trieste le grandi compagnie crocieristiche e seguo con estrema attenzione l'evolversi della questione del Centro congressi».

Sarà opportuno che il 17 luglio Trieste, che quel giorno verrà catapultata all'attenzione nazionale proprio in un mese che è caratterizzato per eccellenza dal turismo, si presenti con la decisione definitivamente presa sul Palacongressi. Ma lo stesso giorno, come riferiamo più dettagliatamente in Cronaca cittadina, Trieste dovrebbe calare un asso incassando l'appoggio non solo morale, ma finanziario del Governo per la realizzazione del Parco del mare. Un appoggio che secondo fonti ufficiose verrà annunciato dallo stesso vicepremier Rutelli.

A causa di un errore di trascrizione, nella rubrica «Sportello pensioni» pubblicata ieri è apparsa la firma di Franco Latti, direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate, al posto di quella di Fabio Vitale, direttore regionale dell'Inps. Ci scusiamo con i lettori e i diretti interessati. Ricordiamo che i quesiti di carattere pensionistico vanno inoltrati via e-mail a «sportellopensioni@ilpiccolo.it», oppure per posta ordinaria a: «Sportello pensioni» - Il Piccolo - via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste.

Il presidente degli Industriali Luca Cordero di Montezemolo

Domani nuovo incontro a Roma

Aeroporto Fvg, Bianchi firma la concessione quarantennale dell'Enac

RONCHI DEI LEGIONARI Una nuova firma, dopo quella del maggio scorso. È quella apposta ieri dal ministro dei trasporti, Alessandro Bianchi, sull'atto di concessione della durata quarantennale rilasciato dall'Enac alla società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari già lo scorso anno. Ed ora tocca al ministro dell'economia, Tommaso Padoa-Schioppa, firmare l'atto che poi passerà alla Corte dei Conti per la registrazione definitiva. Due atti dovuti, che hanno ormai la strada spianata e che pongono fine ad un iter lunghissimo e non privo di ostacoli. E che Bianchi abbia dovuto firmare una seconda volta è dovuto al fatto che ai vertici dello scalo ronchese sono stati chieste integrazioni e modifiche alle quale è stato risposto in modo esaustivo. È soddisfatto il presidente, Giorgio Brandolin. Che mercoledì sarà nuovamente a Roma per incontrare il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Enrico Letta. «Accanto ai tecnici che hanno lavorato per questo obiettivo – commenta – voglio ringraziare solo tre persone. Lo stesso Letta, il sottosegretario Ettore Rosato ed il prefetto di Gorizia, Roberto De Lorenzo, tre persone che si sono spese per lo sviluppo economico della regione, non lasciandosi andare a chiacchere come hanno fatto altri». Il piano di sviluppo elaborato dalla società di gestione, dopo che il consiglio di amministrazione aveva ricevuto il «via libera» da parte dell'assemblea, prevede una serie di investimenti, tra i quali quelli per il rifacimento della pista, di parte della recinzione e la costruzione della nuova torre di controllo, mentre tra gli interventi da realizzare nei prossimi anni trovano posto anche l'espansione delle aree di parcheggio per le automobili.

Allarme dei parlamentari
Strizzolo: «È necessario fare uno sforzo per arrivare a una soluzione condivisa»
Maran: «Bisogna insistere sul commissario straordinario»

Lodovico Sonego

Botta e risposta a distanza tra il responsabile regionale e quello nazionale sulla realizzazione della terza corsia bloccata da un conflitto istituzionale

Autostrada A4, duro scontro tra Di Pietro e Sonego

«Il ministro si metta d'accordo con se stesso». «L'assessore la smetta di fare il Ponzio Pilato»

TRIESTE Il destino della terza corsia è legato a quello della Tav. È così per il Ministro Antonio Di Pietro che sulla nomina di un commissario straordinario per l'emergenza A4 continua a storcere il naso e chiede alle Regioni un «federalismo responsabile». Ovvero che Friuli Venezia Giulia e Veneto si mettano d'accordo sull'affiancamento o meno tra autostrada e futura linea ad alta velocità. «È nostro intento procedere – dice - solo quando si arrivi ad una decisione condivisa». Ma l'assessore alle Infrastrutture Lodovico Sonego non ci sta. Dopo il primo rimpallo di Di Pietro ha detto: «Il Friuli Venezia Giulia non si inventa le cose agisce semplicemente sulla base delle indicazioni dello Stato. Il ministero delle Infrastrutture si metta d'accordo con se stesso». Un batti e ribatti che rischia di non essere proficuo. La nomina del commissario ha bisogno di un decreto del presidente del Consiglio Romano Prodi, ma il consenso del ministro competente in materia è importante. Ed è proprio per questo che intorno alla Regione fanno quadrato anche i parlamentari del centro sinistra.

SONEGO «La questione del commissario sarà affrontata nell'ambito dell'aggiornamento del Protocollo Illy-Prodi – ha detto ieri Sonego -. L'obiettivo è lo snellimento delle procedure statali di approvazione dei progetti e delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione della terza corsia. Il commissario serve proprio a tagliare e rendere certi i tempi dell'amministrazione statale che appesantisce in modo severo la tempestività delle opere. È sbagliato che il ministro Di Pietro non sia disponibile a farsi carico di tali problemi». Ma Sonego non si è fermato qui e ha ribattuto anche su quello che il ministro ritiene il vero ostacolo alla terza corsia: la mancanza di accordo tra le regioni sul tracciato del Tav. «Ho già spiegato che la ferrovia la progetta e la realizza proprio il ministero di Di Pietro tramite Rete Ferroviaria Italiana, che dipende sempre da Di Pietro. Ciò accade perché la Costituzione della Repubblica assegna allo Stato la funzione di realizzare e gestire la rete ferroviaria nazionale. È singolare che il ministro scarichi sulle Regioni responsabilità che sono sue».

DI PIETRO La stoccata non è piaciuta a Di Pietro: «È troppo bello stare alla finestra e criticare, o lavarsi le mani come Ponzio Pilato. L'assessore Sonego fa finta di non capire. So bene che è dello Stato la funzione e responsabilità di realizzare e gestire la rete ferroviaria nazionale». L'unica via che Di Pietro accetta è un accordo tra Regioni sul tracciato del Tav. «Il nostro scopo - aggiunge - è quello di non procedere con decisioni calate dall'alto, le quali non tengano conto del parere delle Autorità locali. C'è bisogno di una soluzione che invitiamo a prendere subito e che metta d'accordo, una volta per tutte, il Friuli Venezia Giulia ed il Veneto. Fino a quando ognuno dice la sua, senza arrivare ad un accordo condiviso, mi pare che non si facciano passi in avanti».

I PARLAMENTARI A tentare la mediazione i parlamentari del Friuli Venezia Giulia che dopo le interrogazioni sulla terza corsia, sono pronti a continuare la loro azione di mediazione per portare a casa il risultato. «Sia Sonego che Di Pietro dicono cose vere – constata Ivano Strizzolo (Dl) – ma bisogna fare uno sforzo per arrivare a una soluzione condivisa. Va raggiunta un'intesa tra Anas, Di Pietro e Regioni quanto prima. Non si può attendere oltre». E se il tracciato Tav resta un interrogativo «si parta realizzando il tratto della terza corsia tra Quarto D'altino e San Donà – semplifica il senatore Carlo Pegorer -. Su quello c'è già l'accordo, oltre al progetto. Bisogna solo accelerare l'iter». Al lavoro anche Alessandro Maran (Ds). «Le interrogazioni presentate sono un primo passo per sostenere le ragioni del territorio. Il nostro compito - dice - è ora politico: dobbiamo far capire in ogni modo al Ministro e al Governo l'urgenza di una soluzione tempestiva, quale la nomina di un commissario straordinario».

m.mi.

Continua in 12.a pagina

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Tra le novità del disegno di legge sul trasporto pubblico locale ci sono i biglietti elettronici e gli sconti garantiti a chi guadagna meno di 27mila euro

Bus a domicilio per gli anziani. Costo: un euro

Il servizio rivolto a over 65 e disabili sarà attivato in tutta la regione. Basterà chiamare un numero verde

TRIESTE La nuova gestione del trasporto pubblico locale, producendo risparmi grazie al ribaddo d'asta, migliorerà la qualità dei servizi. In particolare, in Friuli Venezia Giulia, garantirà più attenzione alle fasce deboli della popolazione, con il bus a chiamata che preleverà a casa gli anziani con più di 65 anni e i portatori di handicap, riportandoli poi indietro, al costo di 2 euro (1 per l'andata e 1 per il ritorno). Lo prevede il disegno di legge sul trasporto pubblico locale che, approvato in via definitiva dalla giunta regionale e contestato a livello sindacale, approderà a breve in consiglio.

GLI OBIETTIVI Il ddl a firma Lodovico Sonego punta a garantire il diritto alla mobilità assicurando «il collegamento ottimale di tutte le parti del territorio, anche abbattendo le barriere architettoniche», e ha tra i principali obiettivi l'integrazione del trasporto ferroviario, automobilistico e marittimo; la salvaguardia ambientale e il contenimento dei consumi energetici; la razionalizzazione e l'efficacia della spesa.

IL PIANO Il ddl prevede che la Regione stili un piano che contenga le azioni puntuali per raggiungere gli obiettivi fissati per legge. Il piano dovrà indicare anche il sistema tariffario, i parametri di qualità del servizio, il sistema infrastrutturale, il quadro economico e gli indirizzi per la pianificazione complementare che spetta a Provincia e Comuni.

LA GESTIONE La Regione intende affidare il trasporto pubblico locale, a partire dal 2011, a un gestore unico ma su questo punto la discussione è aperta: la decisione sarà perfezionata dal bando o dai bandi di gara. Chi vincerà stipulerà con la Regione un contratto di servizio che avrà una durata massima di 9 anni (prorogabili secondo limiti di legge). Ma la Regione potrà scogliere prima quel contratto qualora, decorsi i due terzi della durata prevista, «si accerti il mancato raggiungimento dei livelli minimi di qualità e quantità del servizio». Il gestore dovrà anche provvedere a redigere la carta dei servizi con l'avvallo delle associazioni dei consumatori oltre che della Regione: la carta sarà verificata periodicamente.

I SERVIZI FLESSIBILI L'affidamento avverrà tramite gara al ribasso. E il bando individuerà ulteriori servizi, cosiddetti flessibili, che il vincitore dovrà garantire, grazie al ribasso. «Il ribasso d'asta e le risorse a bilancio, nonché quelle disponibili in seguito ai meccanismi di condivisione dei ricavi da traffico non impegnate per far fronte agli obblighi contrattuali assunti - sancisce il ddl - confluiscono in un fondo destinato a servizi flessibili, interventi finalizzati al miglioramento di quantità e qualità del trasporto pubblico». In particolare, come anticipa Sonego, le risorse risparmiate serviranno ad aumentare l'offerta degli autobus «e anche dei treni», nonché a diffondere capillarmente il trasporto pubblico locale a chiamata.

I BUS A CHIAMATA Questo servizio, ricorda l'assessore, «funziona già nel Cervignanese e nel Maniaghese e sta dando ottimi risultati». E pertanto la Regione vuole universalizzarlo: «È un servizio che si rivolge agli over 65 e ai disabili. Il cittadino che ne ha bisogno telefona a un numero verde, unico a livello regionale, e prenota il mezzo per andare dal medico, al cinema piuttosto che al cimitero, mezzo attrezzato anche per il trasporto dei disabili». All'ora concordata il mezzo arriva, porta l'utente a destinazione, e sempre all'ora concordata lo riporta a casa: «È una sorta di taxi pubblico che costa 1 euro all'andata e 1 euro al ritorno» afferma Sonego. Aggiungendo che quel servizio potrà essere esteso ai residenti delle zone disagiate e montane.

LE TARIFFE Il ddl prevede anche un sistema di «bigliettazione elettronica» che consentirà l'acquisto di un unico titolo di viaggio per passare da un mezzo all'altro (treno, autobus o traghetto). Ci saranno biglietti e abbonamenti agevolati per chi non supera un certo reddito: ma la Regione alza sensibilmente il tetto e promette sconti a chi ha un imponibile lordo non superiore ai 27 mila euro annui (modificabile con delibera di giunta). Per chi viaggerà senza biglietto, la multa potrà variare dai 16 ai 42 euro e per chi violerà le regole di comportamento a bordo andrà da 10 a 52 euro.

Martina Milia

Trasporto pubblico locale, le principali novità per i cittadini

I SERVIZI A CHIAMATA
Trasporto a chiamata e a domicilio per anziani over 65, portatori di handicap e residenti in zone disagiate e montane

LA CARTA DEI SERVIZI
Il gestore unico dovrà redigere una carta dei servizi sugli standard minimi di qualità in collaborazione con Regione e consumatori

GLI SCONTI
Biglietti e abbonamenti a prezzi agevolati per utenti con reddito inferiore ai 27 mila euro annui

I BIGLIETTI ELETTRONICI
Un sistema di bigliettazione elettronica permetterà di comprare un unico titolo di viaggio per utilizzare mezzi diversi (treno e autobus, treno e traghetto, etc)

LE SANZIONI
Da 16 a 42 euro di multa per chi viaggia senza biglietto

IL CASO

Comunicazione

Illy dialoga sul web con i cittadini Primo confronto sull'Euroregione

TRIESTE I cittadini potranno ottenere informazioni dalla Regione sul cellulare o sulla propria e-mail. Il nuovo sito dell'amministrazione regionale (www.regione.fvg.it) offre questo nuovo servizio che per ora si limita alle informazioni sui concorsi e sugli appuntamenti, assieme alle web conferenze che il presidente Riccardo Illy terrà periodicamente (la prima dovrebbe riguardare l'Euroregione). In seguito, anche in base a quali saranno le principali richieste degli utenti, il servizio si allargherà ad altri tipi di informazione. Sarà inoltre possibile abbonarsi al sistema podcast, per ricevere sul proprio pc registrazioni audio e video selezionate dalla Regione, ed al feddRSS con la quale si potranno ricevere le news publicate sul sito rispetto ai temi che interessano l'utente. Oltre alle informazioni istituzionali, suddivise in 11 aree tematiche e 102 argomenti per complessive 20 mila pagine (di cui 4.900 completamente nuove), la novità del sito riguarda in particolare l'introduzione di strumenti di ascolto e partecipazione. Insieme alle già citate web conference del presidente (si potranno inviare le domande via mail o tramite sms) è presente un questionario il cui argomento cambierà periodicamente (il primo riguarda le pari opportunità): cinque domande che verranno sottoposte anche a chi si recherà agli uffici relazioni pubbliche della Regione ed agli altri cittadini tramite sondaggio telefonico. «L'obiettivo – ha affermato il direttore della comunicazione, Fabio De Visentini – è avere un'immagine rappresentativa delle idee dei cittadini e per questo i risultati dei sondaggi verranno resi pubblici». Ampio spazio anche alla promozione delle competenze del territorio con aree dedicate ad innovazione, scienza, turismo, enogastronomia, logistica, impresa e cultura con aggiornamenti e link.

Carta di Matera

Più controlli sulle leggi approvate dal Consiglio

TRIESTE Cancella la clausola di «non valutabilità» dell'operato del consiglio regionale. E promuove metodi di controllo più puntuali e rigorosi sull'attuazione delle leggi e sulla loro efficacia: la «Carta di Matera», approvata ieri pomeriggio su input della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali guidata da Alessandro Tesini, detta nuove regole alla politica e offre maggiori garanzie ai cittadini.

Lo sottolinea lo stesso Tesini, nei giorni in cui l'insofferenza per i costi della politica è crescente, rivendicando però alle Regioni un merito non irrilevante: «Costano tanto, ma producono tanto. Adesso, però, i consigli devono fare un salto di qualità, anche perché alla politica arrivano messaggi di scoramento e delusione, con i quali viene chiesto di far funzionare meglio la macchina pubblica». Ebbene, aggiunge il presidente del consiglio del Friuli Venezia Giulia, la Carta di Matera dà proprio questa risposta, in quanto punta «a far funzionare meglio le nostre assemblee». Tesini ricorda inoltre che giovedì la Conferenza dei presidenti dei consigli regionali sottoscriverà a Roma, con i presidenti del Senato e della Camera Franco Marini e Fausto Bertinotti, un accordo di collaborazione istituzionale con il Parlamento.

Da Matera, intanto, intervengono anche Sergio Dressi (An) e Carlo Monai (Cittadini). Il primo, presidente del comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione delle leggi, auspica che «si avvii una fase più matura nelle attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche adottate». Il secondo, vicepresidente del consiglio regionale, esprime invece il timore che «l'affidare il controllo di efficacia delle leggi ai controllati, e cioé sempre e comunque alla politica che oggi è più interessata al momento decisionale che a quello attuativo, possa portare con sé il rischio di attenuare l'utilità dei nuovi istituti consiliari». Monai, al contempo, lamenta che «alcune proposte dei Cittadini per il presidente tendenti alla semplificazione e alla trasparenza dell'azione regionale, ad esempio nelle nomine, sono da tempo pendenti in consiglio regionale, ma hanno trovato molte difficoltà di percorso, tanto da non aver ancora visto l'approvazione».

Nel pomeriggio il confronto di maggioranza. Rifondazione: «Sarà un chiarimento importante per il futuro di Intesa»

I Verdi: vetreria, sì dell'Ass per i venti a favore

Metz: bizzarro il parere dell'Azienda sanitaria. Oggi il vertice sull'ambiente con Illy

TRIESTE Il parere favorevole dell'Azienda sanitaria della Bassa friulana sull'impatto sulla salute della vetreria di San Giorgio di Nogaro non convince i Verdi. In particolare suscita perplessità un passaggio della relazione che riguarda l'influsso del vento sulla presenza di fattori atmosferici inquinanti sulle aree ad alta concentrazione di abitanti. «L'ubicazione dello stabilimento - si legge nella relazione - è stata individuata nell'area Fearul in prossimità della laguna di Grado e Marano a notevole distanza dai centri abitati e considerato che i venti dominanti nella zona vengono da Nord-est a velocità alta in particolare nel periodo invernale, la stagione nella quale si registrano le maggiori concentrazioni al suolo di polveri sottili e ossido d'azoto». «In pratica - sottolinea il consigliere regionale Alessandro Metz - tra le varie argomentazioni che portano al parere favorevole, l'Ass evidenzia come il vento sposti l'inquinamento verso la laguna di Grado e Marano. Mi sembra un'argomentazione quantomeno bizzarra». Ma anche il responsabile dei comitati dei cittadini Mareno Settimo sta approfondendo la relazione dell'azienda sanitaria: «Il vento che spira prevalentemente da Nord-est - dice - può anche accrescere la concentrazione di emissioni sommando quelle della vetreria a quelle della centrale a turbo-gas che si trova sulla stessa direttrice. Il tutto poi rischia di riversarsi nell'area lagunare. Prima di tutto comunuque è necessario ridurre le emissioni della centrale». E proprio sull'impatto inquinante dell'impianto di produzione di energia elettrica il comitato sta preparando un esposto.

Il presidente Riccardo Illy con il vice Gianfranco Moretton

Intanto la questione ambientale, seppur sotto il profilo del metodo, sarà affrontata questo pomeriggio dal vertice di maggioranza presieduto dal presidente Riccardo Illy. Nell'occasione la maggioranza deciderà anche la data del summit ristretto con l'assessore Gianfranco Moretton per discutere della vetreria. Segretari, capigruppo e alcuni assessori competenti di Intesa democratica si confronteranno sul tema «Metodologia e gestione dei procedimenti relativi a opere di rilevante impatto ambientale».

«La riunione - spiega il capogruppo dei Ds, Mauro Travanut - fa seguito a quella del mese scorso nella quale si era deciso di completare la discussione sulle materie di carattere ambientale. Un metodo lo stiamo già sperimentando da qualche anno per quanto riguarda il progetto della Tav da Venezia a Ronchi con il convolgimento sui progetti dei sindaci e della cittadinanza attraverso iniziative pubbliche».

«Ascolteremo innanzitutto il presidente e gli altri, per quanto riguarda le grandi infrastrutture - dichiara il capogruppo Dl Cristiano Degano - non siamo fra quelli che sono per un "no" o un "sì" a prescindere. Vanno poi distinte le opere che hanno una loro strategicità generale, come Tav o elettrodotti, da quelle che hanno un'importanza produttiva per lo sviluppo industriale ma che non hanno la stessa valenza strategica».

Ma la sinistra radicale rivendica, al di là delle questioni tecniche, l'importanza politica del confronto. Per Metz «sull'argomento è importante la metodologia ma ci sono anche questioni politiche che noi abbiamo posto. L'ambiente è stato un tema rimosso per tre anni e mezzo ed è esploso negli ultimi mesi». «Le tecniche e le procedure non sono neutre - spiega il segretario regionale di Rifondazione Giulio Lauri -. Dobbiamo condividere un percorso. Credo sia anche nell'interesse della sinistra riformista trovare un punto d'incontro». «Non possiamo andare avanti come sta succedendo all'Unione sul piano nazionale - aggiunge il capogruppo di Rifondazione Igor Kocijancic - a colpi di interpretazione del programma. Serve un metodo chiaro e definito anche per il futuro della coalizione». «Quello che chiediamo - dice Bruna Zorzini Spetic dei Comunisti italiani - è che si rispetti il programma».

ci.es.

Denunciati i ritardi della giunta. Blasoni: non esiste nemmeno la Consulta

Fi: la Carta famiglia slitterà al 2008

TRIESTE «C'è il rischio che la sbandierata Carta famiglia non venga attivata nemmeno quest'anno». Lo denuncia Massimo Blasoni, vicepresidente forzista della commissione Sanità, evidenziando nuovamente i ritardi nell'approvazione del regolamento che deve far partire la Carta. «Non solo non abbiamo ancora visto, a un anno di distanza dall'adozione della legge sulla famiglia, la bozza di quel regolamento ma - afferma Blasoni - le sedute della terza commissione che deve rilasciare i pareri non sono state nemmeno predisposte».

Non basta, non ancora: «Il regolamento, per entrare in vigore, necessita del parere della Consulta regionale per le famiglie, e cioé di un organismo previsto dalla legge di cui non c'è ancora traccia. E quindi - continua Blasoni - non solo bisognerà procedere alla formazione della Consulta ma occorrerà attendere 30 giorni per avere il parere previsto sul regolamento».

Fatti due conti, almeno per il forzista, l'epilogo è scontato: «È evidente che, tra la redazione del regolamento, il parere della Consulta, il passaggio in commissione e la pausa estiva, il regolamento non potrà essere pronto prima di settembre-ottobre».

Ma la Carta famiglia, per essere attiva e garantire gli sconti promessi ad esempio sulle bollette, «necessita di una serie di convenzioni che andranno stipulate con le ex municipalizzate». Morale: «C'è il rischio concretissimo che, entro il 2007, non sia operativa alcuna convenzione per l'abbattimento delle bollette. Questo significa - conclude Blasoni - che, per il secondo anno consecutivo, le risorse stanziate a bilancio per la famiglia finiranno in economia, con la perdita di ulteriori 2,8 milioni di euro che si sommano ai 2,5 milioni già persi l'anno scorso e mai recuperati, nonostante le promesse della maggioranza. Così, mentre l'Istat ci dice che sono 40 mila le famiglie povere del Friuli Venezia Giulia, l'amministrazione regionale continua ad annunciare l'attivazione di misure che poi non vedono la luce. È accaduto per il reddito di cittadinanza e accadrà per la Carta famiglia: non ci sono atti concretti dopo l'effetto annuncio».

Domani parte l'esame della riforma della contabilità. Ciriani: «Pronti gli emendamenti». Gottardo: «Basta con i ricatti del governatore»

Nuova Finanziaria, la Cdl preannuncia battaglia in aula

TRIESTE Franco Brussa, relatore di maggioranza, parla di un testo di legge «utile alla comunità regionale». Luca Ciriani, relatore di minoranza, ribatte denunciando un «progetto inaccettabile e neocentralista». E, preannunciando una Cdl compatta da domani in aula, lavora su una decina di emendamenti «che possano evitare al Consiglio regionale di perdere il controllo politico sul cuore del bilancio».

Nulla di diverso, alla vigilia dei lavori consiliari sulla legge di riforma della contabilità, da quanto emerso al termine del passaggio in commissione. Le posizioni sono inconciliabili anche se Ciriani e pure l'azzurro Isidoro Gottardo non nascondono «leggeri miglioramenti» rispetto al testo elaborato dalla giunta. Miglioramenti che non sono dispiaciuti nemmeno a Brussa: «All'inizio il ddl aveva un'impostazione che riduceva il potere consiliare ma, con le modifiche in commissione, all'aula è stata riconsegnata un'importante capacità operativa. Il bilancio si leggerà in maniera più precisa, si eviteranno gli interventi che lo umiliano e al Consiglio, vista la certezza di un confronto continuo in corso d'opera, non verrà certo meno il ruolo di indirizzo». Anche Mauro Travanut, capogruppo diessino, insiste sull'«opportunità di una legge che semplifica e rende il bilancio più trasparente». Ma l'opposizione non ci sta. E tuona di nuovo sul nodo della questione: il Consiglio ha ottenuto in commissione la possibilità di votare il Dpef regionale e di avere in allegato il progetto di Pog (il documento con il quale la giunta assegna i riparti) nel momento in cui approdano in aula finanziaria e legge strumentale al bilancio, ma non potrà in alcun modo intervenire sulle poste. «È un impianto non coerente con lo statuto», afferma il centrista Roberto Molinaro. «È l'ennesima forzatura di Riccardo Illy che tiene la maggioranza sotto ricatto», aggiunge Gottardo. E Ciriani: «Il Pog deve essere modificabile dal Consiglio, che deve poi avere l'ultima parola sulla sua approvazione, vincolante per l'attività della giunta». Oggi la Cdl si ritrova per definire la strategia in aula.

Luca Ciriani con Paolo Ciani durante una seduta d'aula

m.b.

La decisione presa dalle grandi catene di vendita. Ok dalle organizzazioni dei consumatori

La Slovenia teme rincari: prezzi in talleri e euro fino alla fine dell'anno

CAPODISTRIA Buona parte dei commercianti sloveni continuerà a esporre i listini prezzi oltre che in euro anche in talleri anche dopo il 30 giugno, data in cui scade l'obbligo di legge sulla doppia esposizione. La Slovenia ha adottato l'euro con il 1.o gennaio 2007 ma c'è ancora chi non ha perso l'abitudine di fare i conti in talleri. Per venire incontro a tutte queste persone - secondo alcuni sondaggi il 70% dei consumatori sloveni - i dirigenti di tre delle più grandi catene commerciali del Paese, «Mercator», «Spar» e «Tus», hanno deciso di continuare a esibire sui prodotti i prezzi anche in talleri fino alla fine dell'anno. Se sarà necessario, si sono già detti disposti a ulteriori proroghe.

L'Associazione dei consumatori è soddisfatta della decisione e, anzi, è convinta che anche altre imprese dovrebbero seguire l'esempio.

In un supermercato sloveno prezzi espressi in talleri ed euro

E' un modo, sostiene l'Assoconsumatori, per mantenere il controllo sull'andamento dei prezzi ed evitare che si verifichino rincari ingiustificati. Oltre alle tre grosse aziende commerciali, la decisione di continuare con la doppia esposizione dei prezzi è stata ufficializzata anche dalla «Petrol». I doppi listini per i carburanti e per gli altri prodotti in vendita nelle stazioni di servizio della «Petrol» rimarranno in vigore fino alla fine di settembre, dopo di che si deciderà se continuare o no con questa prassi. Non tutti però sono convinti che sia la mossa giusta. Per alcuni esperti dell'Istituto per le ricerche economiche, il periodo scelto dalla Slovenia per la doppia esposizione dei prezzi - 16 mesi, dal 1.o marzo 2006 al 30 giugno 2007 - è troppo lungo e rischia di avere anche effetti negativi, oltre ai benefici. Di buono c'è la possibilità di fare i calcoli tra euro e talleri e di mantenere il controllo sull'andamento dei prezzi. Dall'altra parte però si rischia di abituarsi troppo lentamente alla nuova moneta. I doppi listini, comunque, sono riusciti a limitare solo in parte la corsa ai rincari, che nei primi due mesi dell'anno ha riguardato principalmente i servizi, mentre da febbraio a maggio ha interessato soprattutto le merci. In base al monitoraggio effettuato dall'Associazione dei consumatori, tra le merci sono rincarati soprattutto pesci, succhi di frutta, latticini, insaccati, uova e alcuni medicinali, mentre nella classifica degli aumenti dei servizi primeggiano parrucchieri, scuole guida, ristoratori e centri fitness.

Prima ancora dell'introduzione dell'euro, in previsione della nuova moneta, erano invece rincarati i parcheggi e, soprattutto, i servizi bancari.

DALLA PRIMA PAGINA

Porto, variante pasticciata

Tuttavia, in questo momento il mondo, anche grazie all'opera incisiva del presidente dell'Autorità Portuale Claudio Boniciolli, sembra riscoprire l'esistenza e la validità delle prerogative del porto franco internazionale di Trieste. La Cina ha espresso il massimo interesse e si parla di un ritorno nel nostro scalo della Cosco, la compagnia marittima di Stato cinese, la prestigiosa delegazione della Corea del Sud vorrebbe coinvolgere i suoi traffici nel nostro porto fino a ventilare una compartecipazione di 200 000 euro per la realizzazione della futura piattaforma logistica; l'Austria sembra ancora incline a privilegiare Capodistria come principale porto di riferimento, ma comincia a prendere nuovamente in considerazione Trieste suo porto tradizionale come è sempre stato; l'Autostrada del Mare fra Trieste e la Turchia è divenuta così importante che la Turchia ne vuole mettere in vendita la partnership internazionale; e infine pare che la Baviera - come sognava il suo vecchio presidente Franz Josef Strauss - pare voglia finalmente realizzare il progetto di fare di Trieste il terminal meridionale dei suoi traffici, perché - ha detto il Sottosegretario bavarese ai Trasporti Hans Spitzner nella prima giornata dell'importantissima rassegna "Transport logistic" - "Trieste non è il porto più vicino della Baviera, è il porto della Baviera.

Proprio nel momento in cui tutto ciò accade e vi sarebbero tutte le premesse per attrarre investimenti esteri di ogni genere nel regime di porto franco del Porto Vecchio, unica grande estensione territoriale - marittima di cui il porto di Trieste dispone, Trieste non riesce a pensare in grande e il Consiglio Comunale approva una variante al piano regolatore del Porto Vecchio che rappresenta ancora una volta un immenso pasticcio ed è probabilmente destinata a restare inevasa.

La variante, con cui si vorrebbe in realtà, ma non se ne è avuto il coraggio, dismettere qualsiasi attività portuale dal Porto Vecchio, indica per quell'area tante altre destinazioni d'uso ed è prima di tutto illegittima, come è stato da più parte eccepito anche durante la discussione in Consiglio Comunale. Non compete, infatti, al Comune stabilire le destinazioni d'uso di quelle aree, ma solo le loro connessioni logistiche e di carattere urbanistico con la città. Indicare le zone per le diverse destinazioni d'uso è, poi, un inutile esercizio teorico perché, a patto di trovare gli investitori, saranno questi a decidere come e dove vorranno investire i loro soldi.

La variante ha creato inoltre una commistione tra regime demaniale e di punto franco ed attività che con gli stessi configgono: si parla di attività commerciali e addirittura di negozi, quando il regime di punto franco esclude tassativamente attività e generi di consumo al suo interno. Si parla anche di "passerelle sopraelevate" che dovrebbero consentire alla gente di accedere alle attività previste per le persone senza doversi sottoporre ai controlli doganali agli ingressi del porto. Tanto per fare un esempio, del monumentale Magazzino 26 in gran parte già ristrutturato, del quale non si sa cosa fare, si dice che sarà destinato a "funzioni congressuali", con tutto l'andirivieni che ciò provocherebbe. Lo stesso discorso vale per le funzioni di tipo culturale, d'istruzione, espositive, museali e d'intrattenimento che dovrebbero essere previste.

Dunque, l'Autorità Portuale ha confermato che "il porto resta porto", con il suo regime di area demaniale, più tutti i vincoli del regime di porto franco. L'unica speranza, da molti alimentata, è che ne sia possibile il trasferimento, il restringimento o l'abolizione da parte del Governo, che sta studiando il problema e che deve sapere che ogni presa di posizione in questo senso provocherebbe ricorsi di carattere internazionale di ogni genere e il coinvolgimento, già in atto, delle ambasciate dei ventuno Paesi firmatari del Trattato di Pace del 1947, che ha istituito il porto franco di Trieste. In caso di trasferimento a Fernetti, il presidente Boniciolli dovrebbe spiegare quale sarebbe l'utilità che la franchigia extra doganale potrebbe aggiungere a quell'area che svolge già egregiamente la funzione logistica, specie nei confronti dei TIR turchi salvo essere una scusa per liberare un'analoga area del Porto Vecchio.

La variante ha escluso qualsiasi tipo di costruzione residenziale all'interno del Porto Vecchio e ciò rappresenta una grande vittoria per chi aveva sostenuto l'assoluta necessità di questo divieto. E' stata esclusa anche una viabilità interna di scorrimento e questo è un peccato. Resta infatti prevista, se non altro come strategia del futuro e come speranza che Trieste coltiva da trent'anni, la necessità di collegare Porto Vecchio con Porto Nuovo e Grande Viabilità eliminando il traffico in superficie lungo le rive, mediante la galleria sottomarina di 1200 metri che dovrebbe partire da piazzale Duca degli Abruzzi e che oggi sarebbe tecnicamente uno scherzo costruire. Allora, per pensare veramente in grande, si potrebbe immaginare di poter congiungere a questa il grande stradone centrale che da Barcola attraverserebbe il Porto Vecchio, magari in sopraelevata per evitare i vincoli del porto franco e risolvere così finalmente anche l'imbuto di accesso alla città di Viale Miramare.

Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, a seguito della Variante, ha invitato il presidente della Fiera Fulvio Bronzi a presentare formale domanda per il trasferimento della Fiera in Porto Vecchio. Il presidente Bronzi deve però convincersi che, per giustificare la sopravvivenza e riconfermare l'utilità della Fiera, non basta certamente pensare a una Fiera "nautica", in concorrenza con tutte le attività nautiche che ci circondano, ma è necessario che la Fiera riconquisti quel "ruolo internazionale" per cui era stata creata, nel solco della tradizione di Trieste e della Regione. Perciò, anche in questo caso, occorre pensare in grande e la Fiera deve svolgere quel ruolo che il momento e gli avvenimenti le assegnano come se fosse scritto nella storia, assumendo la funzione di vetrina permanente in punto franco di tutti i prodotti della Cina, dell'India e di tutti i Paesi del mondo ansiosi di esporli nei confronti dei mercati dell'Unione Europea, sviluppando i servizi adatti a divulgarli e a pubblicizzarne l'attività operativa: esattamente come ha fatto e sta facendo la zona franca di Shangai per i produttori mondiali che hanno interesse a penetrare nel mercato cinese. L'associazione Italia - Cina di Milano sarebbe ben lieta di mettersi a disposizione della Fiera in questo senso.

Qualcuno in Consiglio Comunale ha detto che da questa variante del Porto Vecchio "il modello dei Rovis e dei Gambassini esce sconfitto". Non credo si possa dirlo. Sarà il futuro che dovrà dire finalmente se "Tergeste delenda est", o se Trieste riuscirà ad esorcizzare la paura di "pensare in grande". L'importante è che non ne esca sconfitta proprio Trieste.

Gianfranco Gambassini

Ex presidente del Tribunale di Pordenone

Umago: il giudice Vitulli annega a San Pellegrino a causa di un malore

UMAGO Nelle prossime ore potrebbe essere dato il via libera al rimpatrio in Italia della salma del magistrato udinese Mario Vitulli, ex presidente del Tribunale di Pordenone, deceduto in Croazia sabato mattina sotto gli occhi della moglie in seguito a un malore che l'ha colpito mentre stava nuotando nelle acque di Umago. Vi si era recato la scorsa settimana per trascorrere qualche giorno di vacanza.

Mario Vitulli

Nelle acque della spiaggia San Pellegrino l'anziano si era sentito male: due bagnanti sloveni avevano tentato di soccorrerlo mainutilmente.

Già oggi le autorità croate potranno mettere a disposizione della famiglia il corpo del giudice, molto noto sia a Udine, per i diversi incarichi ricoperti nel corso degli anni, sia a Pordenone dove Vitulli è stato presidente del tribunale per 8 anni. Non è ancora escluso che le autorità locali possano compiere ulteriori accertamenti, anche se da più parti viene data per scontata la pista del malore. La Questura istriana è dello stesso parere: sul corpo non è stato riscontrato alcun segno di violenza.

Si apprende inoltre da ambienti vicino alla famiglia, che il funerale dell'ex magistrato - secondo le sue precise volontà - verrà celebrato nella natia Sannicandro di Bari, dove sarà anche tumulata la salma. Ma certamente a Udine sarà celebrata una cerimonia di suffragio prima della partenza per la Puglia.

Continuaz. dalla 6.a pagina

C.S.F. S.r.l. - centro dimagrante cerca assistente di sala per zona di Gorizia, automunita, dinamica, bella presenza. Telefonare allo 0422609138 dalle 10 alle 14

CALL-CENTER ricerca operatori per semplice attività telefonica Chiamare 0402425861

CERCASI carrellista con esperienza e bollettatore per magazzino in Villesse telefono 3460358637 e 0323586894

CERCA personale per casa di riposo con attestato per servizio diurno/pomeridiano e notturno. Tel. ore ufficio 0403490057. (A4037)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957.

UFFICIO A Trieste seleziona 3 addetti alle consegne, 1 al magazzino e all'amministrazione. Età dai 18-35 anni con disponibilità immediata. Tel 040774753 (A00)

BELLE coupè Hyundai 1600 clima/abs accessoriatissima; Mercedes 200 coupè prossima storica clima/abs, rate da euro 55 oppure senza anticipo. Alpina 040231905.

BMW 320 Cl 2.2 170 cv 2000 blu met. cerchi 17, Cd H. Kardon Cruise, pelle/tessuto Concinnitas 040307710.

BMW moto R 1150 R 2005 gr. met. sella nera e beige Abs manopole risc. borse Concinnitas 040307710

CLIMATIZZATE Citroen C3 2003; Nubira wagon 1998; 106 1998 accessoriatissime; pochissimi chilometri; rate dicembre da euro 59. Oppure senza anticipo. Automaxima 048145503 pomerigg..

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso 5.000 km Concinnitas 040307710.

GARANZIA 7 anni + tasso zero Hyundai sonica berlina; turbodiesel; tiptronic; pelle, superaccessoriata; oppure rate gennaio da euro 109; permute/rottamazione Alpina 040231905.

LANCIA Lybra SW LX 1.9 jtd 2000 gr. met. Bose alcantara Concinnitas 040307710

LANCIA Y 1.2 8v El. Blu 2001 azz. met. s. sterzo clima Concinnitas 040307710.

MERCEDES 200 CLK Elegance cabrio 2000 azzurro met. no clima Concinnitas 040307710

MERCEDES classe A 160 Elegance 2001 argento Concinnitas 040307710

MERCEDES coupè CLK 200kompressor, accessoriatissima, pelle/cerchi, anno 2000, pochi chilometri, tasso zero oppure rate senza anticipo. Alpina 040231905.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa CD lega 17" Concinnitas 040307710

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 2004 grigio sc. met. f. opt. Concinnitas 040307710.

SAAB 9.3 cabrio 2.0 t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas 040307710.

SCENIC Privilege turbodiese 120CV 10/2003, accessoriatissima/pelle, tasso zero, oppure rate agevolate dicembre. Prezzo Quattroruote. Alpina 040231905

SPLENDIDA Opel 1600 Meriva 2003, Hyundai Matrix 2003; accessoriatissima clima/abs; uniproprietario; minirate dicembre da euro 59 oppure senza anticipo. Alpina 040231905

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 argento pelle nera Concinnitas 040307710.

TASSO zero BMW 330XDI Touring splendida turbodiesel 2003. Ultraccessoriata. Oppure rate dicembre euro 109, oppure senza anticipo. Esaminiamo permute. Alpina 040231905.

TASSO zero Daewoo Kalos 1200SX pentaporte, un proprietario; clima/Abs, accessoriatissima; garanzia casa; oppure rate dicembre euro 59; oppure senza anticipo Alpina 040231905.

TASSO zero euro4 bellissima Ford KA climatizzatore accessoriatissima; pochissimi chilometri; da euro 59 mensili; oppure senza anticipo da dicembre Alpina 040231905

TASSO zero Hyundai Tucson 4x4 turbodiesel; clima/abs/cd; accessoriatissimo; garanzia fino 6 anni, oppure rate da gennaio, oppure senza anticipo. Alpina 040231905

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro Concinnitas 040307710

ZERO interessi Volvo station wagon V70 turbodiesel, 11/2003 uniproprietario; pelle/accessoriatissima, prezzo Quattroruote trattabile. Rate dicembre euro 99; opppure senza anticipo. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi

FINANZIAMENTI

Feriali 2,80 Festivi 4,00

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15 Festivi 4,20

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE. Made in Hungary 3493325103 (A4131)

A.A.A.A.A. 3204608950 Nicole indimenticabile massaggiatrice disponibilissima 6.a Trieste

A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima dolce sensuale bambolina 20 anni 3349334635

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610.

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795 (C00)

A.A.A.A. TRIESTE Brandy grossa sorpresa sconvolgente 5.a completissima 3286921241. (A4031)

A.A.A.A. TRIESTE giovane giapponese molto bella massaggi 3342535913 (A4130)

A.A.A. ABBAGLIANTE biondissima 5.a novità a Trieste grosso giocattolo imperdibile 3402289657 (FIL47)

A.A.A. GORIZIA bella ragazza piccantissima caldissima riservata ti aspetta 3335421474 (B00)

A.A.A. RONCHI bella venezuelana 24enne 8.a naturale compiacente riservata 3388117823 (C00)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117

A.A.A. TRIESTE prima volta giovanissima 5.a, bella bambolina sensuale. 3803637282. (A4129)

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera 3297636040

A.A.A. TRIESTE supernovità cilena affascinante disinibita bellissima disponibile caldissima. 3387228828. (A4128)

A.A. MONFALCONE dolce piccante, latina, brava far diventare realtà tuoi sogni 3464935480 (C00)

A.A. TRIESTE dolcissima simpatica 6 naturale formosa coccolona tutti giorni 3205735185 (A4035)

A.A. VICINO Grado nuovissima russa 20enne corpo di sballo climatizzato 3493496775. (C00)

A. GORIZIA prima volta bella sensuale travolgente spregiudicata 5.a naturale completissima 3342669813

A. TRIESTE primissima volta Samantha travolgente grossa sorpresa pazientissima giocherellona completissima 3286008239 (A4132)

ANKARANO solarium, massaggi 0038631551279

24ENNE italianissima novità Trieste 3.m sensuale mora femminile dotatissima realmente Chiamami 3208525915. (A3702)

BARBARA trasgressiva grossa sorpresa novità Chiamami non te ne pentirai 8.a misura 3284890087 (A3922)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. 3287851391 (A4030)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti 3460427897 (A4135)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780

GRADO PINETA novità bellissima giovanissima prorompente porcellina, super sexy disponibilissima, tutti i giochi 3400927365.

MONELLA supersexy 899544571 padrona 008819398082 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/min iuto vietato minorenni (FIL63)

MONFALCONE coreana giovane bravissima massaggi 3483470640 (C00)

MONFALCONE GILARI prima volta bella spagnola 6.m piccantissima anche coccolona 3484819405 (C00)

NOVITÀ a Trieste simpatica venezuelana ti aspetta per farti divertire. 3331533027

NOVITÀ Trieste! Bionda diciannovenne sesta misura completissima per soddisfare le tue fantasie 3898321641 (A4131)

NOVITÀ Trieste bellissima bambolina diciottenne quinta misura affascinante trasgressiva completa chiamami 3209256513

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima 24 su 24 3899945052

PRIMA volta bellissima thailandese 6 naturale completissima 30enne preliminari da urlo 3381545259 (A3921)

SONO una ragazza molto attiva, io saprei farti incendiare Monica telefonami 3460248742

SPLENDIDI massaggi particolari per i tuoi momenti particolari intensi, posto riservatissimo 3469547972. (A4133)

TRIESTE ragazza 20 anni orientale per massaggi 3897968212 (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (Fil 1)

ARTES Prosecco zona vendesi ampio capannone con zona produzione, uffici e vasto scoperto 0402158112

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI Questa sera su Raitre il suo nuovo programma

Iacona: da Monfalcone voglio raccontare l'Italia che funziona

TRIESTE Un pezzo importante dell'«Italia che funziona» è la Fincantieri di Monfalcone, una realtà fervente di cui, però, nel resto della penisola si sa pochissimo. Proprio per questo il nuovo programma di informazione della Rai, «W l'Italia diretta», parte da qui e porta Monfalcone in prima serata: il giornalista Riccardo Iacona e la sua troupe saranno in diretta, questa sera alle 21.05 su RaiTre, dalla banchina in cui è attraccata l'ultima gigantesca nave da crociera uscita dai cantieri bisiacchi. Per parlare di Fincantieri, certo, ma anche del lavoro come risorsa competitiva del nostro Paese.

Iacona, cosa riserva la puntata di stasera?

«Saremo sotto la banchina della Ventura, un vero mostro, una nave da crociera lunga trecento metri. Con me ci saranno l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono e il segretario della Fiom Gianni Rinaldini. Andiamo in onda in diretta per raccontare in modo immediato il luogo che ci ospita e le cose che vi accadono. In questo caso esploriamo il mondo Fincantieri, un'azienda pubblica che è leader internazionale del suo settore, quindi cerchiamo di capire come si è arrivati a un risultato tanto positivo».

Naturalmente si discuterà anche della possibile quotazione in borsa di Fincantieri...

«Certo. Anche perché la Fiom è tenacemente contraria, dice che potrebbe essere l'inizio della fine, cioè l'anticamera per la delocalizzazione, e invece Fincantieri sostiene l'opposto, cioè che è il momento buono per fare degli investimenti. Abbiamo anche un collegamento con la casa di un operaio nella frazione di Panzano, dove sarà ospite il nuovo viceministro dei Trasporti Cesare De Piccoli, l'uomo che conosce meglio di tutti la controversia e che sta seguendo la trattativa per la quotazione in Borsa. Infine ci collegheremo con Aker Yards, società privata finlandese e maggiore rivale di Fincantieri».

«W l'Italia diretta» non sarà il solito talk show statico, dominato dal dibattito...

«No, sarà una forma di racconto in diretta. I protagonisti naturalmente si confronteranno, ma stiamo comunque sotto la nave, immersi nell'ambiente di cui stiamo parlando».

Ha notato un rapporto stretto tra la Fincantieri e il territorio?

«Sì, direi che è un fatto oggettivo e non solo a Monfalcone. Alcuni cantieri posizionati in punti delicati come Castellammare e Palermo sono veri presidi di lavoro e democrazia, che coinvolgono il "made in Italy": per fare una nave di lusso come la Ventura ci vogliono 700 ditte di artigiani. In un momento delicato come questo, dove dobbiamo affrontare i problemi della globalizzazione del mercato, sono temi che non si riducono a Monfalcone ma riguardano tutto il Paese».

«W l'Italia diretta» è un programma itinerante. Dove andrete nelle prossime settimane?

«Saremo a Pisa al Cnr con una puntata che si chiamerà "Per il merito", dove cercheremo di capire come mai l'avanzamento per merito non funziona mai, soprattutto nel sistema concorsuale. Poi andremo a Napoli, con "Per la legalità", a parlare coi commercianti che non vogliono pagare il pizzo. E poi ancora a Locri, a casa della vedova Fortugno, per raccontare come lo Stato si organizza contro la 'ndrangheta».

Ma allora un'Italia che funziona esiste davvero?

«Certo che esiste e lo sanno tutti, solo che non è in circolazione. Le energie che fanno funzionare il Paese non contano mai abbastanza quando bisogna prendere delle decisioni. Se vogliamo risolvere i problemi dell'Italia bisogna, appunto, rimettere in circolo l'energia della gente che lavora, senza la quale questo Paese, con tutti gli stress che ha subito dopo la Prima Repubblica, non sarebbe rimasto in piedi».

Il suo è l'unico programma di informazione Rai fuori dal «periodo di garanzia», quello in cui le reti devono assicurare un certo audience agli inserzionisti pubblicitari. La prende come una scommessa?

«Più che altro è un obbligo a cui la Rai non aveva ancora ottemperato. Il canone si paga tutto l'anno, altrimenti bisognerebbe chiedere agli ascoltatori di pagarlo solo fino all'estate. Il pubblico c'è comunque, anche se meno numeroso».

È vero che la redazione è composta prevalentemente da giovani alle prime esperienze?

«Sì, anche se oggi le persone alle prime armi le chiamiamo "giovani" anche se hanno trent'anni. Sono quasi tutti ai primi contratti. Era tanto tempo che la Rai non apriva una nuova bottega, e quindi abbiamo chiamato anche chi non ha molta esperienza. Se cominciassi a lavorare ora, non avrei le stesse possibilità che ho avuto nel 1988. Oggi il mercato è statico. Comunque c'è anche uno staff di persone provate, dalla giornalista del Tg3 Francesca Barzini, all'inviato di "Ballarò" Domenico Iannacone a Luisella Costamagna che lavora con Santoro».

Elisa Grando

Riccardo Iacona e, in alto, una fase della realizzazione del suo nuovo programma «W l'Italia diretta»

Domani alla Libreria Minerva parlerà di «Racconti d'Italia»

TRIESTE Le inchieste televisive di Riccardo Iacona sono diventate un libro. Che Einaudi ha pubblicato sotto il titolo di «Racconti d'Italia» abbinandolo a un dvd. Dove, in sei tappe, si può ripercorrere le tappe salienti del suo modo di fare giornalismo. Da «W il mercato» a «W gli sposi», da «W la ricerca!» a «Ospedali!», da «Case!» a «Tribunali!».

Domani, Riccardo Iacona parlerà del libro, delle sue trasmissioni televisive già note e di quella nuova, che lancia proprio dal Friuli Venezia Giulia, in un incontro che si terrà alle 17 alle Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 a Trieste.

IN BREVE

Per diciotto mesi

Il David restaurato con il laser

Ci vorranno diciotto mesi per restaurare per la prima volta il David di Donatello. Il lavoro, finanziato con duecentomila euro da parte del dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio insieme al consiglio regionale della Toscana, utilizzerà tecniche innovative con un laser che garantisce il rispetto delle parti dorate e sarà seguito passo passo «in diretta».

Il restauro dell'opera, ammirata da tutto il mondo, avverrà nella stessa sala di Donatello al Bargello dove l'opera è custodita, davanti agli occhi dei visitatori.

Platone non mentiva: Atlantide è esistita

Immagini satellitari ne darebbero conferma: la mitica Atlantide si trovava in Africa, al largo della Sierra Leone, non è affatto stata sommersa dalle acque come afferma Platone, ma si trova sempre nello stesso posto e oggi si chiama Shrebro. Lo sostiene Marcello Cosci, ricercatore pisano, che ha sfidato i 25 mila studi già pubblicati sull'argomento.

La ricerca di Cosci è stata lunga, ha analizzato le immagini satellitari isola per isola grazie al programma Google Map, e successivamente si è procurato le immagini del QuickBird, uno dei più sofisticati sensori satellitari.

Anteprima a Londra per Harry Potter

Ha un'atmosfera più cupa e pessimistica rispetto ai precedenti il nuovo film della serie Harry Potter, presentato in anteprima mondiale a Londra e dal 13 luglio nelle sale cinematografiche italiane.

Diretto dall'inglese David Yates - un passato da regista di serie televisive -, il film si intitola «Harry Potter e l'ordine della Fenice» e ha un finale sospeso e proietta to verso il sesto capitolo della saga creata dalla scrittrice scozzese J K Rowlings.

Nella nuova pellicola Harry è un adolescente di quindici anni, profondamente in crisi.

ARTE *Convegno e presentazione del volume sui Musei provinciali domani*

I gioielli della Pinacoteca di Gorizia

GORIZIA Può la cultura diventare una leva di sviluppo economico anche in chiave turistica? A questa domanda risponderà il convegno su «Riconoscersi, creare valore», domani alle 17.30 a Palazzo De Bassa a Gorizia.

L'incontro, organizzato da Banca FriulAdria, vedrà gli interventi di Giuseppe Barbieri, Caterina Furlan, Carlo Sisi, Carlo Mochi Sismondi, Furio Honsell, Piero Gervasoni e Salvatore Settis.

Verrà presentato anche il volume sulla Pinacoteca dei Musei di Gorizia, da cui pubblichiamo un brano del saggio di Raffaella Sgubin.

di **Raffaella Sgubin**

Musei Provinciali, ovvero un singolare plurale, si potrebbe dire, giocando sul doppio significato del termine, singolare nell'indicare l'unicità di un'istituzione museale, ma anche sul fatto che essa comprende al suo interno sezioni diverse, ognuna con la sua anima e con una storia che ora anticipa ora si intreccia alle altre. In questo contesto la storia della pinacoteca va considerata non tanto come una sezione nata per uno specifico interesse artistico, ma in rapporto a una più ampia nozione di patriottismo che costituisce il vero filo rosso lungo l'intero cammino dell'istituzione goriziana1 nei suoi primi decenni di vita.

In origine non si parla di Musei, ma di un solo Museo Provinciale, la cui proposta istitutiva venne avanzata nella sessione del 17 aprile 1861 della Dieta provinciale delle Contee principesche di Gorizia e Gradisca. L'iniziativa era del prof. Ferdinando Gatti, che chiedeva di istituire un museo storico e geografico provinciale. Messa ai voti, la proposta fu immediatamente accolta, anche dopo l'accorata perorazione del deputato provinciale Luigi Pajer de Monriva, in nome della scienza «oracolo di ogni civile società», e dell'attaccamento alla patria che merita «la sollecitudine dei buoni patriotti».

La patria è indubitabilmente quella goriziana, tuttavia inserita nell'Impero asburgico. Inizialmente il Museo Provinciale ci si offre dunque come un'istituzione che, in tempi di positivismo imperante, intende documentare le qualità connotative peculiari della provincia dal punto di vista storico e naturalistico, secondo lo schema proprio del Landesmuseum austriaco.

Fu ancora Pajer de Monriva, nel 1864, tre anni dopo la sua istituzione, a manifestare la più ampia soddisfazione per i risultati ottenuti dal nuovo museo3 attraverso un'attività che si confermava orientata quasi esclusivamente sul piano naturalistico. Nella sua relazione appare vistosamente compiaciuto del fatto che le raccolte organizzate dal direttore, con il generoso contributo di numerosi donatori privati, confermassero l'assoluta peculiarità della Contea: «Se la configurazione affatto speciale del nostro paese, la sua situazione in tal punto, dove su brevissimo tratto di terreno si congiunge il mare alle alpi, il mezzo giorno al settentrione lasciavano sin dapprincipio sperare ricca messe di prodotti del regno animale e vegetale, ora le fatte esperienze giustificano appieno l'aspettativa. E la carta geologica della nostra provincia, compilata con mirabile studio dall'egregio dirigente sig. professore Gatti col sussidio dei materiali raccolti presso l'i.r. istituto geologico di Vienna, ci apprende come il suolo della Contea non sia di conformazione semplice ed uniforme, si manifesti anzi come il prodotto di una serie di formazioni complicatissime, parte lente parte violente, a segno da accoppiare in sé i più svariati fenomeni del regno minerale e da dare consistenza alla presunzione, che oltre alle squisite pietre da costruzione ed ai bellissimi marmi, vi sieno nascosti degli altri tesori, fonti di ricchezza e di nuove industrie per il paese».

«Elisabetta e Maria» dipinto da Carlo Sbisà nel 1926

La composizione delle raccolte, del resto, nel 1863 si articolava in «più di 150 tra mammiferi ed uccelli, 40 rettili, 500 specie di insetti ed una vistosa quantità di prodotti marini, inoltre in maggiori o minori quantità minerali, campioni di legname utile ed una flora della provincia, senza contare documenti originali ed in copia, libri, monete ed altri oggetti della sezione storica».

Nel 1866 si osservava con compiacimento che «Il Museo provinciale progredisce notevolmente per modo da essersi arrichito (sic) oltre ogni aspettativa ove si ponga mente al breve periodo di sua esistenza. Alle solerti cure del direttore professore Gatti è riuscito di salvare dalla distruzione e di riporvi molte opere assai interessanti e documenti che servono d'illustrazione alla storia patria». Pajer de Monriva, il 20 dicembre di quello stesso anno, illustrava al consesso provinciale i progressi dell'istituzione culturale con la consueta enfasi: «Eccelsa Dieta! Il Museo provinciale che nel primo anno della nostra attività era un desiderio, oggidì esiste come una preziosa realtà, ricco di prodotti naturali, ond'è riccamente fornita la Provincia nostra, ricco di rari documenti storici che trattano delle patrie cose, bene ordinato e poco lungi dal compimento». [...]

Installazioni e voci di poeti nel parco di San Giovanni

TRIESTE Sarà forse perché le poesie hanno una loro voce, per quanto si cerchi di farla propria, e talvolta appaiono come qualcosa di dissonante, strano, un po' insidioso. Altre volte pare proprio che quella poesia lì sia stata scritta per noi. In circolo, stringi stringi, rimane sempre il soggetto, inteso come gusto soggettivo, che ci fa tracciare piccole o grandi gerarchie, in cattiva o buona fede.

Piero Del Giudice, che ha introdotto l'altra sera all'Hangar del Parco di San Giovanni, Abdulah Sidran e Marko Vesovic, poeti di Sarajevo, non perde tempo a dire la sua: «Sono legato a questi scrittori perché pagano ciò che scrivono, non come da noi dove la poesia conta poco».

Poi annuncia con Marisa Zanzotto, la moglie del grande poeta, la mancata partecipazione dell'autore de «La Beltà», a causa di problemi di salute: «Da quando è caduto un anno fa – dice la moglie – gli spostamenti sono diventati più difficili», a cui si aggiunge un'altra preoccupazione, espressamente scritta in un biglietto da Andrea e letta al pubblico: «Devo evitare ogni rischio finché non ho finito il mio libro» e promette di presenziare a San Giovanni il prossimo settembre.

A settembre, appunto, un altro incontro poetico. Perché quello di sabato sera ha inaugurato un nuovo percorso poetico e teatrale che Del Giudice annuncia alla platea a iniziare dalle «Macchine Poetry Stop».

«Installazioni» di scrittura ideate da Antonio Villas e dislocate qua e là in mezzo al verde del parco. E poi ci saranno incontri, presentazioni, addirittura un grande reading, aperto a chiunque, e qui Del Giudice promette una pubblicazione antologica di tutti gli autori partecipanti per le rinnovate edizioni «e». Insomma l'ex Opp si sta trasformando in un grande contenitore poetico, un po' nell'onda del trend d'oltreoceano, da quando cioè gli americani hanno deciso di associare, nelle pratiche terapeutiche, Dylan Thomas con il Prozac.

Intanto all'Hangar, dopo una lettura del filò ideato da Zanzotto per il «Casanova» di Fellini a cura dell'Accademia della Follia, si sono potuti ascoltare Sidran e Vesovic (letti in italiano da Claudia e Paolo Vessegato), mentre a Zanzotto presta la voce lo stesso Del Giudice.

«Poesia civile» è un termine che torna spesso. Lo sono, «civili», i grandi papaveri che Zanzotto imparentava, in «Meteo», alle grandi macchie di sangue per le strade di Sarajevo («Altri papaveri»). Lo è «Il manico» di Vesovic che denuncia l'oblio rispetto alle grandi prove, testo di un prossimo libro che verrà pubblicato dalla collina di San Giovanni. Ma civilissimo ci appare soprattutto Abdulah Sidran nell'intensa raccolta «Il cieco canta alla sua città» (Edizioni Saraj, pag. 70, euro 14) dove il poeta «scrive contro» senza cedimenti ideologici, dove il «quotidiano» non è totalmente soffocato dal senso civile, dove tutti noi, in guerra o no, possiamo riconoscerci.

Mary B. Tolusso

MUSICA Giovedì allo Stadio Friuli l'unica data italiana della band

Red Hot Chili Peppers grande attesa tra i fan per il concerto di Udine

UDINE L'unica data italiana dei Red Hot Chili Peppers, allo Stadio Friuli di Udine, è uno degli eventi di punta dell'estate musicale in regione. La sola certezza, per adesso, è che il quartetto californiano salirà sul palco giovedì alle 21 15

Stefano Buian, addetto stampa dell'Azalea Promotion, fa sapere che soltanto in giornata verranno stabiliti e resi pubblici gli orari di apertura dei cancelli e l'orario di inizio del Wu-Tang Clan, il collettivo rap newyorkese che aprirà la serata. Il concerto, inserito nell'ambito di «Udinestate» e organizzato in collaborazione con la Regione e L'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Udine, fa parte del tour mondiale che da mesi sta portando i Red Hot nelle arene e negli stadi di tutto il globo. Le date milanesi dell'anno scorso hanno registrato il tutto esaurito, facile prevedere che il sold out sarà replicato nella tappa di Udine.

La band sta scatenando il pubblico di tutto il mondo con uno spettacolo live di altissimo livello che combina una scenografia e luci originalissime con un'eccellente scelta di scaletta: i brani del repertorio classico sono alternati a quelli tratti dall'ultimo lavoro «Stadium Arcadium» Nei forum on line il popolo di internet da mesi si scatena con pronostici e speranze riguardo ai brani che verranno inclusi nello show Intanto, alla quarantanovesima edizione dei Grammy Awards, i peperoncini californiani hanno fatto incetta di premi

I Red Hot Chili Peppers, dall'hardcore funk degli esordi a rock band di successo planetario, hanno alle spalle più di vent anni di carriera

Qualche fan della prim'ora non ha apprezzato gli ultimi lavori, considerati troppo commerciali L'urgenza punk degli esordi ha lasciato spazio a suoni più puliti e composizioni meno spigolose Meno irruenza e più melodia

«Stadium Arcadium» del 2006 (due cd, 28 brani, la produzione di Rick Rubin come marchio di garanzia) è un contenitore di ballate irresistibili in cui la chitarra, le armonie e il genio creativo di John Frusciante la fanno da padroni. E si amalgamano perfettamente ai brani più ritmati sostenuti dal basso slappato e muscolare di Michael «Flea» Balzary, dalla batteria di Chad Smith e dal rappato di Kiedis

Gli altri album in studio della band sono. l'omonimo dell 84, «Freaky Styley» '85, «The Uplift Mofo Party Plan» '87, «Mother's Milk» '89, «Blood Sugar Sex Magic» '91, «One Hot Minute» '95, «Californication» '99 e «By The Way» 2002.

I Peppers (eccetto Frusciante) hanno superato i 40 anni, non sono più quei pazzi che andavano in giro nudi con un calzino a coprire i genitali, o vestiti da enormi lampadine. Questa incredibile band tutta ballo, energia e sesso ha rivoluzionato il concetto di mainstream: si sono imposti tra le band più importanti degli ultimi decenni grazie alle generose performance live e le impagabili incursioni nel crossover

Kiedis di recente ha tirato le somme di questi anni avventurosi nella sua autobiografia «Scar tissue»

Elisa Russo

I Red Hot Chili Peppers presenteranno anche brani dell'ultimo lavoro, «Stadium Arcadium»

CINEMA *Quattrocentoventimila euro di contributi stanziati dalla Regione*

Bando per i fondi dell'audiovisivo

UDINE «La sfida, per Fvg Film Commission, è far sì che le produzioni locali raggiungano grande pubblico e sale» Così il presidente della Commissione regionale cinema, Piero Colussi, ieri al Visionario di Udine, presentando il 1° bando 2007 indetto dalla Regione tramite la «Commission» perché imprese locali possano accedere ai 420 mila euro di contributi del nuovo Fondo regionale per l'audiovisivo. Il presidente della «Commission», Federico Poillucci, ha segnalato le 450 giornate di riprese quest'anno in location nostrane e la compresenza «on set» di quattro produzioni di fama la settimana scorsa

Il bando (www fvgfilmcommission com), illustrato da Paolo Vidali, comprende i settori formazione, sviluppo, distribuzione, e i generi cortometraggio, animazione, documentario, fiction A selezionare i progetti sarà un Comitato tecnico, «presieduto – ha annunciato Colussi – dal regista Franco Giraldi» Colussi ha sollecitato la Regione, «a integrare le risorse già stanziate, 380 mila euro alla Commission e 420 mila al Fondo, con le prossime variazioni di bilancio, dove per ora non c'è nulla»

Colussi, che ha detto di aver avuto rassicurazioni dall'assessore regionale Enrico Bertossi, invita la Regione a intervenire prima che le variazioni arrivino in aula

al. roc.

PERSONAGGI *In settemila allo Stadio Friuli*

Fiorello, show trionfale: irresistibili le gag tratte da «Viva Radiodue»

UDINE Che si metta la parrucca bionda in testa per fare la Carrà, che imiti i passi di Enzo Paolo Turchi o le mosse di Roberto Bolle al supermercato, che canti gli hit della leggera italica o azzardi un'aria dell'Otello in veste di tenore, basso e soprano, «Little Flower» riesce sempre a farsi dire «bravissimo». E così, con la sua verve spumeggiante, Fiorello ha espugnato, com'era scontato, anche lo stadio Friuli di Udine gremito dai settemila accorsi per assistere allo show che raccoglie i trionfi incassati con «Viva Radio 2»

Affiancato dalla vulcanica band diretta da Enrico Cremonesi che si presta come «spalla» in tante gag, Fiore conquista soprattutto in veste di neopapà, facendo ridere di cuore con il racconto «delirante» della sua esperienza genitoriale, vissuta nell'oggi tra pannolini e ninne-nanne cantate in coro con lo stadio, e proiettata nell'immaginario domani con una figlia sboccata e tutta piercing alle prese con il primo amore e le gelosie di un padre con Dna siciliano

Autoironia benefica e irresistibile comicità anche in altri punti dello show «Volevo fare il ballerino ... e molto altro» quasi tre ore di parole, musica e immagini su megaschermi, dentro i quali Fiorello «cattura» anche qualche malcapitato del parterre. E la storia del suo desiderio infantile di diventare un artista, tra esilaranti scenette familiari con mamma rassegnata e furibondo papà militare, e primi turbamenti in bagno dopo aver visto in tivù il tuca-tuca della Raffaella nazionale. Niente politica: scivolano via solo due citazioni di Berlusconi e Fassino. Tanto soft entertainment, tra caricature gay per la verità un po' ripetitive, improbabili duetti con Bublé, cappelli d'alpino e scambi di battute con l'amico chirurgo plastico e il patron dell'Udinese in platea. Showman di razza, ma senza sorprese

Lo showman Fiorello

Alberto Rochira

TEATRO *Ovazioni per lo spettacolo che ha debuttato al Teatro romano*

Elena di Luxuria cattura il pubblico

TRIESTE Ingegnosa sulla carta, l'idea che ha avuto Giorgio Pressburger, si è dimostrata vincente anche sul palcoscenico: far interpretare Elena, la più bella del mondo antico, la protagonista di una tragedia di Euripide, a Vladimir Luxuria

Le pietre e il pubblico del Teatro romano hanno visto domenica sera rappresentato un lavoro che, insospettabilmente soffiava nel cuore della mitologia il tema del divertimento, tema che è senz altro nelle corde dell'attrice-deputata che ha fatto della propria storia di transessuale un motivo di intervento civile e di politica Con un momento di eccezionalità in più, visto che lo spettacolo era al debutto Sottolineato pure da una scaramuccia polemica a pochi minuti dall'inizio della rappresentazione e dalla vigilanza discreta delle forze dell'ordine

Ma al pubblico che aveva affollato il Teatro romano interessava di più vedere come Luxuria, donna di spettacolo prima che parlamentare, avrebbe dato corpo e voce al personaggio, francamente lontano da quelli interpretati fin ad ora: un'eroina classica

Passano quaranta anni tra Eschilo, il «padre» della forma tragica, e il più giovane Euripide Duemilaquattrocento anni, quasi di cento generazioni, separano invece Euripide da noi Eppure lo sentiamo vicino Perchè è più libero, più laico, più smaliziato. Come ha provato a dimostrare il regista Giuseppe Rocca, autore anche della vivace traduzione in versi di questa «Elena», che Luxuria offre al pubblico con un sorriso complice Lontana dai format della tragedia antica, la vicenda della donna che scatena la guerra di Troia è diventata storia, romanzo d avventura, commedia, gossip.

La brutta fama che Elena si è fatta, causando conflitti e annientando eroi con la sua bellezza, è solamente il frutto – ci dice Euripide – di chiacchiere e pettegolezzi, della volubilità degli dei e della inafferrabilità del caso Elena è invece giudiziosa e mite, e soprattutto fedele al proprio marito.Buona occasione per riportare con i piedi per terra tutti i personaggi, per toglierli dal piedistallo eroico, e prenderli pure un po' in giro, come ha visibilmente ha fatto Luxuria con ironia leggera

La sua Elena piange la propria sorte, ma appena può strizza l occhio al pubblico Guerrieri e divinità sono preda di passioni uguali a quelle di schiavi e servi, rematori e ancelle, giustamente vestiti dai medesimi interpreti che erano gli allievi-attori dell'Accademia Silvio D'Amico di Roma. Ovazioni finali per tutti e ressa all'uscita dei camerini per stringere direttamente la mano alla protagonista, per una sera «la più bella del mondo».

Roberto Canziani

Vladimir Luxuria recita Elena (Foto Bruni)

Domani versi e musica

Marin e Rilke al castello di Duino

TRIESTE L'Airsac, associazione italiana ricerca e e sviluppo aree culturali in Europa, ha organizzato «Poeti e musici al castello», la cui prima serata, omaggio a Biagio Marin e a Rainer Maria Rilke, si terrà domani, alle 21, al castello di Duino. Un recital che coniugherà musica e versi nel più classico degli accostamenti, fino a produrre un vero e prorpio concerto di poesie

La presidentessa del Centro studi Biagio Marin, Edda Serra, presenterà la serata con il poeta e critico Franco Loi e con Franca Grisoni, recente vincitrice del massimo premio nazionale di poesia in dialetto, dedicato a Biagio Marin Sul palco anche Assunta Finiguerra, poetessa, e Mariella Terragni, attrice

A proporre «Il Barocco a Venezia», sonate del 600 e del 700 veneziano, sarà il trio Nova Accademia che vedrà Stefano Casaccia al flauto dolce, Claudio Gasparoni alla viola da gamba e Luca Ferrini al cembalo.

L'ingresso sarà gratuito per tutti, per ritirare l'invito basterà recarsi al Ticket point di corso Italia 6/c o al castello di Duino.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www triestecinema it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16 45, 18 30, 20 20, 22 10
Da giovedì. TRANSFORMERS

■ ARENA ARISTON

Maremetraggio presenta: Laura Morante
NOTTE SENZA FINE - AMORE TRADIMENTO INCESTO 20 00

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23

LE REGOLE DEL GIOCO 16 30, 19 45, 22.10
con Drew Barrymore, Eric Bana in esclusiva a Cinecity

HOSTEL PART II 16 15, 18 10, 20 05, 22 00
di Eli Roth

TMNT - TARTARUGHE NINJA 16 10, 18 00, 19 45
animazione

IL DESTINO DI UN GUERRIERO 16 00, 18 50, 21 45
con Viggo Mortensen

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 17 00, 18 10, 19 15, 20 05, 21 30, 22 00
con Jessica Alba

OCEAN'S 13 19 10, 21 30
con George Clooney, Brad Pitt e Al Pacino

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16 00, 21 30
con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley

Da giovedì 28 giugno TRANSFORMERS in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale 16, 17 30, 18 45, 20 15, 21 30
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www cinecity it
Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5 Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50

Rassegna estiva
XXY 17 00, 18 45, 20 30, 22.15
di Lucia Puenzo. Premiato a Cannes 2007
Programmi alla cassa del cinema

IL MATRIMONIO DI TUYA 18 20, 20 10, 22 00
di Wang Quanan. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2007. A grande richiesta

■ FELLINI

www triestecinema it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

IL DESTINO NEL NOME 16 00, 20 10
di Mira Nair

LE VITE DEGLI ALTRI 18 00, 22 10
Oscar miglior film straniero. 3° mese

■ GIOTTO MULTISALA

www triestecinema it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL DESTINO DI UN GUERRIERO 17 15, 19 40, 22 00
con Viggo Mortensen

FINCHÉ NOZZE NON CI SEPARINO 20.30, 22 15
Una divertentissima commedia alla Almodovar Con le canzoni di Dolcenera

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17 15, 21 45
(Alle 21 45 al Nazionale)

■ NAZIONALE MULTISALA

www triestecinema it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

OCEAN'S 13 16 15, 18.15, 20.15, 22 15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon

TMNT - TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES 16 30, 18 30, 20 20

HOSTEL PART II 16 30, 18 30, 20 30, 22 15

I PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17 15, 21 45
(Alle 17 15 al Giotto)

IO E BEETHOVEN 16 30, 20 30
di Agnieszka Holland, con il premio Oscar Ed Harris e Diane Kruger

TI VA DI PAGARE? 18 20, 22 15
con Audrey Tautou. Una commedia romantica ed esilarante

■ SUPER

ZINNE ACQUA E SAPONE 16 00 ult. 22 00
Luce rossa. V. 18. Domani LUANA DONNA D'AMORE

■ ALCIONE ESSAI

ZODIAC 18 30, 21.15
dal regista di «Seven» e «Fight Club»

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Maremetraggio presenta: Laura Morante
DANZA DI SANGUE 21 30

■ GIARDINO PUBBLICO

L'AMORE NON VA IN VACANZA 21.15
Divertentissima commedia con Cameron Diaz, Kate Winslet, Jude Law e Jack Black

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www teatroverdi-trieste com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: «IL PAESE DEI CAMPANELLI» dal 30 giugno al 7 luglio, «PORGY AND BESS» dall'11 al 15 luglio; «LA BELLA GALATEA» dal 20 al 22 luglio; «LA PERICHOLE» dal 24 al 29 luglio
«IL PAESE DEI CAMPANELLI»: prima rappresentazione 30 giugno 2007 ore 20.30. Repliche 1 luglio ore 17.30, 3-4-5-6-7 luglio ore 20 30
OPERETTA IN CELLULOIDE proiezione del film «Il Paese dei Campanelli», oggi 26 ore 21 Sala del Ridotto. Ingresso libero

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

NORBIT 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www kinemax it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16 45, 18 30 20 15, 22 10

TMNT: TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES (Le giovani tartarughe Ninja mutanti) 17.00, 18 30, 20 00

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 21.30

OCEAN'S THIRTEEN 17 45, 20 10, 22 20

IL DESTINO DI UN GUERRIERO - ALATRISTE 17.20, 19 50, 22 20

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a sol 4 €
Oggi: «L'AMORE GIOVANE» di Ethan Hawke, 17 40, 20 00, 22 00

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.00, 18 45, 20 20, 22 15

Sala 2
I ROBINSON UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16 50, 18 30

SOLE NERO 20 00, 22 00

Sala 3
HOSTEL PARTE II 17 50, 20 10, 22 10
V.m. 14

■ CORSO

Sala rossa
IL DESTINO NEL NOME 17 45, 20.00, 22.15

Sala blu
MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17 45, 20 00, 22 15
Ingresso a 5 €

Sala gialla
OCEAN'S 13 17 45, 20 00, 22 15

STASERA

TRIESTE

> AMICI A «VOCI DAL GHETTO»
Alle 21, in Piazza Piccola, «La voce (e le voci) di Roma», protagonista Corrado Amici in duo con il fisarmonicista Riccardo Taddei

> RILKE A DUINO
Alle 21.30, al Castello di Duino, «L'altro viaggio di Rainer Maria Rilke» con Massimiliano Finazzer Flory per il cartellone «Teatri a teatro a Trieste e provincia».

MONFALCONE

> NEI SUONI DEI LUOGHI
Questa sera, alle 21, in piazza della Repubblica, concerto della Velenje Coalmine Wind Instrument Orchestra dalla Slovenia, diretta da Matjaz Emersic e con la partecipazione del baritono Anton Vrzelak. La nascita ufficiale di questa «banda dei minatori» risale al 1919, ma probabilmente la formazione esisteva anche prima. In programma musiche di Cesarini, Mascagni, Rossini, Menken, de Maj, Glavnik.

GRADO/GORIZIA

> KOSOVNI ODPADKI
Questa sera, alle 21, nella piazza di Ronchi dei legionari, concerto dei Kosovni Odpadki

> SKAVILLAGE A GORIZIA
Da venerdì al 1 o luglio, al Parco Piuma di Gorizia, si terrà la terza edizione dello Skavillage Music Festival con Makako Jump e Ska-j (29 giugno), Franziska (30 giugno) Vallanzaska (1 o luglio).

CIVIDALE

> IL VANGELO DI MAIERON
Oggi, alle 21, nella chiesa di San Francesco a Cividale, «Il Vangelo di San Marco» nella rilettura del cantautore e poeta carnico Gigi Maieron

> MUSSUTTO A TOLMEZZO
Questa sera, alle 21, a Palazzo Linussio di Tolmezzo, Federico Mussutto al pianoforte propone «Rhapsody... non solo in blue» per «Carniarmonie»

VENETO

> JESSE MCCARTNEY
Questa sera, alle 21, al Palasport di Padova, l'idolo delle teen-ager in concerto, unica data di tutto il Nord-Est Conosciuto anche come attore di «Sommerland», il cantante newyorkese è stato frontista dei Dream Street.

> BIONDI E DIONNE WARWICK
Domani, a Villa Pisani di Stra, concerto di Mario Biondi e di Dionne Warwick

---

MUSICA *Giovedì arriva il re dello «Studio 54» di New York*

Notte «house» all'Ausonia con il dj Kenny Carpenter

TRIESTE Per una magica notte d'estate, e un tuffo nelle calde e indimenticabili atmosfere degli Anni 70' ritorna a Trieste la grande «disco». Clima da «Febbre del sabato sera» giovedì sulla Terrazza dell'Ausonia quando, a mettere i dischi, sarà un disc-jockey leggendario: direttamente dal club newyorchese «Studio 54», dalle 22 e per tutta la serata (cinque ore di infuocato dj set) si esibirà un autentico mito della consolle A indossare le cuffie nell'evento di inizio estate – in una serata che gode del patrocinio del Comune di Trieste - sarà nientemeno che Kenny Carpenter, autentica leggenda dell'house music

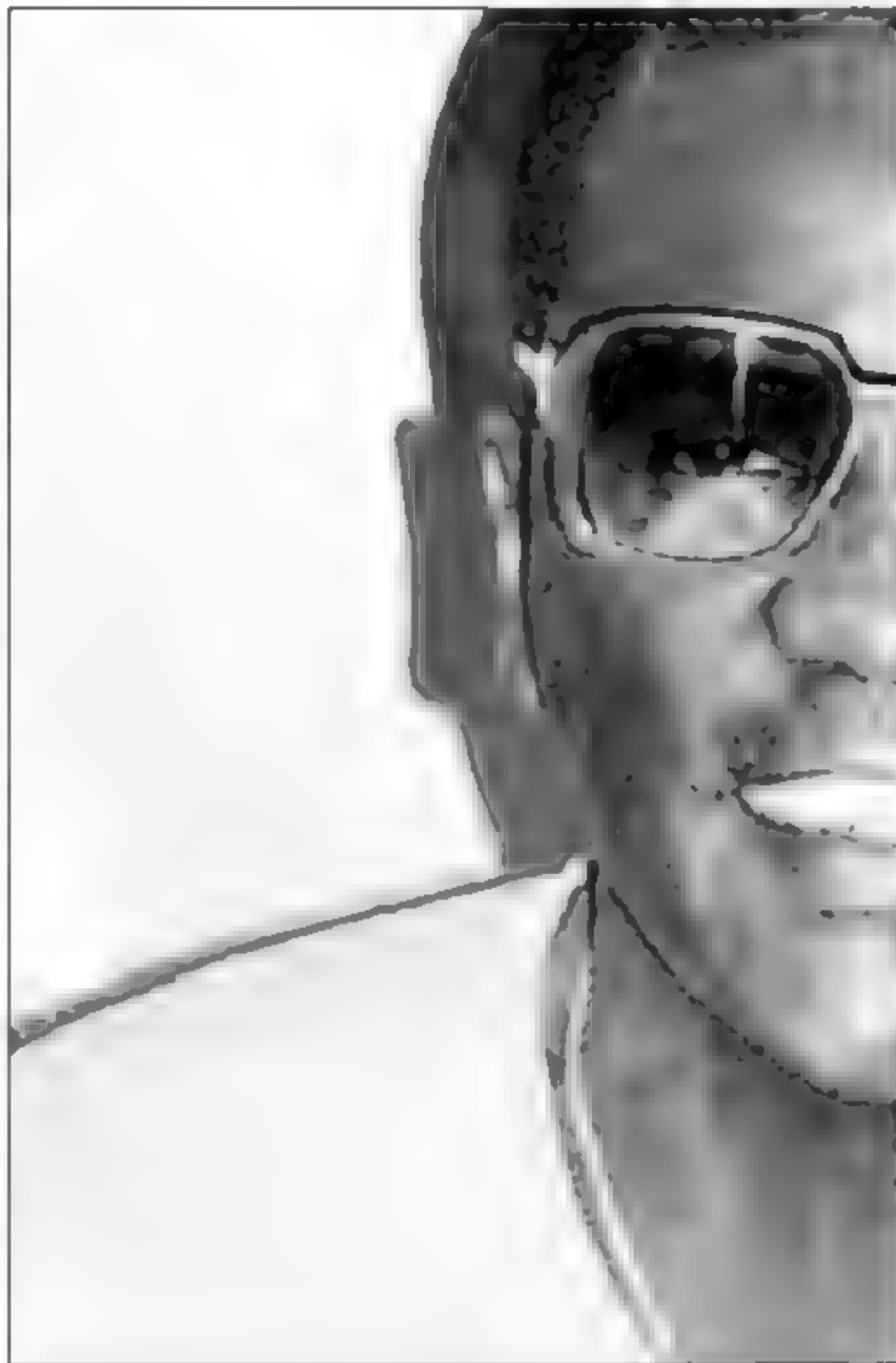
Kenny, 48 anni, è considerato uno dei padri fondatori della dance Ha iniziato la sua carriera come tecnico delle luci muovendosi tra alcuni tra i più caldi club underground della Grande Mela ma la sua esplosione avviene nei primi anni '80 quando viene chiamato a girare i dischi allo storico club «Studio 54» di New York, locale tra i capostipiti di tutte le discoteche del mondo, un luogo in cui furoreggiavano trasgressione, provocazione ed edonismo (parole chiave di quegli anni) e dove non era raro incontrare personaggi come Madonna, Grace Jones, Andy Warhol, Mick Jagger, David Bowie, Sylvester Stallone, Michael Jackson, Calvin Klein e moltissimi altri.

> Cinque ore di un set dai ritmi infuocati proposti alla console dello stabilimento

Ed è qui che un giovanissimo Carpenter è tra i dj che rendono unico lo «Studio», ammirato in vari film e ascoltato su numerose compilation che celebrano quel sound che precorse i tempi. Allora, mostri sacri come Larry Levan e David Mancuso erano il suono dell'underground. Kenny spingeva su sonorità disco, electro, garage e soul e, naturalmente, emetteva i primi vagiti dell'house music, di cui diventa ben presto uno dei migliori produttori al mondo. È facile intuire perché sia considerato uno dei fondatori e divulgatori del popolare genere

Dopo un'esperienza intensa come quella dello «Studio 54», Carpenter non si è fermato (attualmente il suo dj set prevede musica house americana, ma è lecito aspettarsi di tutto) e macinando chilometri ha toccato le più importanti dancefloor del mondo tra cui il «Ministry of Sound» di Londra, nonché Svizzera, Germania, Norvegia, Canada, Austria, Hong Kong, Giappone, Irlanda, Spagna e Grecia

L'appuntamento dell'Ausonia è assolutamente da non perdere per gli amanti della musica house con l'H maiuscola. In caso di maltempo, il party si svolgerà all'interno dello stabilimento. Info al 3479620083 e sul sito www.helpiscoming com.

Gianfranco Terzoli

Il dj americano Kenny Carpenter sarà giovedì a Trieste per animare una serata all'«Ausonia» che riporterà agli anni gloriosi della house music

Il regista sarà alle 21 al Ridotto del Verdi

«Operetta in celluloide» parte oggi con Nichetti

TRIESTE A margine delle produzioni artistiche del Festivaldell'Operetta, quest'anno il Teatro Verdi allestisce, in collaborazione con la Cappella Underground di Trieste, la rassegna cinematografica dal titolo «Operetta in celluloide», una manifestazione collaterale, con proiezioni molto significative in stretto legame con gli spettacoli del Festival.

Quattro gli appuntamenti alla Sala del Ridotto «Victor de Sabata» del Teatro Verdi di Trieste alle 21. oggi, con una breve presentazione di Maurizio Nichetti, regista dell'operetta che debutta sabato 30 giugno in apertura del Festival, sarà proiettato il film «Il Paese dei campanelli» di Jean Boyer con un cast d'eccezione che vede oltre all intramontabile Sofia Loren, protagonista del film, Alda Mangini, Carlo Dapporto, Mario Riva, Sergio Tofano, Alberto Talegalli, Giuseppe Addobbati, Luisella Beghi. Il film si ispira all'operetta di Lombardo e Ranzato, ma si sviluppa con una trama articolata diversamente

Il secondo film è la storica edizione di «Porgy and Bess» per la regia di Otto Preminger e un cast rigorosamente di colore con Sidney Poitier, Dorothy Dandridge, Sammy Davis Jr., Pearl Bailey, Brock Peters, Diahann Caroll, Lesley Scott. Questa pellicola sarà proiettata il 6 luglio.

Il 17 luglio sarà la volta di «Maskerade in Wien» (1934), trasposizione cinematografica riveduta e corretta dal regista Willi Frost della «Bella Galatea» di von Suppè, ambientata nel periodo del Carnevale nella Vienna di inizio XX secolo. La colonna sonora si ispira sia alla «Bella Galatea» che a «Cavalleria leggera».

Concluderà la rassegna il 19 luglio, sempre alle 21, il film di Jean Renoir «La carrosse d'or» (1953). L'opera di questo grande maestro della cinematografia francese anticiperà la «Perichole» di Jerome Savary e vede tra i vari protagonisti la grande Anna Magnani.

La rassegna «Operetta in celluloide» è un'occasione in più per respirare l'atmosfera del Festival in attesa delle rappresentazioni a Teatro delle singole produzioni del cartellone 2007. L'ingresso è libero

È in arrivo anche il secondo appuntamento con la rassegna «TriesteOperetta» al Ridotto, che questa volta proporrà «Sia pur chimera felicità...». Lo spettacolo avrà luogo domani alle 18 al Ridotto Victor de Sabata del Teatro Verdi

uSi tratta di una selezione dall operetta «Eva» di Franz Lehár, anteprima della produzione Inscena di Reggio Emilia 2007-2008 con i solisti della Compagnia di Corrado Abbati, che l anno scorso hanno avuto un grande successo con lo spettacolo dedicato a Sandro Massimini

Il sassofonista James Thompson

A luglio andrà in tour con un'altra star della musica: Billy Cobham

Ritorna il sassofonista di Zucchero

James Thompson suona a Trieste oggi, giovedì e venerdì

TRIESTE James Thompson, lo storico sassofonista di Zucchero, torna a Trieste per una serie di esibizioni in alcuni locali cittadini. Tre date, tre modi per rinsaldare il legame con la città e con artisti locali legati al panorama del jazz e del blues

James Thompson è di scena oggi, dalle 22, al «Cadavere» di via dell Istria 202, giovedì da «Fabion» di via Vecellio 1, alle 22; venerdì alla «Cambusa» di Piazza Ospedale, con inizio alle 18.30. Il sassofonista statunitense è accompagnato dal tastierista triestino Stefano Franco e dal chitarrista di origine greca Denis Pucci È probabile che il terzetto, già visto all'opera dal vivo nei pub triestini nella scorsa estate, si avvalga anche dell'innesto di Joseph Joe, altro sassofonista di rango, sessionman a fianco di celebrati interpreti del soul e del rock

James Thompson, cinquantacinque anni, nativo di Cleveland ma cresciuto a Los Angeles, dopo una solida formazione negli ambienti americani in veste di strumentista e cantante, ha saputo maturare in Italia suonando dal vivo e nelle sale di incisione nei gruppi di artisti italiani come Paolo Conte, gli Stadio, Spagna, Timoria e Andrea Mingardi. La consacrazione è tuttavia avvenuta a supporto di Zucchero, soprattutto nell'arco delle prime incisioni e della varie tournee. I grandi nomi hanno continuato ad accompagnare il cammino internazionale del sassofonista

A luglio, Thompson andrà in tour con un altro nome storico: il batterista Billy Cobham, accompagnato da Franck Gangale e i Novecento, nell'arco di tappe programmate a Bastiglia il 7, ad Alassio Jazz il 20 e a Noale, nell'ambito di Veneto Jazz, il 21.

Lo rivedremo quindi in regione a settembre, a Muggia, nelle giornate dell'8 e 9, per il cartellone di «Muggia Jazz», sempre con il tastierista Stefano Franco, quest'ultimo attualmente impegnato anche nella tournee con Bobby Solo. Verso la fine dell'estate è previsto inoltre l'uscita di un nuovo cd ma prima di tornare sulla grande ribalta internazionale James Thompson ha voluto accogliere nuovamente l'invito della sua band triestina per una serie di concerti «day-off», impegni quindi fuori dai calendari ufficiali e dai contesti canonici di teatri o stadi ma sempre particolarmente intensi sul piano della partecipazione e della improvvisazione.

Francesco Cardella

Un incontro con Lory Del Santo al Tenda bar di Lignano Pineta

LIGNANO Sarà una serata davvero speciale quella che attende i vacanzieri lignanesi giovedì al Tenda bar di Pineta. Alle 18.30 per il terzo appuntamento degli «Incontri con l'autore e con il vino» sarà di scena Lory Del Santo, che presenterà «Piacere è una sfida. Io e me stessa: autobiografia dei miei pensieri» edito da Sperling & Kupfer

Scoperta per caso da Renzo Arbore e Luciano De Crescenzo, Lory Del Santo è stata la celebre cassiera nel fast food di Drive In, programma cult negli anni '80. Ha partecipato a numerose trasmissioni tc e recitato in diversi film È stata al centro della cronaca rosa, per la sua relazione con Eric Clapton e numerosi flirt che le sono stati attribuiti, da Kashoggi a Dodi Al Fayed Nel 2005 ha vinto – prima concorrente donna – il reality «L'Isola dei famosi».

Il libro racconta storie, curiosità, aneddoti della sua vita. Il rapporto non sempre facile con la famiglia e la storia intensa e travagliata con il genio della musica, Eric Clapton, da cui ha avuto un figlio poi morto in circostanze tragiche. Passioni, pensieri e filosofia di vita di una donna che ha vissuto e vive senza risparmiarsi mai. Inedito è il testo di «Lady of Verona», la canzone d'amore che Clapton le ha dedicato e che non è mai stata incisa.

A seguire la parte enologica dell incontro con la degustazione dello Chardonnay Doc Collio dell'azienda vitivinicola Turus di Mossa. La conclusione della serata è prevista nel rinnovato e alla moda Marina Lounge di Puntaverde

RASSEGNA *Il pianista apre questa sera il Festival ospiti d'autore sulla diga Nazario Sauro*

Ludovico Einaudi in concerto a Grado

GRADO Il concerto del Ludovico Einaudi Ensemble apre questa sera, alle 21.30, la prima edizione di Grado Festival ospiti d'autore.

Da Grado prende il via quest'anno l importante progetto del Festival ospiti d'autore che si colloca nel segmento della musica di qualità proposto nella prestigiosa location allestita su misura sulla Diga Nazario Sauro, la rinnovata camminata in riva al mare

Ideata e prodotta da Azalea Promotion con il sostegno del Comune di Grado e dell'assessorato alle Attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia intende raccontare la destinazione Grado, il suo mare, e la sua estate insieme ai maggiori protagonisti della musica contemporanea. Dedicato a un pubblico curioso, sempre alla ricerca di suoni e di performances uniche.?

Attesi nel festival pianisti e compositori di livello mondiale. Da Ludovico Einaudi, che sta ottenendo proprio quest'anno un grande successo al Premio Oscar per la miglior colonna sonora («La vita è bella» di Roberto Benigni) Nicola Piovani (5 luglio), da Peter Cincotti, giovane jazzista newyorkese già famoso in tutto il mondo (12 luglio) al padre minimalista delle colonne sonore Michael Nyman (19 luglio).

Il «testimone» per il concerto di chiusura del festival sarà affidato a Lucio Dalla con pianoforte ed archi (26 luglio)

La prima edizione del festival vede la partecipazione di Fazioli che metterà a disposizione dei protagonisti un suo prestigioso pianoforte grancoda. Sponsor dell'iniziativa anche le aziende: Flybook e Tavernetta all'Androna

Ludovico Einaudi

Ludovico Einaudi è nato a Torino il 23 novembre 1955. Si è diplomato in composizione al Conservatorio Verdi di Milano con Azio Corghi e ha perfezionato i suoi studi con Luciano Berio. con cui ha lavorato come assistente su vari progetti musicali e teatrali. Nel 1982 riceve una borsa di studio per un soggiorno al Festival di Tanglewood. Ha composto spettacoli multimediali come «Time Out» (1988), concepito insieme allo scrittore Andrea De Carlo che ne firma i testi, ma anche dischi di grande successo come «Le onde» e «I giorni».

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Rai: poche idee e confuse per fortuna ci salva Fiorello

Settimana televisiva col botto su RaiSat Extra, per una volta di qualche interesse al di là degli ottimi importati e sottotitolati «David Letterman Show» e «60 Minutes». In prima serata sul piccolo schermo abbiamo infatti goduto di un programma radiofonico amatissimo: «VivaRadio2» di Fiorello e Baldini (e di Francesco Bozzi, Riccardo Cassini, Alberto Di Risio e Federico Taddia). Era già approdato in tv in altre occasioni, tutte premiate da ascolti, consensi e, talvolta, polemiche: l'ultima puntata della stagione 2005-06 era andata in onda anche su RaiSat Extra ma la voleva Del Noce su RaiUno; la stagione appena conclusa ha debuttato l'8 ottobre con una puntata speciale in prima serata su Radio2 e RaiUno, ma poi la squadra di Fazio, in onda su RaiTre con «Che tempo che fa», si è risentita per la ripetuta concorrenza. Come sempre poche idee e confuse in casa Rai che non sa valorizzare il poco che ha e sfrutta a sfinimento quello che aveva valore un tempo (è appena stato riconfermato il solito vecchio nome a Sanremo). Ma intanto Fiorello - memoria lunga, palato fine (rimanendo saldamente popolare) e grande capacità di osservazione (e quindi di imitazione) - si è preso le sue belle soddisfazioni, lavorando sodo ma anche divertendosi per mesi in diretta su Radio Due, permettendosi grandi ospiti, belle riscoperte e telefonate quotidiane con Mike Bongiorno da lui trasformato in (inconsapevole?) spalla comica. La settimana televisiva di "VivaRadio2" ha registrato ascolti altissimi, complice anche la malinconica programmazione estiva dei canali generalisti. Vedere e non solo ascoltare la sinergia tra Fiorello, Baldini e gli autori - che scrivono battute al loro fianco o si trasformano in «cassonetti» (gli incomprensibili cugini pugliesi di Cassano) -, l'interazione giocosa con vecchie volpi politiche, le risate folli di Gianluca Guidi, i dialoghi «rosa sciocco» di Giulietto e Romeo (i camionisti gay interpretati da Fiorello ed Enrico Cremonesi), è stato un grande regalo per i telespettatori. Ma ritroveremo questa squadra? Fiorello, consapevole del suo potere «mediatico», ha già mostrato segni di insofferenza per il trattamento distratto di mamma Rai.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 18.00
DELFINO ROSA

Il documentario di questa puntata di Geo Magazine ci porta in Amazzonia. Qui vivono dei mammiferi d'acqua dolce, i delfini rosa, una specie a rischio d'estinzione: possiamo ammirarli grazie alle riprese subacquee realizzate con telecamere speciali.

ITALIA 1 ORE 23.20
TATUAGGI E PIERCING

A Lucignolo una puntata dedicata all'uso del corpo: mitizzato, martoriato, abbellito, decorato con tatuaggi e piercing, è sempre più spesso utilizzato come mezzo per immortalare emozioni e trasmettere messaggi. Da lunedì 2 luglio in prima serata.

RAITRE ORE 10.40
RISCOPRIRE LA MATEMATICA

Sempre incubo per milioni di studenti, oggi invece la matematica trionfa nei festival e nelle olimpiadi dedicate. Questo l'argomento di Cominciamo Bene Estate. Ospiti il rettore dell'università di Udine, Furio Honsell e l'esperto di matematica Ennio Peres.

RAIUNO ORE 21.20
SFIDE TRA ASPIRANTI ARTISTI

Dal Lago di Garda Stasera mi butto, il nuovo programma estivo di sfide artistiche tra concorrenti. Nella prima puntata, presidente di giuria sarà Massimo Boldi, affiancato da Bianca Guaccero, Eleonora Pedron, Luca Calvani, Joe Violanti e Mario Maffucci.

I FILM DI OGGI

PAROLA DI LADRO
Regia di Nanni Loy e Gianni Puccini, con Gabriele Ferzetti (nella foto), Abbe Lane, Andrea Cecchi, Nadia Gray
GENERE: COMMEDIA (Ita, 1957)

RAITRE 9.05
Una coppia di truffatori tenta di circuire un gioielliere. A complicare le cose interviene l'improvvisa simpatia della donna per il malcapitato. Tanto humour per un riuscito esordio registico.

I PONTI DI TOKO-RI
Regia di Mark Robson, con Mickey Rooney e William Holden (nella foto).
GENERE: GUERRA (Usa, 1955)

RETE 4 16.45
Soccorso da un elicotterista, il tenente Brubaker parte per una difficile missione: bombardare i ponti di Toko-Ri, roccaforte dei coreani. Il film fu per l'epoca una notevole novità: niente retorica e un sottile messaggio antibellico.

CORDA TESA
Regia di Richard Tuggle, con Clint Eastwood (nella foto), Genevieve Bujold, Dan Hedaja, Alison Eastwood
GENERE: POLIZIESCO (USA, 1984)

RETE 4 23.20
New Orleans. Un poliziotto divorziato e con due figli deve risolvere un caso difficile: un serial killer che fa strage di prostitute. Duro e violento, con un interprete azzeccato.

CONTENDER
Regia di Rod Lurie, con Gary Oldman, Jeff Bridges (nella foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 2000)

RAIDUE 1.20
Dopo la morte del vicepresidente degli Stati Uniti, la senatrice Laine Hanson è stata scelta dal Presidente come prima donna a ricoprire quel ruolo. I membri di entrambi i partiti sono però contrari a questa decisione.

LA DOLCE VITA
Regia di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni (nella foto), Anita Ekberg, Anouk Aimeè, Yvonne Furneaux
GENERE: DRAMMATICO (Ita, 1960)

RETE 4 2.00
Un giornalista di cronaca rosa trascorre l'esistenza diviso tra le tante donne che frequenta e le frustrate ambizioni di scrittore. Sfaccettato affresco di una civiltà al tramonto. Superbo.

FINAL DESTINATION 3
Regia di James Wong (nella foto), con Mary Elizabeth Winstead
GENERE: ORRORE (Usa, 2006)

SKY CINEMA MAX 21.00
Grazie a una premonizione, un gruppo di ragazzi si salva da un terribile incidente. Ma poi, uno dopo l'altro, vanno incontro a un'orribile fine. Incentrato su una serie di macabre esecuzioni: solo per i fan del genere.

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.35 Tg Parlamento
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Che tempo fa
11.00 Relazione annuale per l'attività 2006 del Prof. Antonio Catricalà sull'autorità garante della concorrenza e del mercato
11.50 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia
14.50 Incantesimo 9.
15.20 Orgoglio "capitolo secondo".
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste.

21.20 VARIETA'

> Stasera mi butto
Conducono, per otto settimane, Caterina Balivo e Biagio Izzo.

23.25 Tg 1
23.30 Dio: Pace o Dominio
00.30 Tg 1 - Notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.05 Sottovoce. Con Gigi Marzullo
01.35 Scrittori per un anno
02.05 Leprechaun 3. Film Tv
03.35 Fortier.
04.20 Stella del Sud. Con Veronica Maya.

06.00 Tg 2 Costume e società
06.15 Caro amore caro, scene da un matrimonio
06.25 Dubai, oro ed eccesso nel deserto
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Matinée - La Tv che si ascolta.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due.
15.50 Ricomincio da qui.
17.10 Streghe.
17.50 Andata e ritorno.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Soirée - L'altra faccia di Matinée. Con Nicola Savino e Flavia Cercato.
20.00 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky
20.20 Il Lotto alle otto. Con Alessandra Canale.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Jericho
Telefilm con Kenneth Mitchell, Ashley Scott e Skeet Ulrich.

22.35 Supernatural.
23.20 Tg 2
23.30 Brivido biondo. Film
00.55 Tg Parlamento
01.05 Estrazioni del Lotto
01.10 Meteo 2
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 The Contender. Film
03.15 Quasi parenti.
04.00 La situazione comica
04.30 Prove tecniche di trasmissione

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Parola di ladro. Film
10.40 Cominciamo bene estate.
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo bene estate.
13.00 Cominciamo bene estate.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.05 La Melevisione
16.30 Rai Sport - Pomeriggio sportivo
17.15 Squadra speciale Vienna. Con Bruno Eyron e Pia Baresch e Alma Hasun e Dietrich Siegl e Mona Seefried e Lilian Klebow e Manuel Witting
18.00 Geo Magazine
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.
23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione

21.05 ATTUALITA'

> W l'Italia
Riccardo Iacona conduce questo nuovo settimanale d'informazione.

23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Percorsi.
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema
01.00 Generazioni alla prova.
01.25 Prima della Prima
01.55 Fuori orario.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 La grande vallata.
07.10 Mediashopping
07.40 La strada per Avonlea.
08.40 Nash Bridges.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Benedicte Delmas e Adeline Blondieau
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser e Philip Jackson e Pauline Moran.
15.00 Balko. Con Jochen Horst e Ludger Pistor e Matthias Kniesbeck e Joana Schurmer.
16.00 Sentieri
16.40 Tre minuti con Mediashopping
16.45 I ponti di Toko - Ri. Film guerra '55. Di Mark Robson. Con William Holden e Grace Kelly e Fredric March e Mickey Rooney e Earl Holliman.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.10 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.

21.10 FILM

> A rischio della vita
Durante una partita di hockey il vicepresidente Usa viene preso in ostaggio.

23.15 I bellissimi di Rete 4
23.20 Corda tesa. Film (poliziesco '84). Di Richard Tuggle. Con Clint Eastwood e Genevieve Bujold e Alison Eastwood e Dan Hedaya.
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
02.00 La dolce vita. Film (drammatico '60). Di Federico Fellini. Con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg e Anouk Aimée e Yvonne Furneaux e Nadia Gray e Alain Cuny.
05.45 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Tre minuti con Mediashopping
08.35 Martin e Julia.
10.45 Extreme Animals
11.00 Providence.
12.00 Giudice Amy.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Vivere.
15.15 Dream Hotel: Bali Film
17.00 Tg5 minuti
17.05 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung e Raphaël Vogt e Bernd E. Jäger von Boxen e Matthias Paul e Sandra Schreiber e April Hailer e Zacharias Preen.
17.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried
18.50 1 contro 100. Con Amadeus
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydia Pages e Juliana Moreira.

21.20 FICTION

> R.I.S.
«Sotto riscatto» con Lorenzo Flaherty e Luigi Maria Burruano.

23.30 Missing.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Cultura moderna.
02.20 Mediashopping
02.35 Acapulco H.E.A.T..
03.15 Mediashopping
03.25 Baby Bob.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

07.05 Young Hercules.
08.00 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.00 Pokemon Battle Frontier
09.25 Spiderman
09.50 Bernard
09.55 Willy il principe di Bel Air
10.25 Hercules.
11.20 Mediashopping
11.25 Xena, principessa guerriera.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Quiz Sport.
13.40 Anteprima Festivalbar 2007. Con Filippo Nardi.
14.05 Hunter x Hunter
14.30 Dragon Ball Z
15.00 Beverly Hills 90210.
15.55 Blue Water High.
16.25 15/Love.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 Sonic X
17.35 L'incantevole Creamy
18.00 Raven..
18.30 Studio Aperto
19.00 Mediashopping
19.05 Love Bugs 3.
19.35 Will & Grace.
20.05 Mediashopping
20.10 Walker Texas Ranger.

21.00 MUSICALE

> Galà del Festivalbar
Conducono Elisabetta Canalis, Enrico Silvestrin e Giulio Golia.

23.20 Lucignolo
01.10 Studio Sport
01.35 Tre minuti con Mediashopping
01.50 Shopping By Night
02.15 Buffy.
04.05 Talk Radio. Con Antonio Conticello
04.10 The Martins. Film
05.45 Studio Sport

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 Crocodile Hunter
10.25 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
14.00 Americas Cup: Finale, 3ª giornata Finale, 3ª giornata
17.00 Animal Face Off
18.00 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips e Robert Picardo e Tim Russ e Garrett Wang e Jeri Ryan
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni propongono i temi della settimana.

21.30 Cambio moglie 3
23.30 Dentro lo sport
00.30 Two Twisted
01.00 Tg La7
01.25 Americas Cup Finale, 3ª giornata Finale, 3ª giornata
03.50 Otto e mezzo. Con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni.
04.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.55 CNN News

06.45 Sky Cine News.
07.15 Dear Frankie. Film
09.05 Speciale: Notte prima degli esami
09.35 Il ritorno dei ragazzi vincenti. Film
11.15 Extra Large
11.35 The Weather Man. Film
13.25 Extra Large
13.45 Hollywood Flash
14.00 La Pantera Rosa. Film
15.40 Speciale Matrix mania
16.15 Un giorno per sbaglio. Film (drammatico '05). Di Julian Fellowes. Con Tom Wilkinson e Emily Watson e Rupert Everett e Linda Bassett e Christina Kyriacou e John Neville e Hermione Norris.
17.50 Una poltrona per due
18.00 Extra Large
18.20 Sin City. Film (azione '05). Di Frank Miller e Robert Rodriguez. Con Mickey Rourke e Bruce Willis e Benicio Del Toro e Jessica Alba e Elijah Wood e Maria Bello e Rosario Dawson e Michael Clarke Duncan e Josh Hartnett
20.30 Speciale Conversazione con Sergio Castellitto.

21.00 FILM

> Passo a due
La storia del ballerino di «Buona domenica», Kledi Kadiu.

22.50 Loading Extra
23.05 Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro.
00.35 Transamerica. Film
02.20 Alone in the Dark. Film
04.00 Blueberry. Film (avventura '04). Di Jan Kounen. Con Vincent Cassel e Michael Madsen e Juliette Lewis e Temuera Morrison e Colm Meaney

---

07.10 Agenzia salvagente. Film
09.20 Il canto di natale. Film Tv
10.55 The Honeymooners. Film
12.25 La maledizione dello scorpione di giada. Film
14.10 Speciale: Notte prima degli esami
14.40 La casa nella prateria di Laura Ingalls.
16.10 Extra Large
16.35 Prime. Film
18.25 Identikit
18.55 First Daughter. Film
20.45 Hollywood Flash
21.00 Zathura - Un'avventura spaziale. Film
22.50 Il vento del perdono. Film drammatico '04)
00.40 Identikit
01.05 Buio omega. Film
02.40 Una poltrona per due
02.55 Salvador Allende. Film
04.40 Speciale: Ciak si legge
05.35 Lola corre. Film (drammatico '98). Di Tom Tykwer

06.25 Them. Film (horror '07).
07.50 Gli occhi del testimone.
09.30 Drowning Ghost - Oscure presenze. Film
11.15 Nickname: enigmista.
12.50 Occulte presenze. Film
14.30 Suspect Zero. Film
16.15 Hollywood Flash
16.30 Agent Cody Banks 2: Destination London. Film 18.15 Loading Extra
18.30 15 minuti - Follia omicida a New York. Film
20.35 Extra Large
21.00 Final Destination 3. Film
22.40 Extra Large
23.05 Gli occhi del testimone.
00.45 Red Eye. Film
02.15 Blue Demon. Film
03.50 Suspect Zero. Film
05.35 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.

06.00 Sport Time
08.05 Speciale Permette... signora
09.00 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Genoa
11.00 Campionato italiano di Serie A: Milan - Chievo
13.00 Deborah 1ª tappa: Montenegro 1ª tappa:
14.00 Sport Time
14.30 È passata a nuttata
15.00 100% Roma: Roma - Parma
16.00 100% Juventus: Juventus - Napoli
17.00 100% Milan: Messina - Milan
18.00 100% Inter Catania - Inter
19.00 Games
19.30 Sport Time
20.00 Deborah 1ª tappa
21.00 Campionato di Serie B: Arezzo - Juventus
23.00 Speciale Permette... signora
24.00 Sport Time
00.30 Deborah 1ª tappa:

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Yu Yu
13.30 Cheyenne.
14.00 Laguna Beach
14.30 Mtv One Day
15.00 TRL on Tour.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 TRL on Tour.
20.00 Flash
20.05 Perfetti... ma non troppo.
21.00 Inuyasha
21.30 Garo
22.00 Nana
22.30 Flash
22.35 Daria 3
23.00 Loveline.
24.00 No Excuse
00.30 Brand: New. 01.30 Into the Music

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club
14.00 Inbox 2.0
15.30 Classifica ufficiale europea.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
20.00 Inbox 2.0
21.00 In prova.
22.00 The Club viaggi
23.00 Mono
24.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
00.45 Rotazione musicale

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.35 La coscienza di Zeno
11.00 Marina
11.30 Don Matteo 2
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Documentario sulla natura
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Automobilissima
15.15 Che cosa ne sai dell'Africa?
16.00 Don Matteo 2
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Colloquio con il presidente
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Qui Slovenia
20.05 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
20.55 Bugs
21.45 Bonanza
22.40 Teatro a teatro
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.45 Libero di sera

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F V.G.
14.20 Euronews
14.30 Le inchieste del commissario Maigret
15.50 Mediterraneo
16.20 Parliamo di...
17.00 Artevisione magazine
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Slovenia magazine
19.55 Itinerari
20.25 Lelio Luttazzi
20.55 L'appuntamento
21.25 Q L'attualità giovane
22.10 Tuttoggi
22.25 Folkest
23.15 Spezzoni d'archivio
24.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon

12.50 Lotto in salotto.
13.30 Lo Sport... Ciclismo
13.55 Europa News
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il calciomercato dei campioni
20.40 Lo Sport... Motori
21.10 Presa diretta
22.55 Europa News
23.00 Cooming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie
23.50 Cooming Soon
24.00 Tg Odeon
00.05 ESP le 2 e le 4 ruote
01.05 Lo Sport... Basket
01.25 Tg Odeon
01.30 Tg Trieste Oggi
01.40 Meteo Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Habitat; 8.45: Radio1 musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io estate; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.15: Il baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Affari; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR Parlamento; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: Radio1 Musica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il primo d'agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero): Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Musica per Roma; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario. 15.45: Sconfinamenti
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno: Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: I consigli del medico; 12: Buonumore alla ribalta; segue: Playlist; 12.50: Trasmissioni dell'accesso: Corecom; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Boris Pahor. Nel labirinto - sceneggiato in 7 puntate di Aleksander Zorn, regia di Boris Kobal; 5.a puntata; 18: Wolfgang Amadeus Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco. 06.15: Notizie, Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia. 06.30: Presentazione matinale radiofonica: Viaggiando 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi Estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 8.30: Notizie; Prima pagina. Meteo e viabilità; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.15: La valigia delle vacanze. Luoghi e sapori; 09.30: Notizie. Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa. «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie. Il tempo sull'Adriatico. 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Rc ... Itinerari; 11.30: Notizie. Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie. Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I consigli del pediatra; 14.00: W estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: New entry; 15.00: W l'estate!; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Estate freschi; 16.30: Notizie, Meteo e viabilità; 17.30: Notizie. Meteo e viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie. Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 21.00: Appuntamenti d'estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: New entry; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Settegiorni; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 16.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Scambola. All the Best; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Scambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Estate.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

BELLETTI SAILING RACE

Dal 26 al 29 giugno a Porto San Rocco (Muggia) MATCH RACE SPORT ESTREMI ED EMERGENTI

Dal 29 giugno al 1 luglio 6° edizione del Belletti Sailing Race nel bacino San Giusto

Il Belletti Sailing Race è giunto alla sua 6° edizione. La kermesse sportiva 2007 si "divide" in due parti, o meglio, all'attesissima manifestazione in mare nel Bacino San Giusto, proprio di fronte a piazza Unità, con i match race dedicati ai giovani – dal 29 giugno al 1 luglio, fa da apripista un'altra interessantissima manifestazione sportiva a terra. Dal 26 al 29 giugno nella piazzetta all'interno di Porto San Rocco, a ingresso libero, si potrà assistere ai match race di sport estremi ed emergenti con esibizioni, fra l'altro, di frisbee freestyle, bike trial, basket freestyle, sfide breakdance, alla presenza di atleti di fama internazionale. Dedicato agli under 25, il Belletti Sailing Race è diventato un punto di riferimento per i giovani talenti della vela, che vogliono affinare le tecniche del match race e ambiscono a diventare professionisti. Un appuntamento significativo che, giunto alla sesta edizione, vedrà protagonisti equipaggi composti da tre velisti (di cui il timoniere under 25 e gli altri max 28 anni) che si sfideranno in round robin sui Fomula 660 O.D.,contendendosi sia il trofeo sia la borsa di studio della BMW Match Race Academy. Parteciperanno alle finali i primi due classificati in ognuno dei due ultimi gironi. Ampio spazio anche alla vela in rosa: gli equipaggi femminili saranno composti da 4 ragazze (per questioni di peso) e un equipaggio femminile parteciperà alla regata sponsorizzato dalla associazione Futuro Donna, un'associazione tesa al miglioramento della condizione femminile e del ruolo della donna all'interno della società. Il match race è organizzato con il prezioso apporto della Lega Navale Italiana, che impeccabilmente si occupa dell'organizzazione a mare in collaborazione con Officine Belletti e BELFRA, l'associazione sportiva dilettantistica di recente costituzione che si dedica non solo alla vela nella sua forma più competitiva, come il match race appunto, ma anche agli sport estremi ed emergenti. Grazie alla Lega Navale sono stati realizzati anche degli incontri sul match race per formare gli equipaggi (solo 8 gli equipaggi ammessi) che si sfideranno dal 29 giugno al 1 luglio nel bacino San Giusto a Trieste proprio di fronte a Piazza Unità d'Italia. La filosofia della manifestazione è quella di avvicinare i giovani velisti al Match Race e di dare nuovi stimoli a chi ha già una buona tecnica e buone possibilità di affermarsi. E' proprio grazie a questi intenti che il Belletti Sailing Race nel 2006 ha ricevuto il patrocinio dalla prestigiosa BMW Match Race Academy, una vera e propria scuola che consente di approfondire le tecniche e le strategie tipiche del match race con degli insegnanti d'eccezione.
L'equipaggio vincitore del BELLETTI SAILING RACE riceverà una borsa di studio per frequentare la BMW Match Race Academy a Trapani dal 13 al 15 luglio 2007. Se poi l'equipaggio si classificherà tra i migliori che hanno frequentato l'accademia nel 2007 verrà nuovamente invitato a un master a Portofino nei giorni 14-15-16 settembre. UNA GRANDE OPPORTUNITA' DA NON LASCIARSI SFUGGIRE!
Maggiori informazioni telefonando al numero 040/301394 (Lega Navale) o 040/8330694 (Asd Belfra) o scrivendo agli indirizzi mail trieste@leganavale.it oppure info@belfra.it

Match Race Sport estremi ed emergenti

BMW Match Race Academy

Il corso è caratterizzato da una full immersion teorica e pratica di quattro giornate sotto la guida di esperti velisti quali Roberto Ferrarese nel ruolo di "tutor" e Mauro Pelaschier come "advisor", coadiuvati da un team di professionisti di livello internazionale composto da arbitri, meteorologi e specialisti della formazione.
La scuola, oltre a dare il privilegio di avere degli insegnanti di altissimo livello possiede altre due fondamentali particolarità: le prove in mare vengono filmate con attrezzature video così da poter rivedere e commentare gli allenamenti; le regate conclusive sono gestite da arbitri federali. Si tratta di regate di match race di grado 4 valide per inserirsi nella ranking list internazionale. Per dare la giusta finalità al Belletti Sailing Race anche quest'anno il team vincitore verrà premiato con una borsa di studio della BMW Match Race Academy, un premio che si traduce in grossa opportunità di crescita.
Le imbarcazioni utilizzate sono i Formula 660 O.D. progettate e prodotte a Trieste rispettivamente da Gianluca Adragna e dalla Divisione Nautica delle Officine Belletti Trieste, ideali per competizioni di questo tipo.

Foto di Andrea Micali, vincitore del concorso fotografico del Belletti Sailing Race 2006

.....MA NON SOLO,VEDI IL PROGRAMMA NELLE PROSSIME PAGINE

Speciale

MATCHRACEBELLETTI

SPORT - MANIFESTAZIONI - NEWS

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Match Race sport estremi ed emergenti a Porto San Rocco dal 26 al 29 giugno

Il programma

MARTEDÌ 26 GIUGNO

16.30 Bambini in Festa, pomeriggio... ricco con Baby Dance
Giochi a squadre
Animazione con truccabimbi e palloncini
Spettacoli di magia
Esibizioni di Frisbee freestyle, breakdance della TROUBLE SOURCE cheerleading acrobatico, HIP HOP
19.30 Esibizioni danza del ventre con Lavinia Skerlavaj (Campionessa italiana 2006 della Federazione Italiana Danza)
20.00 Frisbee Freestyle Show con: Lorenzo Apriani - Campione Europeo 2005 Fernando Botrugno - Istruttore Federale
20.30 Esibizioni danza jazz, hip hop
21.00 Frisbee Freestyle Show
21.30 Spettacolo di pattinaggio a cura di AD Edera

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO

17.00 Frisbee Freesyle Show con animazione, si esibiranno: Lorenzo Apriani - Campione europeo 2005 Fernando Botrugno - Istruttore Federale
17.30 Cheerleading acrobatico - esibizione della Cheerdance Millenium
17.40 Esibizione HIP HOP (California Palestre) a cura di Progetto Danza con Annalisa e Francesca
18.00 Frisbee Freestyle Show
20.30 TEAM MATCH delle scuole di ballo di danza sportiva By Batucada Club (Le sfide proseguono fino alle 23.00)

GIOVEDÌ 28 GIUGNO

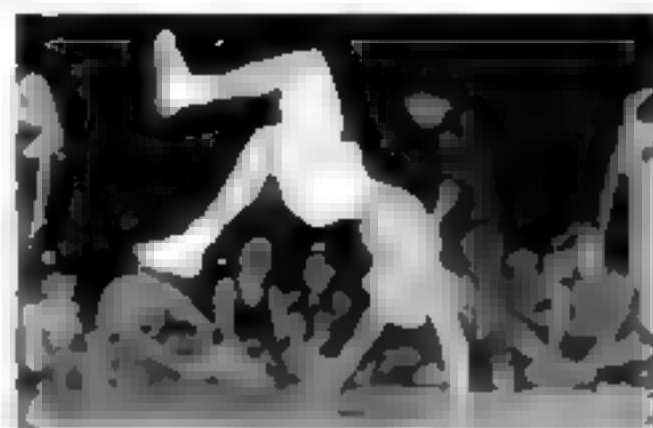
17.00 DJ lounge
18.30 Bike Trial Show Vittorio Brumotti Campione del Mondo in carica porporrà spettacolari evoluzioni con la sua bici
19.00 Show di gruppi rap emergenti
19.45 Esibizioni hip hop e cheerleading
20.00 DJ Metting - rassegna per dj emergenti a cura di Eddy Milani
21.30 Dj Meeting
22.30 Bike Trial Show - evoluzioni acrobatiche mozzafiato con la bici

VENERDÌ 29 GIUGNO

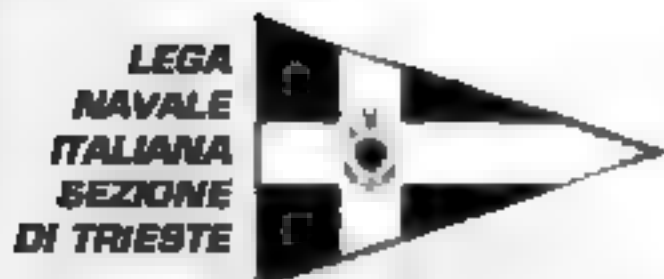
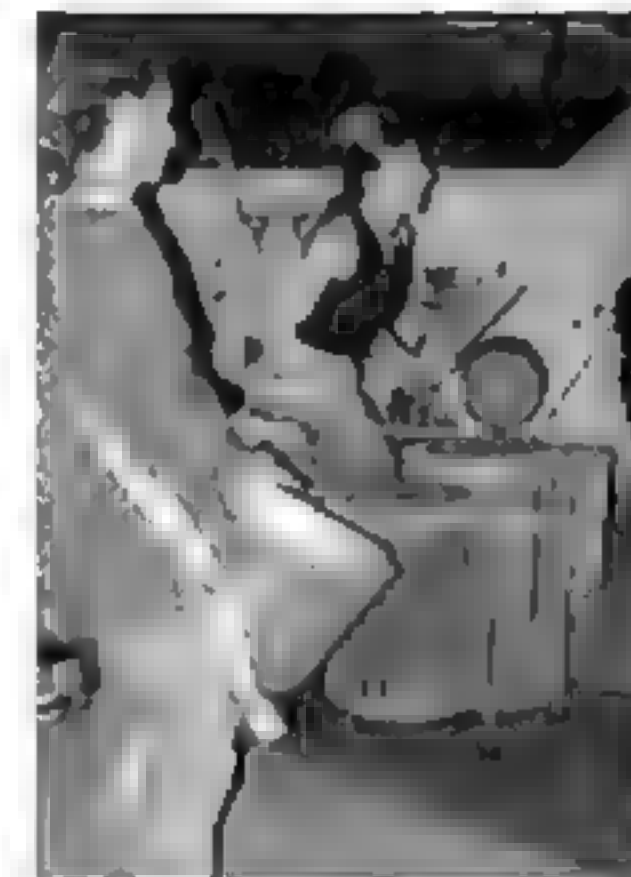
17.00 Esibizioni sportive
17.30 Basket Freestyle Show - DAMOVE Crew
18.00 Sfida Brakdance 2vs2
18.30 Basket Freestyle Show
DAMOVE Crew
Evoluzioni e grande divertimento con questo gruppo che vanta molte apparizioni televisive e agilità invidiabile
19.00 Sfida Breakdance 2vs2
19.50 Esibizione hip hop
20.00 Djembe show by MAMAYA Ritmo coinvolgente in un'esibizione piena di grinta
Per la sfida brakdance giuria sarà il pubblico! Vi aspettiamo numerosi!!! Per ulteriori info e per essere aggiornati su eventuali cambi di programma: www.belfra.it Tel. 040 8330694

Concorso fotografico
Titolo: 1° TROFEO SCATTA L'EVENTO NELL'EVENTO
Concorso fotografico in abbinamento agli show ed esibizioni del Belletti Sailing Race DAL 26 AL 29 GIUGNO 2007 Porto San Rocco – Muggia
Scatta l'evento nell'evento! Dal 26 al 29 giugno tutti a Porto san Rocco a fotografare gli spettacolari eventi che quest'anno il Belletti Sailing Race ha in serbo per voi! In collaborazione con www.triestin.com

Martedì 26 giugno
Il programma ha inizio martedì alle 16 30 con una magica festa per i bambini, ricca di divertimento! Si comincerà con il ritmo della simpatica Baby Dance, per proseguire con giochi a squadre. Ci sarà la presenza di animatori che sapientemente intratterranno piccoli e grandi con il truccabimbi e palloncini dai mille colori. Non mancherà l' inimitabile Denny Diamond mago dalle cento risorse, famoso a Trieste e molto acclamato dal pubblico di tutte l'età.

Durante il pomeriggio'attesissima esibizione di **FRISBEE FREESTYLE**, una disciplina sportiva, dove tecnica agilità, coreografia e musica si uniscono per creare vere e proprie performances d'incredibile fascino. I bravissimi Lorenzo Apriani e Fernando Botrugno del Ciakka Uakka Team di Roma, si esibiranno con spettacoli di Frisbee Freestyle, intrattenimento, gare e giochi con il "disco volante"
Lorenzo è stato premiato dalla Fpa, nel "Jammy Award 2006" come "spirit of the jam", inoltre è il Campione Europeo 2005 categoria coop (a tre) entrando così di diritto nei top20 freestylers internazionali. È stato anche premiato nel 2003 come "most improved jammer" dalla FPA (Freestyle Players Association). Fernando è l'istruttore federale di frisbee freestyle, ed è il punto di riferimento di tutte le nuove leve romane. L'artista del gruppo, che unisce creatività e stravaganza alla sua innata agilità, è attualmente nei primi 30 nel ranking mondiale. Tutto da vedere!
Il pomeriggio del giorno 26 giugno continua con la **break-dance** della **Trouble Source** La crew si propone sia come gruppo coreografico d' intrattenimento, in grado di offrire spettacoli di elevato profilo tecnico e artistico, sia come rappresentanza triestina di questa disciplina a livello agonistico nei vari contest europei.
In campo agonistico il gruppo è stato vittorioso in varie gare nazionali, come il JTB contest di Roma, ed europee, come l'International Boy Camp d'Ungheria, l'Hiphop Connection di Pesaro, l' European Style Vision di

Zagabria e l' Old School Resurection di Capodistria, distinguendosi come uno dei gruppi italiani maggiormente competitivi all'estero.
Il team è costantemente impegnato nella realizzazione di progetti altamente innovativi nell'ottica di accrescere ulteriormente il proprio potenziale sia coreografico sia competitivo.
Ma non finisce qui questo pomeriggio ricco di emozioni! Arrivano le ragazze del **Cheerdance Millenium**, giovane società sportiva che propone una nuova disciplina sportiva, il **cheerleading**, importato dall'America. Si tratta di una combinazione originale di ginnastica, danza e acrobatica. Nella stagione sportiva 2001/2002 la squadra giovanile ha partecipato al campionato sloveno del cheerleading, partecipando anche alle nazionali slovene e conquistando il secondo posto nella propria categoria. Il secondo posto è stato raggiunto alle nazionali slovene del cheerleading anche nella stagione sportiva 2002/2003, sia con il gruppo giovanile Folletti nella disciplina del cheermix sia con il gruppo delle esordienti nella disciplina del Pom Pon dance. Questo risultato ha portato il gruppo giovanile Folletti ai campionati europei del 2003 in Inghilterra. Nell'arco del pomeriggio alle varie

esibizioni sopra citate si alterneranno esibizioni di danza jazz, hip hop a cura del Progetto Danza di Annalisa e Francesca e di altre scuole di danza triestine. La sera del 26 giugno porta con sé un'aria orientale grazie alle esibizioni di **danza del ventre** con la bellissima **Lavinia Skerlavaj**, campionessa italiana 2006 della Federazione Italiana Danza che ha inventato un nuovo stile che mixa la danza del ventre e la hula hawaiana, dopo aver conquistato numerosi altri podi tra cui il 'Superstars 2006' durante la Notte Bianca di Roma e il Concorso Nazionale di Danza del Ventre patrocinato dalle Ambasciate di Algeria, Arabia Saudita, Egitto, Libia e Marocco La serata si concluderà con lo spettacolo di pattinaggio a cura di ASD Edera, a cui sono stati invitati campioni di levatura internazionale sia per quanto riguarda i gruppi spettacolo sia per quanto riguarda gli atleti di coppia e singolo. Nella splendida cornice di Porto San Rocco si assisterà quindi ad una carrellata di tutte le discipline del pattinaggio artistico.

Mercoledì 27 giugno
dalle ore 17 in piazzetta di Porto San Rocco, ancora esibizioni del Frisbee Freestyle Show, delle ragazze della Cheerdance Millenium e appuntamento con l'HIP HOP delle Palestre California a cura di Progetto Danza con Annalisa e Francesca. La serata sarà dedicata al mondo della danza con il TEAM MATCH e alla sfida delle scuole di ballo di danza sportiva By Batucada Club.

Speciale

MATCHRACEBELLETTI

SPORT - MANIFESTAZIONI - INTRATTENIMENTO

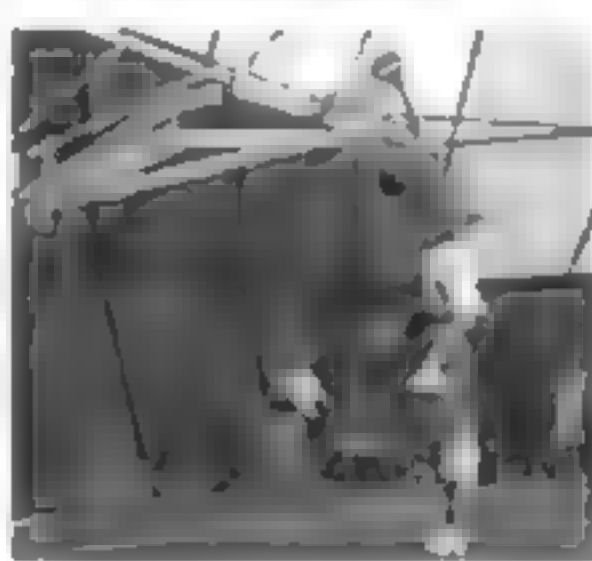
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Match Race sport estremi ed emergenti a Porto San Rocco dal 26 al 29 giugno

Il programma

Giovedì 28 giugno
Giornata della 12° edizione del **DJ Meeting** che si propone di valorizzare i giovani disc jockey emergenti tenendo conto di tutte le sfumature legate alle diverse tecniche e generi musicali. Sono ammessi alla rassegna dj, animatori, speakers, rappers con performances tradizionali (dischi, cd) o con nuove tecnologie come computers, workstations etc
Alle 18.30 ecco il momento più atteso di tutta la manifestazione... direttamente dalle lene di Italia 1 è in arrivo **VITTORIO BRUMOTTI**!! Il giovane trial biker Vittorio è **Campione del mondo 2006**; si è classificato 2° ai campionati del mondo di Andorra 2005, vanta oltre 100 apparizioni televisive da Italia 1 a Buona Domenica, Domenica In. Oltre 600 le sue esibizioni in tutta Europa, senza dimenticare che è l'ideatore della rivista "360°" e ha partecipato ai video di produzione

americana "jib" e "reunion". Vittorio Brumotti nel pomeriggio e alle 21.30 si esibirà in uno show freestyle acrobatico spettacolare. Durante lo show verranno compiuti due record di salto.
Alle 20.00 partirà il DJ MEETING, la famosa rassegna di giovani protagonisti della consolle, giunta alla sua dodicesima edizione, dalla quale sono nati tanti professionisti triestini, che anche quest'anno vi stupirà con le nuove proposte del panorama locale! Il tutto a cura del famoso dj e musicista Eddy Milani, volto noto del divertimento notturno non solo triestino. E sulle note dei dj emergenti, dalle 21.30 tornerà lo scatenato Campione del mondo di BIKE TRIAL Vittorio Brumotti a emozionarci con acrobazie mozzafiato con la sua bici !

Venerdì 29 giugno:
L'ultimo giorno di questa ricca e straordinaria manifestazione vedrà protagonista il freestyle. Si parte con esibizioni sportive d'eccellenza per poi introdurre i sovrani del **basket freestyle**, i DAMOVE con Lorenzo Pinciroli (Aig Screm), Fabio Mastromatteo (K-Lean), Federico Nevosi (The Collector), Fabrizio Palamara (The Small 1). La crew si è formata nel 2000 quando Fabio "K-lean" Mastromatteo e Lorenzo"AigScrem"Pinciroli s'incontrano alle finali nazionali dell'ADIDAS STREETBALL specialità: DUNK CONTEST, da lì i due incontrano

vari schiacciatori, streetballers come loro "ball addicted" " e iniziano a girovagare per l'Italia fra tornei, playgrounds e dunkcontest alla ricerca di sempre nuove sfide e all'insegna del divertimento. Intanto era nato a livello internazionale il movimento del freestyle (cioè la degenerazione del controllo di palla,con virtuosismi e giocoleria in un mix di estro e allenamento) e i "nostri" iniziarono a cimentarsi, dando inizio così al movimento italiano nel settore. Nel 2002 vennero invitati come selezione ALL STAR milanese a partecipare alla megamanifestazione NIKE con ospiti NBA e da allora le esibizioni si sono susseguite per almeno 350 volte in campo nazionale ed internazionale con numerose apparizioni televisive su RAI, MTV, ITALIA, CANALE 5, SPORTITALIA, TELE+, SKY. Ora il team si è affinato con coreografie, tricks e schiacciate di livello sempre più elevato e ricercato. Dalle 17.30 la piazzetta di Porto San Rocco sarà quindi sommersa di un mix di schiacciate e freestyle con coreografie e parti libere (con interazioni tra performers e pubblico). Uno show di grande coinvolgimento e energia, dove a tempo di musica si susseguono acrobazie con uno o più palloni!
Alle esibizioni dei basket freestyler si alterneranno le sfide BREAKDANCE 2vs2 Si esibiranno i più bravi atleti locali in questa disciplina. Le sfide sono organizzate in collaborazione con Estreme e la Trouble Source. La Giuria sarà costituita dal pubblico. Fino alla sera sarà un continuo susseguirsi di emozioni fra basket freestyle e breakdance! La manifestazione si concluderà con l'esibizione del gruppo Mamaya dai itmi coinvolgenti e pieni di grinta con lo DJEMBE SHOW.

III° Trofeo Belletti Sailing focus

L'associazione sportiva dilettantistica Belfra organizza in collaborazione con Officine Belletti il "III° TROFEO BELLETTI SAILING FOCUS" aperto a tutti i fotoamatori (info: www.belfra.it). Il tema è obbligatorio ed è improntato sulla manifestazione velica, a carattere annuale: "BELLETTI SAILING RACE". Il concorso è aperto a tutti; le categorie sono tre: colore, bianco e nero, elaborazioni digitali. Ogni partecipante può presentare quattro opere inedite per sezione. Sarà possibile (ma non è obbligatorio) salire su imbarcazioni per fotografare più da vicino le barche in gara per il match race. Per usufruire di questo servizio è consigliabile la prenotazione inviando un fax allo 040/8321792 nei giorni precedenti la manifestazione oppure un e-mail a: info@belfra.it, o telefonando al 040-8330694. Le stampe, dovranno essere di formato 20x30 cm. Alla consegna delle foto si richiede anche la consegna del file (300 dpi) o del negativo delle stesse per la pubblicazione sul sito internet. La partecipazione è GRATUITA e le stampe consegnate rimarranno di proprietà dell'organizzazione. Le opere, dovranno pervenire entro le ore 20.00 della giornata di martedì 10 luglio 2007, all' indirizzo: OFFICINE BELLETTI – Via Caboto, 23 Trieste, ma si potrà usufruire della convenzione con il negozio Attualfoto di Via dell'Istria, 8 (TS) tel. 040/771326, che provvederà a consegnarle direttamente alla direzione del concorso senza alcun onere aggiuntivo per i partecipanti. Le opere presentate verranno pubblicate entro 10 giorni successivi on-line sul circuito www.belfra.it. La proclamazione dei vincitori avverrà il 14 settembre 2007 alle ore 20.30 alla marina Porto San Rocco a Muggia.

Team match di danza portiva by Batucada Club in collaborazione con ASD Belfra

Mercoledì 27 alle ore 20.30 appuntamento con TEAM MATCH, la mitica sfida di danza sportiva proposta da Batucada Club, che approda quest' anno a Porto San Rocco a Muggia grazie alla collaborazione instaurata con l'associazione sportiva Belfra e le Officine Belletti nell'ambito del Belletti Sailing Race.

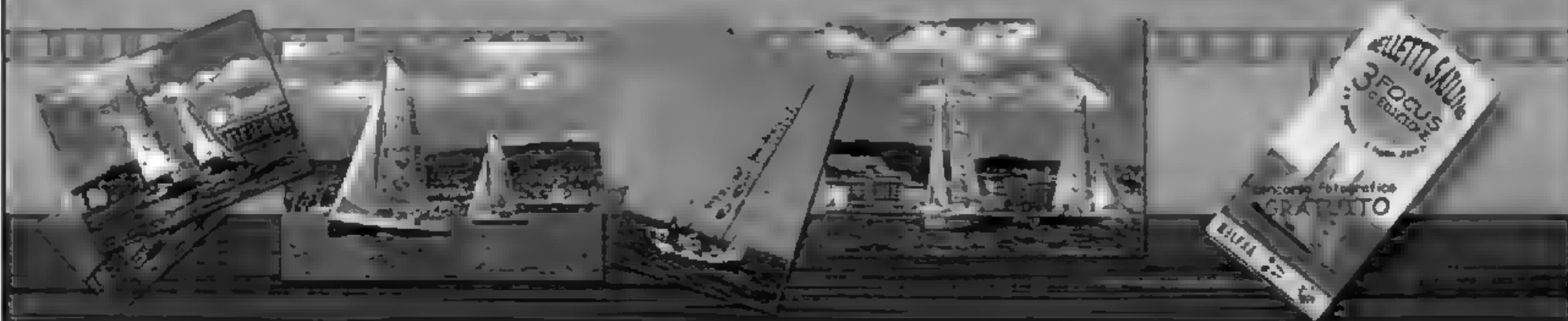
Il TEAM MATCH è una gara fra squadre che si confronteranno su tutte le specialità di danza, dal latino americano al hip hop, dal funky e modern jazz fino ad arrivare al tip tap.

Belletti Sailing colours e concorso artistico

L'Associazione Sportiva BELFRA in collaborazione con "Machne-Bottega d'arte le amèbe"
Presenta la prima edizione della collettiva a premi "Belletti sailing colours" abbinata al "Belletti sailing race 2007. Il tema degli artisti è libero ed è ispirato al mare. La collettiva a premi è divisa in due sezioni: figurativo e astratto. Le opere saranno valutate da un'apposita giuria e dalle votazioni del pubblico.
Iscrizioni: presso Gabriella Machne"Bottega d'Arte le amèbe" via Bramante n.1 (tel. 040-309478). La collettiva si svolgerà dal 2 al 5 luglio presso il foyer del Centro Congressi di Porto San Rocco. Gli artisti che lo desiderano potranno inserire le loro opere (senza quota aggiuntiva) sul Sito Internet dell'Associazione BELFRA www.belfra.it dove potranno essere votate dagli utenti. Le votazioni avranno termine il giorno 11 agosto Gabriella Machne è anche ideatrice e curatrice di un altro concorso artistico della regata dal titolo "Pensieri poetici" "Belletti sailing words".

L'associazione Belfra di cui è presidente Franca Belletti sta lavorando per portare a Trieste l'accademia itinerante della BMW Match Race Academy e ci sono buone prospettive per la città di Trieste di entrare in questo "network" nel 2008. Inoltre Belfra è la prima associazione sportiva triestina che si dedica agli sport estremi ed emergenti e nel 2008 sono previsti corsi e stage con atleti di fama internazionale. Per essere sempre aggiornati sulle attività www.belfra.it

28 giugno: 12 ° edizione del Dj meeting

L'edizione 2007 del Dj meeting, intitolata a Roby "Quala", collega prematuramente scomparso, si svolgerà a partire dalle ore 20.00 in piazzetta a Porto San Rocco. Da non perdere le nuove proposte dei protagonisti della consolle. (In caso di maltempo la manifestazione viene rinviata a sabato 30 giugno presso il Viale 39 a Trieste). Al Viale 39 sabato 30 giugno a partire dalle ore 20.30 è previsto il Belletti Sailing Race after party, con la premiazione dei dj, la presenza di un ricco special guest djs e di tutti i protagonisti del Belletti Sailing Race.

Speciale

MATCHRACEBELLETTI

SPORT - MANIFESTAZIONI - NEWS

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Foto di Laura Poretti, seconda classificata al concorso fotografico 2006

Officine Belletti compie 20 anni di attività portando la propria esperienza in vari settori lavorativi. Inoltre ha portando avanti grossi risultati anche nell'impegno sportivo che si è protratto e consolidato nel tempo sostenendo varie realtà sportive locali con notevole soddisfazione.

Officine Belletti dall'inizio dell'avventura del Belletti Sailing Race ha dato visibilità con la manifestazione match race all'Associazione Onlus per le malattie rare Azzurra.
Nel 2002 è stata varata un'imbarcazione Formula 660 One Design con questo nome che è stata anche una protagonista dei passati match race.

Via Malaspina, 1 (Z. I.) - 34147 TRIESTE
Tel. 040 830180 - Fax 040 383820
info@tipolitoastra.it

Via Malaspina, 1 (Z. I.) - 34147 TRIESTE
Tel. 040 828384/828383 - Fax 040 383820
prestampa@rivasrl.it

Nettuno

Forniture e Servizi per la nautica

Articoli in stile marinaro
Complementi d' arredo

DOMENICA APERTO

Via Caboto23 - Trieste - Tel. 040828727

Tel. 040.9235184

AMPIA SALA PER BANCHETTI e RINFRESCHI
Specialità di Carne e Pesce
Pizzeria con più di 60 tipi di pizza

NOVITA': Pizze e menù per CELIACI • Approvato dall'Associazione Italiana Celiachia

All'interno di PORTO SAN ROCCO - Muggia (TS) - Str. per Lazzaretto, 2
Per info e prenotazioni: Tel. 040.9279385 - www.ristorantealporto.com

prenota il tuo tavolo per assistere comodamente agli spettacoli del Belletti Saling Race

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra i vigili del fuoco impegnati nello spegnimento dell'incendio. Sopra la gente in strada dopo lo sgombero dello stabile. A destra il fumo e i danni alla facciata (Fotoservizio Bruni)

Un probabile corto circuito all'origine dell'incendio sviluppatosi l'altra notte in un alloggio del rione di San Giovanni

Fiamme in casa: donna ustionata

Anche tre intossicati dopo il fuoco che ha distrutto l'appartamento di via Verga 16

di Claudio Ernè

Una donna ustionata e ricoverata all'ospedale; tre altri inquilini intossicati dal fumo; un appartamento devastato e reso inagibile dal fuoco; un intero edificio di cinque piani da verificare e ripulire. In sintesi danni per almeno un centinaio di migliaia di euro. Sono queste le conseguenze dell'incendio sviluppatosi ieri alle 3 e mezzo della notte in via Verga 16, una strada adiacente al comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni. I pompieri hanno lavorato per più di quattro ore con due autopompe, l'autoscala e una quindicina di uomini.

Al momento del loro arrivo le fiamme che fuoriuscivano da una finestra del primo piano, illuminavano la notte. Gente assonnata in strada e alla finestre della case adiacenti, lampeggianti blu, manichette che si srotolano sull'asfato

La proprietaria dell'alloggio andato a fuoco era già riuscita a mettersi in salvo, scendendo a precipizio due rampe di scale invase del fumo. La donna al momento non si era nemmeno accorta delle ustioni che le avevano devastato parte delle braccia e delle gambe. Camminava in stato di choc e osservava le fiamme. I vigili l'hanno soccorsa e consegnata agli uomini del 118. Secondo i medici dell'ospedale di Cattinara in cui è stata ricoverata, il 18 per cento del suo corpo porterà i segni indelebili dell'insulto del fuoco.

Tre altri inquilini sono stati anch'essi ricoverati all'ospedale di Cattinara a causa del fumo respirato nella fuga precipitosa dai loro appartamenti. Erano stati sorpresi dalle fiamme nel sonno e il ritardo con cui hanno potuto iniziare a correre lungo le scale verso l'esterno e l'aria respirabile, li ha in qualche modo penalizzati. Non sono riusciti a trattenere il respiro per tutto il tempo della loro discesa affannosa e il fumo, oltre a irritare loro gli occhi, ha invaso le loro vie respiratore, giungendo fino ai polmoni

«Mi sono accorto dell'incendio sentendo forti rumori provenire dalla strada. Di soliti qui in via Verga c'è un grande silenzio» ha spiegato ieri in serata Raffaello Sagher Turchi che abita al terzo piano dello stabile invaso dal fumo e che era già rientrato nel suo appartamento. «Erano da poco passate le 3 di notte e mi sono affacciato: ho visto le fiamme uscire da una finestra sottostante. Poi hanno suonato il campanello. Mi ero già tappato in casa perché mia madre non ce la faceva a uscire da sola. Ho cercato di scendere in strada trattenendo il respiro perché la tromba delle scale era tutta invasa dal fumo. I pompieri hanno aiutato i più anziani, affidando loro anche alcune maschere perché potessero respirare»

Anziani portati in salvo dai vigili del fuoco usando maschere a ossigeno

I vigili del fuoco hanno agito su due fronti: in un verso hanno attaccato usando l'autoscala il cuore dell'incendio scoppiato nell'appartamento del primo piano. Nell'altro hanno verificato, indossando anche gli autorespiratori ad aria e maschere a gran facciale, che nessun inquilino fosse rimasto intrappolato nello stabile invaso dal fumo.

A fiamme domate è iniziata la fase più critica dell'intervento, quella che prevede la verifica dei danni alle strutture e ai solai, aggrediti dal fuoco e bisognosi di nuovi puntelli. Una copertura in mattoni è crollata lasciando a nudo la struttura sovrastante. I vigili del fuoco hanno poi spento gli ultimi piccoli focolai e hanno «smassato» ciò che restava dell'arredamento e degli elettrodomestici dell'appartamento andato a fuoco

I primi accertamenti tecnici effettuati ieri non hanno consentito di individuare cosa abbia innescato le fiamme. Tutto è distrutto nell'alloggio da cui l'incendio si è propagato al resto dello stabile. Le ipotesi che vanno per la maggiore indicano come innesco un corto circuito all'impianto elettrico e al collegamento tra una presa di corrente e un ventilatore. Per capire saranno necessari nuovi sopralluoghi e nuove perizie. Ieri buona parte degli inquilini ha potuto rientrare nei propri alloggi comunque bisognosi di pulizie e verifiche tecniche

In via Verga l'altra notte hanno operato anche i carabinieri e gli uomini del 118. Va aggiunto che l'arrivo dei mezzi dei vigili del fuoco è stato ritardato dalla presenza sulla carreggiata di alcune vetture lasciate dai proprietari in doppia fila e rimosse d'autorità. I carabinieri stanno individuando questi automobilisti che rischiano molto di più di una semplice sanzione amministrativa

I soccorsi alle persone coinvolte nell'incendio

I PRECEDENTI

L'ultimo episodio risale al 3 aprile dello scorso anno, vittima un operaio 52enne

Roghi: tre morti negli ultimi due anni

Tre morti, decine di intossicati e un intero ufficio pubblico - l'ex Provveditorato - in tilt. Questo il bilancio degli incendi in condominio avvenuti a Trieste negli ultimi due anni. Il più recente degli eposodi finiti in tragedia risale al 3 aprile 2006, quando un operaio di 52 anni, Antonio Modugno, morì soffocato dal fumo dell'incendio innescato dalla sigaretta che stava fumando. Il fatto si era consumato all'ultimo piano di un condominio dell'Ater in via Piero della Francesca, a San Giovanni, dove l'operaio viveva da solo.

Il 23 novembre 2005 il 49enne Roberto Zabai morì carbonizzato nel tentativo di difenderai dal gran freddo, nella solitudine del suo appartamento, in via Cimarosa, nel rione di San Sabba. Quando i pompieri erano arrivati sul posto, nel piccolo cucinino avevano trovato due fornelli del gas accesi dalla vittima nel tentativo di scaldarsi in una nottata gelida, dentro un appartamento privo di impianto di riscaldamento

Il 20 aprile dello stesso anno morì invece soffocato dal fumo - prodotto dall'incendio del suo frigorifero andato in corto circuito - Dario Heinze, 84 anni. Il corpo senza vita dell'anziano era stato trovato dal nipote, che era andato a trovarlo, riverso nel corridoio della casa di via Delmestri. In mano Heinze teneva un bastone usato nel tentativo di aprire una finestra per fare uscire il fumo.

La scorsa estate, quindi, nella notte fra il 6 e il 7 agosto, uno degli episodi d'incendio più clamorosi degli ultimi tempi. Un rogo infatti si sviluppò nel monolocale del sottotetto dello stabile che ospita il Centro servizi amministrativi, l'ex Provveditorato agli studi, in via D'Aosta. Anche in quell'occasione l'incendio era stato originato da una sigaretta lasciata accesa. Le fiamme avevano aggredito la parte superiore dell'edificio: furono evacuate quindici famiglie e si registrarono due intossicati. L'ex Provveditorato agli studi era stato invaso dall'acqua poiché le tubature dell'impianto idrico erano state fuse dal fuoco: completamente allagati gli uffici delle pratiche di pensionamento dei docenti

La presenza delle ragazzine era stata segnalata dai passanti

Piazza della Borsa, la polizia blocca due giovani mendicanti

Due bambine romene di tre e 11 anni sono state individuate l'altro giorno dai poliziotti di quartiere mentre chiedevano l'elemosina in piazza della Borsa. La loro madre quarantenne V. L. - la questura ha fornito solo le sue iniziali - è stata denunciata per sfruttamento di minori nell'accattonaggio. Determinanti, nell'occasione, sono state le segnalazioni fornite agli stessi poliziotti di quartiere da diversi cittadini che, passando per piazza della Borsa, si sono indignati innanzi alla scena delle due bambine intente a chiedere le monetine alla gente. La più grande delle due, oltretutto, nel tentativo di accattivarsi le simpatie dei passanti, suonava una fisarmonica alla quale era stato applicato un fondo di bottiglia in plastica per raccogliere gli spiccioli. Poco più in là c'era la loro madre che, alla vista dei poliziotti di quartiere, si è affrettata a togliere quello strumento dalle mani della figlia più grande, cercando così di nascondere la messa in scena. Oltre al deferimento della donna, la fisarmonica è stata sequestrata in quanto considerata autentico corpo di reato

«L'intervento della pattuglia - si legge nel comunicato stampa della questura - si colloca in una più vasta attività di contrasto dei fenomeni dell'immigrazione clandestina, del borseggio e dell'accattonaggio. Le informazioni fornite da cittadini e titolari di esercizi commerciali sono risultate essere particolarmente utili al fine di individuare la responsabile del gesto ed interromperne l'attività. La questura invita la cittadinanza a continuare a fornire segnalazioni, anche in caso di semplice sospetto, al fine di poter rendere più incisivo il controllo delle forze dell'ordine»

Una mendicante mentre chiede la carità

Frontale in via Visinada, un guidatore sparisce

Misterioso incidente stradale ieri sera, per fortuna senza feriti, in via Visinada. Di sicuro c'è solo che due vetture sono venute a collisione quasi frontale e che i vigili del fuoco hanno trovato le due macchine coinvolte e l'ambulanza del 118 con un finestrino rotto causa l'ira del guidatore che si suppone abbia subito l'incidente e che in seguito è scomparso

A sinistra Nicolae Coman, agli arresti con l'accusa di omicidio volontario. Sopra Sorin Dinca, arrestato per favoreggiamento. Al centro il letto, luogo del presunto del itto (Foto Lasorte)

Un grido nella notte sentito dai vicini ha cambiato l'andamento dell'inchiesta, che propendeva per l'incidente domestico

Uccisa dal suo inquilino romeno

L'omicida, già scappato, fatto rientrare con una falsa offerta di lavoro

di **Tiziana Carpinelli**

Poteva essere un delitto perfetto ma un urlo agghiacciante, nel cuore della notte, ha tradito il presunto assassino. Dopo tre giorni di coma una giovane donna, Cristina Perco, residente in via del Veltro 63, è morta martedì scorso in una stanza dell ospedale di Cattinara a soli 37 anni. Il suo corpo, ormai in fin di vita e senza alcun segno esteriore di lesioni, era stato rinvenuto dagli operatori del 118 all alba di sabato 16 giugno, nella camera da letto della sua abitazione, al quarto piano di un complesso Ater. Al momento del ricovero, i medici avevano riscontrato un grave trauma cranico con emorragia cerebrale, ma nessuna ferita o ecchimosi. Tali circostanze avevano indotto a ipotizzare, in prima battuta, una caduta accidentale o a un malore: questo, almeno, avevano pensato gli investigatori giunti sul posto a seguito della chiamata al 118 di uno dei due coinquilini della donna, un romeno di 44 anni, Sorin Dinca, imbianchino. La morta, disoccupata e con alle spalle - secondo quanto riferito dai carabinieri - una storia di dipendenza da alcol, si manteneva anche grazie ai proventi dell'affitto pagato da due romeni, conosciuti in un bar di San Giacomo: Dinca, appunto, e Nicolae Coman, 32 anni, muratore alla giornata, i quali abitavano con lei. Nessun indizio, nessun segno di colluttazione, nessuno squarcio visibile sulla pelle: solo un corpo agonizzante, riverso a terra sopra una coperta, vicino a decine di barattoli di birra e alcolici vuoti, rinvenuti nella stanza.

Ma di un malore causato forse da un coma etilico, secondo i militari, non si sarebbe trattato. La caduta della donna sarebbe avvenuta a seguito di un alterco. E quell'urlo «agghiacciante», l'ultimo grido uscito dalla bocca di Cristina Perco e distintamente udito dai vicini di casa alle 2.30 di sabato 16, ha cambiato le carte in tavola. Ieri la svolta: entrambi i romeni, sono stati arrestati, uno con l'accusa di favoreggiamento, l'altro con l'accusa di omicidio volontario. Secondo quanto riferito dai carabinieri di via Tominz, affiancati nelle indagini dal nucleo operativo di Trieste, sarebbero subito emerse delle discrepanze tra la ricostruzione fatta dai due uomini e le testimonianze rese dai vicini di casa, che avevano, nei giorni successivi, riferito di un «grido disperato», nel corso della tragica notte. Mossa successiva: la ricostruzione delle ultime ore di vita della Perco, sulla base anche delle telefonate da lei effettuate. Quindi, dopo giorni di intercettazioni, il 20 giugno scorso è scattato l'arresto nei confronti di Dinca, per il reato di favoreggiamento. Aveva riferito, infatti, di non aver sentito nulla. Impossibile, secondo i carabinieri, essere dentro la casa e non avvertire l'urlo udito fino al sesto piano.

Nel frattempo Coman, vedendo volgere le cose al peggio, aveva già fatto perdere le proprie tracce. Ma gli uomini dell'Arma gli hanno teso la trappola finale e sono riusciti ad attirarlo nell'ufficio di un'agenzia per il lavoro interinale, simulando un appuntamento per una proposta di impiego: arrivato all'incontro, anche il secondo romeno è stato arrestato e trasferito al Carcere del Coroneo, con l'accusa di omicidio volontario. Ieri, Coman è stato interrogato dal pm Raffaele Tito. Ancora da ricostruire la dinamica dell'accaduto. Ma l'intuizione dei carabinieri ha contribuito a imprimere un'accelerata alle indagini. Se non fosse stato così, solo l'esame autoptico, disposto nel le ultime ore, avrebbe potuto indicare la pista dell'omicidio. Ma sarebbero trascorsi troppi giorni, con il richio di una fuga. E la morte di Cristina Perco sarebbe stata archiviata come un malore in casa.

Alle 2.30 nel silensio della notte la coinquilina ha sentito gridare: «Se non fossi stata sveglia nessuno saprebbe che cosa è acceduto davvero». La giovane viveva con gli affitti

Maria Rovati davanti al l'alloggio di Cristina Perco, sotto sequestro

Tutti nel caseggiato Ater ricordano la ragazza come persona gentile e amante degli animali

La vicina: «Non dimenticherò quell'urlo»

«Povera ragazza, morire così giovane, forse si fidava troppo degli altri»

«E' una tragedia morire così, a soli 37 anni. Un peccato davvero... Ma quell'urlo, quell urlo agghiacciante, io non lo dimenticherò mai». Scuote la testa, la signora Maria Rovati, 72 anni, nata a Lubiana ma da sempre residente a Trieste. Dal 1990 abita nel complesso Ater di via del Veltro 63. Il suo appartamento è al sesto piano: quattro rampe sotto, al quarto livello, c'è quello di Cristina Perco, posto sotto sequestro per ordine del comandante del nucleo operativo del comando provinciale dei carabinieri, Luciano Summo.

In quell alloggio dell' Ater, dove si era trasferita da circa quattro mesi, Cristina Perco, è stata trovata in fin di vita. Entrata in coma senza mai riprendersi, tre giorni dopo il rinvenimento è deceduta a seguito di una emorragia cerebrale.

«Mi ricordo bene, di quella notte - prosegue la Rovati - soffro di flebite e spesso mi sveglio improvvisa mente per i dolori. Cammino un po', mi spalmo la crema sulle gambe e ritorno a dormire. Quella notte non trovavo pace, ero sveglia. Non so, avevo degli strani presentimenti. E così, alle 2.30, ho avvertito chiaro e netto l'urlo. Era così forte che credevo venisse dalla strada. Mi ha impressionato».

«Già la sera prima - aggiunge - avevo sentito delle grida provenire da quell' appartamento. I muri di queste abitazioni sono molto sottili: si può udire tutto da un appartamento all'altro». Maria Rovati non conosceva bene la nuova inquilina: però l'aveva incrociata in ascensore. «Mi sembrava una persona gentile ed educata - afferma - sapevo che accudiva tre gattini, perché uno, in particolare, "volava" da un terrazzo all'altro e lei correva a recuperarlo. Una persona che ama gli animali così, non ha certo un cuore cattivo. Forse si era fidata troppo di cattive compagnie. Spesso, dalla mia terrazza, sentivo uomini diversi parlare in rumeno, croato, serbo. Era un continuo via vai in ascensore». Un «movimento» che non era ben visto da alcuni condomini, i quali temevano gli amici di Cristina Perco per degli atteggiamenti ritenuti «poco civili».

Nata a Trieste l'11 novembre del '70, la donna non aveva figli. Corporatura media, alta un metro e sessantacinque circa, aveva capelli lunghi fino alle spalle e lineamenti del volto fini. Con lo scooter sfrecciava lungo via del Veltro e talvolta la si vedeva andare in giro con la tuta da moto assieme a un altro centauro.

«Mi aveva presentato quell'uomo come suo zio», chiarisce la signora Rovati. «Credo - prosegue l'anziana - che se nessuno avesse avvertito il grido, la sua morte sarebbe passata sotto silenzio: è terribile». Il ricordo della mattina in cui il 118, a sirene spiegate, ha spezzato la monotonia di quello che altrimenti sarebbe stato un sabato qualunque è ancora inciso nella memoria di Maria Rovati: «Era così pallida - ricorda - aveva il volto bianco: pur se ancora viva pareva già morta. Era attaccata alla bombola d'ossigeno, si vedeva solo il viso. Il resto del corpo era coperto da un lenzuolo. Ripeto: non la conoscevo, mi sembrava una donna perfettamente normale... M'è tanto dispiaciuto. Morire così giovani è sempre una cosa profondamente triste».

L'intera vicenda ha gettato nello scompiglio il caseggiato Ater: «Vedere i carabinieri - spiega - essere interrogati, apprendere del decesso è stato terribile».

Secondo quanto riferito ieri dai militari che hanno svolto le indagini, Cristina Perco risultava disoccupata e si manteneva con i proventi dell'affitto pagato dai due inquilini romeni, che abitavano assieme a lei nell'appartamento. Oltre a mettere a disposizione l'alloggio, la donna cucinava i pasti e teneva in ordine le stanze.

«Una volta - conclude la signora Maria Rovati - mi è capitato di vedere i suoi parenti, quando ha fatto il trasloco e poi li ho visti venire a prendere i gattini e la sua posta dalla cassetta delle lettere».

«Era una donna simpatica - riferisce un'altra vicina, che abita all'ultimo piano, Mirella De Gioia - molto gentile, alla mano. Una di quelle persone che hanno sempre la battuta pronta. Posso solo parlare bene di lei, perchè si è sempre dimostrata una persona educata e rispettosa. Amava molto gli animali e aveva tre gattini: uno di questi sconfinava sempre negli altri appartamenti e lei gli correva dietro per riacchiapparlo».

ti.ca.

Sopra il cartello indica il sequestro dell'appartamento, a destra la conferenza stampa dei carabinieri

Dopo l'arresto Nicolae Coman non ha ascoltato i consigli dell'avvocato e ha deciso di rispondere alle domande del magistrato

L'indagato si difende: «Non l'ho picchiata»

Oggi il gip Truncellito deciderà se metterlo in libertà o tenerlo ancora dietro le sbarre

di **Claudio Ernè**

Era frastornato e allibito Nicolae Coman ieri mattina quando si è trovato di fronte al sostituto procuratore Raffaele Tito che lo aveva fatto trasferire dal carcere del Coroneo nel suo studio per poterlo interrogare.

L'arrestato non ha accolto il consiglio tecnico del difensore, l'avvocato Sabina della Putta, e ha deciso di rispondere «alla cieca» alle domande del magistrato. Nè l'operaio rumeno indagato per l'omicidio volontario della sua affittacamere Cristina Perco, nè il difensore, ieri mattina conoscevano le «carte» in mano all'accusa e non le conosceranno nemmeno oggi. Di solito questi interrogatori si esauriscono in poche battute, perché la stragrande maggioranza degli indagati si avvale della facoltà di non rispondere, prevista peraltro del Codice. Chi vuol parlare a tutti i costi, spesso è innocente o è in preda alla più profonda prostrazione e si aggrappa a tutto pur di tentare di alleggerire la propria posizione.

Nicolae Coman ieri ha voluto parlare e rispondendo alle prime domande del pm Raffaele Tito ha negato di aver picchiato la giovane donna che lo ospitava in casa. Ha riferito anche dei suoi spostamenti tra casa e lavoro nelle due giornate del 15 e 16 giugno, giornate determinanti per l'inchiesta. «Sono uscito all'alba e non ero presente nell'alloggio di via del Veltro quando è arrivata l'ambulanza del 118».

Nel soggiorno dell'abitazione della vittima i carabinieri hanno ricostruito la scena del delitto

L'interrogatorio, avviatosi alle 11.30, si è concluso alle 12.45 con la firma del verbale. Poi gli agenti hanno riportata al Coroneo l'operaio. Oggi Nicolae Oman che formalmente è ancora in stato di fermo, sarà sentito dal giudice delle indagini preliminari Enzo Truncellito per quello che la legge definisce l'«interrogatorio di garanzia». Il magistrato dovrà convalidare l'operato della Procura e dei carabinieri e decidere sulle misure cautelari. In altri termini sulla libertà o sulla detenzione dell'indagato. Va aggiunto che l'autopsia sul corpo della giovane donna, sarà effettuata appena domani dal dottor Fulvio Costantinides, ed è difficile pensare a una eventuale scarcerazione dell'indagato fino all'esito di questo fondamentale accertamento. I medici che per tre giorni hanno curato Cristina Perco, tentando di arginare una devastante emorragia cerebrale che l'aveva colpita, non hanno riscontrato sul corpo lesioni esterne, ecchimosi o ferite. Nessun segno evidente, collegabile a un'aggressione.

Nicolae Coman, 36 anni, operaio a giornata, incensurato, una moglie e due figli che risiedono lontano da Trieste, è un cittadino straniero anche se la Romania fa parte dell'Unione europea. Il pericolo di un suo allontanamento dalla città e dall'Italia, è reale di fronte alla pesantissima ipotesi di reato che lo sta coinvolgendo.

«Non comprendo come si possa parlare di omicidio volontario in assenza dell'esito di una qualsiasi perizia medico legale che peraltro deve essere ancora eseguita» ha affermato ieri il difensore dell'operaio. L'avvocato Sabina della Putta ha anche sottolineato di non aver avuto modo di parlare col proprio cliente prima dell'inizio dell'interrogatorio in Procura.

«Nell'imminente autopsia vorrei affiancare un medico legale della difesa al consulente dell'accusa» ha affermato ieri il difensore. Certo è che le precarie condizioni economiche dell'operaio rumeno, rendono difficile il completo esercizio delle sue facoltà di difesa.

L'autopsia, non sfugge a nessuno, rappresenta il cuore dell'indagine. Mentre possono essere interpretate in vario modo le parole dei vicini di casa che hanno riferito di aver udito nella notte tra il 15 e il 16 giugno le grida di una baruffa provenire dall'alloggio che ospitava Cristina Perco, Nicolae Coman e il suo amico Dinca Sorin. Quest'ultimo aveva dato l'allarme, telefonando al 118: ora è finito anche lui al Coroneo con l'accusa di aver cercato di aiutare il connazionale.

Secondo l'indagine dei carabinieri un urlo disperato sarebbe stato lanciato verosimilmente dalla donna nella stessa notte ma anche questo grido può esser letto in modo difforme da accusa e difesa, così come possono esserlo le intercettazioni telefoniche e lo stesso allontanamento da Trieste dell'indagato per omicidio. Se Nicolae Coman è rientrato in città, abboccando allo stratagemma dei carabinieri o lo ha fatto perché era innocente o perché non sospettava di essere stato scoperto. Ecco l'importanza fondamentale dell'autopsia.

L'INCONTRO

Si erano conosciuti all'interno di un bar di San Giacomo

Si erano conosciuti in un bar di San Giacomo. Li avevano fatto amicizia e forse sempre lì Cristina Perco aveva offerto ai due romeni senza fissa dimora un posto dove dormire, in cambio dell'affitto. Lo affermano i carabinieri che, stando alle indagini, non escludono la possibilità che uno dei due uomini, Nicolae Coman, 32 anni, avesse un relazione sentimentale con la vittima. Allo stato attuale della situazione, tuttavia, entrambi gli arrestati avrebbero negato questa circostanza.

Dopo aver riscontrato che le dichiarazioni di Sorin Dinca non combaciavano con la ricostruzione dei fatti, i militari hanno concentrato le indagini su Coman, resosi nel frattempo irreperibile. Ma la «scomparsa» è durata 24 ore: con un sotterfugio, attratto in un ufficio di via Cavour per l'offerta di un lavoro, ha trovato i carabinieri. Che l'hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, con l'accusa di omicidio volontario.

ti.c.

Intercettati al telefono

Potrebbe essere stata una spinta violenta a determinare il trauma cranico che ha causato l'emorragia cerebrale di cui in seguito è perita Cristina Perco.

Lo ipotizzano i carabinieri della Stazione di Trieste che hanno avviato le indagini affiancati dal Nucleo operativo. Sulla possibilità che nella notte a cavallo tra il 15 e il 16 giugno si sia sviluppato un alterco i militari non hanno dubbi. E hanno fondato la loro tesi investigativa sui confronti dei romeni e le dichiarazioni dei vicini. Fondamentali si sono rivelate anche le intercettazioni telefoniche a cui sono stati sottoposti i due uomini.

t.c.

I carabinieri hanno reso note le statistiche su Trieste: un caso ogni 100mila abitanti

E adesso preoccupa la violenza domestica Dal 2005 ad oggi già registrati otto delitti

Cifre in crescita nell'anno in corso: 67 donne si sono già rivolte al Centro antiviolenza contro le 188 dell'intero 2006. Ma tante storie restano nascoste

Dal primo gennaio 2005, a Trieste, si sono verificati otto casi di omicidio e tentato omicidio.

Un dato allarmante, aggravato dal fatto che nel 95% delle situazioni accertate i delitti si sono verificati entro il perimetro delle quattro pareti domestiche o comunque all'interno di un contesto ritenuto familiare.

Violenze scaturite in un raptus di follia, che dalla brutalità di una lite concitata si è facilmente trasformata in morte. Ma anche violenze consumate con lucida premeditazione, studiate nel dettaglio per cancellare per sempre la persona odiata.

Il colonnello Ivano Fraticelli

In molti casi, a cadere vittime delle mano omicida sono le donne. Donne che spesso conoscevano bene il proprio carnefice.

Ma un altro dato inquietante si registra in città: il numero elevato di delitti. Se, infatti, in Italia si stima una media annuale pari a 0,13 omicidi ogni centomila abitanti, a Trieste il dato è pari a quasi cinque volte tanto: un delitto ogni centomila abitanti.

La situazione, illustrata ieri dal colonello dei carabinieri Ivano Fraticelli alla caserma di via Dell'Istria, sarà suscettibile di ulteriori analisi da parte dei militari per accertare le cause di un tale fenomeno.

La situazione, comunque, trova conferma anche nelle situazioni di violenze domestiche registrate in città.

Nei primi tre mesi di quest' anno, infatti, già 67 donne in difficoltà si sono rivolte al Centro antiviolenza di Trieste. Nel 2006 la struttura aveva registrato 188 nuovi contatti e offerto un servizio di prima accoglienza a ad altre 34 donne.

Ma queste situazioni rappresentano solo la punta dell'iceberg, poiché come riferiscono gli esperti che si occupano di queste problematiche, non è facile, per una donna, denunciare i maltrattamenti subiti dal marito o dal convivente. E spesso, il coraggio di parlare viene meno per proteggere i figli minorenni.

Secondo un monitoraggio effettuato lo scorso anno su 153 delle donne che per la prima volta si sono rivolte al Centro antiviolenza, mette in evidenza che il 37% ha subito violenza sessuale, il 66% violenza fisica, il 90% psicologica e il 54% economica. Nei 153 casi trattati, in 64 (42%), l'autore della violenza nei confronti della donna è stato il coniuge, in 22 il convivente, in 8 il fidanzato, in 28 l'ex patner, in 5 il padre, in 4 un conoscente e in un caso il figlio.

t.ca.

La certezza raggiunta dagli investigatori dopo la ricostruzione di quanto avvenuto nell'appartamento

L'accusa: «E' omicidio volontario»

Ma potrebbe trattarsi di uno spintone o di una caduta accidentale

Una caduta accidentale: una spinta ricevuta nel corso di una lite che le avrebbe fatto perdere l'equilibrio e, cadendo, sbattere il capo. o infine un colpo deliberato, inferto con forza sul cranio con qualche oggetto pesante.

In queste tre ricostruzioni, ognuna incompatibile con le altre, è nascosta la verità della morte di Cristina Perco, 36 anni, deceduta il 19 giugno scorso all'ospedale di Cattinara a causa di una devastante emorragia cerebrale.

Per i carabinieri e il pm Raffaele Tito i dubbi sono pochi e le certezze molte, dal momento che contestano a Nicolae Coman, ospite occasionale da qualche tempo della donna, l'omicidio volontario, il più grave previsto dal nostro Codice. Quali elementi supportano questa tesi non è dato sapere anche se ieri in una conferenza stampa gli investigatori hanno citato le intercettazioni telefoniche, l'irreperibilità dell'indagato e il tentativo di un suo amico, ora arrestato per favoreggiamento, di nascondere agli inquirenti dettagli significativi di ciò che era accaduto nell'alloggio di via del Veltro 63.

Il condominio di via del Veltro 63 (Foto Lasorte)

Il meno grave omicidio preterintenzionale è invece collegato a una caduta, innescata da una spinta che l'indagato avrebbe inferto alla compagna. Una spinta per scuoterla, per intimidirla, non certo per ucciderla. Ma la donna sarebbe scivolata e cadendo, avrebbe battuto violentemente il capo. Da qui l'emorragia.

Infine la scivolata accidentale, senza l'intervento diretto o indiretto di altre persone. Potrebbe essere collegata all'effetto di quegli alcolici da cui Cristina Perco stava tentando con alterne fortune di disintossicarsi.

c.e.

Altro incidente dopo quello mortale dell'altro giorno

Rischia di annegare a Barcola: grave una donna di 66 anni

Si stava godendo al Cedas la giornata di sole, come tanti altri bagnanti. Se ne stava in acqua, cullata delle onde per difendersi dalla calura, ma è stata tradita da un improvviso malore. E nonostante nuotasse in un punto privo di insidie, dove ancora si riesce a toccare il fondale coi piedi, in men che non si dica s'è ritrovata a faccia in giù, boccheggiante, in pericolo di vita. Da ieri mattina, una donna triestina di 66 anni - di cui non sono state rese note le generalità - lotta contro la morte ed è in coma nel reparto di Terapia intensiva di Cattinara, dove è stata trasportata dagli operatori del 118, intervenuti in suo soccorso a Barcola. Fino in tarda serata, le sue condizioni erano ritenute critiche dai medici del reparto e la prognosi è rimasta riservata. La donna, che al momento dell'annegamento indossava solo un costume verde a fiori, non aveva con sè i documenti ed è arrivata in Pronto soccorso come «sconosciuta»: fattore, questo, che ha complicato l'accertamento delle sue generalità. Tutto è accaduto, a detta dei testimoni, in una manciata di secondi. Quasi nessuno si è accorto che la donna - corpulenta e coi capelli castani - si trovava in difficoltà: solo due uomini, resisi conto che stava annegando, si sono prontamente tuffati in acqua e l'hanno riportata sul bagnasciuga. Lì, mentre già qualcuno stava provvedendo ad allertare il 118, le hanno praticato un primo soccorso, tramite massaggio cardiaco. Intubata dagli operatori sanitari, arrivati dopo cinque minuti, ha ricevuto la somministrazione di una fiala di adrenalina per contrastare l'arresto cardiaco frattanto intervenuto e per ripristinare il battito cardiaco.

Nel giro di tre giorni, il litorale di Barcola è nuvamente piombato in uno stato di shock. Dopo l'annegamento di Stefan Metesi, l'uomo di 62 anni deceduto sabato pomeriggio al primo Topolino, le centinaia di bagnanti che ieri hanno affolato il Cedas hanno temuto che la tragedia si ripetesse. «In acqua, in quel frangente, c'erano tanti bambini - afferma Francesca Incardona, 41 anni, al mare col figlio Davide - c'è stato un fuggi fuggi generale: si sono spaventati moltissimo davanti a questa scena. Qui non c'è un bagnino e credo che ci vorrebbe almeno un'automabulanza per gestire le emergenze, perchè il posto non è pericoloso ma è frequentato da molti bimbi e anziani». Dello stesso avviso Pina Mattei, 75 anni, frequentatrice assidua del litorale: «Anch'io penso che ci vorrebbe un'autoambulanza. Di vista conoscevo la signora: era qui spesso». «Mi sono spaventata tanto - commenta una giovane di origine romena, Daniela Bordea - dalla bocca della donna usciva della schiuma bianca ed era pallida come un lenzuolo. Per poco non sono svenuta». Il signor Giuseppe Fragna, finanziere di origine napoletana ma da 32 anni a Trieste è stato tra i primi a dare l'allarme: «Non ho esitato un secondo a impugnare il cellulare - conclude - mentre devo dire che i due uomini interveuti sono stati veramente abilissimi a prestarle le prime cure». Sul posto sono intervenuti anche la Polizia municipale e la Guardia costiera.

t.ca.

A destra Giuseppe Fragna indica il luogo in cui è stato notato il corpo della 66enne colta da malore. Sopra Daniela Bordea (Sterle)

L'anticipazione dei finanziamenti dovrebbe essere data dal vicepremier il prossimo 17 luglio durante la Giornata sul turismo al Teatro Verdi

Rutelli annuncerà l'aiuto del governo al Parco del mare

di **Silvio Maranzana**

Il Governo sosterrà non solo formalmente, ma anche con un intervento finanziario, il Parco del mare di Trieste. «Stiamo lavorando perché questo avvenga», conferma il sottosegretario triestino Ettore Rosato. Da quanto è trapelato negli ultimi giorni, sembra che la decisione avrà una cassa di risonanza di particolare prestigio perché verrà annunciata il 17 luglio al Teatro Verdi nel corso della seconda Giornata nazionale sul turismo organizzata da Confindustria, evento sul quale riferiamo in dettaglio nella pagina di Economia. Ad annunciarla dovrebbe essere un oratore di prestigio in quella sede: il vicepremier nonché ministro con delega al Turismo e ai Beni culturali Francesco Rutelli, che sarà chiamato a trarre le conclusioni sulle politiche per il turismo in Italia assieme al presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo.

E proprio il Parco del mare, che ha avuto come primo promotore il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, dovrebbe essere l'elemento di svolta per il decollo del turismo a Trieste: un Expo senza Expo come Paoletti l'ha subito definito. Il progetto del Parco del mare nella sua collocazione definitiva, cioè sul terreno di Campo Marzio dove ora si trova il mercato ortofrutticolo all'ingrosso che verrà trasferito alle Noghere, è stato presentato un mese fa nell'ambito di Fest, la Fiera dell'editoria scientifica. Il suo costo iniziale è stato stimato in 44 milioni di euro più Iva. «I quattrini non sono un problema - ha dichiarato in quell'occasione Paoletti - ma la realizzazione sarà possibile se vi sarà anche un contributo pubblico, e questo non mancherà, mentre una serie di investitori privati, italiani e no, stanno già quasi facendo a gara per mettere denaro in questo progetto». L'ammortamento è infatti previsto in un lasso di tempo di 5-7 anni, il che costituisce una buona attrattiva per l'imprenditoria privata».

Sul finanziamento statale, Paoletti ieri sera non ha voluto sbilanciarsi: «Tocco ferro, non c'è ancora niente di ufficiale, è meglio parlarne il meno possibile perche si suscitano invidie». Ma lo stesso Rosato alla presentazione del Parco del mare, un plastico del quale è stato anche esposto nell'atrio della Camera di commercio, aveva affermato che «il Governo è disposto a intervenire finanziariamente anche per lo spostamento del mercato». Aspetto cruciale questo affinché i tempi di realizzazione che potrebbero variare tra i 40 mesi e i 5 anni a partire da oggi non si allunghino a dismisura.

La simulazione al computer del Parco del mare

Sull'indispensabilità di un finanziamento misto pubblico-privato, quale precondizione indispensabile per la realizzazione del progetto, si è più volte espresso anche Giovambattista Costa responsabile del settore sviluppo di Costa edutainment spa che a Genova gestisce l'Acquario, Galata museo del mare e La città dei bambini e che ha collaborato anche agli studi preliminari per la struttura triestina. «In Italia c'è spazio soltanto per tre grandi acquari - sostiene Costa - a Genova, a Napoli e a Trieste».

È un'idea questa che sembrerebbe ora condivisa dallo stesso Governo che potrebbe vedere nel Parco del mare anche un'indiretta compensazione dopo la sconfitta triestina per l'Expo 2008 e il fatto di aver puntato su Milano quale candidata alla prossima Esposizione universale, nonostante un tentativo, da molti però giudicato timido, da parte di Trieste di ripresentarsi.

Il Parco del mare avrà il proprio fulcro nel grande acquario che ospiterà 10 mila animali, tra cui squali, pinguini, foche, razze e tartarughe, in una cinquantina di vasche. Avrà sede in una struttura che, elevandosi su tre livelli, non modificherà la skyline del waterfront. Sorgerà su una superficie complessiva di 29 mila metri quadrati e darà lavoro a 150 tra dipendenti diretti e indiretti. Richiamerà ogni anno 900 mila visitatori tra turisti, scolaresche e residenti di quest'area geografica.

IL PROGETTO

Critiche dopo il 3° posto nazionale

Università, i presidi: «Docenti più vecchi e problemi di spazi»

di **Gabriella Ziani**

«Quest'anno la facoltà di Ingegneria perderà 13 docenti su 135, nell'arco di quattro anni se ne andrà in pensione il 40 per cento, naturalmente di fascia alta, sono proibite le assunzioni, siamo fermi come rocce da anni, e dovremo calare le lauree specialistiche da 16 a otto-nove: è come un processo verso la fine...». Università di Trieste al terzo posto in Italia nella categoria «grandi atenei» secondo il rapporto Censis-La Repubblica, ma alcune criticità di dettaglio, che si riflettono nel commento di vari presidi. Così **Roberto Camus**, alla guida di Ingegneria, la più frequentata con oltre 2000 iscritti, provenienti anche da Slovenia e Croazia, da un lato annuncia il 20 per cento in più di matricole (un record), e la soddisfazione di una capacità di autofinanziamento di un milione di euro all'anno, dall'altro sente la grande creatura in sofferenza: è mancato il ringiovanimento della classe docente. Anche da qui forse un 26.o posto.

Così anche il preside di Medicina, **Secondo Guaschino**, sente l'eco della 29.a posizione: «I nostri studenti devono correre per la città con motorini, macchine e bus, la sanità è da anni un cantiere, ci mancano per gli studenti sale relax, spogliatoi, quanto alla ricerca se ne fa anche all'Area ma non viene ascritta alla facoltà. speriamo nel prossimo centro di Medicina molecolare, nel nuovo Burlo a Cattinara». Anche per Guaschino «è elevata l'età dei docenti», e in più «ci sono facoltà di Medicina più grandi cui affluiscono finanziamenti enormi». E Udine che risulta al primo posto? «È una Università nuova, costruita su misura, qui abbiamo le torri, che ci possiamo fare?». Ma complessivamente il preside è un po' critico sul criterio di valutazione del Censis, tanto che con i colleghi presidi di Medicina di tutta Italia ha ordinato un'analisi diversa, in Olanda, da cui attende un risultato per fine anno.

Qualche doglianza rappresenta anche **Giacomo Borruso**, il preside di Architettura che è una delle facoltà meglio piazzate: al quinto posto. Borruso (già rettore) intanto plaude al successo dell'ateneo. «Dopo Siena e Pisa? Difficile far meglio, bisognerà difendere la posizione». E poi prepara per il prossimo anno feste per il decennale della «giovane» facoltà, che avrebbe bisogno, dice, non solo di trovare canali con cui spiccare il volo nella ricerca (gli architetti disegnano più che pubblicare teoria), ma soprattutto di avere sedi adeguate: «Fra qualche anno avremo per noi via dell'Università ristrutturata, ma intanto siamo spezzati tra l'edificio H3 di piazzale Europa e via Sant'Anastasio».

Contento perché la nuova versione di Interculturalità avrà sempre base amministrativa a Lettere e filosofia è il preside **Stefano De Martino**, la cui facoltà è a un buon nono posto, e che spera, nel «dimagramento» dell'assetto universitario, di poter mantenere le lauree triennali, «mentre per le specialistiche - spiega - ci sono progetti di corsi interateneo». Ma ogni decisione, tuttavia, deve essere ancora presa. E se è vero che «bisogna migliorare i servizi per gli studenti», resta certo che «Lettere ha ora molte sedi e aule, e biblioteche di altissima qualità».

BELLEZZA E BENESSERE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Luminosi, lucenti, naturalmente perfetti

La bellezza comincia dai capelli

courtesy Wella, Koleston Perfect

La bellezza dei capelli è un patrimonio che si conquista giorno per giorno, attraverso un'attenta opera di salvaguardia e prevenzione. Almeno il 40% delle donne italiane, secondo recenti sondaggi, dichiara di volere capelli luminosi. La lucentezza rappresenta, inoltre, una delle esigenze più manifestate dalle clienti del salone. Tailor-Made Shine è una linea completa firmata System Professional che, grazie a prodotti per la cura e per il finish di nuova generazione, permette di ottenere una brillantezza molto glamour, capelli curati e in perfetta forma. Riflessature sofisticate e molto raffinate. Cromie vibranti ed espressive dalla tenuta insuperabile. E' quanto promette la colorazione Koleston Perfect by Wella Professionals. Per avere più intensità e uniformità con il massimo rispetto della struttura dei capelli. Con oltre il 60 % in più di brillantezza ai capelli naturali e una maggiore durata del colore

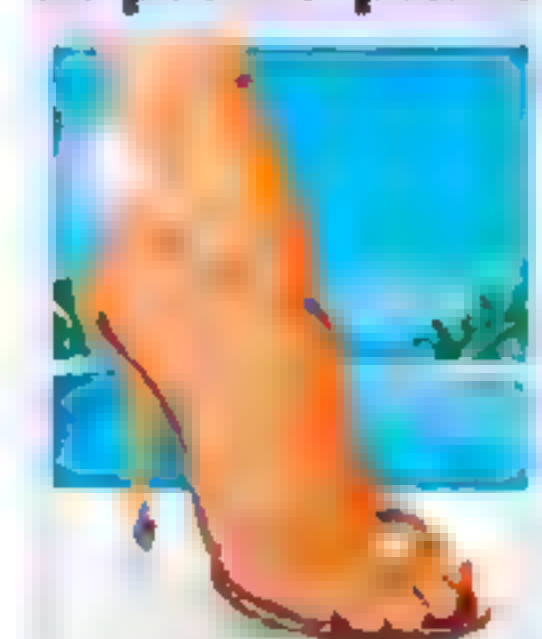
Un corpo da spiaggia

L'estate è arrivata e sfoggiare un corpo scolpito e tonico è diventato un dovere. Tra le varie discipline per rendere meno faticosa l'opera di modellamento del fisico c'è anche il Power Pilates, che, secondo una recente ricerca Usa, il Power Pilates è il metodo ideale per scolpire i muscoli e perbruciare 480 calorie per ogni ora di attività. Il Power Pilates tonifica il corpo, potenzia i muscoli, aumenta la flessibilità e soprattutto aiuta a perdere il peso e a conquistare l'ambito ventre piatto. Ed è chiamato Contrology, il metodo che incoraggia l'uso della mente per controllare i muscoli. La tecnica può essere usata da tutti senza limiti di età. Va bene per l'allenamento specifico di atleti e ballerini, per il fitness degli adulti in buona forma ed è indicato anche per gli anziani che con il Pilates possono ritrovare forza ed elasticità.

Estate in movimento

Numerose le iniziative di promozione della salute e del territorio previste nella provincia di Trieste nei mesi di luglio ed agosto

Partirà ai primissimi giorni di luglio la nona edizione di Estate in Movimento, un'iniziativa che sta a metà fra ginnastica e prevenzione da una parte e promozione turistica del territorio dall'altra. Saranno numerose le attività che allieteranno chi resta in città nei due mesi di grande caldo: ginnastica dolce, yoga, acquagym, autodifesa femminile, aerobica (a Barcola), ma anche immersioni subacquee (a Miramare), arrampicata sportiva (sul Carso). Senza dimenticare i tour salutistici ed enogastronomici fra gli sterrati dell'altipiano. Non solo: l'edizione 2007 proporrà anche una serie di uscite in superficie, sia notturne che diurne, con partenza dalla Riserva di Miramare, in cui gli interessati seguiranno "de visu" la filiera della pesca a bordo di un barcone. Al termine dell'escursione è prevista anche una degustazione del pescato. Inoltre, il "Carso by Bike" comprenderà quest'anno non solo formaggi e miele (al termine delle pedalate) ma anche assaggi di vino e di olio nelle aziende agroalimentari dell'altipiano. Per maggiori informazioni telefonare al numero 347.2611712 (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12), scrivere all'e-mail info@estateinmovimento.it o visitare il sito www estateinmovimento.it

Piedi in primo piano

In estate i nostri piedi ricominciano finalmente a respirare, ma è bene controllare che siano a prova di sandali. Bastano alcune piccole attenzioni: un pediluvio rilassante, un massaggio, un po' di stretching alle dita, un attento pedicure. Per togliere i residui di pelle secca è utile un gommage sul piede asciutto, prima di un massaggio con una crema idratante o con un po' di olio di mandorle o di aloe. Il pedicure è un altro momento importante per la sua salute e per la sua bellezza. Tagliate le unghie a margini lineari, senza inserire le forbicine negli angoli, per prevenire l'insorgenza delle unghie incarnite, limatele e con un bastoncino d'arancio o di vetro spingete le pellicine. Al mare e in spiaggia non bisogna trascurare la protezione dai raggi solari per evitare antiestetiche e soprattutto dolorose scottature

BENESSERE IN VACANZA: LA VALIGETTA DEL PRONTO SOCCORSO

Prima di partire per le agognate vacanze è bene predisporre qualcosa che potrà essere utile in caso di emergenza: la valigetta del pronto soccorso. Se non serve meglio, ma averla è indispensabile, a meno che non preferiate affidarvi a un cornetto rosso. Ecco di seguito, fornito dal farmacista, l'elenco dei prodotti da tenere a disposizione per assicurarsi il benessere in caso di piccoli imprevisti: disinfettante, bende, garze sterili, cerotti, forbici, cotone, un termometro, repellenti contro zanzare e insetti, creme solari ad alta protezione, un disinfettante per l'acqua da bere, pomata contro le scottature e contro le punture da insetto ma anche contro le distorsioni o gli strappi muscolari, un antistaminico contro le allergie, un collirio, un antidolorifico e un antidiarroico, farmaci contro il mal d'auto o mal di mare, oltre, ovviamente, ai farmaci normalmente in uso per particolari patologie. Queste piccole precauzioni consentono di evitare problemi come cercare di spiegare che cosa vi serve in paesi stranieri, dove il principio attivo può avere nomi ben diversi o dove il farmaco simile può prevedere dosaggi diversi, senza trascurare il fatto che non sempre una farmacia aperta è a portata di mano. Importante: la valigetta dei farmaci, sempre dotati di foglietto illustrativo, non deve essere tenuta in luoghi dove la temperatura supera i 30°

Approvato dall'aula municipale il rendiconto della gestione dell'anno precedente

Comune, il bilancio 2006: popolazione, frena il calo Sale il prelievo fiscale

di **Paola Bolis**

Chiude con un avanzo di 9 milioni 200 mila euro, su una cifra che per la gestione corrente si avvicina ai 300 milioni, l'esercizio 2006 del Comune. È questo, sottolineato dall'assessore alle risorse economiche Sandra Savino, il primo dato del rendiconto di gestione approvato ieri dal consiglio comunale con i 22 voti della maggioranza: un consuntivo «positivo, anche se molto in linea» con i precedenti, dice Savino. Il 2005 aveva segnato quasi 13 milioni e mezzo di avanzo, il 2004 9 milioni 827 mila euro.

Spicca una forte contrazione delle entrate, che scendono del 26,49% passando dai 501 milioni del 2005 ai 368 del 2006, in linea peraltro con la cifra del 2004. Ugualmente in contrazione le spese, con 374 su 506 dell'anno precedente. La curva al ribasso, dice la dirigente dell'Area economica Corina Sferco, si spiega anche con i trasferimenti regionali del 2005 dettati dal comparto unico per i dipendenti. Sul consuntivo l'incidenza per la spesa del personale è pari al 37%.

Il totale delle spese correnti è pressoché uguale all'anno precedente, mentre fortemente in calo (del 55,56%) risultano le spese in conto capitale (investimenti). Il fondo di cassa (in parte vincolato da mutui o altro) è pari a 57 milioni 218 mila euro. Tra i dati sottolineati da Savino la «forte affidabilità del bilancio di previsione», che si discosta di solo lo 0,41% rispetto al consuntivo. Sul fronte dell'indebitamento, a fine 2006 il Comune totalizza un debito da mutui pari a 223 milioni 756 mila euro, con un indice di indebitamento pro capite che sale a 941,21 euro contro i 913,28 del 2005 e gli 896,77 del 2004: una conferma del trend in ascesa dovuta però anche alla costante diminuzione della popolazione, sebbene frenata nell'ultimo anno: 211 547 abitanti nel 2003, 210 307 nel 2004, 209.310 nel 2005 e 208.621 nel 2006. Scende dal 2,7% del 2004 all'attuale 2,28% l'incidenza degli interessi passivi per abitante, con oneri finanziari all'8,44%.

Quanto alle entrate, i trasferimenti dallo Stato scendono a 5 milioni e mezzo contro gli 8 milioni 152 mila del 2005, mentre dalla Regione arrivano 103 milioni e mezzo, con 415 mila euro in meno rispetto allo scorso anno ma quasi due milioni 600 mila euro in più rispetto alle previsioni del Comune. Comune che dalle multe incassa nel 2006 4 milioni 983 mila euro, più che negli anni precedenti (4 milioni 116 mila nel 2005, 4 milioni 700 nel 2004). In forte calo invece gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, che si quotano a 7 milioni 637 mila euro con un -35,1%, per la prima volta in controtendenza dopo gli incrementi segnati dal 2003 al 2005.

> Il totale dei mutui accesi è di 223 milioni. Il prelievo del fisco locale sui cittadini sale del 3,12%

In aumento, infine, la pressione del fisco locale. La pressione tributaria e tariffaria segna complessivamente un più 3,12% sull'anno precedente (che invece aveva fatto registrare una riduzione dell'1,29% rispetto al 2004): come spiega ancora Sferco, non si tratta di aumenti di tasse (nel 2006 per esempio né Ici né addizionale Irpef sono aumentate), ma del prelievo complessivo su ciascun cittadino che deriva da varie forme di imposte ma anche da multe o altre forme di gettito. E che sale anche perché diminuisce la popolazione: meno cittadini più soldi a testa, insomma. La sola pressione tributaria (tasse) sale invece dell'1,72% rispetto al 2005: «Effetto della devoluzione», dice Savino.

Proprio sul progressivo aumento della tassazione però l'opposizione attacca. «Vorremmo sapere per esempio - dice per i Ds Fabio Omero - come mai nel 2007 la Tarsu aumenta del 27,3% quando il consuntivo 2006 dice che il costo del servizio lo scorso anno è stato coperto per il 90,73%: se l'obiettivo è quello di arrivare al 100% di copertura, applicare quel 27% significa superare l'obiettivo». Il Cittadino Roberto Decarli mette invece in evidenza altri fattori: «Aldilà dei numeri - dice - la svolta sul sociale annunciata dal sindaco Dipiazza nel suo secondo mandato non c'è finora stata». Decarli sottolinea poi il calo degli utili dalle partecipate: «Non abbiamo alcun potere su quelle aziende, né alcuna informazione in merito».

IL RENDICONTO DEL BILANCIO 2006 DEL COMUNE

Voce	Variazione	Importo
AVANZO		**9.199.000** euro
[illegible]	(- 26,49% rispetto al 2005)	**368.763.000** euro
ENTRATE DA TRIBUTI	(87 985.000 euro nel 2005)	**89.207.000** euro
PRESSIONE TARIFFARIA E TRIBUTARIA: + **3,12%** RISPETTO AL 2005		
PRESSIONE TRIBUTARIA: + **1,72%** RISPETTO AL 2005		
ENTRATE DA ALTRI ENTI		
STATO		**5.531.000** euro
REGIONE		**103.541.000** euro
ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI		**74.960** euro
ALTRI ENTI PUBBLICI		**1.564.000** euro
[illegible]	(- 26,17% rispetto al 2005)	**374.020.000** euro
TOTALE SPESE CORRENTI	(- 0,98% rispetto al 2005)	**248.422.000** euro
POLIZIA LOCALE	(+ 3,86% rispetto al 2005)	**14.193.000** euro
ISTRUZIONE PUBBLICA	(+ 2,82% rispetto al 2005)	**27.467.000** euro
CULTURA	(+ 5,9% rispetto al 2005)	**14.643.000** euro
SPORT E RICREATIVO	(- 14,38% rispetto al 2005)	**6.963.000** euro
TURISMO	(- 37,66% rispetto al 2005)	**344.457** euro
SOCIALE	(+ 4,01% rispetto al 2005)	**72.106.000** euro
[illegible]	(913,28 nel 2005)	**941,21** euro
[illegible]	(209 310 nel 2005 - 210 307 nel 2004 - 211 547 nel 2003)	**208.621** abitanti

Sospeso il voto sulle case di Cedassamare

Resta ancora sospeso il voto del consiglio comunale sulla variante al piano regolatore per il complesso edilizio di Cedassamare. Ieri sera, dopo una lunghissima riunione di maggioranza, la Cdl ha ritenuto di mantenere all'ordine del giorno la delibera, ma di «chiedere all'avvocatura del Comune - ha dichiarato il capogruppo forzista Piero Camber - un parere scritto in merito ad alcune osservazioni aggiuntive formulate dal Wwf», che in un documento inviato al Comune ha sostenuto che la documentazione del progetto sarebbe carente sulla valutazione di incidenza, sulla valutazione di impatto ambientale e sulla valutazione strategica.

Marini (Fi): mai più delibere al buio

Consiglio comunale: il Burlo a Cattinara diventa caso politico

Il trasferimento del Burlo a Cattinara fa montare un nuovo caso politico. Con la maggioranza di centrodestra pronta, a sorpresa, a lanciare un ultimatum al sindaco Roberto Dipiazza. E stavolta, oltre ad An, ad alzare la voce è Forza Italia: «È l'ultima volta - va giù duro il coordinatore provinciale Bruno Marini - che Fi vota una delibera su cui non è stata politicamente consultata». La bagarre è scoppiata nella tarda serata di ieri in Consiglio comunale, nel momento del voto sull'accordo di programma per il polo ospedaliero di Cattinara con il trasloco del Burlo. Alla fine la delibera è passata com'era nelle previsioni - 32 sì, no di Emiliano Edera (Rovis) e Salvatore Porro (Dc), astenuti Iztok Furlanic (Rc) e Alfredo Racovelli (Verdi) - ma a sparigliare le carte sono state le dichiarazioni di voto. Corredate da una serie di sub-emendamenti, agganciati all'emendamento del capogruppo forzista Piero Camber, per ribadire che il «Burlo resterà un'entità a sé stante». Nel senso che «mai dovrà diventare - come ha sintetizzato Alessandro Minisini della Margherita - il reparto di pediatria di Cattinara».

A dar fuoco alle polveri è stato Edera, che ha fatto presente che «dietro al trasferimento del Burlo c'è il reale timore che l'istituto possa perdere certe specificità pediatriche come radiologia e oculistica. Si rischia così uno sbilanciamento verso Udine». E a quel punto è partita la raffica delle dichiarazioni pro-Burlo. «Votiamo a favore - ha aggiunto Roberto Sasco dell'Udc - solo per spirito di responsabilità. Il project financing è problematico. Se fallisce quest'operazione fallisce la sanità triestina».

«Sottolineo - così Camber - che Fi non è stata mai coinvolta come gruppo politico in questa scelta». «Dietro alle scelte urbanistiche dell'accordo di programma - ha detto il segretario dei Ds Fabio Omero - ci sono scelte di politica sanitaria». «Votiamo per responsabilità - ha proseguito Angela Brandi dai banchi di An - un accordo di cui non abbiamo saputo niente. Noi lo facciamo perché l'ha firmato Dipiazza, il centrosinistra lo fa perché l'ha firmato Illy. È l'ultima volta che si farà così». «Votiamo - è stata la sferzata politica di Marini - unicamente per non creare una crisi politico-istituzionale».

pi. ra.

Michela Toffoli

Cristina Madonna

Matteo Mascig

Marco Vican

Jacopo Capudi

Alessia Belli

I commenti all'uscita di scuola sui test multidisciplinari preparati dalle singole commissioni d'esame

Maturità, quasi facile il «quizzone»

Ragazzi rilassati dopo la terza prova. Ora l'ultima fatica: l'orale

Dopo un weekend di relax, ieri mattina i 1 414 maturandi triestini hanno affrontato la terza e penultima fatica necessaria per raggiungere l'agognata maturità: il cosiddetto "quizzone", il quiz multidisciplinare preparato direttamente dalla commissione d'esame e pertanto diverso di classe in classe.

Il terzo scritto, nato con la riforma del 1998 per dare la possibilità ai ragazzi di confrontarsi con i programmi studiati nel corso dell'anno, poteva assumere diverse forme, a discrezione dei professori: dai quesiti a risposta libera fino a quelli a scelta multipla, per un massimo di cinque materie (tra cui una lingua straniera obbligatoria). Se le prime due prove, stabilite a livello ministeriale, hanno riservato qualche sorpresa poco gradita agli studenti (vedi Dante nel tema d'italiano e i "triangoli impossibili" in quella di matematica), meno amaro è sembrato il boccone preparato dai commissari interni ed esterni ai loro ragazzi, che all'uscita di scuola sembravano molto più rilassati rispetto ai giorni scorsi. Tra questi c'è **Michela Toffoli**, della V C del Carducci, la prima a uscire fuori dal portone di via Madonna del Mare. «È andata bene, per fortuna i professori sono stati clementi». Il quiz, nella sua classe, verteva su quattro materie: filosofia, arte, matematica e inglese. «Non ho trovato grandi difficoltà, ero preparata più o meno in tutte le discipline. Anche l'orale non mi spaventa più di tanto: punterò sulla mia tesina su Nietzsche e il fascismo».

Soddisfatta per la prova di ieri anche la sua compagna di classe, **Cristina Madonna**. «Temevo fosse più difficile, con domande specifiche e puntigliose e invece il compito era abbordabile – racconta –. Ho avuto qualche difficoltà con la domanda di filosofia, ma me la sono cavata comunque, anche se mi ha convinto di più la seconda prova di giovedì, quella in scienze sociali». Anche Cristina si dice tranquilla in vista degli orali, che inizieranno tra qualche giorno: «Porterò una tesi su normalità e anormalità».

Studenti durante una delle prove scritte (Foto Lasorte)

Più preoccupato per l'ultima fatica è invece **Matteo Mascig**, anche lui iscritto alla V C. «È innegabile, un po' di agitazione c'è – ammette -, ma spero di superarla rompendo il ghiaccio con il mio elaborato, che verte sugli Usa negli anni '60. Il "quizzone", invece, è stato meno impegnativo del previsto, con domande attinenti al programma e non eccessivamente complesse. Mi sono trovato un po' in difficoltà con inglese e matematica, ma alla fine non mi lamento».

Sorridente, all'uscita da scuola, è anche il suo compagno di classe **Marco Vicari**: «Pensavo fosse più difficile – spiega -, ho avuto qualche esitazione solo sul compito di matematica, ma tutto sommato credo sia andata bene. Tra le tre prove scritte, però, credo di aver dato il meglio di me nel tema: ho scelto la traccia sul villaggio globale, un argomento che avevamo già affrontato nel corso dell'anno». Dopo il colloquio orale, nel quale porterà una tesina sull'Unione europea, ad aspettare Marco ci sarà l'università, «anche se – spiega -, sono ancora indeciso tra Scienze internazionali diplomatiche e Giurisprudenza».

Roberta Papaleo

Sabrina Gelussi

«Fortunatamente i professori hanno scelto domande fattibili – commenta **Jacopo Capudi**, anche lui V C -, anche se credo di aver svolto meglio il tema di italiano, dove ho optato per la traccia sul villaggio globale». All'orale Jacopo non porterà una tesina, ma presenterà «una carrellata dei libri e degli argomenti che mi sono piaciuti di più nel corso dell'anno e che ho voluto approfondire».

Cambiando scuola, le difficoltà incontrate nella terza prova sono simili, anche se, per la V C del Carli, lo spauracchio di turno è stata la geografia. «Dovevamo rispondere a una domanda sugli aspetti economici e commerciali legati al petrolio – racconta **Roberta Papaleo** –: una domanda non certo semplice, tanto che in molti ci siamo trovati in difficoltà. In generale, comunque, non è andata malissimo, anche se credo di aver fatto meglio la prima prova, dove ho scelto il tema sulla Costituzione, argomento che, tra l'altro, è al centro della tesina che porterò all'orale».

Più sollevata è **Alessia Belli**, anche lei della V C. «Tra le tre prove scritte credo che questa sia quella in cui sono andata meglio – afferma -. I professori ci hanno proposto diverse domande di matematica, diritto, tedesco e geografia. Ho trovato qualche difficoltà solo in quest'ultima, ma tutto sommato me la sono cavata». A spaventare Alessia, ora, è il colloquio orale: «Porto una tesina sul fascismo, D'Annunzio e la Repubblica federale tedesca – afferma -, ma non mi basta per tranquillizzarmi: ho paura lo stesso».

Agitata per l'ultima prova è anche **Sabrina Gelussi**, che porterà un percorso multidisciplinare sull'Olocausto, i diritti dell'uomo e Umberto Saba: «Il colloquio mi spaventa molto – spiega -. Oggi, invece (ieri, *ndr*), sono abbastanza soddisfatta della mia prova: pensavo fosse molto più difficile e invece, a parte qualche perplessità in geografia, è andata bene».

Elisa Lenarduzzi

In alto a sinistra un mezzo della protezione civile: i volontari saranno impegnati nei contatti con gli anziani. A destra l'assessore ai Servizi sociali della giunta Ret Daniela Pallotta

L'iniziativa dell'assessorato ai servizi sociali per combattere i possibili effetti negativi del clima estivo sulla fascia di popolazione più a rischio

Duino, scatta il piano anti-caldo per gli anziani

Progetto rivolto agli ultrasettantacinquenni: i volontari andranno a bussare casa per casa

DUINO AURISINA Sono oltre 350 gli ultrasettantacinquenni di Duino Aurisina, per un terzo concentrati a Sistiana, e per il resto distribuiti tra Duino, Aurisina Cave, Aurisina, Villaggio del Pescatore e poi presenti, in piccoli numeri, in tutte le frazioni.

A loro è dedicato il progetto Sos Caldo nella versione 2007, varata ieri dall assessore ai servizi sociali di Duino Aurisina, Daniela Pallotta, in collaborazione con la Protezione civile, i medici di medicina generale del territorio e il supermercato Conad di Sistiana. Un'iniziativa sperimentata con successo nel 2005, quando i volontari della protezione civile visitarono tutti gli anziani del territorio per sensibilizzarli sulla lotta al caldo, e verificare anche le condizioni di vita. «Siamo pronti a ripartire con questo importante progetto - ha dichiarato ieri l'assessore Pallotta - porteremo a casa degli anziani una cassa d'acqua minerale naturale, per sensibilizzarli sull importanza di bere molto durante l estate, ma soprattutto per tenerci in contatto con loro, e verificare condizioni e ambienti in cui vivono».

L'iniziativa era stata molto apprezzata dagli anziani, che hanno sollecitato una ripetizione anche per quest' anno un lavoro che l'assessorato sta conducendo assieme ai medici e alla protezione civile. «Spetta ai medici di medicina generale del territorio - ha detto ancora la Pallotta - analizzare il database degli ultrasettantacinquenni del territorio per valutare chi sia in condizioni di fragilità. Il dato anagrafico non è l'unico che prendiamo in considerazione, perché un arzillo ottantenne che vive in prossimità dei figli viene considerato meno fragile di un settantenne con problemi di salute e che non può contare sull'aiuto di nessuno. L'elenco anagrafico viene quindi valutato caso per caso con i medici, e da questo si crea il database di intervento vero e proprio».

Tutti riceveranno a casa una cassa d'acqua gratis: l'obiettivo è ricordare l'importanza di bere molto

Ieri mattina in municipio si è svolta la riunione organizzativa con la protezione civile, che avrà il compito di andare a bussare casa per casa. «La protezione civile ci aiuta - ha detto la Pallotta - visitando gli anziani e osservando le loro condizioni. Sono informazioni che usiamo per essere loro vicini, e integrare questo servizio con altri che magari abbiamo già attivi sul territorio, o per mobilitare l'assistenza sociale. Solo andando a vedere il comune può veramente essere vicino a questa parte di popolazione». Il progetto partirà già nelle prossime settimane, posto che a inizio luglio è prevista un'altra forte ondata di caldo: la cassa d'acqua che verrà consegnata è simbolica, e vuole essere un gesto di affetto e attenzione. «Due anni fa - ricorda ancora l'assessore - alcuni anziani avevano dedotto dal fatto che portavamo l'acqua minerale che non si poteva bere quella del rubinetto: ovviamente non è così, si tratta solo di un simbolo, quello che è fondamentale è il ricordarsi di bere spesso». Tornando alla statistica sugli anziani del territorio, come detto la frazione di Sistiana è quella più popolata, con circa un terzo degli ultrasettantacinquenni censiti sul territorio. Aurisina stazione, Visogliano ne contano una ventina ciascuno, Aurisina cave una quarantina, come Duino. La parte di Santa Croce in comune di Duino Aurisina ne ha una decina, così come San Pelagio, Prepotto, Ceroglie, San Giovanni e Malchina. Sli via, Medeazza, Precenicco sono frazioni «giovani» con meno di una decina di anziani; Aurisina ne conta una trentina, e il Villaggio del Pescatore una ventina.

fr.c.

Jakov Macura nella pensilina del bus di Mattonaia

«Dolina, il Comune segue Macura»

SAN DORLIGO Juakov Makura, il 69enne originario di Sebenico che vive nella pensilina del bus a Mattonaia, è stato più volte sostenuto economicamente dal Comune di San Dorligo. L'uomo, inoltre, è il primo in graduatoria all'Ater per una casa, ma attualmente non ci sono appartamenti liberi nel Comune. Lo precisa il vicesindaco e assessore alle politiche sociali di San Dorligo della Valle, Maurizio Sigoni.

«Il signore in questione - afferma in una nota Sigoni - è seguito dall'ufficio sociale del Comune dal 1996, ma io come assessore alle politiche sociali dal 1999 posso testimoniare che per il signore è stato fatto di tutto e di più. Prima che andasse a vivere nel container sono state stanziate svariate migliaia di euro, allo scopo di accogliere il signore in strutture dove poteva dormire, lavarsi ed essere accudito. Egli ha soggiornato per 2 giorni in una struttura; dopo essere stato ricoverato e dimesso, ha rifiutato il rientro in casa di riposo e si è allontanato volontariamente».

Allevatori in allarme: «Troppa siccità, manca fieno per gli animali»

La siccità primaverile rischia di dare il colpo del k.o. a un comparto zootecnico triestino già fortemente provato. L'allarme arriva dall'Associazione Agricoltori/Kmecka Zveza che rappresenta una quarantina di aziende del Carso triestino e Goriziano, il cui patrimonio bovino ammonta complessivamente a circa 750 capi. La forte siccità della prima parte dell anno ha provocato perdite allo sfalcio del fieno valutabili attorno al 70-80 percento. E dunque compromesso il raccolto che avviene nei mesi di maggio e giugno. «In estrema sintesi - spiega il segretario dell'Alleanza Contadina Edi Bukavec - gli allevatori carsolini sono rimasti a bocca asciutta. Le soluzioni, a questo punto, sono due: o si compera del fieno per foraggiare i bovini, oppure si vende il bestiame e si chiude. I problemi connessi alla siccità stanno diventando una consuetudine. In questi giorni le associazioni stanno compilando le domande di aiuto per i danni subiti dagli allevatori nel 2006. Ma per incassare i contributi ci vogliono solitamente un paio d'anni». L'Associazione è intervenuta presso la Regione chiedendo di mettere in condizioni gli operatori di acquistare subito il fieno su altri mercati. L'ente regionale, secondo Bukavec, potrebbe venire in soccorso ricorrendo a contributi «de minimis» che, in base alla normativa comunitaria, si aggirerebbero sui 6.000 euro in tre anni. Una cifra sufficiente a permettere l'acquisto di almeno 500 quintali di fieno.

m.l.

IL BANDO

Asta dell'Ater: in vendita cinque terreni edificabili

TRIESTE L'Ater mette all'asta cinque terreni edificabili. E' la prima volta che accade nella storia dell'azienda di piazza dei Foraggi. Le aree interessate sono situate a Santa Maria Maddalena Inferiore, con prezzo base di 101mila euro, a Servola (105mila), a Contovello (80mila), a Opicina (140mila) e in Guardiella (110mila). Per ciascuna delle singole operazioni, chi parteciperà dovrà presentare una cauzione di 5mila euro. La delibera di riferimento é quella adottata dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 29 maggio. Le condizioni del bando si possono scaricare dal sito *www.ater.trieste.it*. «Si tratta di terreni di risulta - spiega il direttore dell'Ater, Antonio Ius - che per noi non sono interessanti, in quanto, per la loro ridotta dimensione, non consentono un'adeguata progettazione in base ai nostri criteri. Vi si possono costruire solo piccoli edifici, del tipo villette singole o bi familiari, o case comunque basse - aggiunge - mentre noi abbiamo bisogno di spazi più ampi, dover poter realizzare edifici capaci di almeno una ventina di appartamenti. Piuttosto che lasciare questi terreni incolti - precisa il direttore dell'Ater - abbiamo pensato di metterli all'asta».

Complessivamente, a operazione conclusa, l'Azienda di piazza dei Foraggi potrebbe incassare una cifra superiore al mezzo milione di euro. «Si tratta di una somma che potrebbe rivelarsi molto utile da impiegare per l'ammodernamento e la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici di nostra proprietà».

La scelta fatta dall'Ater rientra nel più ampio programma di razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Azienda, storicamente una delle più grandi d'Italia, per numero di edifici e di contratti di locazione in essere. Attualmente l'Ater, sorta nel 1902, amministra oltre 15mila abitazioni, di cui circa 12mila sono di proprietà.

u. s.

Finisce in disputa legale una querelle sulle aperture tra il proprietario e gli attuali affittuari

Bottazzo, è polemica sul rifugio

L'avvocato dei gestori: pieno rispetto delle norme di locazione

Il posto è incantevole, quasi da fiaba. Eppure è teatro di un'aspra disputa a livello legale. Parliamo dello storico rifugio dell'abitato di Botazzo, in fondo alla Val Rosandra, a ridosso del confine con la Slovenia. Il proprietario della vecchia costruzione, che intere generazioni di triestini hanno frequentato e frequentano, come meta finale di splendide passeggiate ed escursioni, Fabio Bordon, è in lite con i conduttori, Erica Adami e Federico Krasna. Bordon, ultimo discendente di una famiglia che per decenni ha gestito il piccolo ma confortevole locale, qualche anno fa ha ritenuto di dare in affitto il pubblico esercizio situato al pian terreno, continuando a vivere al piano superiore, dov'è situata la sua abitazione. All'inizio sembrava che tutto dovesse andare per il verso giusto; la clientela affluiva con la consueta regolarità e al Comune di San Dorligo della Valle tutti si ritenevano soddisfatti: «Per noi è fondamentale che il rifugio sia aperto – affermano dalla sede dell'amministrazione – i dettagli della gestione sono in capo ai conduttori». La Adami e Krasna però, stando alla versione del proprietario, non avrebbero rispettato quelle regole non scritte, di buona conduzione, che sarebbero state stabilite verbalmente. «Non è vero – replica con decisione la legale dei conduttori, l'avvocato Anna Fast – perche nessuno si lamenta e i miei assistiti amministrano il pubblico esercizio nel pieno rispetto delle norme fissate dal contratto di locazione. Se orari e modalità non sono graditi alla proprietà – precisa – questo non va a incidere sulla validità del contratto». Bordon vorrebbe rientrare in possesso anche del pian terreno, forse per riprendere direttamente in mano il locale di famiglia, o per affidarlo a un nuovo conduttore, dopo aver delineato meglio un altro contratto. «Più volte abbiamo cercato la via della composizione amichevole – afferma il legale di Bordon, l'avvocato Massimo Pasino – ma ci è sempre stato risposto picche». Insomma sembra proprio che in quella sperduta costruzione collocata in fondo alla Valle non ci sia pace.

u. s.

Gitanti all'entrata del rifugio di Bottazzo in Val Rosandra

Avrà una funzione di assistenza alle imprese del territorio

Nasce «Rosandra», sportello unico al servizio di Muggia e San Dorligo

MUGGIA Sarà portata al voto domani al consiglio comunale di Muggia (che si riunisce alle 16) la convenzione con il Comune di San Dorligo per la nascita dello Sportello unico per le attività produttive. L'istituzione segue i dettami della Regione, la quale ha previsto anche la forma associata nella gestione degli sportelli di aiuto alle imprese. L'aggregazione territoriale che nascerà tra Muggia e San Dorligo sarà denominata «Rosandra», e ne sarà capofila il Comune di Muggia. Funzioni dello sportello unico, saranno, tra l'altro, l'assistenza e l'orientamento alle imprese, la diffusione e migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio, ma anche assistenza e snellimento delle procedure autorizzative. La convenzione con San Dorligo ha scadenza il 31 dicembre di quest'anno, e viene vista come una fase «sperimentale».

La seduta di mercoledì sarà anche il momento in cui l'ente dovrà esaminare e approvare il rendiconto di gestione per l'esercizio 2006. Tra gli altri punti in discussione, l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza sulle modifiche al servizio di recapito della posta a Muggia (dopo al riorganizzazione operata dalle Poste, che ha trasferito da Muggia al centro operativo di via Brigata Casale la sede di riferimento dei portalettere).

Anche a San Dorligo, domani seduta del consiglio comunale. Riunione straordinaria (con inizio alle 10.30), richiesta dai partiti di opposizione, per avere un'audizione con i rappresentanti dell'Anas, della Collini, della Comunella di Dolina e della Dolga Krona affinché relazionino sui lavori alla galleria per la superstrada e sui terrazzamenti agricoli, in costruzione a Monte d'Oro.

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax. 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Scade il 2 luglio il termine per presentare le richieste al Municipio

A Trieste le 37 palestre comunali non bastano: società sportive in aumento

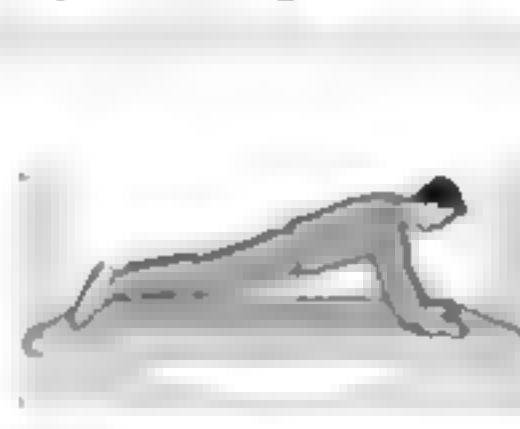
Mancano solo pochi giorni alla scadenza della presentazione per le domande di utilizzo degli impianti sportivi comunali (lunedì 2 luglio) e, nonostante i numerosi spazi a disposizione, al Comune fanno sapere che le società sono in costante crescita e che le aree per praticare le varie discipline ormai non bastano più. A confermare l'incremento di richieste gli stessi uffici dell'area competente del Comune. Sono 37 in tutto le palestre comunali a disposizione delle società, per orari extrascolastici, per usufruire quindi di spazi e attrezzature nel tempo lasciato a disposizione dalla scuola, concluse le consuete lezioni di educazione fisica. Rientrano in quest'ambito anche le palestre e la pista indoor di atletica leggera dello stadio Rocco, e la palestra Cobolli di via della Valle.

Per tutti questi impianti la gestione è affiata all'associazione Tergestina, che sta raccogliendo proprio in queste settimane tutte le domande delle realtà sportive della città, desiderose di trovare nuovi spazi disponibili, per poi valutare possibilità e aree libere da assegnare. Discorso diverso invece per altri impianti sportivi comunali, la cui gestione è affidata da tempo a singole società sportive, attraverso una forma di concessione pluriennale. Usufruiscono di tale beneficio alcune società calcistiche come il San Giovanni, il San Luigi, il Ponziana, il San Sergio-Trieste Calcio e il Sant'Andrea-S.Vito.

E ancora l'Edera per quanto riguarda la pista di pattinaggio Foschiatti, la Società Ginnastica Triestina per alcune attività nel Palasport di via Calvola mentre la Servolana utilizza la palestra della scuola Biagio Marin, la Pallacanestro Trieste 2004 la palestra di via Locchi e la Nuova Pesistica Triestina alcune aree del Palasport di Chiarbola. Per tutti questi spazi le domande vanno inoltrate direttamente alle singole società, che poi discuteranno le richieste insieme al Comune. «Dopo il 2 luglio, temine ultimo per consegnare tutte le domande, ci riuniremo insieme alle società che hanno le varie concessioni – spiegano gli impiegati del servizio del Comune – a quel punto proprio le società ci esporranno le richieste pervenute, in merito alla domande di altre realtà sportive per poter usufruire degli spazi in alcuni orari. Valuteremo quindi le domande proposte, per cercare di conciliare necessità e bisogni dei diversi soggetti. Per le palestre comunali all'interno di edifici scolastici invece – raccontano – ci si deve rivolgere all'associazione Tergestina. Abbiamo sempre più richieste di spazi e, nonostante il comune si dia da fare, le aree sportiva non bastano mai per tutti, negli ultimi tempi specialmente per l'atletica, in attesa del completamento dello stadio Grezar». Negli ultimi anni la crescita delle società sportive a Trieste è ben nota, con moltissime associazioni e gruppi sportivi che cercano aree disponibili, dove accogliere bambini, ragazzi e adulti che praticano varie discipline. Le palestre comunali di dividono spesso gli spazi con orari precisi e scanditi al minuto. Si notano quindi numerose palestre dove si alternano le ore di pallavolo, basket, ginnastica, yoga, danza e pallamano. I facsimile per la compilazione delle domande sono disponibili in tutti gli impianti sportivi comunali o si possono scaricare dal sito www comune trieste it, consegnandole direttamente alle società che gestiscono gli spazi. Per quanto riguarda le palestre comunali, quelle del Rocco e la palestra Cobolli, le richieste vanno invece consegnate dal lunedì al venerdì, dalle 16.30 alle 19, all' APD Tergestina, di via dei Macelli 5

Micol Brusaferro

Impianti sportivi gestiti dal Comune

CAMPI DI CALCIO
- Visintini di **viale Raffaello Sanzio**
- San Luigi di **via Felluga**
- Ferrini di **piazzale delle Puglie**
- San Sergio di **via Petracco**
- Campo di **via Locchi**

PALESTRE
- **37** palestre di scuole elementari e medie comunali
- **2** palestre all'interno dello Stadio Rocco
- palestrine del Palasport di **Chiarbola**
- palestra di **via Locchi**
- palestra cobolli di **via della Valle**

ALTRI SPAZI
- campo di pattinaggio Foschiatti di **via Boegan**
- palazzetto Abeti Azzurri d'Italia di **via Calvola**
- pista indoor di atletica dello **stadio Rocco**

Mentre oggi all'Università si svolge la tavola rotonda su innovazione e creatività

Start Cup, prorogata la gara dei giovani geni

È stato prorogato a lunedì 2 luglio il termine ultimo per partecipare a Start Cup Trieste 2007, la «business plan competition» dell'Università di Trieste che mira a favorire la nascita di imprese innovative e più in generale a promuove la cultura imprenditoriale regionale e incentivare lo sviluppo economico del territorio, mettendo in palio premi che arrivano fino a 15 mila euro. È una vera e propria gara tra giovani geni e tra idee e progetti d'avanguardia, alcuni dei quali nelle passate edizioni hanno trovato importanti sbocchi nel campo delle imprese.

Possono partecipare sia gruppi che singoli e l'iscrizione deve essere effettuata on-line compilando i moduli che sono scaricabili dal sito www units.it/startcup. Niente di complicato però: al momento dell'iscrizione è sufficiente esporre il proprio progetto con una descrizione sintetica (tra le 10 e le 20 righe) evidenziandone in particolare il contenuto innovativo e i settori applicativi dei propri progetti

Maurizio Fanni

Di questo in particolare si parlerà oggi alle 17 nella Sala Cammarata dell'Università di Trieste durante un incontro-dibattito su innovazione e creatività dal titolo «Università: piazza delle idee»

Saranno presenti il rettore dell'ateneo giuliano Francesco Peroni, il prorettore Fabio Ruzzier, il direttore di Start Cup Maurizio Fanni, il responsabile dei rapporti istituzionali di Vodafone Luca Laroni, oltre ai responsabili dei progetti che hanno già aderito al premio e ai vincitori dell edizione 2006.

Gli interventi saranno moderati dal direttore del Piccolo Sergio Baraldi. Per tutte le informazioni su Start Cup si può telefonare ai numeri 040 558 2920 / 3012 oppure scrivere a startcup@units.it.

Ospiti della manifestazione (alle 19) saranno gli autori Lilijana Avirovic, Laila Wadia e Giorgio Scianna

La scrittrice Laila Wadia

Incontro con tre scrittori e i loro libri a cura di Valerio Fiandra

Ausonia: lingue e culture diverse

Storie di stranieri in città sulla terrazza a mare

Secondo appuntamento con gli scrittori nell'ambito delle manifestazioni dell'estate letteraria triestina per «FuoriTesto - Ausonia», domani alle 19. Tema principale: la diversità di lingue e culture, soprattutto in una città come Trieste. Liljana Avirovic, Laila Wadia e Giorgio Scianna saranno ospiti del salotto sul mare di Valerio Fiandra presso lo stabilimento balneare Ausonia, sulla terrazza. La manifestazione, a ingresso libero e alla cui realizzazione collaborano la Libreria Minerva, la web tv Rvnet Eu e la direzione dell'Ausonia, avrà luogo anche in caso di eventuale (moderato) maltempo: per le informazioni dell'ultima ora è attivo il numero di telefono 040-369340

Liljana Avirovic e Laila Wadia, triestine d'adozione, impegnate entrambe nel mondo della traduzione, chiacchiereranno con Fiandra a proposito della difficile coniugazione di lingue e culture diverse

La Avirovic, docente alla Scuola Superiore di Lingue Moderne per traduttori ed interpreti dell'Università di Trieste, ha tradotto autori quali Fulvio Tomizza, Marisa Madieri, Umberto Saba e Claudio Magris. A lei si devono, fra le altre, le traduzioni in italiano di Danilo Kis e Miljenko Jergovic

Laila Wadia è nata a Mumbay, in India, e scrive sia in inglese che in italiano. Ha curato diverse raccolte di racconti, vinto alcuni premi letterari, e pubblicato online. Per le edizioni E/O è appena uscito «Amiche per la pelle», romanzo interamente ambientato a Trieste in cui racconta, attraverso quattro personaggi femminili, le difficoltà di integrazione nella cultura italiana.

Giorgio Scianna è nato a Pavia nel 1964. Ha pubblicato il suo romanzo d'esordio - «Fai di te la notte» - per Einaudi. Servendosi di una metafora storico-religiosa originale, Scianna ha scritto un libro sul tradimento: una riflessione sulla realtà familiare e domestica, un'analisi dell'impossibilità di conoscere davvero la persona cui si sta accanto, tra i gesti, più o meno nascosti, del quotidiano.

L'appuntamento sarà ripreso dalla web tv triestina Rvnet Eu e sarà messo on line a partire da venerdì 29: l'indirizzo elettronico è www rvnet.eu, dove già è visibile il primo incontro, quello con Fulvio Molinari e Juan Octavio Prenz

La giovane studentessa del Dante è arrivata terza al concorso nazionale scolastico dedicato al «noir»

Alice Cimador, 15 anni, reginetta del racconto giallo

Tra i banchi del liceo Dante Alighieri si nasconde una scrittrice in erba, che si sta godendo in questi giorni il premio conquistato a livello nazionale in un concorso letterario, che ha coinvolto centinaia di ragazzi in tutta Italia, e la vede al terzo posto assoluto nella gara di scrittura «Giallo a scuola». È Alice Cimador, 15 anni, che da poco ha concluso la quinta B del ginnasio, dopo un anno di soddisfazioni a scuola, ma soprattutto di realizzazioni nel campo del suo hobby prediletto: la scrittura. Divoratrice di libri fin da bambina, una grande passione per la stesura di racconti e romanzi, Alice si è iscritta al concorso segnalato a scuola dalle insegnanti, ha scatenato la fantasia, si è documentata su storie e leggende ed ha confezionato un racconto intitolato «17 finestre», che le è valso un ottimo terzo posto al premio letterario organizzato dalla casa editrice Palumbo. Si tratta di un concorso, giunta alla quattordicesima edizione, che mira a valorizzare ogni anno la scrittura dei giovani, delle scuole medie e superiori di tutta la penisola. La giovanissima Agatha Christie ha ritirato il riconoscimento a Ferrara, una coppa ed una targa che documentato la brillante prestazione portata a termine, che corona in parte il sogno di diventare un'affermata scrittrice

«Fin da piccola leggevo tanti libri e mi facevo raccontare moltissime storie da mio papà Fabio – ricorda Alice – poi ho cominciato a scrivere, prima mi sono dedicata al genere fantasy, successivamente al romanzo storico e quindi al giallo. Leggo un po' di tutto e forse proprio per questo scrivo con facilità». Grazie ai tanti interessi coltivati la giovane triestina ha costruito una trama avvincente e interessante, che ha colpito favorevolmente la giuria del premio. «Il racconto narra la storia di una nobile famiglia veneziana, realmente esistita, che vive in un palazzo maledetto, dove si susseguono le morti violente di tutti i proprietari – ricorda Alice – una serie di omicidi in parte successi, in parte frutto della fantasia. Per scrivere il racconto con attenzione ho letto nel dettaglio una guida della città e ormai ho perso il conto delle gite svolte a Venezia, per curare con particolari esatti la storia che ho scelto. L'ispirazione è arrivata proprio durante una gita, mentre stavo pensando al racconto da scrivere. Dopo l'idea è partita la fase di stesura, che è durata circa due o tre settimane».

Da una passeggiata quindi tra canali, ponti e calli Alice ha preso spunto per la sua narrazione, mescolando la storia, la leggenda e l' inventiva, passando i pomeriggi dopo la scuola tra i libri scolastici e il racconto in evoluzione. Dopo il successo del concorso Alice non si ferma e coltiva il sogno di nuovi traguardi in campo letterario. «Negli ultimi anni ho scritto tanto, vari generi, è qualcosa che mi piace davvero – spiega – in questi giorni mi sto dedicando ad un romanzo storico, anche per gli studi seguiti quest'anno a scuola. Sto cercando approfondimenti e libri in particolare sul Rinascimento. Magari nel corso dell'estate, con le vacanze e il tempo libero a disposizione, potrò dedicarmi con calma alla mia passione».

Tra gli obiettivi futuri della studentessa del Dante la partecipazione ad un nuovo premio letterario e magari la pubblicazione di un racconto o di un romanzo. «Sto cercando nuovi concorsi, per testare ancora le mie capacità – annuncia – con il sogno nel cassetto di poter pubblicare prima o dopo un libro tutto mio»

m.b.

Alice Cimador, 15 anni, ha ritirato la coppa premio a Ferrara

■ CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	5.17
	tramonta alle	20.58
LA LUNA	si leva alle	17.29
	cala all'	1.55

26.a settimana dell'anno, 177 giorni trascorsi, ne rimangono 190.

IL SANTO
San Rodolfo

IL PROVERBIO
La rassegnazione è un suicidio quotidiano.

■ FARMACIE

Dal 25 al 30 giugno 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Tor S. Piero, 2 tel. 421040
via Revoltella 41 tel. 941048
via Flavia di Aquilinia, 39/c Aquilinia tel. 232253
Sgonico Campo Sacro, 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Tor S. Piero, 2
via Revoltella, 41
piazza Goldoni, 8
via Flavia di Aquilinia, 39/c Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro, 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni, 8 tel. 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cr. Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340 1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572 562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040 366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	60
Via Carpineto	µg/m³	40
Via Svevo	µg/m³	55

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Svevo	µg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	105
Monte San Pantaleone	µg/m³	123

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 7 IRBE VENTA da Porto Marghera a orm. 67 (Frigomar), ore 7 ARKTURUS da Venezia a Cava Sistiana, ore 8 SIDER CARRIER dal mare a orm. 88 (Italcement); ore 15 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 15.30 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31, ore 16 ALLEGRO da Ancona a Molo VII, ore 20 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a orm. 05; ore 20 ULISSE PRIMO da Cittanova a orm. 05

PARTENZE
Ore 2 HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 05 a Cittanova ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 05 a Cittanova, ore 12 CMA CGM ORCHID da Molo VII a Fiume; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17 EUROTRADER da orm. 13 a Pireo; ore 18 NC 120 da Arsenale S. Marco a Ancona, ore 19 JULISOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 19 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 19 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia, ore 22 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul

Nell'ambito delle iniziative organizzate per la grande manifestazione nel parco di San Giovanni

Studenti alla scoperta dell'ex manicomio

I ragazzi della Codermatz hanno realizzato uno studio su com'era e com'è l'ex Opp

La recente festa nel parco di San Giovanni con tre grandi poeti ospiti ha lasciato un segno che via via diventerà molteplice: un gazebo bianco attraversato da riproduzioni di testi poetici, realizzato dall'architetto di riferimento dell'Azienda sanitaria, Antonio Villas. E, come ha annunciato il curatore di queste manifestazioni, Piero Del Giudice, i gazebo diventeranno tredici, mentre sono in programma letture dedicate alla poesia civile, alla poesia in dialetto di Trieste, a laboratori di scrittura. Per settembre è annunciato un *reading* con palchetto per l'autore, «come a Hyde Park», che verrà registrato e da cui verrà tratto un volume.

E della rinascita «abitata» del parco ex Opp sono straordinari testimoni anche dei ragazzini, che hanno appena terminato la terza media e ne sanno oggi veramente molto sulla storia dell'ex manicomio e del parco. Due insegnanti della terza B della scuola Codermatz, Maria Letizia Caponnetto e Antonella Cimarosti, hanno accompagnato i ragazzini in un viaggio storico e attuale al tempo stesso, il cui risultato è un libro-fascicolo con testi, foto e disegni intitolato «Un parco che ha ritrovato i colori».

I ragazzi hanno cominciato guardando la mappa del 1947 coi vari padiglioni per i «matti» e la mappa del 2007 dove gli stessi spazi sono occupati da università, distretti sanitari, cooperative. Hanno cercato le antiche porte d'ingresso del «frenocomio», alcune ancora abbandonate, e le hanno ironicamente disegnate. Hanno intervistato il direttore del Dipartimento di salute mentale Giuseppe Dell'Acqua con vivace leggerezza, appreso da lui segreti del carattere di Basaglia (di cui riportano la biografia) e la «vera storia» di Marco Cavallo. Hanno capito che cos'era il vecchio manicomio e come bisogna oggi guardare alla salute mentale. Infine hanno visitato il laboratorio di serigrafia, fotografato la «Pankina infinita» che Villas ha costruito proprio per i ragazzini e sono stati ospitati da Radio Fragola. Una bella lezione di «scuola vissuta».

g. z.

Il gruppo di ragazzi che hanno realizzato la ricerca

La festa nel parco di San Giovanni

MATTINA

Treno violetto

Oggi alle 10.25, partirà dalla Stazione ferroviaria il «Treno violetto» dell'Unitalsi che, sotto la guida del vescovo Ravignani, porterà a Lourdes in pellegrinaggio diocesano 400 persone di cui oltre 120 ammalati, 6 sacerdoti, medici, pellegrini e personale volontario.

Personale di Ines Lippolis

Oggi alle 11.30 nella Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia 4, la curatrice Marianna Accerboni condurrà una visita guidata alla mostra personale della pittrice Ines Lippolis, intitolata «Laceriti». Sarà presente l'artista. La rassegna, visitabile fino al 3 luglio, propone una sequenza di opere recenti dell'artista.

Guardia di finanza

Oggi celebrazione del 233.o anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di finanza in piazza Sant'Antonio alle 11.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30: il club rimane chiuso per turno di riposo infrasettimanale. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Invito alla poesia

Martedì 26/6 alle 18.15, laboratorio aperto a tutti dell'Associazione poesia e solidarietà (presso Società antroposofica) in via Beccaria 6, V piano (con ascensore). L'associazione lancia a tutti il suo «Invito alla poesia»: inviate una poesia o una prosa (non superiore a 10.000 battute) entro la fine di ogni mese. Potranno essere scelti e pubblicati gratuitamente nel sito www.poesiaesolidarietà.it e infine raccolti in fascicoletto da presentare in una festa/incontro di tutti i partecipanti. Inviare a valeragruber@alice.it o portare (non inviare) ogni martedì fra le 18.15 e le 20 in via Beccaria 6, V piano. Su tutto info: 040638787.

Poesie al San Marco

Oggi alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti in Trieste, Renzo Maggiore presenta «Dharma e poesia», il nuovo libro di poesia. Per informazioni consultare il sito www.renzomaggiore.it

Giuristi cattolici

Oggi alle 18 si svolgerà in via Besenghi n. 16, nella sala Conferenze del seminario diocesano, un incontro culturale organizzato, con il contributo della Provincia, dalle Sezioni di Trieste dell'Unione Giuristi Cattolici italiani e dell'Associazione Medici cattolici italiani su alcune novità giurisprudenziali sul Processo Tributario. La relazione «Le nuove frontiere del Giudicato tributario» sarà tenuta dall'avvocato dello Stato di Trieste, Lorenzo Capaldo e sarà introdotta da Giovanni Galletto, già avvocato distrettuale dello Stato di Trieste.

Mostra di patchwork

L'associazione «Biechi mati» organizza una mostra di patchwork da oggi, alle 17, al 5 luglio al circolo Lloyd Adriatico, via Martiri del Lavoro 2, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20.

Servizio successioni

La Cisl informa che il Servizio successioni riceve – previo appuntamento – ai numeri 040/6791335-6791311, nei seguenti giorni: oggi dalle 15 alle 18, venerdì dalle 8.30 alle 12.

Libreria Joyce

Oggi alle 18, nell'area attigua alla Libreria Joyce alla Stazione, piazza della Libertà 8, Luigi Urdih presenterà l'ultimo libro di Emilio Rigatti «Italia fuorirotta. Viaggio a pedali lungo la Penisola del tesoro», pubblicato da Ediciclo. Sarà presente l'autore. L'ingresso è libero.

Progetto Ausonia

Oggi alle 18, all'aula magna del Centro servizi formativi Enaip Fvg in via dell'Istria 57, si svolgerà la presentazione dei risultati del percorso formativo «Progetto Ausonia», un corso aperto a studenti della facoltà di Architettura di Trieste e giovani architetti per la riqualificazione dello storico stabilimento balneare Ausonia.

DOMANI

Un mondo di Maldobrie

Domani, alle 18, nella piazzetta della rinnovata Stazione ferroviaria centrale di Trieste (proprio davanti alla libreria James Joyce «Alla Stazione»), sarà presentato il libro «Un mondo di Maldobrie» (Mgs Press), un'antologia con le più belle storie tratte dai sei libri della fortunata collana di Lino Carpinteri & Mariano Faraguna. Gli attori Ariella Reggio e Gianfranco Saletta faranno rivivere sior Bortolo e siora Nina.

CORSI

TENNIS. Per tutto il mese di luglio continuano i corsi estivi di tennis presso i campi del T.C. Borgolauro - loc. Piasò 1/a Muggia. Per informazioni telefonare allo 040/275354 orario segreteria 8.30-12, 17.30-22.
MUSICA. Il Centro d'arte musicale seleziona ragazzi e bambini dai 6 anni per concerti estivi canori in dialetto triestino. Per informazioni telefonare allo 040/765889 - 320/3046274.

GITE

SAPPADA. Soggiorno montano con La Repubblica dei Ragazzi a Sappada dal 21 luglio al 4 agosto, col pullman messo a disposizione dall'organizzazione. La ristorazione sarà effettuata direttamente e sarà adattata all'età e all'attività dei partecipanti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso La Repubblica dei ragazzi, largo Papa Giovanni XXIII n. 7 (ingresso via Don Marzari 6) il mattino di martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30 e nel pomeriggio di mercoledì dalle 17 alle 19 (fino al 27 giugno); tel. 040/302244 negli stessi orari.
TURCHIA. Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste propone una crociera in Turchia per il prossimo settembre. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862, 040/398700 - 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Trieste Alto Adriatico

Oggi alle 19.15, presso la sede dello Yacht Club Adriaco, si riuniranno i soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico per l'assemblea di chiusura dell'anno sociale 2006-2007. Seguirà alle 20.15, l'incontro conviviale in occasione del «passaggio del martello» e dell'anniversario della Charter Night.

Oltre trecento ospiti al castello dei principi di Torre e Tasso ricevuti dal console generale Susmelj

A Duino la festa dell'indipendenza della Slovenia

Il 25 giugno, giornata che celebra la Festa dell'Indipendenza della Slovenia, è stato festeggiato con un ricevimento offerto dal consolato generale della Repubblica di Slovenia al castello di Duino.

Ad accogliere gli oltre trecento invitati, il console generale Jože Susmelj assieme alla moglie. Le note dell'inno nazionale sloveno seguite da quelle dell'inno europeo, eseguite dal quartetto d'archi della Glazbena Matica di Trieste, hanno aperto i festeggiamenti, preceduti dal discorso ufficiale di benvenuto di Susmelj, che ha sottolineato il valore storico e simbolico del Castello di Duino, dove nel 1607 Gregorio Alasia da Sommaripa portò a termine la stesura del primo vocabolario italiano - sloveno. «In questi ultimi anni ci sono stati cambiamenti epocali per la Slovenia, sia interni sia di politica ed economia estera - ha affermato il console - siamo nella Nato, facciamo parte dell'Unione Europea, abbiamo adottato la moneta unica, e con il primo gennaio 2008 entrando in area Shengen, anche i confini fisici cadranno, incrementando ancor di più i rapporti transfrontalieri, ma ancora - ha aggiunto - per un'armonia ideale attendiamo ancora le piena realizzazione delle leggi di tutela delle minoranze linguistiche».

Gli ospiti per la festa dell'indipendenza della Slovenia (Lasorte)

Hanno accolto l'invito del consolato generale sloveno numerosi rappresentanti delle istituzioni politiche, militari e religiose della regione e della Slovenia, oltre a molti esponenti della minoranza slovena. Tra le autorità il prefetto Giovanni Balsamo ed il questore Domenico Mazzilli, assieme ai sindaci di Trieste, Duino Aurisina e Gorizia, Roberto Dipiazza, Giorgio Ret ed Ettore Romoli. Presenti al ricevimento il governatore della Regione Riccardo Illy, il capogruppo regionale di Fi Gottardo e il senatore Antonione. Fra i diplomatici c'erano i consoli generali delle repubbliche di Serbia e Croazia, Vladimir Nikolic e Ivan Lackovic, e il console onorario dell'Honduras Primo Rovis. Tra le autorità militari, il comandante regionale dei carabinieri Nedo Lavagi, e per l'esercito sloveno, il tenente colonnello Ivan Zore.

Patrizia Piccione

ELARGIZIONI

- In memoria di Luciana Bologna Vascotto nell'anniv. di matrimonio (26/6) dal marito Lucio e dalle figlie Manuela e Sandra e famiIiari 60 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Giorgio Bonazza (26/6) da Maura e Miriana 50 pro Astad.
- In memoria di Annamaria Brosic per il compleanno dal marito Pino e dalla figlia Valentina 50 pro Agmen.
- In memoria di Emma Jerončić per il compleanno (26/6) dalle amiche 50 pro Astad, 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Claudio Mecozzi nel VI anniv. (26/6) dalla moglie 20 pro Hospice Pineta del Carso, 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Giorgio Vareton nel IX anniv. dalla moglie Fiorenza 50 pro Unione italiana ciechi, 50 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Bruno Vicig per il IV anniv. (26/6) dalla moglie 50 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (per i poveri), 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Roberto Zorzenon nel XXI anniv. da mamma, papà, Erica e Roby 50 pro Cuore Amico Muggia.
- In memoria dei propri cari defunti da E. C. 25 pro Lega Ital. Lotta tumori Manni, 25 pro Anfaa.
- In memoria di Albina Brus da Guido, Loriana Fulvio 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Chiandussi dalla fam. Sorgo 25 pro Emergency.
- In memoria di Raffaello Cioccio dal la fam. Calzi 20, dalla fam. Paoli 20 pro Ass. Donatori Organi.
- In memoria di Maurizio Degrassi dalla fam. Degrassi 800 pro Borsa di studio alla memoria di Maurizio Degrassi, presso il liceo ginnasio F. Petrarca (Trieste).
- In memoria di Giuseppe Ferfoglia da Vincenzo Lazzari 50 pro Lamento Rumeno (cani della Romania), da Giuliana Roli Grego 50 pro Gruppo Immagine.
- In memoria di Franco Zenone da Annamaria Pino 50, dalle fam. Han Duiz 100 pro Ant.
- In memoria di Gianfranco Fermo dagli ex compagni di classe del liceo Petrarca 165 pro Airc.
- In memoria di Anita Pitacco da Gigliola Affatati 50 pro Istituto Nautico (borsa di studio Cap. Massimo Affatati).
- In memoria di Elfrida Rebulla dagli amici del Canottaggio e bagno Ferroviario 110 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Valeria Valenti dalla famiglia Sorgo 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Sergio Gasparo da Isa e Marino Marini 100 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

26 giugno 1957

➤ A Montreal nel Canadà, al Congresso del Consiglio internazionale delle donne sono stati trattati i principali argomenti inerenti al bene della società, della famiglia, della donna quale individuo. In assenza di Letizia Fonda Savio, la delegazione italiana era guidata da Laura Eulambio di Trieste. Vi è stato affermato il principio di uguaglianza dei diritti, non dimenticando che la donna deve essere sempre la custode e l'animatrice della famiglia.
➤ Dalle 19 alle 24 si sono svolte ieri in piazza dell'Unità d'Italia le prove di abilità di guida organizzate dall'Automobile Club Trieste e dal Vespa Club. Ottima la prestazione del neocostituito Gruppo Universitario Automobilistico.
➤ Nella caserma di Opicina si è tenuta la celebrazione della costituzione dell'82.o Reggimento di Fanteria «Torino» della Divisione «Folgore». Numerosa folla intervenuta ad assistere all'esibizione ginnico-sportivo-militare, comprendente fra l'altro salti mortali nel cerchio di fuoco, lanci sullo scivolo di tela e il lancio delle bombe a mano.

GLI AUGURI

Regina Ornella

Tanti auguri alla nostra regina Ornella che oggi compie gli anni festeggiata da parenti e amici.

Gianna e Alfredo

Per i 50 anni di matrimonio di Gianna e Alfredo auguri dai figli Bruno e Marino, dalle nuore, dai nipoti, da parenti e amici.

I 70 anni di Bruna

Bruna compie 70 anni. Auguri dal nipote Lorenzo, dal marito, dalle due figlie e da tutti i parenti.

Alessandra e Roberto

Alessandra e Roberto festeggiano 25 anni di matrimonio. Tanti auguri da tutti gli amici.

Gemma e Giorgio, 50

Gemma e Giorgio festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri da Alessandra e Claudia, Valentina, Elisa, Alessia.

Riapre il Museo petrarchesco

Il Museo petrarchesco piccolomineo, in occasione della riapertura, dopo una settimana di chiusura straordinaria, da oggi espone alcuni dei suoi più preziosi incunaboli, i libri impressi dai torchi dei primi stampatori tra il 1465 e il 1500. I prototipi della nuova arte, opera di tipografi tedeschi, comprendono - fra gli altri - il primo testo in volgare ad ottenere dignità di stampa, le Rime di Francesco Petrarca, e l'editio princeps del Secretum, impresso a Strasburgo da Adolf Rusch dopo il 1473. Tra le opere di Piccolomini saranno esposte le Epistole cardinalizie, impresse nel 1475 da Johann Schurener de Boppard (Magonza), e La conquista di Costantinopoli, il trattatello scritto da Papa Pio (1474). La mostra resterà aperta fino al 31 agosto dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 13, con visite guidate su richiesta.

Importante beneficio

● Salassato da Ici, Tarsu, Irpef, addizionali comunali e sperando che i cari onorevoli Visco e Padoa-Schioppa non inventino, nel frattempo, ioci causa (ovvero per scherzo!) qualche altro balzello, una delle poche cose che a Trieste ci consentono di non sprofondare in un profondo rosso finanziario è la benzina agevolata!

Io con la mia macchinetta ne faccio un uso assai limitato e quindi il risparmio è assai modesto, ma in tempi di vacche magre, tutto fa... brodo.

Ricordo quotidiani articoli su Il Piccolo a fine 2006, inizio 2007: benzina agevolata sì, benzina agevolata no; poi la buona novella, proroga!

Fino a quando di grazia? Ormai da mesi nessuno più ne parla, i benzinai mi dicono non sapere nulla, siamo a metà anno; il signor Paoletti, il sindaco Dipiazza, il governatore Illy o qualche anima buona vorrebbe o potrebbe essere così gentile da far conoscere alla cittadinanza fino a quando potremo ancora godere, almeno, di questo piccolo ma importante beneficio?

Roberto Trodella

L'aeroporto di Ronchi

● Da un po' di tempo ho pensato se dimostrare o no quanto le convinzioni espresse dalla signora Gabriella Rustia, sulle Segnalazioni de Il Piccolo del 3 giugno, siano lacunose e di parte.

La sua proposta di intitolare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari al dottor Franco Basaglia mi è sembrata francamente eccessiva. La nostra regione, infatti, dispone di nomi illustri da onorare e da ricordare; e tanti. Ne cito uno soltanto: Gianni Bartoli, già sindaco di Trieste.

Io ho conosciuto personalmente il dottor Basaglia. In modo sufficiente per giudicarlo una persona, sì piena di entusiasmo e lanciata a realizzare una rivoluzione nel campo della psichiatria, ma senza i mezzi necessari per metterla in pratica in maniera decente, attraverso strutture diversificate e personale preparato. Ciò si è rivelato una pura utopia con riscontri controproducenti ai danni dei malati delle loro famiglie. È vero, gli ospedali psichiatrici andavano doverosamente chiusi, ma non «alla carlona», come di fatto è avvenuto. Cioè, si è assistito a un salto di qualità al rovescio: «Dai manicomi chiusi a quelli a cielo aperto!». Le conseguenze si ebbero, in prima persona sui malati, annegati o investiti dai treni (la risposta di uno psichiatra, da me interrogato, non la dimenticherò mai: «Perché sono ebbri di felicità per la riacquistata libertà»); poi sulle famiglie, vittime di una convivenza difficilissima, con tutte le varianti di cui soffre un malato di mente: fobie, manie di persecuzione, turbe a livello patologico, il modo distorto di relazionarsi con il prossimo, il rifiuto del suo male e il conseguente rifiuto di curarsi. Da una trasmissione televisiva, infine, risultava che i malati di mente occupano il 20% dei posti in carcere (da malati a «detenuti», proprio un bel risultato), quindi l'entusiasmo della signora mi sembra proprio fuori luogo.

A Trieste e in tutto il Paese, oltre ai malati, esistono decine di migliaia di genitori che soffrono, si preoccupano per il «dopo di noi» e si dibattono tra mille difficoltà, senza alcun aiuto da parte di chicchessia. Da parte nostra abbiamo più volte aggiornato i politici di turno, sia sul nostro vivere precario, sia per spingerli a promuovere una legge più equilibrata, ma pochi ci hanno ascoltato e aiutato, altri non hanno risposto, probabilmente «in altre faccende affaccendati». Come tutte le cose di questo mondo, anche le nostre tribolazioni, prima o poi, avranno una fine. Personalmente, spero nella ricerca scientifica, per lo più straniera; qualcuno finalmente scoprirà il perché di tanti meccanismi mentali che riducono un essere intelligente in persona al di fuori della realtà quotidiana. Così terminerà, almeno lo spero, il carosello di opinioni facilone, di polemiche redditizie, e anche il giro di grossi interessi sulla pelle dei malati di mente e delle loro famiglie.

Bruna Cerni
presidente dell'Addp Fvg (difesa disabili) e presidente onoraria dell'Arap-Fvg (assistenza psichiatrica)

L'indirizzo della Julia Viaggi

● In un articolo pubblicato nei giorni scorsi sul Piccolo, relativo alle agenzie di viaggio triestine e ai rincari delle vacanze 2007 rispetto al 2006, era riportato un trafiletto dal titolo «I triestini scelgono la Grecia», dove si faceva riferimento alla Julia Viaggi di piazza Tommaseo (!). Facciamo notare che la Julia Viaggi dal 15 ottobre 2006 si è spostata in via San Lazzaro 6 e che, in questi otto mesi, è uscita più volte con delle pubblicità sul vostro giornale con il nuovo indirizzo.

Inoltre, la dipendente-responsabile della destinazione Grecia per la Julia Viaggi – che ha risposto telefonicamente alle domande della vostra giornalista – è Federica, e non Federico come erroneamente indicato.

Ci auguriamo che nel futuro venga prestata più attenzione alle informazioni pubblicate sul quotidiano, informazioni che, se errate, potrebbero creare degli spiacevoli inconvenienti con i nostri clienti.

Julia Viaggi Srl

Auguri Grande viabilità

● Venerdì 17 giugno 1977 alle 10.30 mi recavo nell'ufficio dell'allora sindaco di Trieste ing. Marcello Spaccini per visionare, in qualità di ingenere della viabilità dei lavori pubblici della Regione, il progetto della cosiddetta Grande viabilità, del quale fui relatore nel comitato tecnico.

Alle ore 19 dello stesso giorno nasceva il mio primogenito. È lui l'incarnazione dei tempi di realizzazione dei progetti nella nostra città.

Colgo l'occasione per ringraziare coloro che si sono «impegnati» per rallentare tale completamento, causando un costo finale di tale opera elevato a dismisura rispetto a quello iniziale. Un altro esempio di ciò è la galleria di circonvallazione ferroviaria.

L'augurio che mi faccio oggi, da pensionato, è quello di non dover festeggiare con i miei nipoti fra altri trent'anni la «non realizzazione» delle seguenti opere: restauro del Magazzino vini, riutilizzo del Porto Vecchio, realizzazione del collegamento ferroviario con l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, localizzazione del Centro congressi, realizzazione della circonvallazione di Muggia e altro che ora non ricordo, data la memoria ormai traballante ..

Claudio Svara

IL CASO

La protesta e le perplessità della Federazione pesca sportiva

Niente parcheggi in Sacchetta

La Fipsas, Federazione pesca sportiva, come tanti altri enti, associazioni e persone, è rimasta negativamente sorpresa per la decisione drastica e senza appello, che ha privato la Riva Ottaviano Augusto di tutti i posti auto davanti al bacino della Sacchetta creando una zona blu.

Sino da quando era stato ventilato il provvedimento ci si era attivati per informare che una simile operazione avrebbe messo in difficoltà troppe persone, e, nel nostro caso, tutti i diportisti nautici sportivi che ormeggiano i propri natanti negli specchi acquei che dalla piscina terapeutica raggiungono il pontile Istria.

È mai possibile che per nessuno di costoro (e sono centinaia di cittadini) sia previsto di poter raggiungere l'ormeggio senza oneri? A chi sfugge la pur semplice idea che non ci si può avvicinare all'imbarco carichi di tutto ciò che l'attività sportiva o il diporto nautico rendono indispensabile?

Dovremmo unirci di carretto personale, o sarà predisposto un servizio di risciò da qualche intraprendente cinese?

Bando agli scherzi, torniamo al buon senso. In detta zona è necessario che vi siano degli spazi riservati al carico e allo scarico e meglio ancora sarebbe opportuno riservare una decente quota di posteggi alle varie Associazioni sportive.

In fondo il canone per l'acqua di mare lo paghiamo già, e oggi, in buona sostanza, ci viene chiesto un canone ulteriore per la banchina.

Riteniamo ovvio che si presti una doverosa attenzione alla necessità dei cittadini, prima che la materia divenga pane per gli avvocati e i giudici; chi ha la capacità di capire e discernere presti attenzione e ci pensi.

Renato Del Castello
Fipsas - Trieste

Intolleranza verso gli omosessuali

● Il ministro Pollastrini denuncia un aumento di intolleranza verso gli omosessuali. La notizia è del tutto verosimile: è assai probabile un fastidio crescente a fronte di tanta cagnara. Il popolo italiano ormai da decenni ha imparato a rispettare la diversità sessuale, ma la cagnara può ben provocare reazioni di insofferenza. È sommamente intollerabile che cose del tutto private e personali quali la sessualita vengano imposte quale argomento politico primario da parte di forze orfane di idee forti e valide. Gli omosessuali intelligenti rigettino simili interessate «amicizie».

Luigi Fressoia

Il futuro Partito democratico

● Reputandomi, nel mio piccolo, interprete di insistenti istanze sollevate dai cittadini, relativamente alla costituzione del futuro Partito Democratico, le scrivo con la speranza di enucleare taluni aspetti che potrebbero giovare al dibattito recentemente instauratosi presso il suo quotidiano. Mi avvalgo, nel mio tentativo di esposizione, anche della mia piccola esperienza di appartenente alla Margherita (in quanto eletto in una delle Circoscrizioni Amministrative del Comune di Trieste).

Dal momento che il nascituro Partito Democratico si prefigura pubblicamente non come un nuovo partito, ma come un «Partito Nuovo», non ci si riesce a capacitare dell'illogicità che spinge alcuni autorevoli esponenti a riproporre vecchi schematismi e un impianto ideologico (o peggio ancora «partitico») e organizzativo a dir poco obsoleto. Anche un'analisi un po' grossolana come questa che mi permetto di fare giungerebbe alle medesime conclusioni, oramai presenti negli animi del nostro elettorato: la scelleratezza di spacciare un surrogato di arcaica ideologia, proposta come favorevole per il nostro Paese.

Non si spiegherebbe sennò la percezione da parte dell'elettorato di cose quanto mai discutibili. Lampanti sono gli esempi dati dal dibattito circa il futuro collocamento all'interno del Parlamento Europeo del P.D., oppure della «spartizione delle cariche» in seno al P.D. stesso. Con riferimento al primo dei suddetti problemi, il cittadino si domanda come diamine sia possibile collocare un partito nuovo all'interno di uno vecchio (P.S.E., etc...).

Relativamente alla dirigenza del Partito Democratico, con grande rispetto per coloro che si sono dedicati con grande energia alla storia dei Partiti fondanti il futuro Partito Democratico, non pare accettabile riproporre persone a dir poco consumate che se non per un po' della loro immagine (non si può certo parlar di carisma per taluni), non possono contribuire in altro modo alla nascita dello stesso partito nuovo.

C'è bisogno di una volontà comune nuova e innovatrice. Con ciò non nego che la costituzione del P.D. abbisogna di esperienza. Precipuamente dalla medesima infatti si possono trarre le idee e le realtà che interessano il nostro Paese.

Il Partito Democratico nasce da una spinta riformista, democratica e laica qualità già insite ai partiti che lo intendono costituire.

Se, come si sottolinea spesso, è il Paese che chiede alle forze di Centro-sinistra la nascita di un nuovo soggetto politico, è la classe politica stessa che deve venire incontro alla gente, non riproponendo vecchie e certamente inutili ideologie che non interessano più.

E' la forza popolare, per cui DS e Margherita (le nostre storie) sono sempre state attente che ci propone di creare un sogetto nuovo.

Le vicende elettorali recenti (le "amministrative") ci impongono una svolta. Siamone interpreti!

Se è il Paese che ci chiede la nascita di un partito nuovo, poiché vi sono un malcontento e uno scoraggiamento nei confronti della politica, identifichiamoci negli animi del Paese e i cittadini si identificheranno nel futuro Partito Democratico. Sarà così che vinceremo noi, il Paese tutto e forse anche l'Europa stessa.

Guglielmo Montagnana
Consigliere DL-La Margherita presso la VI Circoscrizione del Comune di Trieste (s. Giovanni, Chiadino, Rozzol)

Antichi rancori

● Rispondo con una riflessione alla lettera sulla prima pagina del Piccolo del 12 giugno del deputato di An, Roberto Menia. Una volta, ma non proprio tanto tempo fa, si insegnava ai nostri figli che una casa si costruisce mattone su mattone e ancora mattone, arrivando pian pianino al sospirato tetto.

Signor Menia, iniziamo da Sesana che per noi è già un primo passo, man mano arriverà il resto con sicuramente sacrificio ma altrettanta soddisfazione; per quanto riguarda il sindaco Dipiazza passeggi pure a braccetto con chi vuole, a me personalmente interessa soltanto il futuro della nostra città, da qualunque parte essa provenga. Tirare continuamente in ballo antichi rancori, giusti o non giusti che siano, si porterà soltanto a lunghe «passeggiate» ai nostri intramontabili Topolini. Trieste deve finalmente guardare oltre! Sesana può essere il primo mattone!

Tatiana Martellani

Privatizzazione e tasse

● La cosiddetta privatizzazione dei servizi di pubblica utilità ci è stata e continua ad esserci «venduta» (da tutte le parti politiche) a mezzo delle solite frasi fatte, trite e ritrite, circa la necessità a una «riduzione e ottimizzazione dei costi, al recupero di efficacia ed efficienza, ecc., in funzione del vitale obiettivo sociale di contenimento delle tariffe».

A fronte della asserita valenza sociale dei servizi di pubblica utilità la privatizzazione non è stata preceduta da alcuna liberalizzazione e, anzi, il regime di monopolio riservato solo agli enti pubblici dello Stato (art. 43 della Costituzione), con un sotterfugio (legge 359/92) è stato trasferito, con i maggiori profitti che ne deriva no, alle società così «privatizzate» (bello e comodo presiedere e dirigere aziende che operano in regime di monopolio!).

Non esistendo quindi una reale liberalizzazione né, conseguentemente, più aziende che eroghino gli stessi servizi sul medesimo territorio in regime concorrenziale, manca di conseguenza la facoltà di scelta da parte dei cittadini e questi rimangono, giustamente, utenti e non clienti, come del resto da sempre «sbandierato» dai politici. Gli utili di queste aziende pertanto, detratta l'equa parte spettante alla componente privata, avrebbero dovuto essere reinvestiti, da parte del comproprietario ente pubblico, nel contenimento delle tariffe proprie dei servizi erogati e non già utilizzati dallo stesso per scopi diversi.

Così non è stato e così non è, come ampiamente confermato dall'incremento, per quanto riguarda la nostra città, tanto delle tariffe da parte della società erogatrice dei servizi quanto, in contemporanea, delle tasse relative da parte del comune. Parimenti appare irregolare, inspiegabile e non giustificabile, a fronte dello spirito e degli indirizzi propri della legislazione vigente, che parte delle entrate di questa società vengano utilizzate in sponsorizzazioni e pubblicità, riducendo in modo punto regolare e comunque non etico, gli utili destinati, per quanto già visto, al contenimento delle tariffe.

Considerato che i politici (ribadisco che faccio riferimento a tutto l'arco costituzionale) hanno dimostrato di non avere l'intenzione, né la voglia, né l'interesse di applicare seriamente le leggi esistenti, chissà se, prima o poi, ci sarà l'intervento di qualche organo di controllo, nell'ambito della magistratura civile e/o contabile, seriamente intenzionato ad affrontare la problematica esposta, anche se, lo confesso, visto quanto succede con la Ferriera di Servola, non posso nutrire eccessivo ottimismo al riguardo!

Della serie: «Quando finiremo di farci prendere per i fondelli?».

Luciano Gomezel

Ostaggi delle Poste

● I pacchi spediti tramite le Poste italiane vengono recapitati dal corriere Sda. Non trovando il destinatario all'indirizzo, lasciano l'avviso che il pacco sarà disponibile dopo tre giorni presso l'ufficio postale di zona e fin qui tutto bene. Il male viene adesso, perché il suddetto ufficio trattiene l'oggetto per soli altri cinque giorni, facendo pagare 50 centesimi (se vi sembrano pochi diciamo quasi mille delle vecchie lirette), dopodiché esso viene rispedito al mittente! E così, dopo la burla della posta prioritaria, degli uffici postali che sembrano diventati dei bazar (ma chi è il «grullo» che va a comperare cd e altra paccottiglia all'ufficio postale?) e altri disservizi che molti di noi hanno sperimentato sulla propria pelle e portafoglio, ora siamo anche ostaggi delle poste. Mi raccomando: assenze brevi! Non più di una settimana! Personalmente mi è già capitato due volte, facendomi rimpiangere il servizio postale di altri paesi, europei e non, con cui ho avuto esperienze anche complesse, ma sempre positive.

Renato Fabian

Il corso sospeso

● Ho appreso la notizia della chiusura del corso di Scienze e tecniche dell'interculturalità. Scrivo pertanto questa mail in difesa di ciò che ho studiato per tutti questi anni. Coscientemente ho rifiutato a suo tempo il trasferimento al nuovo ordinamento, preferendo rimanere al vecchio – pur se fuori corso, pur con tutte le difficoltà – perché, pur nella sua evidente perfettibilità, questo è il corso che ho scelto al momento dell'iscrizione e per il quale ho regolarmente pagato le tasse sino a questo momento.

E ora, mi oppongo a qualcosa che sminuirebbe non solo il mio lavoro di tutti questi anni, che intendo portare a termine, ma il lavoro di molti altri studenti come me che hanno scelto questo corso per la sua innovazione, per la sua ricchezza, nonostante le molte difficoltà (di ordine soprattutto burocratico) e l'incerto futuro lavorativo che, ne sono consapevole, mi sta aspettando.

Serena Valenti

L'ALBUM

La quinta C della «Biagio Marin» in visita alla redazione del Piccolo

Prima della chiusura della scuola i ragazzi della quinta C della scuola primaria «Biagio Marin» hanno visitato la redazione del Piccolo, dall'archivio alla redazione dove lavorano i redattori al reparto della tipografia fino alla rotativa, per conoscere come si muove la complessa macchina di un giornale quotidiano. Alla fine, tradizionale foto ricordo dove si riconoscono Luca Benco, Esther Bianco, Debora Caligaris, Daniele De Filippi, Denis Delbello, Roberta Devit, Simone Emili, Katarina Krsmanovic, Nicol Lapel, Gloria Lucchesi, Francesco Magnoni, Elisa Messina, Myriam Murkovic, Anna Oveglia, Stefano Pettirosso, Manuel Pitacco, Cesare Reverdito, Nicole Scrobe, Giada Sforzina, Fatjona Sforzina, Thomas Zaccaria. Accompagnatrice: Lucia.

MODA

Le «crocs», zoccoletti che non fanno presa

di **Arianna Boria**

Su Internet il dibattito è rovente: le «crocs» sono pratiche e divertenti o vanno archiviate tra le nefandezze che ogni estate invariabilmente sforna? Da noi questi zoccolotti di cellulosa granulare, con i buchi sulla tomaia per favorire la circolazione d'aria, sono arrivati con oltre un anno di ritardo rispetto agli Stati Uniti e ad altri paesi europei e non hanno sbancato, nonostante il colorato ciabattare in video degli allegri chirurghi di «Grey's anatomy», una delle serie tv più amate. Questi «coccodrilli» da calzare (così detti perchè vanno bene sia sull'asciutto che sul bagnato) si avvistano ai piedi dei turisti, che le prediligono nei colori rosa maiale e verde flou (c'è da scegliere tra ben sette «nuances» tipo evidenziatore), o dei bambini sotto i dieci anni, non ancora fieramente renitenti alle mamme modaiole.

I bloggers si confrontano con argomenti stringenti: c'è chi le definisce orripilanti, disgustose, roba da «fintissimi medici supercool» (quelli, appunto, della tv), chi confessa di adorarle, anche di più se piene di «jibbitz», ovvero quei bottoncini a forma di animaletto studiati apposta per personalizzarle.

Una chiave di lettura interessante (www.malvestite.net) parla di «compiacimento da schifezza». Le crocs sono talmente brutte che nemmeno ci si azzarda a difenderle, mentre scatta, soprattutto nei fruitori attempati, una sorta di trasgressione geriatrica, del tipo «ahò, guardate quanto so' coraggiosamente autoironico», un po' come per i pinocchietti, le bandane e le mutande taroccate a vista (tornate prepotenti dopo le ultime pubblicità di Dolce & Gabbana).

Anche sul fatto che le crocs siano una manna per l'olfatto nella calura estiva, i pareri restano discordanti. Qualcuno ne esalta l'aereazione, altri confessano che tenerle ai piedi per dieci minuti dà la stessa sensazione che pestare il catrame «fresco» il 15 di agosto. Quel che è certo - come riferisce The Guardian - è che negli ospedali svedesi le hanno vietate, non per motivi estetici - perché, anzi, questi zoccoloni hanno un indubitabile che di kitsch nordico - ma perché genererebbero elettricità statica pericolosa per il buon funzionamento di macchinari e respiratori.

In America c'è la fila di star paparazzate con le crocs ai piedi, come qualche anno fa avveniva per le altrettanto disdicevoli «ugg» (ricordate? Quella specie di calzare da puffo, asseritamente fresco d'estate e caldo d'inverno...). Da noi, hanno risvegliato piuttosto una sorta di orgoglio podologico, provocando l'insurrezione dei cultori di fly-flot, birkenstock, dr scholl rimodernate, persino delle defonseca con il muso da leone, al grido di: «brutte comunque sono, ma la loro efficacia è comprovata».

Intanto, nella galleria degli orrori, ne entra a buon diritto un altro, molto più inquietante. Avete presente le «fivefingers», quelle scarpette supertecnologiche con le cinque dita dei piedi separate, perfette per sentire il terreno quando si fa trekking o si zampetta tra la verzura dei campeggi? Se le crocs suscitano tenerezze (e indulgenza) da barbapapà, qui siamo all'incubo futuribile, al ritorno del piede prensile da Star Trek.

L'OPINIONE

La variante 96 salvaguarda le aree verdi della città

● Il 12 giugno 2007 il Consiglio comunale ha approvato la variante n. 96 al Piano regolatore generale comunale. Si conclude così una vicenda iniziata nel 1978 con i piani di edilizia economica e popolare (Peep) che destinavano varie aree della città (denominate C1) a un'espansione ad alta densità edilizia. Con la delibera approvata l'altra sera la destinazione di tali aree è stata modificata per una miglior salvaguardia dell'ambiente e una più limitata edificabilità. Ma se è doveroso dare ai politici quello che è dei politici va dato ai cittadini quello che è dei cittadini. Senza l'interessamento costante di questi ultimi le cose sarebbero probabilmente andate in modo diverso. Parlo in particolar modo per quelli di Timignano che con il sostegno della circoscrizione retta da presidenti di vari orientamenti politici come Sulli, Tam e Pesarino, hanno costantemente portato all'attenzione dell'amministrazione comunale la necessità di intervenire per salvaguardare una zona paesaggisticamente significativa come quella della valle di Timignano dove, a pochi metri dal centro cittadino, troviamo un ambiente simile ai paesetti di mezza montagna.

Si poteva fare meglio, ma anche peggio per cui il traguardo raggiunto è molto importante.

Si doveva fare sicuramente prima in modo da evitare le ultime costruzioni realizzate che contrastano fortemente con il costruito preesistente e restituire ai proprietari la disponibilità delle loro proprietà per le quali da trent'anni pagano regolarmente le imposte senza poterne disporre.

Debbo inoltre riconoscere l'importante ruolo avuto dal sindaco Dipiazza che, con la sua determinazione, ha contribuito, unitamente a tutti quei consiglieri di maggioranza e opposizione che compatti hanno votato assieme a lui, a scrivere la parola fine su questa annosa vicenda. Voglio chiudere facendo un appello alla giunta affinché si appresti ad affrontare la modifica dell'attuale Piano regolatore: la giunta regionale sta per varare il Piano territoriale regionale al quale auspico che segua in tempi brevi la predisposizione del Piano strutturale comunale, il nuovo strumento pianificatorio che sostituirà l'attuale Piano regolatore.

Bruna Tam
consigliere comunale Dl La Margherita

SPORT

■ I MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

POSSIBILI ARRIVI

MICHAEL AGAZZI
(portiere, dal Sassuolo)
KARIM AZIZOU
(difensore, dalla Cremonese)
JAROSLAV SEDIVEC
(attaccante, dal Crotone)
FABIO GATTI
(centrocampista, dal Napoli)
LUCA TABBIANI
(esterno, dal Bari)
ROBERTO COLACONE
(attaccante, dal Modena)
RICCARDO MUSETTI
(attaccante, dalla Massese)
CLAUDIO FERRARESE
(centrocampista, dal Verona)
DANIELE CHIARINI
(difensore, dal Pisa)
WILLIAM PIANU
(difensore, dal Bari)
CARLO GERVASONI
(difensore, dal Bari)
ANDREA MILANI
(difensore, dal Bari)

LE CONFERME

RICCARDO ALLEGRETTI
(centrocampista)
GIORGIO GORGONE
(centrocampista)
LORENZO ROSSETTI
(centrocampista)
ANDREA COSSU
(centrocampista)
LUIGI DELLA ROCCA
(attaccante)
MATTIA GRAFFIEDI
(attaccante)

PROBABILI PARTENZE

GIUSEPPE ABRUZZESE
(difensore)
ILDEFONSO LIMA
(difensore, al Murcia o allo Strasburgo)
MAURO BRIANO
(centrocampista)
MATTIA MARCHESETTI
(centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI
(attaccante, al Treviso)
MATTEO PIVOTTO
(difensore, al Ravenna)
MICHELE MIGNANI
(difensore, non confermato)
ISAH ELIAKWU
(attaccante)
GENEROSO ROSSI
(portiere)
EMILIANO TESTINI
(centrocampista, al Vicenza)
PATRICK KALAMBAY
(centrocampista, all'Ancona)

Duello Gervasoni-Graffiedi nell'ultimo Bari-Triestina

SERIE B Continua nel silenzio il mercato giuliano: entro un paio di giorni è attesa pure la firma del centravanti Colacone, ex Modena

Triestina, quasi fatta per il terzino Milani

De Falco tenta di pescare a piene mani dalla difesa del Bari: contatti per Gervasoni e Pianu

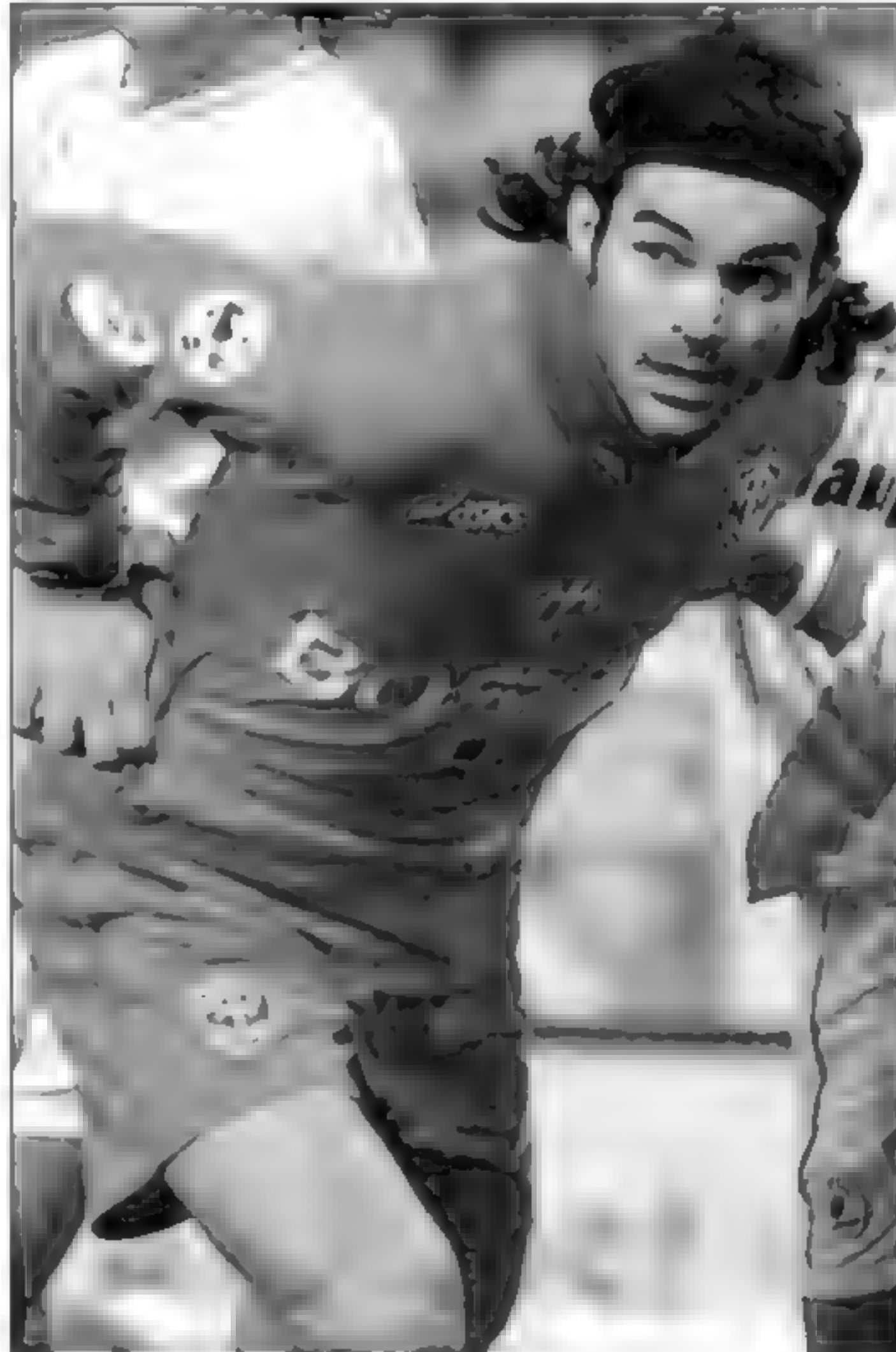
di **Matteo Unterweger**

TRIESTE Tutte le strade portano a Bari. Gli abitanti di Roma certo non si offenderanno per la momentanea licenza e il conseguente cambiamento di destinazione nel conosciuto adagio. D'altronde, il detto si potrebbe tranquillamente applicare agli attuali movimenti di mercato della Triestina, collegata da un filo diretto alla Puglia. Dalla coltre di silenzio che gravita in questi giorni attorno alle operazioni di Totò De Falco e del presidente Stefano Fantinel, trapelano comunque delle indicazioni interessanti. Il neo tecnico Rolando Maran ha dato evidentemente delle disposizioni precise: a Trieste vorrebbe avere con sè alcuni fedelissimi. In primis, il terzino destro **Andrea Milani**, classe '80, la cui carriera agonistica ha viaggiato di pari passo con quella in panchina dell'allenatore trentino: tre anni assieme al Cittadella in C1, poi l'esperienza al Brescia e infine quella con i galletti biancorossi (33 presenze nell'ultimo torneo di B). A scorrere il curriculum, un suo approdo alla corte del club giuliano sembra quasi inevitabile a questo punto. E, in effetti, la firma è vicinissima, la trattativa è già in una fase piuttosto avanzata: restano da definire solo pochi dettagli, ma nei prossimi giorni Milani diventerà un giocatore dell'Unione. E questo arrivo implicherà dei sostanziali mutamenti nella composizione della rosa 2007-2008: è probabile, infatti, che uno tra **Andrea Peana** e il rientrante **Karim Azizou** faccia i bagagli e lasci l'Alabarda. Tre esterni difensivi sarebbero oggettivamente troppi per l'out di destra, anche se il giovane cagliaritano ha le qualità per disimpegnarsi anche in altri ruoli.

Ma le novità non sono finite qui, perché la Triestina ha sondato pure la disponibilità di **Carlo Gervasoni**, centrale dal fisico potente e dalla grande grinta: a Bari ha collezionato 26 gettoni e una rete nella stagione da poco conclusa. In caso di risposta affermativa da parte del 25enne di Legnano, i dirigenti alabardati abbandonerebbero l'ipotesi **Duccio Innocenti** dell'AlbinoLeffe, ma forse non quella che conduce a **Daniele Chiarini**, di proprietà del Pisa.

> Da risolvere anche le operazioni in uscita: Eliakwu, Rossi, Pivotto e Briano aspettano

Siccome poi un'altra filastrocca popolare recita che non c'è due senza tre, ecco profilarsi pure il terzo acquisto dal Bari, e sempre in difesa: nel caso specifico si tratterebbe di un ritorno, peraltro molto gradito da tifosi e dal diretto interessato, ovvero quello di **William Pianu**, altro centrale. Come noto, il giocatore non avrebbe mai voluto lasciare Trieste, ma il ciclone Tonellotto lo costrinse all'addio nel gennaio del 2006. Insomma, la Triestina sta tentando di fare la spesa al supermercato barese, senza dimenticare che in Puglia c'è anche un certo Luca Tabbiani, elemento che farebbe decisamente comodo al centrocampo di Maran. Tuttavia, in quel ruolo, ossia l'ala destra, il pressing di De Falco si sta concentrando su **Claudio Ferrarese**, reduce dalla retrocessione in C1 col Verona. Nelle ultime ore, è circolato in città, come possibile alternativa, il nome di **Alfonso Camorani**, il cui 2006-2007 è passato per metà a Treviso e per l'altra metà a Lecce. Il suo rendimento non è stato particolarmente convincente e pertanto il prezzo del suo cartellino non dovrebbe essere altissimo: una buona occasione per la Triestina.

Fantinel, intanto, sta aspettando una risposta definitiva dall'operazione **Colacone**: entro un paio di giorni il procuratore del centravanti del Modena, infatti, dovrebbe dare il suo assenso definitivo alla proposta di contratto formulata dall'Unione. Il giocatore aspetta fiducioso: «Sono a Santo Domingo in vacanza, attendo notizie. Prima di partire per le ferie, il mio agente si era comunque dichiarato propenso a far andare in porto la trattativa», ha detto ieri lo stesso Colacone, raggiunto telefonicamente. Risolta la questione della punta da affiancare ai confermati **Della Rocca** e **Graffiedi**, alla Triestina rimarranno poi da risolvere alcune situazioni in uscita: bisogna sistemare concretamente i vari **Eliakwu**, **Rossi**, **Briano**, **Pivotto** e probabilmente uno tra **Lima** e **Kyriazis**. Per pagare gli acquisti, infatti, bisognerà fare necessariamente un po' di cassa.

Per William Pianu potrebbe profilarsi un ritorno a Trieste (Foto Lasorte)

LA CURIOSITÀ

Unione la più corretta in B con sole cinque espulsioni

TRIESTE Nella stagione appena finita, la Triestina è stata la squadra più buona di tutta la serie B: è evidente che purtroppo non si sta parlando di qualità, ma dell'aspetto disciplinare. Se infatti un buon parametro per misurarlo è quello delle espulsioni subite, l'Alabarda è la squadra che nella cadetteria ne ha rimediate meno di tutti: solamente 5. Da vicino la seguono Piacenza (6), Bologna (7) e poi un gruppo comprendente Juve, Brescia, Vicenza e Bari con 8. Il più cattivo di tutti è stato invece il Treviso (ben 15 le espulsioni per i veneti), mentre poco meglio hanno fatto Lecce, Modena e Crotone con 13 e Arezzo con 12. Se consideriamo che la Triestina è in una buona posizione anche nelle ammonizioni (ottava con 113 cartellini gialli, gli estremi sono il Bologna con 82 e il Bari con 127), si può dire che quest'anno gli alabardati siano stati davvero degli angioletti. Ma è proprio questo il dilemma, perché il dato presenta due facce: la Triestina è stata una squadra corretta, disciplinata e attenta a non farsi beccare in fallo, oppure una squadra di agnellini, molle, spenta e senza grinta? Dopo il campionato appena concluso, è probabile che i tifosi optino per la seconda ipotesi. Troppo spesso si è vista in campo una squadra senza quella *vis pugnandi* tipica di chi deve giocarsi la salvezza. Anche perché quasi tutte le espulsioni alabardate sono arrivate da episodi sciocchi, leggerezze da seconda ammonizione, e non certamente da falli dettati dal furore agonistico. Non è un caso che gli unici rossi diretti siano arrivati da due giocatori dal sangue caldo come Lima e Marchini: l'andorrano è stato espulso a Lecce per un fallo da dietro su Valdes, il tornante per la famosa scivolata su Nedved al Rocco (ma l'ex alabardato ha sempre giurato di non aver toccato il ceco). Tutti gli altri cartellini rossi sono arrivati per doppia ammonizione, tutte leggerezze evitabili: soprattutto quella di Testini, che dopo aver rimediato a Marassi un giallo nei primi minuti per il fallo di mani da rigore, ha commesso due scorrettezze in pochi secondi davanti all'arbitro a fine primo tempo. Ma con un briciolo di attenzione in più si sarebbero evitati anche i doppi gialli di Abruzzese a Modena e di Piovaccari nella sfida decisiva a Piacenza. A questo proposito, un altro dato balza all'occhio: le ultime tre espulsioni sono arrivate nelle ultime cinque giornate, quando l'Unione giocava con i nervi a fior di pelle. In pratica la Triestina nelle prime 37 giornate ha totalizzato solamente le espulsioni di Marchini e Lima, quasi un record di bontà. Ma anche qui ritorna il solito dilemma: segno di saggezza tattica e sangue freddo, oppure il sintomo di una squadra completamente anestetizzata da dicembre in poi? A ricordare certe prestazioni in partite delicate su campi come Pescara e Frosinone, Brescia e Modena, si può forse azzardare che i nervi saldi centrino ben poco. È più probabile che a contare di più, in quelle occasioni, sia stato proprio il cloroformio.

Antonello Rodio

TRATTATIVE

Raggiunta l'intesa: Chivu vicino al Barça

ROMA Per il passaggio del difensore romeno Christian Chivu al Barcellona «tutto è nelle mani del calciatore». Lo ha affermato Ernesto Bronzetti, agente Fifa, che ha partecipato agli incontri della scorsa settimana tra il Barcellona e la Roma per il giocatore.

Il club catalano è in vantaggio rispetto alla concorrenza (in primis l'Inter), ha spiegato Bronzetti, perché la sua offerta è migliore: «Dodici milioni cash, senza contropartita tecnica. Erano circolati i nomi di Giuly, Belletti, Sylvinho e Gudjohnsen che però non rientrano nei parametri della società giallorossa, sia per l'età che per gli ingaggi. Così come Zambrotta che guadagna cinque milioni di euro a stagione».

Bronzetti ha spiegato poi: «Ho avuto conferma che gli agenti di Chivu hanno ufficiosamente detto sì alla proposta economica del Barcellona. Dopo il direttivo, ottenuto il sì dei soci, verrà formalizzata la proposta, sia alla Roma che al giocatore. Ieri il Barcellona ha chiesto anche la disponibilità a trattare Daniele De Rossi, ma la Roma ha subito stoppato il club catalano: De Rossi è assolutamente incedibile».

Intanto, sempre a Barcellona, Thierry Henry ha superato brillantemente le visite mediche ed ora può essere considerato a tutti gli effetti un tesserato del club blaugrana.

SERIE A

La società cerca di trattenere i due separati in casa: preoccupa soprattutto l'eventuale addio del capitano. Capitolo De Sanctis: Leonardi smentisce i contatti con la Lazio

L'Udinese alle prese con le grane Pinzi e Natali

UDINE Giovedì la presentazione ufficiale di Fabio Quagliarella, la prossima settimana il lancio della campagna abbonamenti. L'Udinese vuole cavalcare l'onda di entusiasmo scatenata dall'arrivo dell'attaccante, ma la squadra da affidare a Pasquale Marino è ancora un cantiere aperto. Soprattutto a centrocampo, dove non c'è soltanto da trovare l'erede di Sulley Muntari.

Prima ancora di sferrare l'assalto finale a Nocerino, sospeso tra il sogno di una chance con la Juventus, la corte dell'Udinese e quella della Fiorentina, la famiglia Pozzo e il direttore generale Pietro Leonardi devono risolvere l'interrogativo legato al futuro di Giampiero Pinzi. Al capitano e all'altro separato in casa, il difensore Cesare Natali, Leonardi rivolge messaggi molto duri. Dopo aver dichiarato di non essere alla ricerca di chiarimenti con i due giocatori, il direttore generale ci è andato giù ancora più pesante, minacciando il confinamento in tribuna nel caso i due dovessero rimanere a Udine. Parole durissime, ma forse anche provocazioni lanciate nella speranza di ricucire i rapporti: soprattutto con il capitano, la cui partenza renderebbe ancora più difficile l'obiettivo di costruire un centrocampo all'altezza degli altri reparti.

Il portiere Morgan De Sanctis

Discorso diverso per la difesa: nelle ultime due stagioni, Natali ne è stato sicuramente un leader e anche l'uomo più continuo, ma la conferma di Coda, il recupero di Felipe e la disponibilità di un jolly come Zapotocny in panchina potrebbero consentire a Marino di sopperire a un'eventuale cessione dell'ex atalantino. Tanto più che Natali, a lungo inseguito dal Torino, potrebbe trovare anche pretendenti più qualificate, non esclusa la stessa Juventus. Tra i cedibili figura anche il portiere Morgan De Sanctis, sebbene il suo procuratore Pastorello e la società concordino nel dire che il portiere non ha attualmente richieste in Italia: «Con la Lazio – ha dichiarato ieri Leonardi alla solita emittente romana – non c'è stata alcuna trattativa su De Sanctis: loro non ce l'hanno mai chiesto, così come non ci hanno mai chiesto Pinzi». La verità o solo una strategia concordata per sviare l'attenzione dalla trattativa? Ogni ipotesi è lecita, anche perché l'Udinese continua a non sciogliere la prognosi su Samir Handanovic, rientrato da Rimini e in attesa di sistemazione. In attesa di nuovi sviluppi anche Asamoah, che continua ad essere inseguito dal Lokomotiv Mosca: se i 9 milioni offerti a gennaio verranno confermati, la trattativa ha ottime probabilità di chiudersi.

Difficile invece che parta Marco Motta, nonostante le voci che lo danno conteso tra Siena e Reggina: è improbabile che la società lo ceda dopo averne riscattato dall'Atalanta l'intero cartellino.

Riccardo De Toma

A Gorizia si è svolta la cerimonia del Coni dedicata al 2006. Antonaz: «Dopo l'Eyof, pronti a ospitare le Olimpiadi giovanili mondiali»

Aquila d'oro all'iridata Tanja Romano

Riconoscimenti anche a Brecelj, Lisjak, Radovic, Farneti, Sivitz Kosuta, Bolzan e Marega

Premi regionali dello sport 2006

FED.	
	ORO
Fitav	CAINERO Chiara
Fihp	ROMANO Tanja
Fihp	DE CANDIDO COMIN Melissa
Fim	DEL PIN Roberto
Fin	SCIOCCHETTI Cesare
Fipsas	BRECELJ Janko
Fipsas	LISJAK Andrea
Fipsas	RADOVIC Devan
Fiv	BOLZAN Alberto
Fiv	MAREGA Alessandro
Fiv	FARNETI Jas
Fiv	SIVITZ KOSUTA Simon
	ARGENTO
Cip	BERNARDIS Fabio
Fgi	MACRÌ Federica
Fibs	PAVIOTTI Karen
Fibs	MARSICH Elisabetta
Fibs	CONCINA Francesca
Fihp	TRECARICHI Chiara
Fihp	MARION Andrea
Fihp	BENEDETTI Ambra
Fihp	BARTELLONI Simone
Fihp	VRECH Marilena
Fihp	VRECH Massimiliano
Fihp	BIDOLI Serena
Fihp	BOGATEC Mateja
Fihp	DRUIDI Viviana
Fijlkam	TOMMASETTI Pablo Luciano
Fiv	BADOER Mauro
Fiv	MICHELIN Maurizio
Fiv	CAUSIN Luca
Fiv	MENCARELLI Massimo
	BRONZO
Aci	ANDREUSSI Anna
Cip	MARCHETTI Erik
Cip	POLONIA Luisa
Cip	CUM Giuliana
Cip	DONAGGIO Paola
Cip	LIPPI Stefano
Cip	PETTARIN Mauro
Cip	STERLE Andrea
Cip	SASSI Andrea
Cip	ZANMARCHI Valentina
Cip	DAL BELLO Maurizio
Cip	NEGRI Alessia
Cip	A.S.D. BASKET e non solo
Fci	CECCHINI Elena
Fci	PRESELLO Stefano
Fci	MILIC Denis
Fci	U.S. PONTONI
Fgi	CARRAFIELLO Manuela
Fic	USTOLIN Chiara
Fic	PELLIZZARI Caterina
Fic	MEIOLI Rebecca
Fic	FERRARESE Alice
Fic	IUNGWIRTH Helmut
Fic	GRBEC Leo
Fic	NESSI Lorenzo
Fic	PERAZ Simone
Fic	CUMBO Fabrizio
Fic	SERGAS Diego
Fic	CREVATIN Luca
Fic	MINCA Massimiliano
Fic	ZACCHIGNA Giovanni
Fic	VELENIK Larissa
Fic	PASCOLETTI Greta
Fic	BANDELLI Corinna
Fic	PATERNNOSTO Anna
Fic	MICCOLI Bernardo
Fic	VECCHIET Matteo
Fick	CAMPANA Sofia
Fick	DAL FORNO Giulia
Fick	DA RONCO Lorenzo
Fick	DEL PICCOLO Nadir
Fick	DEL PIN Andrea
Fick	DEL PONTE Tamara
Fick	FRANCO Gloria
Fick	GHEDIN Manuel
Fick	MILAN Valentina
Fick	TOTIS Luca
Fick	TRAVERSO Vanessa
Fick	VENTURA Federica
Fick	ALBERTI Anna
Fick	LIPIZER Marco
Fick	MOLMENTI Daniele
Fick	GRIMALDI Marco
Fick	PITTINI Francesco
Fick	BATTISTUTA Marco
Fick	BOERI Margherita
Fick	PRA FLORIANI Mauro
Fidal	MOJAOU A Mohamed
Fidal	BISCEGLIA Andrea
Fidal	VITALE Ilaria
Fidal	APOLLO Rita
Fidal	BORSOI Sabina
Fidal	GIORDANO Bruno Anna
Fidal	APOSTOLICO Tamara
Fidal	SPALLANZANI Michael
Fidal	TACH Alessandra
Fidal	CECOLIN Riccardo
Fids	GAMBA Antonella
Fids	ROMANIN Flavio
Fids	MINISINI Simona
Fids	CASTELLANO Giulia
Fids	BRADASSI Federico
Fids	PLAZZOTTA Alice
Fids	CASTAMAN Isabel
Fids	GAZZETTA Roberta

FED.	
Fids	SANSA Alice
Fids	ANZILE Debora
Fids	GOVI Vittorio
Fids	BIANCO Antonella
Finp	PISAPIA Silvia
Finp	CENTIS Arianna
Finp	BOZICEVIC Kristijan
Finp	CARRAFIELLO Valentina
Finp	MUSINA Denis
Finp	PACOR Martina
Finp	VOINICH Sara
Finp	BUOTE Stella Alex
Finp	MARTIN Alice
Finp	DONZELLA Mattia
Finp	ILLEVIC VASCOTTO Lisa
Finp	GIROLDI Anna
Finp	KOSUTA Simon
Finp	KOSUTA Ana
Finp	BOGATEC David
Fijlkam	BARTOLE Anna
Fijlkam	BRAULIN Luca
Fijlkam	POUCH Nicole
Fijlkam	POSSEMATO Andrea
Fin	DELLA DORA Cristina
Fin	CORAN Valentina
Fin	SCIOCCHETTI Cinzia
Fin	QUALLA Rachele
Fin	CASTENETTO Giulia
Fin	URBANI Marco
Fin	FRANCESCHINI Auro
Fin	CODIA Piero
Fin	CURRI Ivana
Fin	BATKI Noemi
Fin	BABUIN Marta
Fipcf	BOSATO Debora
Fipcf	GASPAROTTO Mauro
Fipcf	VUKAJLOVIC Vuk
Fipcf	IMPAGLIAZZO Sara
Fipcf	MANFREDI Luca
Fipcf	MARICCHIO Thomas
Fis	NAVARRIA Caterina
Fisi	GODINO Michele
Fisi	QUAGLIA Alessia
Fisi	MORO Erika
Fisi	MOZZI Eugenia
Fisi	COTTRER Silvia
Fisi	DI BERT Alessandro
Fisi	MOZZI Filippo
Fisi	PILLER RONER Daniele
Fisi	SELENATI Thomas
Fisi	COLLOREDO Sebastian
Fisi	PITTIN Alessandro
Fisi	PERLOTTO Carlo
Fisi	DE CRIGNIS Alessio
Fisi	PESELJ Felix
Fisi	PINATTI Carlotta
Fisi	COLOMBIN Marco
Fiso	SANCIN Federica
Fiso	SEPPI Andrea
Fiso	CHIANDETTI Anna
Fiso	BATTICCI Stefano
Fiso	CREPAZ Mita
Fiso	SEPPI Marco
Fiso	CRUCIL Giacomo
Fiso	GENUZIO Marco
Fiso	SPECOGNA Giuseppe
Fiso	ZOPPÈ Giuliana
Fitarco	STECCHERINI Matteo
Fitarco	BASELLI Loris
Fitarco	MORGANTE Enrico
Fitet	KRALJ Tjasa
Fitet	RUSTIA Irena
Fitet	CRISMANCICH Mateja
Fitet	MILIC Martina
Fitet	MIANI Chiara
Fiv	CLAPCICH Francesca
Fiv	WETZL Federica
Fiv	BARBAROSSA Sarah
Fiv	OSTUNI Roberto
Fiv	ZANASI Roberto
Fiv	SPADONI Alessio
Fiv	DEFFENDI Loris
Fiv	CESCHIUTTI Giulia
Fiv	DI PIAZZA Ciro
Fiv	GIRALDI Kristina
Fiv	SPANGARO Teresa
Fiv	SPANGARO Michela
Fiv	SPANGARO Alice
Fiv	SAVIO Alessandro
Fiv	LANTIER Giulia
Fiv	PARLADORI Marta
Fiv	FRAGIACOMO Andrea
Fiv	PLANINE Maurizio
Fiv	PERCIC Lorenzo
Fiv	BONINI Barbara
Fiv	NEVIEROV Larissa
Fiv	PIAZZI Cristina
Fiv	NOE Gianfranco
Fiwuk	LOCCI Rita
Fiwuk	CARBONE Francesco
Fiwuk	ZARILLO Antonio
Fiwuk	AZZOLA Michele
Fmi	HRIAZ Fabrizio
Fmi	BERALDO Emanuele
Fpi	TUIACH Fabio
Fssi	PASQUOTTO Mirko
Fssi	GRADINA Marco
Fssi	SAVIANE Rodolfo
Fssi	CEHIC Goran
Fssi	DEANCOVICH Patrizio
Fssi	LEROSE Luigi

GORIZIA Sui dodici titoli mondiali vinti dal Friuli Venezia Giulia nel 2006, ben otto sono stati conquistati da atleti giuliani. Trieste ne ha firmati sei con Tanja Romano nel pattinaggio artistico, Janko Brecelj, Andrea Lisjak e Devan Radovic nella pesca sportiva, Jas Farneti e Simon Sivitz Kosuta nella vela. Proprio due velisiti hanno regalato invece a Gorizia altrettanti allori iridati nel corso dell'anno passato: Alberto Bolzan e Alessandro Marega.

Oltre agli iridati, vanno ricordate tre medaglie olimpiche, 18 campionati europei, 186 campionati nazionali oltre a 63 titoli master. Sono questi i numeri complessivi dello sport Made in Friuli Venezia Giulia. Per un paio d'ore l'auditorium della Cultura Friulana di Gorizia si è trasformato nella capitale dello sport regionale. Qui ieri pomeriggio il Coni regionale ha premiato i 286 atleti che nel 2006 sono riusciti a conquistare i traguardi più importanti. Un'annata caratterizzata da tante imprese, su tutte quella confezionata a Murcia, in Spagna, da Tanja Romano, capace di vincere ancora una volta due titoli mondiali nel pattinaggio artistico (sia nel programma short che nella combinata).

Tanja Romano

Nel corso della 20.a edizione della Festa delle Aquile sono stati consegnati anche cinque riconoscimenti speciali: uno regionale (Angelo Sette per la Banca Popolare FriulAdria, sponsor di molte attività) e quattro provinciali (Elvio Ferigo per Gorizia, Ivo Maset per Pordenone, Fulvio Desenibus per Trieste e Dorino Cattarossi per Udine). La lunga passerella di talenti ha contato molte defezioni, tutte giustificate dagli impegni sportivi. «Il Friuli Venezia Giulia è la regione più sportiva d'Italia e mettere insieme tante stelle di così alto livello era difficile», ha spiegato con orgoglio il presidente regionale del Coni Emilio Felluga. Se gli sportivi di alto livello sono molti, nel Nordest d'Italia non mancano neppure gli appuntamenti importanti. Perché - come ha ricordato Gianni Petrucci nel breve filmato trasmesso per ricordare i grandi eventi del 2007 - grazie alla discrezione e al buon senso qui l'organizzazione è sempre perfetta. «Il gesto atletico ha qualcosa di meraviglioso - ha detto l'assessore regionale allo sport e alla cultura Roberto Antonaz -: dietro ci sono tanto sacrificio, tenacia e voglia di migliorare. In questo senso voglio lanciare una sfida. A breve, a Guatemale City verranno indette le Olimpiadi mondiali della gioventù. Dopo l'europeo Eyof di Lignano io credo che siamo pronti per una candidatura ancora più importante. Lignano ha il potenziale per farcela». Come hanno dimostrato la Coppa del mondo di sci alpino di Tarvisio, i Mondiali junior di combinata nordica, le finali di Coppa del mondo per disabili, il Mundialito di Gradisca d'Isonzo, la Bavisela, la tappa del Giro d'Italia sullo Zoncolan, la gara di motonautica di Barcis, le qualificazioni olimpiche di softball, gli eventi agonistici fanno bene al territorio. A ritirare l'onorificenza sono stati atleti di quasi tutte le federazioni, segno che ormai anche gli sport minori sono equiparati alle tre grandi discipline di squadra (calcio, pallacanestro e pallavolo).

Stefano Bizzi

La platea di spettatori alle premiazioni di ieri (Foto Bumbaca)

VELA

Riva del Garda con Bressani, Bolzan e Spangaro insegue in seconda posizione. Friuli Venezia Giulia al quinto posto

Il Giro lascia Trieste con Fiamme Gialle in rosa

L'arrivo della prima regata lunga è previsto per oggi a Marina di Ravenna

TRIESTE Pochissimo vento, tanta afa e foschia per le prime battute della regata lunga Trieste-Marina di Ravenna. Ieri alle 15 circa il Giro d'Italia a vela ha lasciato Trieste, dopo due tappe a bastone con vento sufficiente ad animare la gara.

L'epilogo invece è stato più londinese che triestino, con foschia e vento molto leggero, che ha obbligato gli equipaggi a stare al largo, a cercare il libeccio che dovrebbe caratterizzare questa prova, rendendola particolarmente impegnativa e difficile. La regata doveva iniziare alle 13, ma a causa dell'assenza di vento Cino Ricci ha fatto attendere gli equipaggi per due ore.

Arrivo previsto per oggi, la terza tappa del Giro, infatti, rischia di diventare una lunga prova di bolina, se il libeccio si paleserà come da annuncio. La prima prova lunga del Giro, dopo i due bastoni organizzati nel fine settimana da Società triestina della vela e Yacht club Adriaco, fornirà nuove informazioni dal punto di vista agonistico, e in particolare mostrerà se accanto ai «big» annunciati qualche altro team sfoggerà doti di navigazione. La classifica dopo due tappe vede in testa Fiamme Gialle con Andrea Casale, che grazie al primo posto di sabato e al secondo di domenica detiene la maglia rosa dell'evento; seconda piazza per Riva del Garda, che propone un equipaggio davvero forte: ieri è salito a bordo Lorenzo Bressani, che condivide timone e navigazione con Alberto Bolzan (il timoniere di Esimit Europa) e Stefano Spangaro. Ieri, dopo la partenza alla boa di disimpegno, valida per compilare la classifica del Trofeo Pole Position, è arrivato primo il triestino Bruno Catalan, timoniere di Sicilia, mentre il secondo posto è andato a Piemonte e il terzo a Riva del Garda. Dopo la boa di disimpegno, per tutti rotta verso Marina di Ravenna, e 105 miglia di navigazione da compiere. «Se arriva il vento annunciato - ha commentato Cino Ricci salutando Trieste - aspettiamo gli equipaggi già per domani (oggi, ndr) mattina presto». Sul fronte della classifica, Friuli Venezia Giulia con Enrico Fonda al timone e Riccardo Termini skipper figura in quinta posizione nella classifica dopo due prove, e punta alla testa della graduatoria.

UFO Si svolge tra due settimane, dal 5 all'8 luglio a Porto San Rocco il campionato italiano classe Ufo 28. Al via già confermati 12 monotipi, e si attende l'arrivo di una serie di barche dal Lago Maggiore.

fr c.

MATCH RACE

In Bacino San Giusto giovani skipper da venerdì a domenica

TRIESTE Sta per arrivare il momento del Belletti Sailing Race, manifestazione velica giovanile organizzata dalla Lega Navale e dall'associazione Befra con la collaborazione delle Officine Belletti. Le sfide a match race si disputeranno da venerdì a domenica e il campo di regata sarà come sempre il Bacino San Giusto, lo spazio d'acqua antistante piazza Unità. L'equipaggio, che s'imporrà, verrà premiato con una borsa di studio per frequentare gratuitamente la sessione di Trapani della Bmw Match Race Academy, una delle scuole di vela più prestigiose al mondo.

IPPICA

Handicap per i 3 anni sul doppio chilometro il clou nella riunione di Montebello

Intillimani e Illinois Bi i favoriti

TRIESTE Sei primattori nel Premio Cinema, la corsa di centro deell'odierno convegno trottistico a Montebello (inizio ore 20, sono otto le corse in programma). La corsa, riservata ai puledri di 3 anni, si disputa sulla distanza del doppio chilometro e vede Ivana dei Nando, Illinois Bi e Intillimani rendere 20 metri a Iupiter Grif, Ipse Lb e Incendio Caf.

TRIESTE La qualità dei penalizzati sembra oscurare un tantino le chance dei partenti allo start, dei quali Ipse Bi (Rusi Halleri in sediolo) si fa preferire ai compagni di ...cordata. Pertanto, sembra giusto orientare la previsione su chi sarà chiamato a rincorrere, un terzetto quanto mai interessante che poggia comunque le sue basi sui maschi Illinois Bi e Intillimani, anteponibili alla pur lanciata Ivana dei nando.

Intillimani è fresco di record, ottenuto all'Arcoveggio alla media di 1.14.6. Sul doppio chilometro l'allievo di Romanelli però non ha fatto meglio di 1.21.2, mentre il biasuzziano Illinois Bi ha già trottato sul piede di 1.16.1 (a San Siro comunque). Sembra pertanto match spaccato fra Intillimani e Illinois Bi, con Ipse Bi, che manca di riferimenti sul doppio chilometro, aggiudicatario del ruolo di terzo incomodo in... comproprietà con la scattante Ivana dei Nando.

Per i compagni di allenamento Galateo Light e Gulliver Prav una ghiotta ocacsione in apertura; il solo Girdan potrebbe guastare loro la festa. Reduce dall'ottimo comportamento avuto nella Tris nazionale, Favonio Dan si erge a difensore della forma locale nel confronto con Cannone Effe al quale spettano comunque i favori del pronostico, mentre le sorprese hanno nome dangerous Love e Bull di Poggio. Basterà evitare il sempre possibile errore iniziale per Follia Omicida, che a percorso netto, pur sul doppio chilometro, è anteponibile a Eura, Fezzano e Fuochito.

Carnico Holz e Bierhoff Holz puntano alla gentlemen. Campo molto equilibrato fra i 4 anni a reclamare

La «gentlemen» appare alla portata dei compagni di scuderia Carnico Holz eBierhoff Holz, dopo i quali le citazioni sono per Ciclone Jet e Enthusiast, mentre due altri compagni di colori, Imperatorio Vita e Impotenza Vita, si evidenziano nella prova riservata ai giovani che punta su Inky Lb Ibanera.

Fra i 4 anni a reclamare, campo equilibratissimo e possibilità un po' per tutti. Gek e Gopal Cup non l'avranno facile al cospetto di Gigli Bigi, poi anche Gulp e Grega Holz, ma anche Go Only Pic possono fare bene. Autentico rebus Chiusura con un interessante miglio per anziani di Categoria F dove tutto è possibile, anche che la novità Delina (1.14.1 a San Siro) possa mettere tutti in riga.

Mario Germani

PRONOSTICI

Premio Registi: Galateo Light, Gulliver Prav, Girdan
Premio Produttori: Cannone Effe, Favonio Dan, Dangerous Love
Premio Autori: Follia Omicida, Fezzano, Eura
Premio Cinema: Intillimani, Illinois Bi, Ipse Lb
Premio Soggettisti: (Carnico Holz - Bierhoff Holz), Ciclone Jet, Enthusiast
Premio Scenografi: Imperatorio Vita, Inky Lb, Impotenza Vita
Premio Attori: Gek, Gigli Bigi, Gulp
Premio Films: Delina, Bughatti Hbd, Ematocrito.

ATLETICA

Si svolgerà sulla pista dello stadio Teghil di Lignano la preparazione ai Mondiali di Osaka per Asafa Powell, il primatista del mondo dei 100 metri. L'atleta giamaicano torna nella località friulana, da lui conosciuta attraverso il proprio staff, che da anni partecipa al Meeting di atletica internazionale Sport Solidarietà.

TOTOCALCIO Concorso n. 65

Partita	Risultato	Segno
Siviglia-Getafe	1-0	1
Botafogo-Corinthians	nv	1X2
Juventude-Figueirense	1-1	X
Palmeiras-Atletico Pr	0-2	2
Santos-Sao Paulo	0-2	2
Cruzeiro-Atletico Mg	4-2	1
Internacional-Gremio	0-2	2
Vasco-Flamengo	nv	1X2
America Rn-Fluminense	0-1	2
Lillestrom-Start	1-0	1
Odd Grenland-Sandefjord	4-0	1
Stromsgodset-Fredrikstad	2-1	1
Tromso-Stabaek	0-1	2
Viking-Brann	3-1	1

Montepremi: € 170.426,49
Montepremi per il 9 € 44.116,79
Nessun vincitore con p. 14 - Jackpot € 66.810,59
Ai vincitori con p. 13 vanno € 927,00
Ai vincitori con p. 12 vanno € 68,00
Ai 9 vincitori con p. 9 vanno € 3086,00

TOTOGOL
Concorso n. 65

1
1234
2
2
2
4
2
1234
1
1
4
3
1
4

Montepremi € 2.429.778,42
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.266.441,95
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 33.670,00
Ai vincitori con p. 12 vanno € 2.590,00
Ai vincitori con p. 11 vanno € 252,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 39,00

BIG MATCH Scommessa n. 65

GRUPPO 1	
Cruzeiro-Atletico Mg	1
America Rn-Fluminense	2
Paranà-Sport Recife	1
Vasco-Flamengo	annullata
Lillestrom-Start	1
Odd Gren.-Sanderfjord	1
GRUPPO 2	
Botafogo-Corinthians	annullata
Internacional-Gremio	2
Palmeiras-Atletico Pr	2
Juventude-Figueirense	X
Stromsgodset-Fredrikstad	1
Tromso-Stabaek	2
GRUPPO 3	
Siviglia-Getafe (t.r.)	1-0
Santos-Sao Paulo	0-2
Viking-Brann	3-1

Montepremi € 2.297,46

TOTIP concorso n. 25

Corsa	Segni
1.a corsa:	X 1
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	2 1
4.a corsa:	2 2
5.a corsa:	1 X
6.a corsa:	2 1
corsa +:	10 6

Montepremi € 120.674,60
Jackpot € 72.525,65
Nessun vincitore con punti 14
Nessun vincitore con punti 12
Ai punti 11 € 1267,08
Ai punti 10 € 85,67

La società isontina è nata nel 1932 e ha già festeggiato il 70° compleanno

Villesse, 1600 abitanti ma un vivaio in crescita: 40 i giovani praticanti

La formazione Pulcini del Villesse. La società presieduta da Luigino Fort ha un vivaio di una quarantina di ragazzi

TRIESTE L'associazione sportiva dilettantistica Villesse calcio è nata nel 1932 ed è affiliata alla Federazione giuoco calcio italiana dal 1934. Dopo i festeggiamenti per i suoi primi 70 anni di storia ininterrotta, il sodalizio presieduto da Luigino Fort ha sfiorato quest'anno un incredibile salto di categoria in Promozione: fatale è stato un gol preso proprio in zona Cesarini nello spareggio contro la Pro Aviano che ha fatto sfumare il sogno di un salto di categoria sfuggito per un niente.

Accanto ai progressi compiuti nell'ultima decade dalla prima squadra, capace di raggiungere le più alte categorie della sua storia, il Villesse calcio ha dato un notevole impulso anche al proprio settore giovanile posto sotto il controllo del responsabile Aldo Grignolo. Due squadre di Pulcini e una di Piccoli amici sono il fiore all'occhiello della società che conta in totale 25 ragazzini appartenenti alle annate 1996, 1997 e 1998 allenati da Claudio Zonch, e 15 giovanissimi atleti nati nel 1999 e nel 2000 seguiti nel loro operato dal tecnico dei Primi calci Marino Fabris.

Il gruppo Pulcini svolge due allenamenti settimanali e, oltre a partecipare ai campionati indetti dalla Figc, è spesso ospite di svariati tornei organizzati dalle società regionali: Palmanova, San Canzian d'Isonzo e Pro Romans. Il nucleo dei Primi calci svolge anch'esso due sgambettate settimanali e partecipa ai giochi amichevoli organizzati dai vari sodalizi che popolano la provincia goriziana e quelle limitrofe.

Già da una decina d'anni il Villesse calcio organizza nella seconda domenica di settembre un torneo dedicato alla memoria di Franco Capello, un suo valido dirigente che si è dedicato per molte stagioni a far crescere il settore giovanile giallorosso. Il Villesse poi ha in essere una convenzione con la Pro Romans per cui tutti i ragazzi, dopo la fase Pulcini, vengono convogliati nel sodalizio presieduto da Luigino Bolzan per continuare la propria avventura calcistica: «Vorremmo in un futuro, anche se non a breve termine, cercare di ampliare il nostro settore giovanile, ma per ora la collaborazione con la Pro Romans va più che bene anche perché già rodata», spiega il responsabile rapporti con la stampa Fabrizio Montanari.

Da 30 anni nel mondo del pallone uno dei veterani del Villesse è l'allenatore dei Pulcini A Claudio Zonch: «In un paese che conta neanche 1600 abitanti non è facilissimo riuscire ad andare avanti ed è una fortuna che più di qualche nostro atleta venga da noi anche da paesi vicini come ad esempio Gradisca». Anche a causa di un non elevato numero di ragazzi, il Villesse ha instaurato questo rapporto di collaborazione con la Pro Romans: «I rapporti sono ottimi e mi informo sempre dei ragazzi che prima erano miei allievi e che poi sono passati di categoria e quindi sono andati nella società di Bolzan».

L'ultima battuta del veterano Zonch è riservata alle giovani promesse: «Vedere giocare i propri ragazzi non dico in serie A ma almeno in Promozione o in Prima categoria è la speranza di tutti noi allenatori, per avere così una soddisfazione personale dopo tanti anni di lavoro ed insegnamento».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

L'associazione sportiva dilettantistica Villesse calcio è diretta dal presidente Luigino Fort, dal vicepresidente Gabriele Maieron e dal segretario Alcide Peressin. Lo staff tecnico del campo a sette è composto dal tecnico dei Pulcini Claudio Zonch e dall'istruttore dei Primi calci Marino Fabris. Responsabile di tutto il settore giovanile è Aldo Grignolo che gestisce in tutto 40 ragazzini tesserati nelle file del sodalizio villessino in due gruppi: 25 atleti militano nelle formazioni delle due squadre Pulcini, 15 sono inseriti a pieno titolo nel coriaceo nucleo dei Primi calci. Entrambi le compagini si allenano due volte alla settimana sul terreno di gioco del campo comunale Giovanni Furlan di via Tomadini. In un futuro non ancora vicinissimo il settore giovanile vorrebbe essere esteso ad altre categorie e partecipare aqi campionati. Per adesso il Villesse ha un accordo con la Pro Romans di Luigino Bolzan affinché i tesserati villessini passino nelle fila dei giallorossi isontini.

PULCINI

Sul sintetico i giallorossi del San Sergio si aggiudicano il torneo Don Dario

TRIESTE Questa sera alle 20 la squadra del San Sergio sarà incoronata reginetta della ventunesima edizione del Torneo Don Dario, la manifestazione per pulcini organizzata dal Chiarbola sul suo campo sintetico di via Umago. Oggi è in programma l'ultima giornata della kermesse e al termine delle due partite ancora da disputare (alle 17.30 Muggia A-Chiarbola e alle 18.30 Ponziana A-Ponziana B) ci saranno le premiazioni. E, pur riposando i giallorossi in data odierna, la loro leadership è inattaccabile in virtù dei risultati ottenuti pure nel corso della terza settimana di gioco e rafforzata altresì dal buon esito anche dell'incontro con la Roianese.

Quest'ultima, tra l'altro, era partita bene, inanellando tre vittorie di fila, ma poi è stata condizionata dalle assenze così come il Chiarbola (molti ragazzini sono partiti per le vacanze con le rispettive famiglie) e si è persa per strada, inanellando tre passi falsi decisivi ai fini della rincorsa al vertice. Tanto che, per evitare nuovamente la fuga generale dovuta alle ferie, il Chiarbola sta meditando di anticipare il prossimo anno l'avvio del torneo a metà maggio così da farlo finire al 20 giugno.

Rimasta a mani vuote nelle recenti uscite, la Roianese si è fatta poi sfuggire la seconda piazza, che ora è una questione in famiglia tra il Ponziana A e il Ponziana B, e si è fatta raggiungere in terza posizione dal Muggia B. A seguire ci sono il Cgs, il Muggia A e il Chiarbola.

Gli incontri in programma negli ultimi sette giorni hanno registrato i seguenti riscontri: Chiarbola-Ponziana A 3-8, Cgs-Roianese 3-1, Ponziana B-Muggia B 18-0, San Sergio-Muggia A 10-0, Roianese-Ponziana A 2-7, Cgs-Muggia B 1-3, Chiarbola-Ponziana B 0-12, San Sergio-Cgs 5-1, Muggia A-Ponziana A 0-18 e Chiarbola-Muggia B 3-6.

Da giovedì a sabato, invece, entrerà in scena un quadrangolare per esordienti a sette, sempre curato dal Chiarbola e dedicato alla memoria dell'ex dirigente biancazzurro Dario Massetti, deceduto tre anni or sono. Lo animeranno il Chiarbola, il Cgs, il Montebello Don Bosco e il Montuzza, che si affronteranno in partite di sola andata.

Massimo Laudani

MUNDIALITO 2007

«Tu porta la squadra, al resto ci pensiamo noi... e se la squadra non ce l'hai, la facciamo assieme». È questo il motto del Mundialito 2007, il torneo giovanile in procinto di essere organizzato dal San Sergio per la sedicesima volta in via Petracco a Borgo. Andrà in scena dal 16 al 21 luglio e vi potranno partecipare i nati dal 1994 al 1999 senza dover pagare tasse d'iscrizione. La manifestazione, pur gratuita, riserverà comunque dei premi a tutti i partecipanti, che saranno consegnati al termine delle finali. Ci si potrà iscrivere con una squadra in blocco (cioè già formata), dandole un nome a scelta, oppure presentarsi singolarmente e in questo caso ci penseranno gli organizzatori a costituire delle apposite formazioni, tenendo presente gli anni di nascita dei giovani calciatori. Per scendere in campo al Mundialito bisogna rivolgersi dal lunedì al venerdì - dalle 17.30 alle 20 - alla segreteria del San Sergio, sita appunto nel comprensorio dei campi da calcio di via Petracco e contattabile anche per telefono al numero 040/824666.

L'INTERVISTA

Difensore del Villesse, andrà alle medie

A Umberto piace l'interista Materazzi

TRIESTE Nato a Gorizia il 6 giugno 1996 Umberto Portelli è uno dei più validi difensori dei Pulcini del Villesse. Cresciuto calcisticamente nella società del presidente Luigino Fort, il giovane Portelli indossa la casacca giallorossa da ben 5 stagioni. Posizionato solitamente al centro della difesa dall'allenatore Claudio Zonch, «Umbi» è dotato di un buon destro, ma difetta ancora nella fase del controllo della sfera. Conclusa da qualche settimana la quinta elementare, il libero villessino si prepara ad una nuova avventura nella scuola media Del Torre di Romans d'Isonzo: «Sono molto contento di cambiare scuola anche perché la maggior parte dei miei vecchi compagni delle elementari continuerà a venire nella mia stessa classe», ci spiega Umberto. Terminati i compiti, l'atleta giallorosso è solito giocare con la playstation oppure più spesso stare in giardino a dare due calci al pallone. La predilezione verso il calcio è stata una cosa naturale per il piccolo Portelli, il quale però ha avuto sicuramente un grande stimolo nel vedere il fratello maggiore Leonardo, sedicenne Allievo dell'Audax Sanrocchese. Questa estate, dopo un'intensa annata scolastica e calcistica, Umberto andrà quasi sicuramente assieme a mamma Emanuela e papà Alessandro in giro per la Grecia con il camper di famiglia: «Mi piacerebbe molto visitare la Grecia perché ho visto delle foto in alcuni depliant e sembra essere davvero molto bella».

Con quali compagni di squadra vai particolarmente d'accordo?

Sono grande amico dei compagni di calcio e di scuola Massimiliano Gallegher, Giandomenico Colavecchio e Luca De Giorgi.

Hai un piatto preferito?

Sì, sono gli spaghetti col ragù, il brodo, la pizza e le patatine fritte.

E cos'è che proprio non ti piace?

Il pesce.

A chi assegneresti il prossimo pallone d'oro?

A Materazzi.

Ti piace leggere?

Sì, leggo Topolino oppure racconti d'avventura.

Quali sono le tue materie preferite?

La geografia e la storia.

Cosa guardi in televisione?

Cartoni animati oppure documentari storici.

Sei mai stato allo stadio?

Sono andato a San Siro quando l'Inter ha battuto 3 a 0 il Torino e ha conquistato matematicamente lo scudetto. È stata davvero una grande emozione.

r.t.

Umberto Portelli, 11 anni, ha un buon destro

IL PERSONAGGIO

È nato a Gorizia nel gennaio 1996

Il bomber Lorenzo: Del Piero il migliore

TRIESTE Recentemente premiato come capocannoniere del torneo organizzato dal Ronchi calcio, Lorenzo Selva è uno dei bomber più promettenti del Lucinico. Nato a Gorizia il 9 gennaio 1996 e legato al sodalizio presieduto da Franco Sussi da ben 5 primavere, Lorenzo è un attaccante molto prolifico, ma anche molto altruista: «Segno tanti gol, ma faccio anche tanti assist ai miei compagni», ci tiene a precisare il diretto interessato. Da poco terminata la quinta elementare, Lorenzo si appresta ad andare in prima media all'istituto scolastico Edmondo De Amicis: «Sono abbastanza contento di andare alle medie, anche se ci sarà più da studiare», confida il simpatico Selva. Nel tempo libero l'allievo dell'allenatore Marco Dario si diletta soprattutto a guardare la televisione, in particolar modo cartoni animati (Dragonball, Naruto, Simpson) e i film comici. Gli attori preferiti di Lorenzo sono Massimo Boldi e Christian De Sica, con una preferenza maggiore per quest'ultimo. Tifoso sfegatato della Juventus, l'attaccante nerazzurro ha trovato in Alessandro Del Piero il proprio idolo calcistico: «Secondo me è il più grande perché è rimasto con la Juve anche in serie B e perché fa sempre tanti gol». Uno dei desideri di Lorenzo è quello di andare a vedere al più presto la sua squadra del cuore allo stadio, magari contro l'Udinese. Da grande invece il sogno da realizzare sarebbe quello di diventare un famoso calciatore professionista o in alternativa un bravo avvocato.

Con quali compagni di squadra vai particolarmente d'accordo?

Con Paolo Sandro Pettarin e Andrea Manfreda.

Qual è il tuo piatto preferito?

Ne ho diversi. Mi piace la pasta col ragù, ma anche la pizza e le patatine fritte.

Ti piace leggere?

No.

Ti piace la scuola?

Mi piace andarci per stare assieme ai miei compagni, ma non mi piace tanto studiare.

Hai una materia preferita?

Mi piace la storia per sapere cosa è accaduto nel passato e mi piace sapere cosa accadeva soprattutto ai tempi dei romani e dei greci.

Sei stato al cinema?

No, è da diverso tempo che non ci vado.

Hai degli animali in casa?

Avevo due gatti, ora ho due pesciolini rossi, ma mi ero affezionato di più ai mici.

Lorenzo Selva, goleador al torneo di Ronchi

FEMMINILE

Ester Dragone e Luisa Usenich, due triestine a Gorizia

Alle Esordienti con i colori della media Locchi il titolo di campioni regionali a 5

Studentesse isontine alle finali di Verona

TRIESTE Dopo una trionfale stagione agonistica per le giovani calciatrici della Pro Gorizia è tempo ora di bilanci. La squadra Esordienti, con i colori della scuola media Locchi, dopo essersi laureata campione regionale del calcio a 5 ha centrato l'obiettivo delle finali nazionali che si disputeranno la prima settimana di luglio a Verona. Nella fase conclusiva del torneo regionale svoltosi a Cussignacco le isontine, tutte provenienti dal vivaio della Pro Gorizia, hanno prima superato la selezione pordenonese con un netto 10-4 e successivamente nella finale hanno regolato le pari età triestine con un brillante 8-1.

Le avversarie non hanno potuto fare nulla contro lo strapotere delle goriziane, ben organizzate in difesa con le valide Marconato e Godina, e con un attacco esplosivo grazie all'estro di Bressan, Gurtner, Bernot, Lorenzoni e Iob andate a rete per ben 18 volte. Tra i pali Andrea Namar ha dato alla squadra sicurezza e con precisi lanci ha impostato le più pericolose e fruttuose azioni.

Il fiore all'occhiello della Pro Gorizia, però, è la formazione delle Giovanissime nate negli anni '92 e '93. Dopo aver trionfato nella fase autunnale del campionato regionale Giovani calciatrici, la squadra ha collezionato una serie incredibile di successi e il suo cammino è stato davvero esemplare: basti pensare che in tutta la stagione agonistica ha incassato soltanto due sconfitte. «In pochi anni la società isontina è riuscita a creare il miglior vivaio femminile della regione e i risultati positivi confermano il buon lavoro dello staff del presidente Manganelli», spiega l'allenatore Fabrizio Tavagnutti. Da un anno le attaccanti Birsa, Covalero, Da Silva e Zitter sono le più corteggiate dalle squadre di serie A.

La Pro Gorizia durante l'anno si è ulteriormente rinforzata poi con gli arrivi delle triestine Ester Dragone, un granitico difensore, e Luisa Usenich, regista di centrocampo dalla notevole vena realizzativa; prezioso anche l'inserimento della monfalconese Ambra Nardini. A difendere l'imbattibilità della squadra c'è infine la talentuosa Michela Marea, portiere che ha sempre dato una grande sicurezza. L'obiettivo per le giovani goriziane e gli allenatori Nereo Tavagnutti, Roberto Imbrogno e Franco Moratti potrebbe essere un'ambiziosa under 19.

r.t.

La formazione Giovanissime della Pro Gorizia, fiore all'occhiello della società isontina

OGGI LA PAGINA

Pronostici

Tutti i giochi

● A pagina 34

OGGI IN ITALIA

NORD: aumento della nuvolosità cumuliforme con temporali sparsi, in miglioramento dalla seconda parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** peggioramento dalla seconda parte della giornata con possibili temporali anche di forte intensità specie su Sardegna e Toscana. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratiformi in graduale peggioramento più consistente sulle regioni tirreniche con qualche rovescio in serata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso sul settore alpino/prealpino centro-orientale e sul Triveneto con associate locali piogge o rovesci. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone salvo locali annuvolamenti. Miglioramento dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo isolati e brevi annuvolamenti sul settore adriatico. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti a evoluzione diurna.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	22	27
Umidità		59%
Vento		18 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1007,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,7	29,7
Umidità		49%
Vento		1,6 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16,8	29,9
Umidità		45%
Vento		8 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	21,1	28,1
Umidità		54%
Vento		10 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,7	23,1
Umidità		68%
Vento		1,1 km/h da N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,2	28,5
Umidità		45%
Vento		6 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	17,6	28,2
Umidità		44%
Vento		5 km/h da N-O

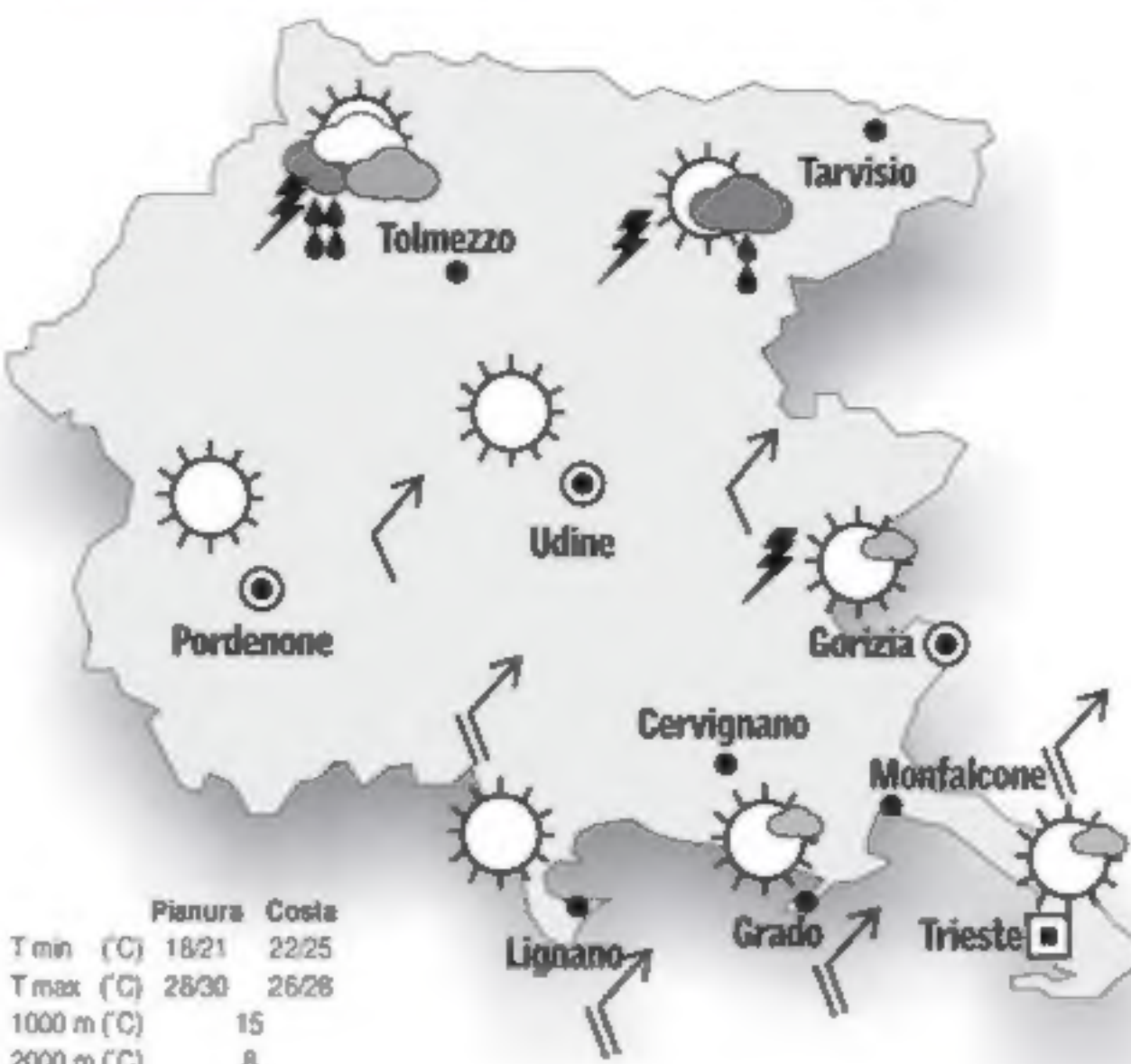
ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	18	31
VERONA	19	31
AOSTA	15	25
VENEZIA	19	29
MILANO	19	29
TORINO	18	24
CUNEO	15	np
MONDOVI	18	23
GENOVA	21	25
BOLOGNA	18	31
IMPERIA	20	np
FIRENZE	19	33
PISA	19	28
ANCONA	20	28
PERUGIA	18	35
L'AQUILA	21	33
PESCARA	19	31
ROMA	26	36
CAMPOBASSO	25	31
BARI	21	45
NAPOLI	21	34
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	25	28
R. CALABRIA	24	34
PALERMO	30	42
MESSINA	28	39
CATANIA	20	44
CAGLIARI	22	32
ALGHERO	21	28

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	22/25
T max (°C)	28/30	26/28
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Sulla costa cielo sereno o poco nuvoloso con vento di Libeccio forte e possibili mareggiate. Sulla pianura cielo sereno o poco nuvoloso con Libeccio da moderato a forte; al mattino non si esclude qualche rovescio a Est. Sui monti cielo variabile con rovesci e temporali sparsi più frequenti in Carnia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	19/22
T max (°C)	24/27	24/27
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo variabile con rovesci e temporali sparsi, più frequenti sui monti, alternati a schiarite. Al mattino su pianura e costa soffierà Bora moderata.
TENDENZA. Per giovedì cielo poco nuvoloso su pianura e costa, nuvolosità variabile sui monti e pedemontana.

OGGI IN EUROPA

La vasta perturbazione collegata al minimo che sta attraversando il Nord Europa determinerà condizioni di maltempo su gran parte dei Paesi dell'Europa centrale, nel sud della Scandinavia e nell'area intorno al Baltico: oltre alle piogge, che assumeranno localmente carattere di rovescio o temporale, sono previsti venti anche piuttosto sostenuti.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	molto mosso	25,1	18 nodi O-S-O	19.21 +64	2.28 -15
MONFALCONE	molto mosso	24,8	25 nodi O-S-O	19.26 +64	2.33 -15
GRADO	molto mosso	24,6	25 nodi O-S-O	19.46 +58	2.53 -14
PIRANO	molto mosso	25,3	25 nodi O-S-O	19.16 +64	2.23 -15

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN	MAX	Città	MIN	MAX
ZAGABRIA	21	33	ZURIGO	14	26
LUBIANA	19	30	BELGRADO	23	30
SALISBURGO	11	29	NIZZA	19	26
KLAGENFURT	17	31	BARCELLONA	21	27
HELSINKI	14	23	ISTANBUL	23	33
OSLO	12	18	MADRID	17	32
STOCCOLMA	11	21	LISBONA	17	23
COPENHAGEN	14	20	ATENE	25	38
MOSCA	10	22	TUNISI	29	47
BERLINO	15	24	ALGERI	19	30
VARSAVIA	11	23	MALTA	25	39
LONDRA	12	18	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	15	20	IL CAIRO	24	39
BONN	15	22	BUCAREST	13	33
FRANCOFORTE	15	24	AMSTERDAM	14	19
PARIGI	14	23	PRAGA	14	25
VIENNA	17	28	SOFIA	17	31
MONACO	17	27	NEW YORK	21	28

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

TORO 21/4 - 20/5

Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta e quindi sarà molto redditizio.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Senza troppe difficoltà riuscirete ad ottenere vantaggi economici abbastanza considerevoli. In amore serpeggia un certo desiderio di evasione. Una serata diversa dal solito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un gesto di generosità e i riconoscenza verso un collega in difficoltà vi riporterà in auge nell'ambiente di lavoro. In famiglia tutto dovrebbe procedere per il meglio.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nel lavoro applicatevi con più entusiasmo: sarete ricompensati anche a livello economico. Nubi nere si profilano all'orizzonte dell'amore. Vi occorre equilibrio.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

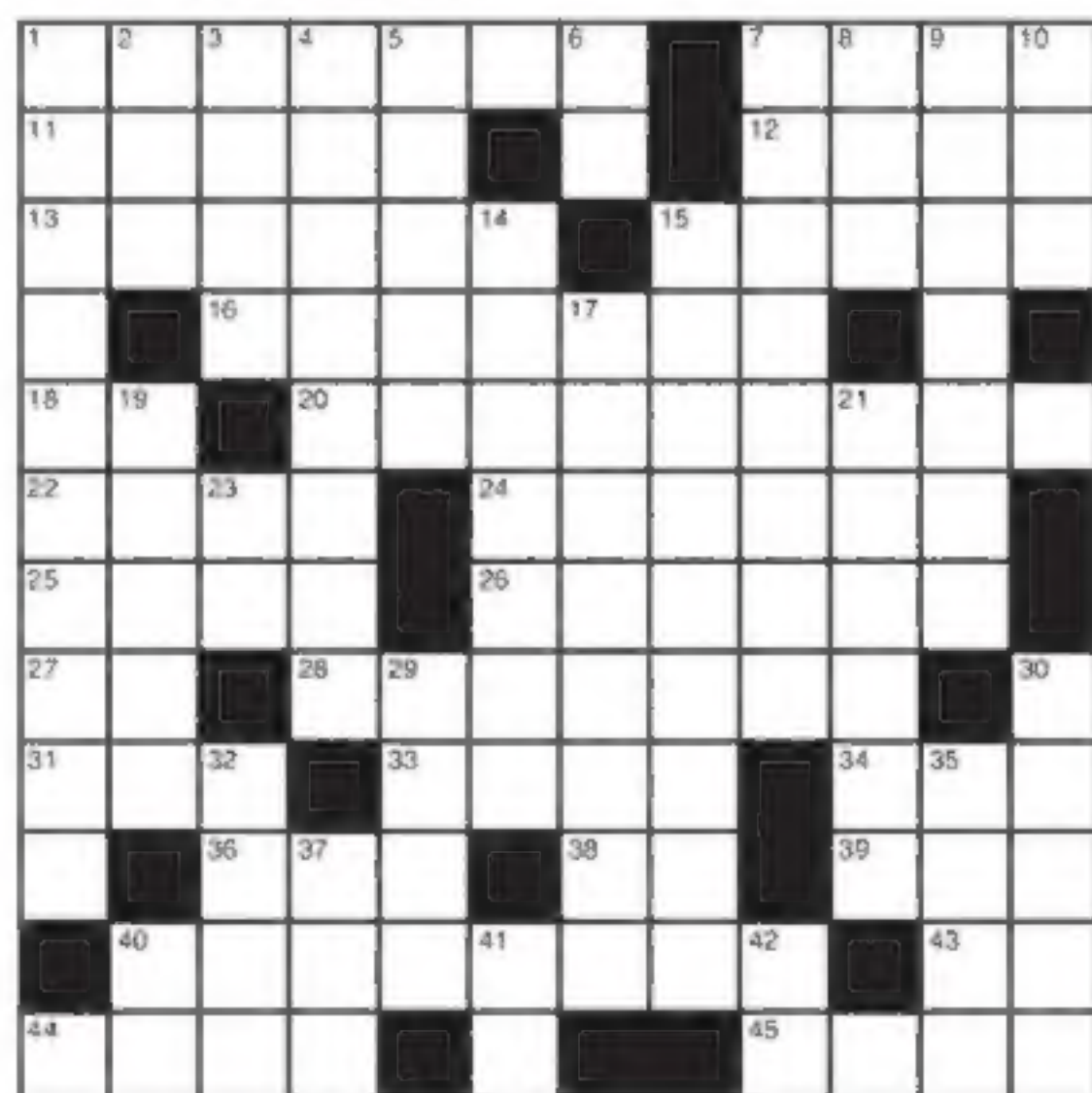
Un dialogo aperto con la persona amata vi darà la possibilità di chiarire alcuni dubbi che vi turbano e vi consentirà di rendere ancora più solido il vostro rapporto. Discussioni in famiglia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine siate più discreti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Tozze scimmie - 7 Attori affermati - 11 Scattante - 12 L'opera lirica con lor - 13 La maglia di chi vince il «Tour de France» - 15 Scatole ossee - 16 Rabbia - 18 Ironico all'inzio - 20 Poeta greco di Cirene - 22 Un comune legume - 24 I concittadini di Galilei - 25 Il coreografo Moiseev - 26 L'esilio di Carlo Alberto - 27 I limiti di Cronin - 28 Li unisce la Ue - 31 Questo latino - 33 Recipienti in pelle - 34 La rete nel ping-pong - 26 L'attrice Tyler - 38 Tedio senza vocali - 39 Organo di volo - 40 Liquido per conservare - 43 Poco stagionato - 44 La Wertmüller - 45 Gravi seccature.

VERTICALI: 1 Meravigliose - 2 Comodità materiali - 3 Dà inizio alle riprese - 4 Imputare i costi - 5 Angusta stanzetta - 6 A fine luglio - 7 Diffondere una notizia - 8 Induce a scattare - 9 Luis, ex calciatore oriundo brasiliano - 10 Una divinità egizia - 14 Gordon Willard psicologo americano - 15 Insetti notturni con ali iridate - 17 Una speciale stazione aerea - 19 Fila la sua tela - 21 Sportello di mobiletto - 23 Fine di motivo - 29 Le depone la gallina - 30 Li unisce la Confederazione - 32 Gruppo di famiglie - 35 La Martinelli del cinema - 37 Raganella - 40 Una nota - 41 I limiti di Marx - 42 Sigla di Agrigento.

INDOVINELLO
Neo-capitana d'industria
Prima era al verde, ora è coperta d'oro,
ma ha la coda di paglia a ben guardare:
per questo è spesso oggetto di battute,
anche se invero ha sempre... un gran da fare.
Nucci

LUCCHETTO (5/9=11)
Tennista alcolizzato
Certo ci vuol pazienza a sopportarlo
col fiasco, là in un canto: è sconcertante!
Che dolore evocarne il martellante
colpo su colpo, se era alla battuta.
Effeti

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *lo zucchero.*

Cambio di consonante: *novizia, notizia.*